Anno 98 Numero 100

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Domenica 26 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco) *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mil. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Primo viaggio del Presidente del Consiglio all'estero

Moro è partito in treno per Londra

Cinque giorni di colloqui coi ministri inglesi

«La Gran Bretagna — ha detto lasciando Roma — è un paese di antica e solida democrazia, che non ha mai cessato di difendere, anche a prezzo di duri sacrifici, la libertà e la giustizia. Questo modo di essere e di agire tanto vicino ai nostri ideali mi fa sperare un incontro utile ad un approfondimento della reciproca conoscenza nel quadro della solidarietà atlantica e nel tenace perseguimento della costruzione europea» - Oggi Moro sosta a Parigi ed avrà un colloquio con il ministro degli Esteri Couve de Murville - L'arrivo in Inghilterra domani alle 9 e primo incontro con Home

Due paesi amici

Particolarmente felici sono la mèta e il momento scelti dall'on. Moro per il suo primo viaggio all'estero, in qualità di Presidente del Consiglio. I rapporti tra l'Inghilterra e l'Italia, si sono sottolineate al Foreign Office, *« non potrebbero essere migliori »*; non v'è alcun problema bilaterale in pendenza, esiste invece una ampia area di concordanza sugli aspetti fondamentali dell'attuale momento internazionale. Si presenta dunque l'occasione propizia per una rassegna panoramica di tali aspetti; e anche il tipo di visita si presta assai bene allo scopo.

Non è un mero, rapido « incontro di lavoro », ma neppure, all'opposto, una solenne « visita ufficiale ». Oltre le cerimonie in onore di un ospite di riguardo, resterà tutto il tempo necessario, in cinque giorni, per approfondite discussioni tra Moro e gli inglesi: il *premier* Douglas Home, il Cancelliere dello Scacchiere Maudling e il ministro dell'Industria e Commercio Heath. Moro incontrerà inoltre il *leader* laburista Wilson, sì da sentire pure la voce di una opposizione che tra qualche mese potrebbe essere al governo.

Lo stesso elenco dei partecipanti inglesi agli incontri indica di quale ampiezza saranno le consultazioni di Londra. Esse spazieranno infatti su due campi, il politico e l'economico, facendo così risuonare una vasta gamma di tasti, tutti assai sensibili. Sul piano politico gli argomenti fondamentali sono le relazioni tra Occidente e Oriente e la situazione interna dell'Alleanza atlantica.

Ve ne sarebbe un terzo, di estrema importanza, riguardante l'Europa continentale e l'Inghilterra; ma su questo argomento la situazione appare oggi così bloccata che v'è ben poco da discutere e ancora meno da sperare. Nulla lascia prevedere la rimozione del veto di De Gaulle; d'altra parte l'Inghilterra, in attesa delle elezioni, non è certo in grado di prendere iniziative. Non resta dunque che riaffermare la posizione di principio *« niente Europa senza la partecipazione inglese »* e attendere il maturare di una situazione migliore.

Assai promettenti, invece, appaiono le prospettive dei rapporti tra Occidente e Oriente. O per il conflitto con la Cina o per le difficoltà economiche interne o per sincera convinzione, la Russia tende all'intesa con l'Occidente; e l'America le viene volentieri incontro, come dimostra la linea generale di Johnson e, in particolare, la recente decisione, di Washington e di Mosca, di ridurre la produzione dei materiali atomici. Londra si è prontamente associata a questa decisione, confermando così la sua tradizionale posizione, favorevole ad ogni iniziativa distensiva.

Indubbiamente, apertosi il dialogo diretto tra la Casa Bianca e il Cremlino, l'Inghilterra non può più svolgere il ruolo di punta che fu uno dei grandi meriti di Macmillan. Ma rimangono sempre importanti settori nei quali Londra può utilmente andare in avanscoperta, come in effetti avviene, per esempio in materia di disarmo e di controllo degli armamenti nell'Europa Centrale. Qui, precisamente, la politica italiana e quella inglese possono trovare un valido punto di convergenza; è chiaro infatti che i tentativi inglesi verrebbero rafforzati dal sostegno italiano e così ambedue i paesi potrebbero perseguire meglio una politica utile a tutto l'Occidente e alla causa della pace.

Circa l'Alleanza Atlantica, è noto che essa non sta attraversando il suo periodo migliore, anzitutto per le gravi ripercussioni del « separatismo » di De Gaulle. La stessa atmosfera della distensione, d'altra parte, contribuisce ad attutire il senso di urgenza di una organizzazione difensiva dell'Europa Occidentale. Si profila dunque l'opportunità di adattare la Nato ai tempi nuovi, tanto mutati da quando essa sorse, nell'aprile '49; ed anche su questo terreno Inghilterra e Italia egualmente decise nel sostenere la fedeltà all'Alleanza, possono dare un contributo di primo piano.

Passando ora al campo economico, si trovano argomenti che vengono ultimi solo in ordine di elenco, ma per importanza stanno fra i primi nell'agenda di Moro e dei ministri inglesi. Un altro fondamentale punto d'incontro tra Londra e Roma è dato, infatti, dal comune atteggiamento dei due governi verso l'imminente *Kennedy round*, i negoziati tariffari tra Europa e Stati Uniti: precisamente, pur nella tutela degli interessi europei, l'accettazione del principio della massima liberalizzazione possibile degli scambi. Anche i rapporti tra il Mec e l'Efta (i sette della Zona di libero scambio) in funzione di complementarietà e non di contrapposizione saranno esaminati a Londra.

Il problema dell'inflazione, infine, offrirà materia di studio e di confronto del massimo interesse, per certe analogie delle situazioni in Italia e in Inghilterra. Come ottenere il pieno impiego e l'espansione, senza inflazione, è veramente un problema enorme; noi lo stiamo affrontando adesso, dopo gli anni del *boom*, gli inglesi vi si affaticano da tempo, con alterne vicende. E senza la stabilità economica è impossibile il consolidamento politico, interno e internazionale. E' sullo sfondo di questo intreccio unitario di problemi che risalta il significato dell'incontro di Londra.

Ferdinando Vegas

Le dichiarazioni alla stazione di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

L'on. Moro è in viaggio verso Londra per una visita ufficiale di cinque giorni che compie su invito del *premier* britannico, Sir Alec Douglas Home. E' partito, in treno, alle ore 15,30 di oggi salutato alla stazione Termini da vari ministri, tra cui Saragat, e dopo essere stato ricevuto in udienza, al Quirinale, dal presidente della Repubblica, Segni.

Poco prima di salire sul treno, il Presidente del Consiglio ha rilasciato questa dichiarazione: *« Su invito del Primo ministro di Gran Bretagna Sir Douglas Home mi accingo a recarmi a Londra. I colloqui che avrò nei prossimi giorni con gli uomini di Stato britannici rientrano nei contatti normali che si vanno intensificando, al livello dei presidenti del Consiglio e dei ministri degli Affari Esteri, e che proseguiranno in varie direzioni nei prossimi mesi. Mi ripromette di trarne un'esperienza diretta che arricchisca di elementi umani, vivi e personali, di particolari e di sfumature, tesi già note nelle linee generali. Sono lieto che questo primo contatto ufficiale che prendo fuori d'Italia con un presidente del Consiglio appaia, come è, una conferma dell'amicizia che unisce i popoli ed i governi dei due Paesi in una larga comunanza di ideali ».*

L'on. Moro ha aggiunto: *« La Gran Bretagna è un paese di antica, solida e saggia democrazia che non ha mai cessato di difendere, e a prezzo di duri sacrifici quando necessario, la libertà e la giustizia all'interno come nel mondo internazionale e che, pur non rinunciando mai a questi suoi ideali, ricerca attraverso la distensione la pace e il bene dei popoli, come appare da prove antiche e recenti. Questo modo di agire tanto vicino ai nostri stessi ideali, alle nostre aspirazioni e alle nostre direttive d'azione, mi fa sperare, più che auspicare un incontro utile e un approfondimento della reciproca conoscenza nel quadro della solidarietà atlantica e nel tenace perseguimento della costruzione europea ».*

Durante la visita londinese, che durerà da lunedì a venerdì, l'on. Moro avrà molti incontri politici, come stabilisce il programma concordato. A Roma si sottolinea che con il primo ministro Home, e con il capo del Foreign Office Heath ed il cancelliere dello Scacchiere, l'on. Moro scambierà pura esperienza ed informazioni sulla situazione economica dei rispettivi Paesi, entrambi impegnati in una politica di disinflazione.

Moro vedrà a Londra anche il capo dell'opposizione, Wilson. Al seguito di Moro è il suo consigliere diplomatico Gianfranco Pompei, il capo del cerimoniale Felice Marchioni, il capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, Corrado Guerzoni, e il diplomatico Luigi Cottafavi.

v. s.

IL DONO E IL SURROGATO

— Invece della nostra adesione alla scomunica della Cina, ti preghiamo di gradire quest'ottimo quadro di Guttuso. (Disegno di NOVELLO)

Previste ampie consultazioni sia politiche che economiche

L'on. Aldo Moro alla partenza da Roma (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 aprile.

Lunedì mattina, alle 9,15, l'on. Moro, troverà ad accoglierlo alla Victoria Station *di Londra il primo ministro Sir Alec Douglas-Home. Sotto gli obiettivi della televisione, i microfoni della radio e gli sguardi dei cronisti, avrà così inizio la lunga visita ufficiale in Inghilterra del nostro Presidente del Consiglio.*

Usciti dalla Victoria Station, *Sir Alec si dirigerà verso Downing Street, Moro verso la sede dell'ambasciata italiana, dove alloggerà durante il suo soggiorno. I due statisti si incontreranno nel pomeriggio per il loro primo colloquio. Moro giungerà al n. 10 di Downing Street alle 15,30, dopo due soste a Buckingham Palace e a Clarence House, residenza, quest'ultima, della regina madre, per firmare — tradizionale atto di cortesia — il « libro dei visitatori ». Le conversazioni fra i due premiers dovrebbero terminare verso le 17. La prima giornata londinese di Moro si concluderà con un ricevimento, alle 18,30, alla* British Italian Society.

Il programma di martedì è faticoso e molto vario. Alle 9,30, l'ospite italiano lascerà Londra in auto e, percorsi una cinquantina di chilometri, arriverà al Harlow New Town. *E' una delle diciotto « nuove città » costruite, o in costruzione, in Gran Bretagna, un importante esperimento urbanistico: quello sorte, come Harlow, attorno a Londra, servono a dare più umana sistemazione agli abitanti degli slums e ad assorbire parte della crescente popolazione della metropoli. A mezzogiorno, Moro si rimetterà in viaggio per Cambridge, dove, accolto dal vice-rettore, visiterà alcuni collegi. Rientrato a Londra, varcherà alle ore 20 la piccola porta del n. 10 di Downing Street, per una cena e un ricevimento.*

Mercoledì sarà giornata di colloqui. Alla mattina, incontri con il ministro per l'industria, il commercio e lo sviluppo regionale, Edward Heath, ed il Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling. Al pomeriggio, nuove conversazioni con il primo ministro. Dopo tanto lavoro, uno svago: due ore di balletto, al Covent Garden.

Giovedì, visita alla City e al Parlamento, colazione della stampa estera e pranzo ufficiale all'ambasciata italiana, dove Moro avrà Sir Alec come ospite. Il mattino seguente, i due statisti si ritroveranno, alla nostra ambasciata, per un ultimo abboccamento. Con questo convegno terminerà la parte ufficiale del viaggio, ma Moro resterà a Londra altre ventiquattro ore e ripartirà, in treno, sabato mattina.

La stampa inglese non si pronuncia, di norma, prima degli eventi. Per conoscere i giudizi dei giornali dovremo attendere la prossima settimana. Fa eccezione il diffuso Yorkshire Post *che già oggi dà il benvenuto allo statista italiano, ne pubblica una biografia e spiega l'importanza della visita. Questa importanza era rammentata più volte, negli ultimi giorni, benché in forma ufficiosa, da governo e opposizione. Il Primo ministro, in particolare, ha voluto far conoscere l'interesse e il compiacimento con cui attende il collega italiano. « Saranno colloqui certamente proficui », hanno detto i suoi portavoce.*

Questa « proficuità » dovrebbe derivare dal fatto che tanto Moro quanto sir Alec intendono dirigere la loro attenzione dove maggiore è l'utilità di un dialogo. Si parlerà, quindi, pochissimo dei rapporti anglo-italiani, non perché privi di peso, ma perché godono di ottima salute: « Non potrebbero essere migliori » dicono a Downing Street.

Si parlerà poco dell'unità europea, perché nessun progresso è possibile fino a quando Parigi continua a contrastare ogni più vasta comunità occidentale. Ma si parlerà assai di economia e dei rapporti fra Russia e Occidente (« Gli eventi successivi all'accordo nucleare — dichiarava ieri sera sir Alec Douglas-Home — indicano un vero mutamento nelle relazioni Est-Ovest. La Russia pare condividere ora il nostro desiderio di operare per la pace e il benessere »).

L'economia sarà l'argomento principe: non solo i prossimi negoziati del « Kennedy-round » e i rapporti Efta-Mec, ma — per preciso desiderio di Londra — il problema dell'inflazione nella società contemporanea. E' un problema che l'Italia comincia a conoscere adesso, ma di cui l'Inghilterra, e tutti i paesi industrializzati, hanno già vecchia esperienza. In questi giorni Downing Street *ha ricordato che ogni scambio di idee e di informazioni fra Moro e sir Alec — nonché fra Moro, Heath e Maudling — andrà a beneficio di tutti.*

m. ci.

In onore e ricordo dei Caduti per la Liberazione

Taviani rappresenta il governo alla celebrazione del 25 aprile

A Roma ha deposto una corona all'altare della Patria - Poi ha assistito alla funzione presso le Fosse Ardeatine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

Il 19.mo anniversario della Liberazione è stato celebrato a Roma con particolare solennità. Il ministro dell'Interno Taviani, in rappresentanza ufficiale del governo, si è recato stamane a deporre una corona d'alloro all'Altare della Patria dinanzi al quale erano schierate rappresentanze dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e delle associazioni combattentistiche.

Il ministro Taviani si è quindi recato alle Fosse Ardeatine dove, dopo aver deposto una corona ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio dei Caduti, ha assistito ad un rito religioso officiato dall'arcivescovo militare mons. Pintonello. Alla cerimonia, cui ha assistito una grande folla, erano presenti il sindaco di Roma, on. Petrucci, e numerose autorità politiche e militari.

Cerimonie si sono avute, alla presenza del Sindaco e dei membri dell'amministrazione comunale, al cimitero del Verano presso il sepolcreto dei Caduti per la Liberazione ed il monumento sretto a ricordo dei 2738 cittadini romani morti nei campi di concentramento nazisti.

In piazza di Porta Capena, dinanzi al Circo Massimo, il Sindaco ha consegnato infine al prof. Valeri, presidente dell'Istituto romano per la storia della Resistenza, le chiavi di un antico palazzetto dalle eleganti linee rinascimentali destinato ad accogliere riunioni di lavoro scientifico, una raccolta di documentazione ed altre iniziative volte a stimolare gli studi sulla storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza.

Durante la cerimonia, alla quale assistevano numerose personalità, è parlato anche il sen. Ferruccio Parri il quale, ricordando la giornata del 25 aprile 1945, ha auspicato che quel periodo storico, che esprime la precisa volontà del popolo italiano di riconquistare la sua libertà, possa essere noto con serietà e documentazione scientifica a tutti gli italiani, anche attraverso un vasto piano di istruzione scolastica.

f. d. l.

Più aspre le polemiche sulla posizione di Fanfani

L'ex presidente del Consiglio ha tenuto ieri discorsi in 4 città

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

(f. d. l.) Anche oggi, come nei giorni scorsi, le tesi dell'on. Fanfani sul carattere non irreversibile della politica di centro-sinistra sono state al centro del dibattito politico. Se n'è parlato in tutti i discorsi della giornata festiva, e lo stesso Fanfani che è intervenuto ad assemblee democristiane in ben quattro diverse città nel Veneto e in Lombardia, ha detto che per merito suo è stata *« finalmente riattivata l'attenzione dell'opinione pubblica sulla dc »*.

In risposta agli attacchi piovutigli da ogni parte, Fanfani ha ripetuto che quando egli afferma la non irreversibilità del centro-sinistra non vuole né una involuzione della dc e della politica italiana, né un indebolimento del governo presieduto dall'on. Moro. Per Fanfani conta soprattutto la dc, la quale deve rinvigorirsi, e precisare la sua autonoma fisionomia.

L'on. Fanfani, come si vede, non deflette dalla sua linea, cerca soltanto di contrastare le interpretazioni negative che ne danno le altre correnti democristiane e gli altri partiti del centro-sinistra. Ma tutti i fanfaniani mostrano la massima diplomatica accortezza. Il ministro Bosco, in un discorso nel Casertano, ha oggi dichiarato che *« i fanfaniani sono limpidamente per il centro-sinistra e che è semplicemente ridicolo attribuire all'on. Fanfani ed ai suoi seguaci propositi di immobilismo reazionario, di collusione con le destre o di involuzione qualunquistica »*. Tuttavia, ha aggiunto Bosco, con un trasparente attacco al governo di cui fa parte, *« i fanfaniani non possono consentire che facendo un mito della formula di centro-sinistra si compia la più pericolosa delle aperture a destra, come reazione all'incapacità di interpretare le attuali esigenze del paese »*.

A queste tesi replicano oggi duramente i *leaders* sindacalisti della dc. Il segretario generale della Cisl on. Storti ha detto a Roma che chi parla di reversibilità del centro-sinistra si sofferma soltanto sulla « politica delle cose da fare oggi con i socialisti e domani senza i socialisti o forse con altri compagni di strada ». Invece, il centro-sinistra, come incontro tra le forze popolari cattoliche e socialiste è valido non perché approva certe leggi socialmente caratterizzate, ma perché sviluppa le potenzialità del sistema democratico. Le suggestioni di Fanfani sono per Storti *« un ritorno di fiamma integralista »* che deve essere respinto, così come va respinto il miraggio della maggioranza assoluta della dc: questo è *« fumo negli occhi per contrabbandare nuovi monocolori più o meno pendolari, che riporterebbero a periodi di involuzione e di insicurezza »*. Il governo dell'on. Moro, ha concluso Storti, va appoggiato *« con aperta solidarietà »*.

Analogo è il giudizio del socialdemocratico on. Orlandi, il quale scrive che *« se la politica di centro-sinistra venisse a cadere, vi sarebbero due sole alternative: un monocolore, inizialmente pendolare, ma le cui oscillazioni sarebbero condizionate sempre più dai comunisti, o una riedizione, comunque mascherata, dell'esperimento tambroniano, confortata questa volta da un prevedibile assenso dei liberali. Nessuna delle due alternative può essere accettata dai socialdemocratici, nella convinzione che la reversibilità della politica di centro-sinistra comporta la reversibilità dello stesso sistema democratico »*.

Morto il chimico tedesco Domagk che nel 1935 scoprì i sulfamidici

Ebbe il premio Nobel, ma Hitler gli impedì di accettarlo - La sua scoperta diede il via alle ricerche dello scienziato italiano Daniele Bovet e a tutti gli studi sulla chemioterapia - Aveva 68 anni

Koenigsfeld, 25 aprile.

Il *« Premio Nobel »* tedesco *prof. Gerhard Domagk*, è deceduto ieri all'età di 68 anni. L'annuncio della sua morte, diffuso solo oggi, precisa che il trapasso è avvenuto nella villa che l'illustre studioso possedeva nel villaggio di Burgberg, nella Foresta Nera. Causa del decesso è stato un attacco cardiaco.

Le scoperte di Domagk hanno rivoluzionato il trattamento delle malattie infettive. Il « Premio Nobel » gli era stato conferito nel 1939 per la messa a punto del primo sulfamidico, il Prontosil, avvenuta nel 1935. Il regime nazista vietò allo scienziato di accettare l'altissima ricompensa. Il premio gli fu finalmente consegnato nel 1947.

Negli ultimi anni, Domagk si dedicò particolarmente a studi sul cancro. Nel 1956 egli annunciò la messa a punto di un medicinale — battezzato provvisoriamente E-39 — che aveva arrestato in numerosi casi la crescita di tumori cancerosi non operabili.

Nel 1961 egli espresse la convinzione che la chemioterapia del cancro « presenta oggi migliori basi sperimentali che non l'intervento chirurgico e la cura radiologica ».

Dall'età di 30 anni, Domagk aveva insegnato all'Università di Muenster: egli era anche uno dei capi ricercatori di una delle maggiori compagnie farmaceutiche della Germania.

I sulfamidici, conosciuti prima nell'industria della tintorie ma dei quali solo il Domagk scoprì il valore terapeutico, sono stati sino alla scoperta degli antibiotici il medicinale più efficiente contro le malattie da infezione.

Studiava la terapia della tbc e del cancro

Il nome di Gerhard Domagk è indissolubilmente legato alla scoperta, nel 1935, della sulfamido-crisoidina, o prontosil, che fu il primo prodotto di sintesi dotato di una reale attività nelle infezioni da strepto e da meningococco, e cioè nei riguardi degli agenti più comuni delle malattie infettive più gravi e mortali.

Da questo punto di vista l'importanza di questa scoperta è paragonabile soltanto a quella che venticinque anni prima compì Ehrlich con il « 606 », il primo farmaco antiluetico.

E' in certo senso ispirandosi ai concetti del suo grande compatriota, che Domagk, in collaborazione con il chimico Hörlein, aveva condotto le sue ricerche partendo dall'azione anti-infettiva di alcuni coloranti. Apparse pubblicate, le ricerche sperimentali e cliniche del gruppo di Domagk ebbero una ripercussione enorme, dando l'avvio a studi decisivi nella chemioterapia.

Lo stesso anno in cui furono pubblicate, Jacques Trefoël, oggi direttore dell'Istituto Pasteur, Federico Nitti ed lo stesso riprendemmo l'argomento, avendo la fortuna di scoprire, da un lato il meccanismo d'azione del prontosil, dall'altro la frazione veramente attiva della molecola, la parafenilsulfamide, che doveva poi venire generalmente adoperata.

Partendo da queste premesse, istituti di ricerche, università industriali in cui convergevano gli sforzi di numerosissimi chimici, farmacologi, batteriologi e medici, cooperarono nei maggiori paesi del mondo, attraverso migliaia di nuovi sulfamidici sempre meglio tollerati e ad azione più selettiva, a creare quella che è stata chiamata « èra d'oro della chemioterapia ».

L'impulso dato dalla scoperta di Domagk doveva infine portarci, nel corso dell'ultima guerra, anche se in un campo apparentemente diverso, allo studio dei vari antibiotici.

Il valore immenso della sua scoperta portò Domagk al Premio Nobel per la medicina nel 1939 che però, per la particolare situazione politica della Germania, egli non poté ricevere che nel 1947.

Venne più volte in Italia, dove fu spesso ospite dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il dinamismo e il fervore con i quali Domagk ha sempre continuato a dirigere le ricerche mediche di una delle più grandi industrie chimiche del mondo, non si sono mai rallentati nel corso degli anni, di cui gli ultimi furono consacrati alla terapia della tubercolosi e del cancro.

Domagk è stato un grande ricercatore, un fervente scienziato il cui nome resterà a significare uno dei periodi più aurei e decisivi della terapia.

Daniele Bovet

CRONACA CITTADINA

In Italia come nel resto del mondo

Il valore della vita e il prezzo del dolore

Ci sono criteri precisi per l'indennizzo delle vittime della strada, ma la lentezza delle trattative e degli uffici giudiziari costringe ad accettare somme modeste - In media la vita di un uomo è pagata 2-4 milioni

L'altro giorno il Tribunale di Torino ha liquidato 18 milioni ai genitori di uno studente in medicina ucciso da un camion alla vigilia della laurea. La magistratura ha tenuto conto dei duri sacrifici del padre maniscalco per mantenere il figlio agli studi; del mancato guadagno del giovane che avrebbe tolto dalle ristrettezze i suoi cari (10 milioni); del danno morale (3 milioni, metà al padre, metà alla madre); degli interessi legali maturati nella vertenza durata 7 anni e delle spese per sostenerla (altri 5 milioni).

Ma non sempre chi ha la sventura di perdere un congiunto per colpa di un involontario omicida, si vede indennizzare in giusta misura. E non tutti possono affrontare le spese e le attese di un giudizio.

Quanto vale la vita di un uomo? Esistono criteri precisi per stabilirlo, sempre che la colpa non ricada per intero sull'ucciso, nel qual caso la pratica viene archiviata. I danni derivanti da una sciagura mortale si compongono di tre parti: spese per cure ospedaliere o funerali; danni materiali; danni morali.

Per *danni materiali* s'intende il guadagno annuo netto del defunto (ridotto a due terzi se ci sono figli, alla metà se gli sopravvive il solo coniuge). La cifra, decurtata di un altro 15-25 per cento tenendo conto che si può morire anche prima di andare in pensione, viene poi moltiplicata per un «coefficiente» che va da un minimo di 4 a un massimo di 20 volte, secondo «tabelle di capitalizzazione», tratte da un decreto del 1922, in base all'età della vittima e ad altri elementi di fatto.

Il *danno morale*, o *pretium doloris*, viene giudicato a discrezione del giudice «*in base al perturbamento determinato dalla morte sulla famiglia*»; va da un minimo di 50 mila lire (riconosciuto a un fratello non convivente) a un massimo di un milione e mezzo, somma liquidata l'altro giorno a ciascuno dei genitori dello studente.

Sembrerebbe una cosa semplice, per i superstiti, vedersi riconoscere il proprio diritto. Ma non è così: non basta insegnare un morto e stabilire ad esempio che un operaio capo famiglia ucciso nel fiore degli anni vale 12 milioni, che il dolore per la perdita del suo unico figlio ne vale mezzo. Ci sono le trattative, lunghe ed estenuanti, con le società d'assicurazione; giustamente queste esigono che venga determinato con esattezza il grado di colpa, se piena o parziale; poi si accertano le circostanze, sempre discutibili, in cui si è verificata la sciagura. Al termine di una «composizione» durata due anni, l'avv. Romagnoli ha ottenuto 27 milioni per la vedova e i due orfani di un medico trentenne, che aveva una vasta clientela e buoni guadagni; 10 milioni per la vedova e figli di un operaio specializzato di 38 anni con stipendio di centomila lire mensili.

Sono eccezioni. Le società offrono di transigere su cifre assai più modeste; per un capo famiglia sui 3-4 milioni (nel Nord, perché nel Meridione si scende talvolta a meno di mezzo milione). Chi è preso dalla stretta del bisogno o non ha mezzi per sostenere la causa, è costretto ad accettare.

Altri si rivolgono alla magistratura. Purtroppo, data la lentezza della trafila giudiziaria i procedimenti durano anni: Tribunale, Appello, Cassazione. Non si finisce mai; ad un certo punto, stanchi e delusi, i superstiti transigono.

Poche le cause che vanno a compimento. Il prof. Montel ne ricorda alcune: un milione ai genitori e 150 mila lire al fratello di una contadina in età da marito; il Tribunale ha calcolato che la ragazza si sarebbe presto sposata e non avrebbe più lavorato per conto dei genitori; 3 milioni e mezzo ai genitori di un autista di 23 anni che non viveva in famiglia; 2 milioni e 700 mila lire a due coniugi operai per la morte del figlio di 7 anni; 11 milioni alla vedova e ai figli di un distributore di benzina. Cifre esigue, salvo l'ultima, e poi quanti anni per farsele liquidare?

Per evitare questa persecuzione del dolore, bisognerebbe che le assicurazioni, in caso di colpa palese dei clienti, desse già un anticipo ai superstiti. Quanto al fatto che la vita umana venga pagata poco, dobbiamo precisare che il fenomeno è comune a tutto il mondo.

Per le società d'assicurazione, il settore automobilistico è fortemente passivo, a causa della miriade di piccoli incidenti che si verificano ogni giorno nelle città. Più del 30 per cento degli assicurati è coinvolto, ogni anno in infortuni di lieve entità con danni sulle 30-50 mila lire.

Bisognerebbe giungere, anche in Italia come è stato deciso in Francia, a stabilire che gli indennizzi siano liquidati soltanto quando il danno supera un limite minimo. Questo accorgimento consentirebbe alle società di far fronte con maggiore larghezza e più umana comprensione alle sciagure che distruggono l'avvenire di una famiglia.

I licenziati della Magnadyne respingono il provvedimento

Martedì «sciopero interno»

Gli stabilimenti Magnadyne (in seguito all'applicazione dell'orario ridotto di 24 ore settimanali) domani sono chiusi. Dovrebbero riprendere il lavoro martedì: ma i tre sindacati, Cgil, Cisl, Uil, hanno proclamato per questo giorno lo «sciopero interno» invitando intanto i 311 dipendenti licenziati a respingere le lettere dell'azienda ed a presentarsi in fabbrica.

I sindacalisti stanno effettuando ulteriori tentativi in sede ministeriale per trovare una soluzione che impedisca o riduca al minimo i licenziamenti Magnadyne. «*Abbiamo già riferito ai ministeri* — ci ha dichiarato il segretario della Cisl Genisio — *che l'economia della Valle di Susa e di Torino al momento non è in grado di assorbire manodopera che si rendesse disponibile. Dobbiamo, tra l'altro, sottolineare che ogni molte aziende torinesi sono ad orario ridotto. Tra le più importanti si possono citare: la carrozzeria Moretti a 40 ore; la Neroni a 40 ore; la carrozzeria Bertone a 40 ore; gli stabilimenti Viberti a 40 ore; la Eaton-Livia con metà personale a 40 ore e l'altra metà a 36 ore; eccetera*».

Migliaia di visitatori alla mostra dei tulipani sotto lo splendido sole

Il tempo ha favorito anche l'esodo dei torinesi verso mari e monti - Una gradita sorpresa: ultimato e aperto al transito il nuovo ponte del Sangone - A fine settimana un'altra vacanza

Finalmente ieri i torinesi si sono accorti che è primavera. Il vento della vigilia aveva spazzato via le nubi, splendeva il sole e il cielo era d'un azzurro terso. Due giornate di vacanza sono state bene accolte da tutti anche perché hanno offerto la occasione di lasciare la città e di andare a godere la bella stagione in campagna, al mare e ai monti. Alcuni ne hanno approfittato per recarsi a fissare pensioni, alberghi e alloggi per l'estate.

Chi ha lasciato Torino imboccando il viale di Stupinigi ha avuto una gradita sorpresa: il ponte sul Sangone è aperto al traffico per tutta la sua ampiezza. Dallo scorso autunno funzionava soltanto metà; ora, a un anno e mezzo da quando la piena del torrente travolse il vecchio ponte, quello nuovo è finito. E' largo il doppio della strada attuale, in vista dell'ampliamento del corso che conduce alla Palazzina di caccia. Speriamo che presto vengano rifatte anche le vie d'accesso, che sono sconnesse a causa del gelo.

A Torino la popolazione è ridotta di molto. Le piazze sono quasi deserte, sotto i portici si circola agevolmente, agli incroci macchine e pedoni si cedono il passo con insolita cortesia. Parecchi gli stranieri, soprattutto francesi e svizzeri. Turisti e torinesi affollano la Mostra del centomila tulipani al Valentino: ieri i visitatori al mattino a migliaia e uguale affluenza si prevede per oggi.

Il pubblico di questo genere di esposizioni è vario ed eterogeneo: i fiori piacciono a tutti, non ci si stanca mai di ammirarli. Abbiamo incontrato gente di ogni condizione sociale, giovani e vecchi, uomini politici e donne «socialmente impegnate». Numerose le coppie: qui due sposini freschi, lui spiega a lei il significato di un nome botanico greco; là due coniugi anziani, discutono se convenga fotografare le aiuole multicolori o usare la cinepresa.

Destano un ammirato stupore le splendide varietà di tulipani, narcisi ed altre bulbose, in serra o nel grande parco. I tulipani *Rembrandt* sono bianchi striati di rosso, grossi, candidi e gesti i *White Parrot*; nivei, dal petalo elegante ed allungato i *Queen of Sheba*; e neri i *Queen of Night*; violetto pallido i *Madame Butterfly*. Doppi ed opulenti i purpurei *Uncle Tom*, mentre l'*Orange Favorite* è vermiglio curiosamente screziato di verde; arancio sfumato di rosa all'esterno il *Limos*; bianco, giallo e rosa il *Gesdeshurlh*. Questi e innumerevoli altri servono di pretesto a foto scattate a migliaia. Serviranno ad illuminare di poesia le lunghe serate d'inverno.

— Un'altra vacanza è in vista per la fine della prossima settimana: il primo maggio cade di venerdì e parecchie categorie fanno festa al sabato per la settimana corta, quindi possono godere di tre giorni di riposo. Anche i centomila della Fiat osserveranno la fermata nella giornata di sabato prossimo a titolo di «riposo di conguaglio» per gli orari di 48 ore settimanali già effettuati, secondo quanto stabilito in occasione degli accordi del 20 gennaio scorso, sugli orari di lavoro.

Anche per gli alunni c'è la probabilità di avere tre giorni di festa. Gruppi di genitori si sono rivolti al Provveditore agli Studi per chiedergli di concedere la chiusura delle scuole nella giornata di sabato. Il Provveditore potrebbe utilizzare per questo scopo l'ultimo dei quattro giorni festivi che l'autorità scolastica può assegnare durante l'anno a sua discrezione. Ma per ora, il prof. Lama non ha ancora preso alcuna decisione.

L'anniversario del 25 Aprile

Commossa rievocazione in Torino e nella provincia

Con semplici cerimonie Torino ha celebrato ieri l'anniversario della Liberazione. Le manifestazioni hanno avuto inizio nel ricordo reverente dei Caduti.

Alle 9 autorità, rappresentanze partigiane, familiari dei martiri nella lotta antifascista e delle vittime dei campi di sterminio si sono riuniti nella cappella del Cimitero per assistere ad un rito di suffragio. Subito dopo s'è formato un corteo che ha percorso i viali del Camposanto. Stendardi e vessilli aprivano la silenziosa sfilata.

Giunto al Campo della gloria, dove riposano centinaia di fucilati e caduti in combattimento, il corteo ha sostato in raccolta rievocazione del sacrificio di coloro che hanno pagato con la vita l'amore per la libertà e preparato con il loro generoso sacrificio l'avvenire d'Italia. Il cappellano don Grinza ha pronunciato brevi preghiere sulle tombe infiorate. Tutto attorno al Campo, c'erano le corone di alloro del Comune, della Provincia, dei partiti, di enti e aziende tra cui la Fiat, la Riv, la Ceat, la Lancia.

E' stato poi reso omaggio al monumento al Campo del deportato, dell'Internato ed alla lapide che ricorda il martirio degli ebrei sterminati nei Lager nazisti.

Alle 21 si è svolta in piazza San Carlo una festa popolare. Davanti ad alcune migliaia di persone il complesso folcloristico della Valle d'Aosta «La Clica» ha eseguito canti alpini e il «Teatro delle dieci» un recital della Resistenza. Inni partigiani sono stati cantati dal coro «La Grangia». Al termine dello spettacolo, gruppi di giovani sono sfilati compostamente per le vie del centro, cantando. I canti della Resistenza sono entrati in tutte le case dalle finestre spalancate.

Quest'anno le manifestazioni del 19° anniversario della Liberazione si sono aperte il 5 aprile al Martinetto con la rievocazione del «processo Perotti» e si concluderanno con altrettanta solennità il 25 aprile del '65 alle scadere dei vent'anni. Mentre tutti gli edifici pubblici erano imbandierati, sui balconi e alle finestre di parecchie case private sventolava il tricolore.

Nei vari rioni della città, nei centri più importanti della provincia e più colpiti dalla furia nazifascista si sono svolte ieri rievocazioni commosse. Ex partigiani, membri dei Comitati di Liberazione, hanno ricordato i duri mesi della lotta clandestina e sottolineato il valore della gloriosa insurrezione a cui partecipò tutto il popolo.

Accoltellato da una donna in corso Massimo d'Azeglio

Il carpentiere Sandro Odisio, 26 anni, via Maddalene 34, ieri sera alle 22,10 a bordo della propria «600» con l'amico Salvatore Gallo, di 23 anni, corso Regio Parco 31, si è fermato in corso Massimo d'Azeglio a parlare con una conoscente. Hanno trovato da discutere e la donna a un certo momento si è levata una scarpa e l'ha sbattuta contro la carrozzeria della macchina. L'Odisio è sceso per constatare l'eventuale danno e per pretendere le scuse dalla donna, ma questa, temendo forse una reazione, ha rincarato la dose: estratto un coltellino dalla borsetta ha inferto due colpi all'uomo ferendolo alla guancia sinistra e al collo.

L'Odisio, che perdeva abbondantemente sangue, è stato medicato alle Molinette e giudicato guaribile in 15 giorni. Non ha saputo dire come si chiama la donna. La polizia ora la ricerca.

La civiltà delle quattro ruote

Accoltellato dagli automobilisti che ha schernito in un sorpasso

Tornando da un pranzo di nozze a Druent deve accodarsi a una vecchia «1100» che non gli dà il passaggio - Quando riesce a superarla, insulta l'autista - Colpito all'addome, ma non è grave - Gli aggressori sono fuggiti

Nicola Di Cosimo sul lettino del pronto soccorso

Per un gesto scorretto verso un automobilista che non voleva lasciarsi superare un uomo è stato ferito con una coltellata all'addome, è stato colpito con pugni e calci, e si è salvato solo grazie all'intervento di un amico. E' Nicola Di Cosimo, 33 anni, via Badini Confalonieri 13, autista della Satti, ieri con la moglie Antonietta si è recato a Druento per le nozze della nipote Agata Nevola, 19 anni. Con loro sono altri amici: Domenico Leonetti, 23 anni, via Montello 15, Lorenzo Falcetto, 30 anni, via Val Lagarina 39, e Teresa Casalina, 50 anni. Hanno tre auto.

Dopo il pranzo, verso le 14, la compagnia decide di far ritorno a Torino. Sulla prima macchina, guidata dal Di Cosimo, prendono posto gli sposi; il corteo si avvia suonando i clacson in segno di festa. Dopo qualche chilometro raggiungono una vecchia «1100» che viaggia al centro della strada: il guidatore non deve essere molto pratico; è preoccupato, rallenta ad ogni curva. Il Di Cosimo tenta di superarlo due o tre volte, ma l'altro occupa tutta la carreggiata e la manovra non riesce.

Le tre auto debbono accodarsi per un lungo tratto, finalmente, quasi alle porte di Torino, riescono a passare. Il Di Cosimo, inviperito, sporge un braccio dal finestrino facendo un segno di scherno, dall'altra macchina lo notano. Ancora un chilometro e si arriva al bivio di via Altessano dove c'è il segnale di «stop». Approfittando della sosta, guidatore e passeggero della vecchia «1100» scendono e raggiungono il Di Cosimo; prima che questi si renda conto di che succede, attraverso il finestrino aperto lo colpiscono con un pugno, poi lo tirano giù dall'auto.

Altri pugni e schiaffi mentre l'aggredito tenta di reagire. Ad un certo punto uno degli assalitori tira fuori dalla giacca un lungo coltello a lama fissa e glielo pianta nello stomaco. Fortunatamente la stoffa del vestito trattiene la lama che non affonda in profondità. Il Di Cosimo è un urlo solleva a terra.

Accorrono in suo aiuto il Falcetto e il Leonetti. Quest'ultimo si accorge che il feritore sta di nuovo per colpire l'amico alla schiena. Con un balzo gli si getta contro, sbilanciandolo. I due aggressori tornano di corsa alla loro macchina e fuggono. Il Di Cosimo viene portato all'Astanteria Martini e giudicato guaribile in una settimana. Del fatto si occupa il commissariato Madonna di Campagna.

Donna scomparsa da casa trovata annegata nel Po

Era uscita per fare la spesa

Alle 17 di ieri un pescatore che camminava sulla riva destra del Po, un chilometro a monte del ponte di Castiglione Torinese, scorgeva il cadavere di una donna impigliato tra i cespugli di un isolotto, ad una trentina di metri dalla sponda. Dava l'allarme ai carabinieri i quali a loro volta chiamavano i vigili del Fuoco. Mezz'ora dopo il cadavere veniva recuperato.

Dopo brevi indagini la donna era identificata per la signora Edvige Luparia, di 60 anni, residente in Settimo in via Petrarca 6. La Luparia era scomparsa da casa giovedì alle 18 dicendo che andava a far la spesa: il marito, Oreste Tento, commerciante, l'aveva attesa sino a notte poi s'era rivolto alla locale stazione dei carabinieri. Da tempo la povera signora soffriva di cuore e di arteriosclerosi; è da presumere che appena uscita di casa si sia gettata nel Po che scorre a cento metri dalla sua abitazione.

Quando la realtà supera anche la fantasia

Si uccide perché viene abbandonato dalla passeggiatrice che si redime

Una squallida tragedia - Convinta da un altro a cambiare vita, la donna gli lascia tre milioni e se ne va - Offeso, accoltella il rivale e scompare - Ieri assiste alla Prima Comunione della figlia in Duomo, poi torna a casa e apre il rubinetto del gas

L'accoltellatore di via Palazzo di Città è stato trovato cadavere nel suo alloggio invaso dal gas. Si è ucciso ieri mattina, dopo essere stato in Duomo a vedere la sua bimba che faceva la Prima Comunione. Si chiamava Giuseppe Carminatti, aveva 39 anni, abitava in via Porta Palatina 4.

Era vissuto in quest'alloggio di tre stanze per oltre trent'anni. Dapprima, con la moglie e la figlia Ines. Era stravecchiando, aveva un ingazzino e un banco al «balôn», se la cavava discretamente. Era rimasto vedovo subito dopo la guerra, poi anche la figlia la aveva lasciato, sposandosi e trasferendosi a Cavoretto. Aveva ripreso moglie, ma senza fortuna perché la donna, dopo un paio d'anni se n'era andata a vivere sola in piazza della Repubblica.

Allora aveva aperto in casa una casa a Maria, che adesso ha 41 anni e fa la «passeggiatrice». Essa dice: «E' stato il Carminatti ad avvicinarmi su questa strada». Da questa unione è nata sette anni fa una bimba, Elda, che quando è giunta in età di capire è stata affidata alla sorella di Cavoretto.

Tra Giuseppe Carminatti e Maria si è intromesso, qualche mese fa, l'operaio Francesco Spagnuolo, 46 anni, via Porta Palatina 19, che con un lungo lavoro di persuasione è riuscito a staccare la donna dal suo convivente. «*L'ofero redimerla* — dice ora lo Spagnuolo — *perciò che cambiasse vita*». L'altra settimana Maria ha fatto le valige, ha preso un po' di soldi e se ne è andata a Rapallo. Il Carminatti l'ha raggiunta; tra i due c'è stato un «accomodamento» e l'uomo è ritornato da Rapallo lasciando a Maria questa dichiarazione: «*Lascio di avere ricevuto la somma di tre milioni quale mia parte spettantemi dal risparmio fatto in società nel periodo della nostra convivenza. Dichiaro inoltre che lascio la signorina libera di vivere la sua vita come meglio crede di scegliere ed in impegno a non molestarla*».

Giuseppe Carminatti

Il Carminatti non ha nascosto l'odio per lo Spagnuolo, ha detto che il rivale gli aveva sverniciato sotto il naso un telegramma ricevuto da Rapallo: «*Sto bene e sono felice. Maria*». Affermava anche che lo Spagnuolo, incontrandolo per strada o al bar, lo derideva e si vantava di essere riuscito a portargli via la donna.

Mercoledì sera Francesco Spagnuolo era in un bar di via Palazzo di Città, seduto al «juke-box», in piedi e con le spalle voltate all'ingresso. Il Carminatti gli è arrivato dietro silenzioso e lo ha colpito quattro volte con un coltello alla schiena. L'operaio si è salvato (al San Giovanni è stato giudicato guaribile in pochi giorni) perché mentre l'aggressore lo colpiva si era piegato in avanti, evitando che la lama penetrasse in profondità.

Ai carabinieri lo Spagnuolo ha detto di non aver visto il feritore, ma ha dato nome e indirizzo del rivale. Chi altro poteva essere se non lui? Il Carminatti non era a casa, né i carabinieri lo hanno trovato nei giorni seguenti. Dopo l'aggressione era scomparso, sapendo che facilmente sarebbe stato scoperto e arrestato.

Ieri, poco prima delle 10, la signora Calcagnina che abita accanto al Carminatti, sente odore di gas sul pianerottolo, lo dice al marito e si scopre che l'odore filtra dalla porta del vicino, chiusa da quattro giorni. L'uscio è accostato dall'interno con un gancio e non è difficile aprirlo. Una raffica di gas fa indietreggiare tutti, poi qualcuno entra premendosi un fazzoletto sul naso.

Giuseppe Carminatti è riverso sul pavimento. Vicino, pende il tubo del gas staccato dal fornello. In una mano ha un foglio di carta, indossa il suo vestito migliore e un impermeabile di nylon. Vengono chiamati i carabinieri del radiomobile e del nucleo giudiziario: si accertano subito del foglio stretto nella mano del morto. Forse un messaggio, una spiegazione. Invece non c'è scritto niente. Tutte le finestre della porta e delle finestre risultano tappate. La morte risale a un'ora prima.

Quaranta degli impalchi che ieri stato in Duomo per la cerimonia della Prima Comunione, credo di aver visto il Carminatti poco prima della funzione. In fondo alla chiesa, nascondendosi dietro ad una colonna come se cercasse di non farsi scorgere. Lì, con il suo abito migliore, per vedere per l'ultima volta la figlia Elda.

Qualche ora dopo, verso le 13, Francesco Spagnuolo viene dimesso dal San Giovanni. Ieri si è appreso che il Carminatti poche ore prima di accoltellare il rivale era andato a trovare Elda a Cavoretto: «*E' l'ultima cosa che mi resta*», le aveva detto, e la bimba era scoppiata a piangere.

Un giovane si getta a nuoto e salva tre ragazzi nel Po

Tre ragazzi che stavano facendo una gita in barca sul Po, sono finiti in acqua per una brusca manovra e sicuramente sarebbero annegati senza l'intervento di un giovane canottiere, che è rimasto sconosciuto.

L'incidente è accaduto verso le 17,30 nei pressi del ponte Umberto I. I protagonisti — Oreste Boetto, via Gorizia 63, Araldo Lai, via Fratelli Carle 40, e Giuseppe Arrigale, via Barletta 116, tutti di 14 anni — si erano staccati da un pontile dei Murazzi a bordo di un «moscone». Avevano da poco preso il largo, quando, per un movimento disordinato rovesciavano l'imbarcazione e finivano in acqua.

Nessuno dei tre sapeva nuotare. A gran voce chiedevano aiuto a coloro che si trovavano sulle altre barche, ma nessuno, nell'orgasmo, riusciva ad avvicinarsi al «naufragio». Infine è arrivato un canotto con un giovane, il quale, senza esitare un istante, si è tuffato in acqua e ad uno ad uno ha portato a riva i ragazzi, impauriti e fradici. Poi si è allontanato senza dire il suo nome.

Otto mesi a un casellante per una disgrazia mortale

Il casellante Umberto Grieco, di Nichelino, è stato processato per omicidio colposo dell'ortolano Giuseppe Festa, 50 anni, abitante a Tetti Rolle. Il fatto accadde il 17 novembre '63. La sbarra del passaggio a livello di via Giusti a Nichelino non funzionavano e il Grieco doveva chiudere la strada al passaggio dei treni con cavalletti e segnalare il pericolo con luce rossa.

Alle 6 di quel mattino buio e nebbioso il Festa giunse su un camioncino al passaggio a livello, travolse la sbarra mentre stava sopraggiungendo un treno. Fu travolto e morì.

Il Grieco ha sostenuto di aver segnalato il pericolo con la lanterna; segnale che non sarebbe stato visto dalla vittima. Il tribunale, dopo un sopralluogo a Nichelino, lo ha condannato a 8 mesi e ha fissato a favore della vedova Festa e dei figli una «provvisionale» di 4 milioni.

Specchio dei tempi

Piccola polemica sulla lingua - Un caso difficile anche se l'amore non conosce età - La voce del padre lontano - In memoria di un'amica scomparsa

Un lettore ci scrive:

«Sono un ammiratore di Leo Pestelli per la sua profonda conoscenza della nostra lingua e per la difesa che ne fa, anche se ci sgomenta dimostrando che nessuno la conosce. Ma qualche volta non reagirà? Il 21 aprile, per esempio, se l'è presa con la pelliccia di visone perché si dovrebbe dire "la pelliccia del visone" e si appella a Dante dove scrisse "le aguglie dell'oro".

«E' vero, ma non pensa che Dante scrisse pure, a proposito delle ali di Lucifero che esse "*non avean penne ma di vipistrello - era lor modo*";

«che Sordello giaceva "*a guisa di leon quando si posa*";

«che Guido da Montefeltro riconosceva che le proprie opere "*non furon leonine ma di volpe*";

«che Nino Visconti rimproverava alla propria vedova di non essere rimasta fedele "*al gallo di Gallura*"?

«Un letterato saprebbe moltiplicare le citazioni; io non sono che un modesto vecchio medico, un poco umanista, e mi limito alle poche che ho elencato anche per rimanere strettamente nel campo "zoologico" dove del resto ci ha introdotto la "pelliccia di visone".

Pignolino

Una lettrice ci scrive:

«Tramite *Specchio dei tempi* desidero rivolgere una domanda ai lettori che avessero vissuto un episodio simile al mio o che potessero illuminarmi su una questione che temo di non saper risolvere da sola.

«Ho 32 anni, un figlio ed una figlia buoni e felicemente sistemati. Rimasi vedova a 40 anni e dopo un lungo periodo di solitudine mi affiancò ai miei figli un giovane che allora aveva 15 anni. Si viveva molto semplicemente in casa mia e questo ragazzo era tanto spesso con noi. M'accorsi che le sue attenzioni erano tutte rivolte a me; non accettai allora né più tardi la sua manifesta dedizione ma con il tempo presi a volergli bene ed ora — trascorsi dieci anni — lui vuole sposarmi.

«A nulla è valso esporgli chiaramente la realtà, ha visto nascere tutte le mie rughe, i miei capelli bianchi ma ciò nonostante è sempre e solo con me che si trova bene.

«Non sono ricca e non è quindi attratto da eventuali beni materiali; ha conseguito una ottima laurea in ingegneria, è sistemato bene, ha viaggiato lontano da me per lunghi periodi ma il suo amore non è mai diminuito.

«Chiedo un consiglio. Non vorrei rovinargli la vita e d'altro canto anch'io ormai gli voglio così bene e accanto a lui le ore trascorrono serene. Grazie fin d'ora a coloro che vorranno umanamente aiutarmi e grazie a codesta meravigliosa rubrica che vorrà perdonarmi».

Segue la firma

Alcuni bimbi ci scrivono:

«Noi che vi scriviamo siamo 8 bambini dai 14 a 2 anni e abitiamo in un passetto a circa 20 km. da Cagliari con la nostra mamma malata di esaurimento per la lontananza del nostro papà che lavora a Torino per poter guadagnare qualche soldino in più di quanto potesse guadagnare in Sardegna e con la speranza un giorno di portarci anche noi vicino a lui, cosa che, fino adesso, è stata impossibile perché non ha trovato la casa.

«Caro "Specchio dei tempi", è molto buono il nostro papà; ci scrive 5 volte ogni settimana e ci manda ogni volta tanti baci e noi baciamo la sua lettera perché è toccata dalle sue mani o spesso dentro le lacrime ci manda anche un ritaglio di giornale che è "Specchio dei tempi" e così abbiamo appreso della tua bontà.

«A questa tua bontà noi vogliamo chiedere: potresti regalare al nostro papà un registratore anche se è piccolino e anche se è usato? Di papà siamo molto contenti perché ci scrive e ci manda quanto può dalla lunga paga ma quanto ci farebbe felici. E' quanto farebbe bene, a mammina malata sentire la sua voce e le sue dolci canzoni che lui compone e canta da solo!

«Caro "Specchio dei tempi", non è un giocattolo che ti chiediamo ma la possibilità di sentire la voce del nostro papà lontano».

Fratelli Murtinu

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo alunne della classe II C dell'Istituto G. Sommeiller; unitamente alla nostra signora Professoressa di Lettere desideriamo fare una piccola opera di bene in memoria di una nostra cara compagna: Clotilde Scandola.

«Era giovane, piena di speranze per l'avvenire come noi eppure, per un tragico destino, lo scorso anno ci ha lasciato. Sentiamo ancora molto la sua mancanza, è il suo ricordo è ancora vivo tra di noi e crediamo che difficilmente potremo dimenticare il suo pallido viso sempre sorridente.

«Ringraziamo e alleghiamo L. 12.000 perché tu ne disponga come meglio credi».

Seguono le firme

Strattati lo stesso giorno della morte del bambino

Martedì scorso abbiamo data notizia della tragica fine di un bimbo di 11 mesi, Vittorio Sartor, colpito da violente convulsioni mentre la madre stava dandogli da mangiare. Al dolore dei genitori per questa perdita si era aggiunto lo stesso giorno, il dramma dello sfratto. Non pagavano l'affitto da alcuni mesi perché le aventure si erano accumulate su di loro.

Alcuni lettori ci hanno inviato offerte per i Sartor accompagnandole con parole di conforto. Scrive una lettrice: spero che questa piccola goccia possa unirsi a molte altre per lenire un po' tanta miseria». Un'altra dice: «Provando ammirazione per il tuo interessamento così sincero e vicina a tutti i casi tristi e infelici della vita, ti sono grata di offrirmi l'occasione per portarti questo mio piccolo contributo di solidarietà».

Ecco le offerte ricevute:

N.N. L. 100.000; Nonle Guido 15.000; N.N. 20.000; Lavinia Piva 1500; Bruno e Giovanna Babini, Novara, 1000; Frattini Adriana, 500; N.N., Vercelli, 500; Ada Lubiatto 500; Maria De Ritis, 1000; M. Rossetti, Mazzano, 500.

Totale L. 140.500.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11, via Stradella 198, corso Vitt. Emanuele 31, via Nizza 15, via Mongrenevro 244, via Romani 2, via N. Fabrizi 102, via ai Ronchi 8, corso Racconigi 23, piazza Palermo 40, corso Duca degli Abruzzi 66, corso San Maurizio 39, piazza Respighi 3, via San Secondo 46, via Maria Vittoria 3, via Sanremo 37, via Livorno 2, via Cermaia 14, via Po 4, via Garibaldi 13, Strada San Mauro 35, via Cortemilia 1, v. Cibrario 33 bis, via Madama Cristina 78, via Sessa 1.

Autoriparazioni — **Oft.**: via Grosseavallo 15 (77-26-76), c. Cadore 44 (69-28-66). - **Elett.**: corso Grosseto 161 (25-28-86); v. S. Paolo 44 (51-044), v. Ormea 99 (68-25-26), p. Em. Filiberto 19 (55-52-73).

Lotto — L'estrazione che doveva avvenire ieri è stata rinviata a domani pomeriggio.

La polemica sugli "abusi,, edilizi denunciati nel comune di Grugliasco

Martedì il sindaco sarà interrogato dalla Magistratura: «Siamo in perfetta regola» Le osservazioni dei consiglieri del psi e le aperte critiche dei gruppi di minoranza

Martedì il sindaco di Grugliasco Mario Scalmato si presenterà al sostituto procuratore generale dott. Ribet per essere interrogato sulla vicenda edilizia del Comune, di cui abbiamo ampiamente riferito nei giorni scorsi. Dovrà difendersi dall'accusa di aver preteso impegni e donazioni al Comune da 30 persone in cambio di permessi di costruzione contrari alle norme. Mario Scalmato respinge ogni addebito. L'assessore ai lavori pubblici insieme al sindaco «*Noi riteniamo di essere in perfetta regola. Abbiamo agito nell'interesse del Comune*». Ed aggiunge: «*A nostro avviso il problema di Grugliasco dovrebbe essere esaminato in un quadro più ampio, cioè nell'insieme della situazione edilizia che riguarda Torino e la sua cintura*».

Abbiamo già dato notizia di un comunicato trasmesso ai giornali dal gruppo che comprende la maggioranza del Consiglio (pci, psi, psiup). Nel documento si dice tra l'altro che «*eventuali accertate responsabilità di terze persone, estranee all'amministrazione stessa, non possono invalidare la politica del Comune*». Questa frase si riferisce evidentemente all'attività dei tre tecnici arrestati.

Alcuni consiglieri di maggioranza protestano perché il fatto comunicato è stato steso senza riunire i gruppi. «*Lamentiamo di essere stati del documento*», dicono i consiglieri della locale sezione del psi affermano di non avere ancora discusso la questione e si dolgono che il partito non sia stato interpellato.

I consiglieri di minoranza (dc) discutono sulle licenze edilizie. «*Per mettere fine alle disparità ed ai disordini in materia di permessi di costruzione occorreva porvi fine alla Giunta di centrosinistra il regolamento, le altezze previste non sono state bensì modificate, ma che il nostro sia uguale per tutti. La nostra proposta non è stata presa in considerazione*». Poi il Comune ha adottato il piano regolatore. «*Perché non lo hanno approntato per mettere a posto le cose?*». La minoranza osserva che le licenze rimaste inutilizzate sono state rilasciate dalla precedente Giunta basata su contrasti anche con le norme del piano regolatore vigente allora. «*Grave parte del terreno — aggiungono i consiglieri — è oggi vincolata a verde libero. Nel frattempo è stata applicata la 167, ma le aree delle future lottizzazioni non sono state rivedute*».

Riunioni delle correnti dc per il congresso nazionale

Centrismo popolare - Forze nuove - I morotei di Torino

In preparazione del congresso nazionale della democrazia cristiana, che si svolgerà a Roma dal 27 al 30 giugno, le varie correnti tengono convegni organizzativi e di orientamento.

Nel salone di via Bogino 13 ieri si sono riuniti gli aderenti alla mozione di «Centrismo popolare» (che fa capo agli onorevoli Scelba, Gonella, Scalfaro, Bettiol). Dopo il saluto del rag. Costamagna agli intervenuti, l'on. Scalfaro ha illustrato le posizioni politiche della corrente che si oppone al centro-sinistra.

Al pomeriggio si è svolto, nella sede della Cisl, il convegno della corrente «Forze nuove» che a Torino è capeggiata dall'on. Donat-Cattin e raggruppa i sindacalisti, gli ex aderenti alla «Base» ed i giovani). Erano presenti, tra gli altri, l'on. Borra, gli assessori provinciali ing. Brossa e Morra, gli assessori comunali ing. Porcellana e prof. Garabello.

Infine l'avv. Mario Dezani, a nome della corrente di «Pensiero popolare» precisa in un comunicato che ha ricevuto «espresso mandato di rappresentare i "morotei" nella provincia di Torino».

A 14 anni oppresso dalla disperazione

Un ragazzo ci ha scritto: «Ho il volto deturpato dalle ustioni di un braciere, non sono più andato a scuola perché i miei compagni mi schernivano; come posso avere una faccia meno brutta?»

Oggi Antonio Dattilo compie 14 anni, ma nella sua squallida casa — due stanzette in fondo ad un cortile, in barriera di Milano — non si farà festa. Per due motivi: i suoi genitori sono molto poveri, lui fin dall'infanzia ha il cuore oppresso dalla disperazione.

Antonio è un ragazzo calabrese, la famiglia è immigrata nella nostra città nel settembre scorso. Al paese non poteva più tirare avanti: il padre da tredici anni ha una gamba inservibile, gliel'ha schiacciata un mucchio di tre quintali. L'unica pensione da invalido basta appena per l'affitto, ma a Torino risiedono le due figlie sposate e l'aiutano come possono, insieme al fratello maggiore di Antonio, che lavora da apprendista meccanico.

All'età di due anni, Antonio è rimasto vittima di un'atroce disgrazia: è caduto sul seggiolone sul braciere che serviva a riscaldare l'alloggio. Il carbone ardente gli ha ustionato il volto e la testa. Più tardi, attraverso una colletta, avevano potuto portarlo a Roma per gli interventi di chirurgia plastica. Le conseguenze del dramma si sono attenuate, ma solo in parte. Il peggio doveva capitargli a Torino, dove si era iscritto al secondo corso di una scuola di avviamento professionale. I compagni — assenti comprensibili per le sue sofferenze morali — si erano messi di fargliela dimenticare — lo deridevano, gli tiravano addosso bucce di banana, un giorno sono arrivati al punto di tagliuzzargli la giacca. Lo chiamavano «il bruciato», gli addossavano tutte le marachelle.

Purtroppo, gli insegnanti non hanno saputo intervenire con la fermezza che un caso tanto pietoso imponeva. Per non vedersi tornare ogni giorno Antonio piangente e avvilito, il padre si è deciso a ritirarlo dalla scuola.

«Vorrei avere anch'io un viso gradevole — ha scritto Antonio a *Specchio dei tempi*, — per continuare gli studi e poter presto aiutare i genitori. Non so più uscire di casa, nemmeno per andare a comprare il latte per la mamma, che è malata di cuore. Come devo fare per avere la faccia un po' meno brutta, o i miei non possono farmi curare perché sono poveri?».

Siamo andati a trovare lo sventurato Antonio, per assicurargli il nostro interessamento e consigliare ai gen

«CRITICA DELLA RAGIONE DIALETTICA»

LA STORIA E LA LIBERTÀ NEL PENSIERO DI SARTRE

Un'aura vagamente magica circonda l'uso corrente della parola «dialettica». Ogni volta che questa parola ricorre come sostantivo, aggettivo o avverbio in un discorso qualsiasi, la situazione cui il discorso si riferisce acquista una coloritura ottimistica che lascia presumere un esito inevitabilmente felice. Un conflitto tra idee, tra partiti, tra classi, è detto «dialettico» quando s'intende che esso c'è perché ci deve essere e perché garantisce in qualche modo l'unità e la pace finale. Uno sviluppo «dialettico» comprende anche aspetti negativi e dannosi, ma è capace di volgerli alla migliore riuscita dell'insieme. La «dialetticità» del male, dell'errore, dell'illusione, significa che tali cose sono indispensabili all'esistenza stessa del bene, della verità e della realtà e costituiscono anzi momenti o aspetti essenziali di questi valori positivi. La concezione dialettica della storia sottolinea i contrasti di cui la storia è intessuta solo per mostrare che essi sono condizioni indispensabili del progresso storico e si troveranno (o si troveranno) conciliati o «superati» nella totalità di esso.

Nel linguaggio contemporaneo, l'uso del termine dialettica denuncia quindi la credenza che la commedia è più autentica o più profonda della tragedia; che il bene e la verità sono destinati a trionfare sui loro opposti; che l'unità è destinata a prevalere sui conflitti e che una totalità pacificata e felice è il fine inevitabile della dispersione e del disordine delle parti.

Per Hegel il dominio della dialettica s'identifica con il dominio della coscienza: giacché tutto è coscienza per Hegel, anche la natura che è coscienza *alienata* cioè divenuta estranea a se stessa. Per Marx, che rigetta l'idealismo hegeliano, e ritiene che esistono solo gli uomini come esseri naturali e sociali, viventi in rapporto tra loro e in rapporto con le cose naturali che essi trasformano con il lavoro in vista dei loro bisogni, la dialettica concerne il mondo della società e della storia, che è per l'appunto un prodotto degli uomini e del loro lavoro. Marx ritiene così d'aver rimesso sui piedi la dialettica che Hegel pretende di far camminare sulla testa: giacché gli uomini prima *vivono*, cioè hanno bisogni, lavorano, producono ed entrano in rapporto tra loro, e poi *pensano*, cioè fanno la teoria di tali cose; e i loro pensieri sono perciò il riflesso delle loro attività materiali.

Tuttavia lo schema della dialettica rimane per Marx sostanzialmente quello di Hegel: la dialettica fa comprendere, secondo Marx, come lo stato di cose esistente (la società capitalistica) produce nel suo seno una opposizione (la lotta delle classi) alle quali seguirà inevitabilmente l'unificazione o la sintesi (la società senza classi). Engels a sua volta estende lo stesso schema al mondo della natura, dando luogo a quella dottrina del «materialismo dialettico» che è diventata la filosofia ufficiale dei partiti comunisti di tutto il mondo.

Ora in tutte le interpretazioni che ha subito a partire dall'opera di Hegel e Marx, sia da parte di idealisti sia di materialisti, la dialettica ha conservato una caratteristica fondamentale: quella di essere un'interpretazione *totalitaria* del mondo. Una realtà considerata dialetticamente è una *totalità aperta*, della quale la dialettica stessa costituisce la legge intrinseca di sviluppo o il significato unico e complessivo. La dialettica della società e della storia è la legge di sviluppo della società o della storia nel loro complesso, e vale per le singole parti di esse solo perché vale per il tutto. Per questo carattere totalitario, la dialettica si presta ad essere uno *strumento di previsione* degli sviluppi futuri della società e della storia; e in questo senso fu infatti utilizzata da Marx ed è tuttora utilizzata da tutti i movimenti che si ispirano a lui.

Ma, per questa caratteristica, la concezione dialettica risultava completamente estranea alla filosofia esposta da Sartre nella sua prima opera *L'essere e il nulla* (1943) e illustrata in molti dei suoi romanzi e dei suoi drammi. Questa filosofia era antitotalitaristica e individualistica: il mondo era in essa un *progetto* di mondo e ogni progetto di mondo vi era considerato come il frutto di una scelta individuale, di una scelta che l'individuo può mutare a suo arbitrio, passando da un progetto all'altro senza alcuna giustificazione. Sartre affermava, alla fine del libro, che tutte le scelte si equivalgono perché tutte sono egualmente destinate allo scacco; e che è la stessa cosa, in fondo, ubriacarsi in solitudine o condurre i popoli. Il senso della radicale vanità delle scelte e della loro inconcludente libertà è la *nausea* che Sartre illustrava in un famoso romanzo.

Da questo punto di vista non esiste *un* mondo, come totalità unica e assoluta, e non può esistere la dialettica come legge intrinseca di questo mondo. La *Critica della ragione dialettica* (che Sartre ha pubblicato nel 1960, e che è ora uscita presso Il Saggiatore in edizione italiana) rappresenta una metamorfosi radicale di questo punto di vista. Il compito che Sartre attribuisce alla ragione dialettica è quello di comprendere il mondo della storia nella sua totalità: la ragione dialettica è una ragione *totalizzante* e la totalità che essa tende a costituire è quella della storia, del mondo umano nel suo complesso.

Sartre non prende più ora in considerazione la molteplicità caotica dei progetti di mondo che gli individui possono cambiare ad arbitrio con un semplice atto di scelta; non considera il mondo come un progetto unico e totale di cui la dialettica può mostrarci la struttura e rivelarci il futuro. Sartre ci dice ora che il mondo è un tutto e che la dialettica, come anima di questo mondo, è essa stessa un tutto: che essa opera nell'individuo e nei gruppi umani come una spinta necessaria, per quanto contrastata e complessa, a costituire una totalità unica, un'unità totale e definitiva.

Il mondo non appare più a Sartre come un caos di progetti disparati, non suscettibili di realizzazione, ma come il progetto unico di una totalità assoluta che si va necessariamente realizzando attraverso totalizzazioni parziali e muove inevitabilmente verso l'unificazione totale. Dal primo punto di vista, non esisteva, propriamente parlando, una storia, ma esistevano soltanto i drammi o le vicende individuali nel loro disordinato intrecciarsi e nei loro urti inconcludenti, che Sartre ha così efficacemente rappresentati nei suoi romanzi e nei suoi drammi. Dal punto di vista in cui ora si mette, esiste una storia unica e totale il cui significato è la dialettica come realizzazione progressiva, mediata da lotte e scontri, dell'unità finale del mondo umano.

Certamente, Sartre ammette che quest'unità si realizza *negli* individui (nella loro coscienza) e attraverso l'azione degli individui stessi. La sua insistenza nel sottolineare l'interiorità della spinta totalizzatrice alle coscienze degli individui e dei gruppi umani è anzi quanto rimane della prima fase del suo pensiero, nella quale la coscienza dell'individuo era l'unico campo d'indagine. Ed ancora egli si rifiuta d'ammettere una dialettica della natura, perché la natura è esterna all'uomo e non obbedisce alle stesse leggi.

Ma la libertà che ora Sartre riconosce agli uomini non è più l'arbitrio indiscriminato e senza limiti, ma solo la possibilità di spingere innanzi, con la loro azione, il processo di totalizzazione del mondo sociale. La dialettica, che è questo processo, ha un lato agisce sull'uomo come una potenza nemica, dall'altro è fatta dall'uomo cioè condotta avanti o progressivamente realizzata da lui. La libertà dell'uomo è efficace solo se si inserisce nella dialettica della storia: sicché può dirsi tanto che il mondo sia il progetto dell'uomo, quanto (ma con più verità) che l'uomo sia il progetto del mondo. Una certa libertà, o, come ora Sartre preferisce, una certa «contingenza» rimane sul piano empirico, cioè caratterizza le azioni dei singoli uomini o gruppi nei loro tentativi di portare avanti o realizzare la spinta unificatrice della società; ma al di sopra di questa libertà o contingenza domina la necessità della dialettica storica che inevitabilmente indirizza la società alla sua unità ultima. E il riconoscimento e l'accettazione di questa necessità è la prima condizione di un'azione efficace nella storia.

Accettando la dialetticità della ragione storica, Sartre ha quindi sostanzialmente accettato il principio che la storia è dominata da una legge ferrea, e si è trasformato da filosofo della libertà assoluta in filosofo di una necessità altrettanto assoluta. Se prima poteva dire che l'uomo è «condannato alla libertà», ora dovrebbe dire che è condannato alla necessità della storia.

L'antropologo francese Claude Lévy-Strauss ha affermato (in *La pensée sauvage*, 1962) che Sartre considera la storia allo stesso modo in cui i popoli primitivi considerano l'eterno passato, perché attribuisce alla storia la funzione di un mito. Ma in realtà ogni concezione dialettica della storia o della realtà è un mito più o meno filosofico, destinato a confortare le speranze o i timori che gli uomini nutrono per il proprio avvenire e ad alleggerire illusoriamente il peso delle responsabilità terribili che gravano sulle loro spalle.

Nicola Abbagnano

UN VIAGGIO NELL'URSS HA ANCOR OGGI SAPORE D'AVVENTURA

Turista in Russia

Molte province, fino a ieri proibite, sono aperte ai visitatori; ma l'itinerario scelto è vincolante, ogni spostamento deve essere autorizzato - Gli stranieri trovano un'assistenza efficiente, buoni alberghi (costosi per il cambio del rublo), molti privilegi; non entrano nella vita dei cittadini sovietici - Le prime impressioni del paese sono contraddittorie, per il continuo contrasto tra vecchio e nuovo, funzionalità e arretratezza: è un mondo lontano dall'Occidente, che solo ricordando la storia possiamo capire

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, aprile.

«Quattro milioni di stranieri hanno visitato l'Urss negli ultimi cinque anni, per il '63 ne attendiamo più di un milione», ha dichiarato l'altra settimana il signor Vladimiro Andandinov, presidente dell'Inturist. Forse i due terzi di questi visitatori giungeranno, e giungeranno, da paesi d'oltre cortina o del Terzo Mondo; la maggioranza faceva parte di missioni ufficiali od ufficiose, commerciali, scientifiche, sportive. Ma i turisti, ed i turisti provenienti dall'Occidente, rappresentano una quota sempre più ragguardevole: già l'anno scorso sono arrivate decine di migliaia d'americani. L'inglese è la seconda lingua nei grandi alberghi.

Eppure un viaggio in Russia, almeno per chi ne attraversa il confine per la prima volta, ha tuttora un sapore d'avventura. Non importa che appena quattro ore di volo dividano Milano da Mosca; resta la sensazione di penetrare in un mondo remoto, diverso e «proibito». Ci si avvicina a questa frontiera con uno stato d'animo particolare; di curiosità intensa, d'inquietanti domande che attendono risposta, ed anche di vaga trepidazione. Certo le riserve ideologiche, la propaganda, i ricordi della buona e della cattiva letteratura contribuiscono a creare quest'irrazionale eccitazione. Essa cade solo in parte dopo l'arrivo: anche sotto l'aspetto turistico, l'Urss è un paese assai lontano dal nostro mondo.

Basterebbe a provarlo l'esistenza dell'Intourist. Il visitatore che ha ottenuto il visto, dopo un'attesa di variabile ed imprevedibile durata, non può — una volta passato il confine sovietico — muoversi a suo piacere per gli sterminati spazi dell'Unione, scegliere località di residenza e alberghi, cambiare programma secondo l'ispirazione del giorno. Deve pianificare il viaggio, fissare anche se è in auto un itinerario preciso, pagare le spese anticipate; dire quello che vuol vedere, dove, quando e perché. L'Inturist gli prenota le camere d'albergo ed i mezzi di trasporto, gli organizza la visite e gli incontri richiesti, gli fornisce interpreti, lo assiste con zelo ed efficienza. Ma il piano è vincolante.

Si possono vedere molte cose, armati, nell'Urss. Sono state aperte ai turisti parecchie province fino a ieri quasi vietate, la Crimea, i paesi baltici, Samarcanda, la Siberia; quest'estate comitive di occidentali saranno portate fino ad Ulan Bator, in Mongolia, nel misterioso Stato-satellite sulla frontiera con la Cina. Ma gli spostamenti debbono essere autorizzati; ci vuole un permesso anche per allontanarsi di poche decine di chilometri da Mosca o Leningrado, per fare una gita domenicale in campagna.

Atteggiamento poliziesco, sospettosa sorveglianza della straniera? Indubbiamente è spiacevole, per chi giunge da un paese libero, doversi muovere come un vigilato speciale. Ma non occorre tremare e credere che agenti segreti sorveglino ogni nostro passo. Nello spazio consentito da una legge precisa, lo straniero può muoversi di giorno o di notte, fotografare il Cremlino e le chiese, percorrere le strade che vuole, senza che i pubblici poteri si interessino alla sua persona. Le stesse pratiche di frontiera sono svelte e per nulla oppressive, il controllo della dogana appena formale: nulla di paragonabile, per esempio, con i metodi applicati nella Germania comunista.

Quelle misure restrittive, indubbiamente poliziesche, rispondono anche ad una necessità pratica: l'Urss non ha ancora un'attrezzatura tale da accogliere molte migliaia di stranieri in libero movimento. Senza la pianificazione dell'Inturist, sarebbe difficile trovare una camera d'albergo a Mosca, e quasi impossibile nel resto del paese. Inoltre quei vincoli si accordano con il gusto della «pratica» amministrativa, della complicazione burocratica, che sembra tipico del sistema sovietico. Anche per prenotare i nostri posti a teatro, vien riempito un largo numero di moduli in duplice e triplice copia. Ma, se appena è possibile, al turista i biglietti giungono in tempo utile.

Lo straniero, nell'Urss, ha sempre uno statuto particolare; e questo è un lato sconcertante. Diplomatici, giornalisti, membri di missioni, semplici viaggiatori godono di molti privilegi. Hanno la priorità nei posti in treno ed a teatro, negli acquisti, nei rifornimenti; nelle code davanti ai musei od alla tomba di Lenin, superano — senza suscitare proteste e malumori — i cittadini sovietici in attesa lenta e paziente. Ma non riescono a sentirsi uomini fra uomini eguali. Sono finiti i tempi di Stalin, quando l'incontro casuale con uno straniero poteva costare anni di Siberia, ma la barriera resta. E' un raro privilegio entrare in una casa russa. I cittadini stranieri, bianchi neri gialli, diplomatici o uomini d'affari, di Stati comunisti o capitalisti, sono concentrati in quattro quartieri speciali, «protetti» dalla polizia; ricevono dal governo sovietico l'autista, la cameriera, l'interprete; una speciale sezione ministeriale si occupa di ogni pratica, dall'intervista con uno scrittore al week-end in campagna.

Sono questi i residui della tirannide staliniana, i vincoli di una dittatura ancora pesante, ma anche i paradossi di un paese che di fronte agli stranieri ha avuto sempre un duplice atteggiamento: di aperto interesse e di chiusura sospettosa. Nei musei, nei palazzi antichi, per le strade, si ha così spesso l'impressione di un mondo familiare; si ritrovano ad ogni passo influenze italiane, francesi, tedesche. Architetti toscani hanno lavorato al Cremlino, la ritrattistica del '700 è tutta classicheggiante, le rovine di Roma e la marina di Sorrento ritornano in innumerevoli paesaggi, lo stile Impero ha lasciato i mobili più belli, lampadari e soprammobili degli antiquari ci ricordano le case delle nostre nonne. Ma mentre accoglieva queste forme vive di civiltà, ed accordava potere e privilegi a nobili e tecnici stranieri, soprattutto germanici, la «Santa Russia» diffidava dei pericolosi influssi occidentali. «Gli zar hanno il principio di mantenere i loro sudditi nell'ignoranza, altrimenti non si adatterebbero a rimanere schiavi», scriveva nel 1672 un diplomatico inglese.

Questo conflitto tra la passione ed il rifiuto, l'imitazione ed il sospetto dell'Occidente è uno dei tanti aspetti contraddittori, che colpiscono il turista fin dal primo approccio e rendono così difficile riassumere le impressioni in un'immagine precisa, coerente del paese. Il vecchio e il nuovo, il vigore rivoluzionario e l'eredità di un passato arcaico, l'efficienza e l'abbandono, il culto della macchina e le abitudini contadine, il modello americano ed una persistente impronta fin-de-siècle contrastano ad ogni passo.

Già lo si osserva senza uscire dall'albergo. Così ottocenteschi, con poche eccezioni, nei loro freni liberty i grandi lampadari d'ottone e di bronzo, le sale da pranzo molto floreali e molto ancien régime, dove giovani della generazione postrivoluzionaria ballano un twist appassionato con ragazze patetiche nel loro sforzo di eleganza. Sono alberghi costosi (circa il rublo a 650 lire, si spendono quattromila lire per una cena, ventimila per una camera matrimoniale con bagno), tenuti con puntiglioso orgoglio per soddisfare l'ospite straniero, e accoglienti; ma con un'indefinibile impronta di servizio collettivo, trascuratezza e macchinosità burocratica.

I contrasti si fanno addirittura violenti se appena si esce dalle grandi città. A pochi chilometri da Mosca, i grattacieli prefabbricati si alternano alle isbe cadenti; antiche capanne di legno, fitte di antenne televisive, si allineano lungo strade che, in queste settimane del disgelo, sono paludi fangose; pigri villaggi contadini, dalle piccole chiese rosate, si perdono in un sconfinato mare di betulle accanto a ciminiere e torri metalliche. Si è sbalzati di continuo da Gogol al XX secolo; tra «Santa Russia» e il marxismo sembrano convivere in un intricabile groviglio.

Il turista ha molti motivi per essere inquieto, e indotto ad impressioni negative; ma ha torto, se giudica con i criteri occidentali la lenta pazienza delle code, il movimento intenso ed inerte della folla, le contraddizioni, l'abisso tra le punte tecnologiche ed i residui del passato contadino. Ci troviamo in una società lontana dalla nostra civiltà del benessere: e qui pesano, indubbiamente, il costo e l'inefficienza del sistema comunista. Ma siamo entrati anche in un mondo molto diverso da quello occidentale; in una nazione vicina all'Asia, per cinque secoli percorsa dai tartari, dove la schiavitù fu soppressa appena nel 1861, e non ci fu mai un regime di libertà; in mezzo ad un popolo che, nell'ultimo mezzo secolo, ha sopportato tragedie, sacrifici e sofferenze come nessun'altra gente sulla terra.

Carlo Casalegno

In Brasile per ordine del Papa

Il cardinale di S. Paolo trasferito ad altra diocesi

Paolo VI parla ai lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 25 aprile.

Il settantaquattrenne cardinale Carlos De Vasconcellos Motta è stato dal Papa esonerato dal governo della arcidiocesi di San Paolo del Brasile e nominato arcivescovo della nuova circoscrizione ecclesiastica di Aparecida, della quale il porporato da qualche tempo era amministratore apostolico. La decisione pontificia, annunciata con poche righe dall'*Osservatore Romano* di questa sera, ha destato diffusa impressione in ambienti ecclesiastici, i quali hanno fatto rilevare come il cardinale Motta in questo modo sia passato da una arcidiocesi storicamente importante come San Paolo, che conta oltre quattro milioni di cattolici, ad una nuova arcidiocesi che al contrario comprende meno di settantamila fedeli.

Ambienti diplomatici brasiliani di Roma negano che all'origine del trasferimento del porporato siano da ricercarsi ragioni politiche, in connessione con i mutamenti avutisi nel governo brasiliano, e d'altro canto in circoli ecclesiastici si afferma che il cardinale Motta da vario tempo aveva chiesto di venerai liberato da un peso divenuto eccessivo per le sue condizioni fisiche.

Nel pomeriggio di oggi Paolo VI ha rivolto un lungo discorso nel cortile del Belvedere in Vaticano a trentamila lavoratori di Napoli e della Campania, esortandoli a ben considerare i pericoli ed i vantaggi che si presentano al mondo del lavoro nell'attuale processo di sviluppo.

Paolo VI ha invitato i lavoratori a pensare bene. «*Molte ideologie* — ha detto, — *quelle dell'egoismo sociale e del primato dell'economia sulla legge morale e religiosa, ad esempio, quelle del marxismo eversivo, classista ed ateo, quelle del piacere e del vizio come libero programma di vita, e così via, sono ideologie errate, dannose*».

Ed ha proseguito: «*Aprite gli occhi e osservate gli avvenimenti di questi giorni, che denunciano la debolezza scientifica, l'inconsistenza sociale, la pericolosità politica di dottrine, diventate entità potenti e assurte alla pretesa di guida del mondo del lavoro. Noi auguriamo che queste crisi ideologiche richiamino gli uomini di pensiero onesti e coraggiosi a rettificare tante facili acquiescenze alle correnti culturali di moda*».

f. p.

Il satellite «Cosmos 29» lanciato dall'Unione Sovietica

Mosca, 25 aprile.

L'Unione Sovietica ha lanciato in orbita il 29° satellite della serie Cosmos. L'agenzia Tass riferisce che il veicolo spaziale compie un giro orbitale ogni 89,52 minuti con un apogeo di 309 chilometri e un perigeo di 204 chilometri.

Il Cosmos 29, secondo la Tass, trasmette i dati raccolti nel corso del volo orbitale su una frequenza di 19.996 megacicli. Dei satelliti Cosmos, gli scienziati sovietici si propongono di approfondire le conoscenze sulle fasce radioattive che circondano la Terra.

Finalmente è fiorita la primavera

La bella stagione è giunta, quasi improvvisa, con la giornata di ieri calda e luminosa. Sulla collina torinese la bianca fioritta dei ciliegi e le verdi distese di prati e boschi hanno offerto ai gitanti, accorsi numerosi dalla città, uno spettacolo di incantevole bellezza (f. Moisio)

Una gita in campagna alla domenica preziosa alla salute e allo spirito

Ma bisogna godersi davvero l'aria pura, il riposo, il moto fisico - Chi sta molte ore in macchina, sempre a correre per centinaia di chilometri, spende energie senza alcun beneficio - La scelta della villeggiatura

Dopo la stagione del freddo, dei raffreddori, della tosse e dell'aria sporca, arriva ogni anno il momento del piacevole ritorno alla campagna, al mare ed ai monti. La nostra imbottigliata esigenza di libertà, di riposo, di svago e di salute ci fa uscire allora tutti di città la domenica e ci fa amorosamente tener d'occhio il vicino periodo delle ferie estive.

Quando si tratta di andar fuori di città nei giorni festivi, siamo sempre tutti convinti di cercare il meglio per la nostra salute; e che il nostro sia il modo migliore per cercare aria pura e sole e trovare possibilità di distensione psichica e di moto fisico. Ma troppo spesso, invece, il nostro modo di spendere il tempo delle vacanze brevi non è salutare: ed è solo un confuso modo di mescolare divertimento, curiamo e salute.

E' difficile, ad esempio, dire quanto vi sia di salutare e di igienico nelle nostre gite domenicali. Di solito la gita la fa l'automobile e la maggior parte del tempo è spesa nel far chilometri; la piccola porzione di aria pura che finalmente riusciamo a respirare, nell'intervallo tra l'andata ed il ritorno è poca cosa di fronte alla fatica, ai rischi, alla tensione psichica e ai pestilenziali effetti del traffico. Chi percorre duecento chilometri in macchina in una giornata festiva non acquista salute ma spende molte energie: e la sua corsa verso luoghi lontani è un inutile va e vieni nell'aria condizionata dell'automobile.

Se ciò che ci guida è davvero il bisogno di riposo, di serenità e di moto guardiamo ai posti tranquilli della collina e della campagna, che stanno a pochi chilometri dalla città: per ciascuno di noi, e in particolare per le persone anziane e per i bambini, il segreto del beneficio di una gita domenicale sta nel soggiorno prolungato nell'ambiente sano, nel facile rientro in città e nel ritorno di un lungo riposo.

Vi sono poi le questioni della scelta della villeggiatura estiva. In questo campo sembra che non si possa più fare a meno di un consiglio medico: tutti chiedono un indirizzo per un clima propizio alla propria salute; tutti fanno un gran parlare dei pregi del clima marino o montano, tutti credono che le indicazioni mediche per la scelta di una variazione climatica siano assolute e necessarie per ogni persona, malata o normale. In una buona parte di casi poi, i cosiddetti motivi di salute sono addirittura autocostruiti e in realtà inesistenti o insinceri: si tratta di persone normalissime e con disturbi di poco conto, convinte di una loro assoluta necessità di soggiorni al mare o ai monti per i più vaghi motivi di fegato, di tonsille, di bronchi, di cuore. E' parlomeno curioso che, per queste persone, i luoghi di villeggiatura finiscano sempre per essere, non i tranquilli posti isolati della campagna, della collina o dei laghi ma le più affollate, rumorose e turbolente stazioni climatiche alla moda.

Molte mamme, alla fine della primavera, vanno incontro alla «crisi della scelta della villeggiatura» e chiedono al medico l'aiuto nella responsabilità della decisione: ed è richiesta opportuna e giustificata in caso di tenera età o di disturbi nervosi o dell'accrescimento corporeo o di sintomi reumatici e allergici.

A tutti va detto che solo lo stato di malattia o di particolari condizioni di salute richiede una precisa decisione medica sull'appropriato soggiorno climatico: le cardiopatie, l'ipertensione arteriosa, le malattie allergiche, nervose, polmonari, le convalescenze di malattie infettive rappresentano i più precisi motivi di un parere medico. I piccoli sintomi di modesti disturbi non sono quasi mai una sufficiente ragione per un obbligatorio soggiorno climatico.

Il miglior consiglio per tutte le persone in buona salute è quello della scelta di un soggiorno estivo, veramente utile per il ristoro delle energie fisiche e psichiche: ci si ricordi anche della tanto trascurata campagna e ci si chieda se essa non rappresenti il mezzo migliore per il più naturale, tranquillo e benefico stimolo al nostro organismo affaticato

il dottor x

La prossima settimana EPOCA uscirà con un numero speciale dedicato alla FIERA MONDIALE DI NEW YORK. L'intera redazione di EPOCA, scrittori, redattori, fotografi ed impaginatori si è trasferita negli Stati Uniti per realizzare un numero della rivista tutto dedicato alla grandiosa manifestazione, la più importante dei nostri anni. Per la prima volta nella storia del giornalismo un intero numero di una rivista verrà realizzato in un altro continente: solo EPOCA, grazie alla sua particolare organizzazione, sarà in grado di offrirVi un panorama preciso e completo del mondo del futuro, rappresentato superbamente dalla Fiera Mondiale di New York. EPOCA, numero speciale per la Fiera di New York! Vi porterà il fiducioso messaggio di pace e di speranza della grande manifestazione e Vi farà conoscere il mondo fantastico del domani. È il numero più bello di EPOCA finora pubblicato, un numero che tutti devono leggere!

Mondadori Editore

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

La Resistenza
cronaca e poesia

Per ricordare la Resistenza è andata in onda ieri sera la trasmissione «Il giglio di quell'amore» a cura di Alfonso Gatto, con la regia di Vittorio Cottafavi. Sfuggendo nettamente alle sempre gelide e sempre convenzionali rievocazioni con carattere di ufficialità e scartando risolutamente le insidie della retorica, il programma ha puntato su toni commossi, umani, semplici: s'è rifatto alla cronaca e dalla cronaca, spesso, ha ricavato la poesia.

Partendo dai lontani ed eroici oppositori del fascismo, Gobetti e Gramsci, Matteotti e Rosselli, si è tracciata una rapida storia della Resistenza attraverso briche, brevi documenti, brevi scritti, canzoni di guerra: una storia che metteva in luce non tanto gli avvenimenti esteriori quanto gli aspetti intimi ed essenziali, lo spirito, il significato del vasto e irresistibile movimento popolare che condusse alla cacciata dei nazisti e dei fascisti e che formò negli italiani una coscienza democratica. Leggevano le testimonianze, con sobrietà e incisività, alcuni attori, Enrico Maria Salerno, Grassilli, Santuccio, Aldo Giuffrè e Ileana Ghione. Bisogna dire che la scelta delle testimonianze era eccellente, dalla stupenda poesia della Ginzburg alle accorate parole di Ferruccio Parri; e che il montaggio componeva il tutto — le dizioni, i canti, i disegni di Guttuso, le fotografie e i brani cinematografici — in uno spettacolo, se è lecito parlare di spettacolo, pieno di ritmo, di vigoria, di nobile e serena tristezza.

Ora è veramente assurdo, l'abbiamo detto ieri e lo ripetiamo oggi, che una trasmissione del genere non sia stata programmata in apertura di canale. Quali motivi possono aver indotto la tv a prendere una decisione che è poco definire inopportuna e cervellotica?

* *

In apertura di canale è andato invece lo *show* di Adriano Celentano. Il quale Celentano è un bravo ragazzo, ha trovato la via del successo, ha un suo pubblico, ha dei meriti canori che nessuno osa contestargli; però la rubrichetta di ieri non aveva il senso delle proporzioni e alla personalità di Celentano sono stati tributati omaggi tali che sin Caruso, ai suoi tempi d'oro, ne sarebbe rimasto lusingato.

Un acuto e interessante incontro con Arthur Schlesinger e una sintesi dell'attesa partita di calcio Fiorentina-Inter hanno costituito i punti di forza del secondo canale.

* *

Stasera il romanzo sceneggiato «I miserabili» terrà banco sul primo canale. Siamo arrivati alla quarta puntata e vedremo trasfotto in immagini uno degli episodi più famosi del libro: il generoso Jean Valjean va a sottrarre agli odiosi Thénardier la piccola Cosetta, figlia dell'infelicissima Fantina; e incontra la bimba nel bosco che sta riempiendo un grande secchio d'acqua; e aiutandola e tenendola per mano rientra con lei nella locanda... Pagine quasi leggendarie che tutti conoscono e che appunto perciò erano difficili da trasformare in azione scenica.

Torna «Za-Bum» sul secondo canale. La settimana scorsa lo spettacolo, francamente, ha deluso. Attendiamo la rivincita. Segnaliamo ancora, canale nazionale, ore 22, dopo «I miserabili» la rubrica culturale «L'approdo». Sarà ospite la scrittrice Natalia Ginzburg.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Piemont, bigliardi salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53 113*

Teatro Nuovo: oggi ore 15,30 in diurna, seconda di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore G. Gavazzeni.
Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Teatro dell'Opera di Bucarest.
Alfieri: domani ore 21,30 Filarmonica di Sofia diretta da Constantin Iliev.
Carignano: 15,40-21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot. Regia di J. Quaglio.

Azione: Rivista Vici De Roll - Carmen Borini 15 - 18 - 21,15.
Festino: Compagnia Riviste Sbarra - Armandino 15 - 18 - 21,15.
Matisi: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15.

Circo di Mosca 1964 (Palazzo Sport, Parco Ruffini): 16-21. Ult. giorno.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto. Premio Allevamenti.

al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42.822): 16.30; 21-1 Compl. Lanfranco; cant. F. Frenchi N. Genovese.
Al Nirvana: 16-2) Bevione-B. Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: ore 16,30-21 I Flippers.
Augustus: ore 16 21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30 - 21 Laura e Comet.
Cicala Danze: 16 - 21 arch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 15-21 Benazelli.
Farlino: ore 16-21 compl. I Cugini.
Gaudio Danze: ore 16-21 The Jo. Gay: 16,30-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Sida.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gian Gualdi Junior.
La Serenella: 16-21 compl. Spinardi.
Le Roi: 16-21 E. Calvert-Pierfilippi.
Massaua Danze: 16-21 Boccaccio e d'Andrea, c. S. Gerolamo della Rai-tv.
Miraglio Danze (Do Sav. 353): 16-21
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 16,30-21 el 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Fortselli.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abajour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
Acapulco Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavaretto 2 t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Gogo (p. Castello) 16-21
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 16-21
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 17.
Piscina del Sole - Whisky à Gogo (tel. 558.888): tutte le sere ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club Ristorante - Pino Tor.
Whisky Notte (v. Golto ang. v. Pio V, tel. 667.563): sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40) Mostra catalogo: stampe antiche, moderne.
Arte Orientale: Mostra del Missionari Saveriani, via Garibaldi 8 bis. Ultimi giorni.
Bottesco (p. C. Felice 19): L. Surveyor.
Galleria Bottini (C. Alberto 12): Personale di C. Simonds.
Galleria Galatea (Vela 6): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 11 - 13.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Emilio Bernard e Félix Vallotton.
La Bussola (via Pe 9): Jean Dubuffet. Orario 11 - 13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Kenji Mizoguchi «La vita di O Haru donna galante» con Tanaka Kinuyo, Toshiro Mifune. Viet. min. anni 18.

TEATRO ALFIERI

Domani ore 21.30

FILARMONICA DI SOFIA

diretta da
CONSTANTIN ILIEV
110 esecutori

XV MOSTRA del Campeggio

TORINO ESPOSIZIONI
1° - 10 maggio
Espongono le migliori case nazionali e straniere
Ingresso libero

ECHI DI CRONACA

I missili da Bonini - Giocattoli!!!

Il formidabile Mach-X che avete visto in televisione lo rivedrete sulle rampe di partenza nelle vetrine di Bonini giocattoli in via Cernaia 2. Il Mach-X è il giocattolo scientifico che sta ottenendo uno strepitoso successo in Italia ed in America.

Premaman Italmarket

Questa settimana abiti premaman in lana tartan da Lire 8.500. Italmarket, piazza Castello, fronte Palazzo Madama.

Rateal vendita

Sempre a L. 2500 al mese. Abito uomo lana L. 25.000. Impermeabili L. 21.000. Tailleurs lana L. 12.000. Via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 553-182 (primo piano).

Vi sposate?

Ricordate con la luce e col cinema la vostra felicità. Servizi cinematografici per cerimonie. Morreale, via Rossini 4, Torino, telef. 515-897.

Piotino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acconti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Med. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Armadio 4 porte

Lire 6000 al mese, anticipo L. 6000 per L. 99.000. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756-669.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.566-657.957 Servizio celere a domicilio diurno e serale. Impianti d'antenne L. 10.000. Garanzia 1 anno. Abbonamenti assistenza. Oggi telefonare dalle 9 alle 13.

Televisori a noleggio

Nuovi con 2 canali ed antenne. A richiesta sonoro a «cuffia» per camere di Ospedali ed Hotels. L. 6000 mensili. Manutenzione a carico della Ditta.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Prezzi ribassati!!!

Vendita speciale di biancheria e maglieria. Completo vestaglia e camicia notte doppio velo in nylon Rodiatece, pizzini in dieci colori moda al prezzo ribassato di lire 5000! Occasione unica per spose: da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6

Confezioni uomo, signora

Magazzini Sconto via Santa Teresa 2/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità garantita

Svendita rateale

Via Antonio Cecchi 51. Abiti, impermeabili, tailleurs, uomo, signora, ragazzo. Prezzi disastrosi. Rate a convenirsi.

Vendita a rate

Fart, piazza Adriano 15 (angolo Paolini). Confezioni, telerie, calzature, oreficeria, frigo, lavatrici. Modesta anticipo. Senza firmare cambiali.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
MICROPISTA SCALEXTRIC FUNZIONANTE
Orario: 9,30 - 12.30 e 15 - 18
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

Cinema Teatro FORTINO
Da venerdì 1 a domenica 3 maggio presenta
SERGIO BRUNI
i suoi Cadetti
e la sua grande
Compagnia di Rivista

LE ROI DANCING
Oggi ore 16 e 21,15
EDDIE CALVERT
(LA TROMBA D'ORO)
con la sua orchestra originale inglese
Compl. PIERFILIPPI

CASTELLINO DANZE
Ore 15,30 e 21 successo di
LAURO
e i suoi COMET

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 continua il successo di
GIAN GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 grandi trattenimenti
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

MAJERLING
WHISKY A GOGO
Cavoretto - Telef. 693.105
TUTTE LE SERE

Gran Mago
WHISKY A GOGO
Tutte le sere ore 21
Telef. 693.264

BELMONTE
GRAN BAR RISTORANTE
(Telef. 0124/7683)
Santuario BELMONTE (Valperga C.se)
Strada Canavese-Provenzana

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese, t. 981-214
RISTORANTE - RESIDENZIALE
IL PREFERITO LOCALE PER CERIMONIE E PRANZI
Organizzazione C. GALLINA

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 Complesso I Cugini cant. Gino Costello - Gianna Penza

LE GRILLON - NICHELINO
Rist. Fassio - Saloni per rinfreschi e pranzi. Ore 21 «I Discoboli» cantano Bruno Roy - Iris Fontana

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato 14.
Astoria: «Le notte del delitto» Richard Chamberlain, Nick Adams, Claude Rains, panavision.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, tecnicolor.
Cristallo: «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott, S. Hayden.
Ideale: «Campagnia di ...odadi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Lux: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, tec. panavis.
Nazionale: «Non sparate alle bionde» P. Clay, A. Carrer. Viet. anni 18.
Nuovo: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M.-CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14 Uff. 22,20 Prezzo normale, ingresso L. 1000
Romano: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, technicolor, scope.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18
Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner.
Arlecchino: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Augustus: «Fammi posto, tesoro» Doris Day, James Garner, Patty Bergun, scope, technic. Vietato 14.
Capitol: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «Terra di giganti» Charlton Heston, Jane Wyman, technicol.
Torino: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» Rock Hudson, Paula Prentiss, technicolor. Apertura ore 14.
Alexandra: «Il cucciolo» technicolor, Gregory Peck, Jane Wyman.
Faro: «Il cucciolo» technicolor con Gregory Peck, Jane Wyman.
Fiamma: «Una domenica a New York» scope, tech. Jane Fonda, Cliff Robertson, Rod Taylor.
Hollywood: «La calda vita» Catherine Spaak, F. Capucci, technicolor.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15. Film: «La guerra di Troia» technicolor.
Massimo: «Goliath, schiavo ribelle» techn. scope, Gordon Scott, Milland.
Orfeo: «La calda vita» Chaterine Spaak, F. Capucci, tech. Vietato 18.
Principe: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci, technicol.
Statuto: «Goliath, schiavo ribelle» technic., scope, G. Scott. G. Milland.
Adriano: «Il pirata del diavolo» tec. R. Harrison, A. M. Ubaldi.
Alcione: «Zorro e i 3 moschettieri» technic. e Rivista Vici De Roll - Carmen Borini 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Cirano e d'Artagnan» tech. José Ferrer, Sylva Koscina.
Le Perle: «Il tulipano nero» techn. A. Delon, V. Lisi, D. Addams.
Reginà: «I tre spioni».

Astì: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, tech. Apert. ore 14.
Cravesana: «Missione in Oriente» technic. Marlon Brando, S. Church.
Milano: «L'ultimo tango» e «Una storia del West».
Olimpia: «Crimen» con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, A. Sordi.
Pax: «I selvaggi della prateria».
P. Nuovo: «Timbuctù» «Per favore non toccate le modelle».
S. Felice: «Ursus gladiatore ribelle» technicolor, scope, Apert, 14,15.
Esperia: «Il traditore di Fort Alamo» techn. scope, Glenn Ford.
Giardino: «Divorzio alla siciliana» M. Ortel. Viet. min. anni 14.
Madonna Rosa: «Il colosso di Rodi» Rory Calhoun, Lea Massari.
Miralfiori: «Trapezio» tec. Lancaster.
S. Rita: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama mondiale. Apertura ore 13. Ultimo spettacolo ore 22.
S. Secondo: «Spartaco» colori, scope. K. Douglas, L. Olivier, Tony Curtis. Apertura ore 14.
Vinzaglio: «Il mistero del tempio indiano» techn. scope, Lex Baxter.

Araldo: «Il giorno più lungo» 44 attori, 5 registi. Ult. spett. ore 21,45.
Eliseo: «Vacanze alla baia d'argento» tech. scope, A. Steele, T. Margio.
Fratjus: «Frontiera dell'odio» techn. Ray Milland, Hedy Lamarr.
Nuovo: «La tigre dal 7 mari» tech. Anthony Steel, G. M. Canale.
Oratorio: «El Cid» C. Heston, tech.
S. Paolo: «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, José Ferrer, S. Kostina.

Artistic: «Il maltempo di Hollywood» con Jerry Lewis.
Belgio: «55 giorni a Pechino» C. Heston, D. Niven, A. Gardner, tec, sc.
Corallo: «55 giorni a Pechino» tech. sc. D. Niven, C. Heston, A. Gardner.
Eridano: «I conquistatori» Dana Andrews, Susan Hayward, technicolor.
La Salle: «Il grosso rischio» scope, technicolor, S. Boyd, Juliette Greco.
Orapa: «Le manchine» C. Spaak, **S. Giulio:** «Il conquistatore di Maracaibo» col. H. Van Borsody, B. Corey.
V. Veneto: «Tesoro del lago d'argento» technicolor, scope, Lex Barker.

Astro: «Obbiettivo ragazze» Chiari, Del Frate, Franchi e Ingrassia.
Bernini: «Ester e il re» R. Egan, Joan Collins, D. Rocca, technicolor.
Cibrario: «Duca nero» Mitchell, tec. e «Divoratori giungla» Weissmuller.
Ellos: «I leoni di Castiglia» C. Romero, B. Crawford, Alida Valli.
Esedra: «Vita meroglifica» Stewart.
Massaua: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, techn. scope.
Odeon: «I 5 volti dell'assassino» Curtis, B. Lancaster, K. Douglas, Sinatra.
Star: «Cirano e d'Artagnan» techn. José Ferrer, Jean Pierre Cassel.

Adua: «Il pirata del diavolo» col. R. Harrison. Var. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Crimen» Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
Barcar: «La donna degli altri è sempre più bella» technic. scope.
Crocetta: «International Hotel» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic.
Châtillon: «Figlio Spartacus» Reeves.
Edelweiss: «Morgan il pirata» Steve Reeves, Chelo Alonso, technicolor.
Eri-Dan: «Anno 79 distruzione di Ercolano» technicolor, scope.
Falchetto: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.
Fortino: «Ceo per i Cesari» e Comp. Riv. Sbarra-Armandino 15-18-21,15.
Lanteri: «Furia di Ercole» col.
Maleri: «Lawrence d'Arabia» Alec Guinness, Anthony Quinn. Orario: 13,50 - 17,35 - 21,20.
Nardi: «Pallottola senza nome» tech. Audie Murphy.
Palermo: «Il segno del Coyote».
S. Gaetano: «Il grande colpo» Douglas e «Gigante di New York».
Sociale: «I quattro del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, Andrews.
Zenit: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, technicolor.

Baretti: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas.
Cabiria: «Taras il magnifico» Tony Curtis, Yul Brynner, techn. scope.
Colosseo: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, techn. scope.
Continental: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Flora: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. E. Taylor, V. Johnson.
Italia: «I fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi. Vietato 16 anni.
Lingotto: «Marchio di sangue» technicolor, scope, Alan Ladd.
Moderno: «Marco Polo» Yoko Tani, R. Calhoun e «Hatari» John Wayne, Elsa Martinelli, technicolor.
Nizza: «Silvestro il magnifico» tech.
Piemonte: «Il leggendario conquistatore» Frank Latimore, G. Martin.
S. Cuore (Nizza 56): «Leggenda di Robin Hood» tech. E. Flynn. Ap. 14.
S. Carlo: «L'uomo dalla maschera di ferro» J. Marais, S. Koscina, techn.
Spezia: «Magnifica ossessione» Rock Hudson, Jane Wyman, technicolor.

Diana: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.
Dora: «Ieri, oggi, domani» technic. Marcello Mastroianni, Sophia Loren.
Roma: «Lawrence d'Arabia» technic. P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn.
Umbria: «Pia de Tolomei» (, Occhini e «Tesoro isola proibita» J. Hall.

Alba: «I conquistatori» technicolor, Brian Donlevy, Susan Hayward.
Ambra: «Il tiranno di Siracusa» col.
Apollo: «Mistero del tempio indiano» techn. sc. L. Baxter, S. Berger.
Lucci: «Ritorno Texas John» techn.
Lucento: «Scandali al mare» tech. sc. S. Mondaini, Vianello, Carotenuto.
Lutrario: «Lo sperone nudo» technicolor, James Stewart.
Murialdo: «Il collare di ferro» e «Il delfino verde».
Orione: «L'ombra di Zorro» Frank Latimore, Maria Luz Galicia.
Sansovino: «I 2 nemici» technicolor Alberto Sordi, David Niven.
Splendor: «Leggenda di Enea» techn. Steve Reeves, Liana Orfei.

BEINASCO
Italia: «Guardatele ma non toccatele».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Fuga da Zahrain» techn.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La Tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **Programma religioso,** sulle Missioni.
16 —: **Riprese sportive:** a) Fasi conclusive della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles; b) Gara internazionale di motociclismo da Cesenatico.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «La principessa dai capelli d'oro», Baba e pupazzi animati; b) «Johnny», cortometraggio.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I miserabili**», riduzione televisiva dal romanzo di Hugo a cura di Dante Guardamagna. Regista Sandro Bolchi. Interpreti principali: Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Mila Vannucci, Tino Carraro, Rino Gonnovese, Adolfo Geri, Antonio Battistella, Cesarina Gheraldi. Quarta puntata.
21,55: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Giannelli, Musu e Sik-Ti. Presenta Edmonda Aldini.
22,40: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Alla moda**», tre atti di Dino Falconi e Oreste Biancoli, con Nino Besozzi, Germana Paoleri, Aldo Pierantoni, Rina Centa.
19,40: «**Rotocalchi in poltrona**».
21: — **Telegiornale.**
21,15: **Cronaca registrata di una partita di calcio.**
22,05: «**Za-Bum**», rivista su testi di Marchesi, Castellani e Pipolo, Mattoli e Verde, con Walter Chiari, Liana Orfei, Gianni Bonagura, Ave Ninchi, Carlo Campanini, Toni Renis, Ada Cercato, Piero Mazzarella.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.
12: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Musica operistica; 15,45: Un disco per l'estate; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella: Ravel, Mendelssohn; 18,55: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.
20: Giornale radio; 20,25: «I vecchi e i giovani», di L. Pirandello. Settima puntata; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale; 22,15: Concerto beethoveniano del pianista H. Richter-Haaser; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'Italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci e musica dallo schermo.
13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Un disco per l'estate; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Automobilismo; Targa Florio - Ippica: Premio dell'Arno dalle Cascine - Rugby: Parma - Fiamme Oro; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: I grandi valzer; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica leggera in Europa; 22,15: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con A. Rousel; 13,30: Concerto sinfonico diretto da H. Byrns: Bach, Martinu, Mahler.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 166 di J. S. Bach; 17,20: «Se questo è un uomo», di Primo Levi; 19: Musiche di P. Hindemith; 19,30: Concerto di ogni sera: Scarlatti, Mozart, Ravel; 20,40: Musiche di K. Dittersdorf; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «La pulce d'oro», di G. F. Ghedini - «Mavra», di I. Strawinsky. Al termine: Pindaro: Olimpica I e IV.

★ OGGI **AMBROSIO** GRANDE PRIMA ★
IL SUPERGIALLO DELL'ANNO!
BETTE DAVIS BETTE DAVIS KARL MALDEN PETER LAWFORD
CHI GIACE NELLA MIA BARA?
SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO

Più flemmatico di EDDIE CONSTANTINE
Più rubacuori dell'AGENTE 007
Arriva il Tenente AL WHELER DELL'F.B.I.
OGGI al **NAZIONALE**
CON UN CARICO DI WHISKY, PUGNI E BELLE DONNE!
NON SPARATE ALLE BIONDE
PHILIPPE CLAY DARIO MORENO MARIA RIQUELME ANNE CARRERE CLAUDINE COSTER
REGIA di MAURICE CLOCHE

al REPOSI
128ª REPLICA
GREGORY PECK
LA CONQUISTA DEL WEST
IL PIU' GRANDE «WESTERN» MAI REALIZZATO!

•LUX•
GRANDE SUCCESSO
HENRY FONDA
MAUREEN O'HARA
QUELLA NOSTRA ESTATE

al METROPOL
Grande successo di
CHARLTON HESTON
JANE WYMAN
nel Technicolor Vistavision per
TERRA DI GIGANTI
Distribuzione Estero-Filmindustria

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795 503
OGGI
il film più spettacolare, a colori e in panavision
i RE del SOLE
YUL BRYNNER
e GEORGE CHAKIRIS

STATUTO
MASSIMO
OGGI
GORDON SCOTT
GOLIATH E LA SCHIAVA RIBELLE
EASTMANCOLOR EUROSCOPE
COLLI - MILLAND - PALMARA - MUSSET - ANTONINI
BERATO | REGIA di MARIANO CAIANO
IN PRIMA VISIONE PER TORINO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Informazioni. Ente consorziato, Santa Teresa 10 - Tel. 511-074

Grandi risate al **Nuovo Romano**
CON UNA PICCANTE, CAUSTICA E DIVERTENTISSIMA COMMEDIA INGLESE
NON CONOSCEVA IL BENE, NON CONOSCEVA IL MALE, PER NON SBAGLIARE FACEVA AMBEDUE
LA VERGINE IN COLLEGIO
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione ASSOCIATED BRITISH CORPORATION
NANCY KWAN
con JOHN FRASER DENNIS PRICE
CINEMASCOPE - METROCOLOR

DORIA La più sconvolgente satira di questi ultimi anni!
QUESTO FILM... E' LA FINE DEL MONDO!
PETER SELLERS GEORGE C. SCOTT
un film di Stanley Kubrick il Dottor Stranamore
(" Dr.Strangelove ")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Quarto spettacoli: 14,30 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

al CRISTALLO
Spettacoloso successo
La più comica, esilarante satira della vita moderna
UGO TOGNAZZI
LA VITA AGRA
regia di CARLO LIZZANI
SE CONCEPITE IL CINEMA COME DIVERTIMENTO QUESTO E' IL VOSTRO FILM

CAPITOL COLOSSALE SUCCESSO
DEL VERO GRANDE «WESTERN»
JOHN WAYNE + MAUREEN O'HARA
"McLINTOCK!"

al AUGUSTUS spettacoloso successo
della più indiavolata e spassosa coppia dello schermo:
DORIS DAY - JAMES GARNER
nella più scintillante e spanzonata commedia della stagione
FAMMI POSTO, TESORO

OGGI - CATHERINE SPAAK
desiderata... respinta... ma bellissima... vi attende
AI CINEMA
HOLLYWOOD
ORFEO
PRINCIPE
TECHNICOLOR
UNIDIS PRESENTA
La calda vita

IDEAL: da mercoledì
YUL BRYNNER RICHARD WIDMARK GEORGE CHAKIRIS
I TRE DA ASHIYA
SUZY PARKER - SHIRLEY KNIGHT - DANIELE GAUBERT
EASTMANCOLOR

ARLECCHINO
Una coppia irresistibile
BRIGITTE BARDOT
ANTHONY PERKINS
in un film divertentissimo
UNA adorabile IDIOTA

ELISEO
OGGI
IN DYALISCOPE A COLORI
VACANZE alla BAIA D'ARGENTO
con
ANTHONY STEEL
VALERIA FABRIZI

ASTRA
OGGI
2 ORE DI RISATE
con
WALTER CHIARI
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
MARISA DEL FRATE
in
OBIETTIVO RAGAZZE
EASTMANCOLOR

PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI
ULTIMO GIORNO DEL
CIRCO DI MOSCA
SPETTACOLI D'ADDIO
ORE 16 E 21,15
DOPO LO SPETTACOLO SERVIZIO ATM E TAXI
Prenotazioni presso: «La Stampa» - Via Roma 80 - Tel. 53 113
Palazzo dello Sport - Parco Ruffini - Telefono 389.537

ALEXANDRA OGGI FARO
UN FILM INDIMENTICABILE
IL CUCCIOLO
TECHNICOLOR con
GREGORY PECK - JANE WYMAN

Il più difficile film del grande regista svedese

L'affascinante enigma di Bergman nelle audaci allegorie de «Il silenzio»

Dichiarazione di ateismo o invito alla fede? - Eclissi, o recupero della ragione? - L'opera consente due risposte ad ogni domanda, attraverso il labirinto dei suoi simboli

Giudicare *Il silenzio* film a sé, e in sé compiuto, fuori del contesto delle due opere precedenti con le quali Bergman proseguì il suo «cinema da camera» — *Come in uno specchio* e *Luci d'inverno* — sarebbe pretendere di analizzare *L'eclisse* senza *L'avventura* e *La notte*. In Bergman, come in Antonioni, ci troviamo davanti a tre momenti di un tutto, il cui soggetto è un succedersi concatenato e interdipendente delle «avventure» di quel «gran buco che si chiama anima».

Oggi la critica cinematografica, di fronte a tali film, incontra la stessa necessità che la critica letteraria ha dovuto affrontare per guidare il lettore alla comprensione degli innumerevoli, complicati, polivalenti simboli e allegorie contenuti nei libri di un Joyce e dell'avanguardia in genere. Non si può infatti semplificare, attribuire a questo o a quell'elemento costitutivo dell'opera bergmaniana — personaggi, ambienti, oggetti, suoni e particolari — un significato univoco e categorico. Anche *Il silenzio* è un testo difficile alla lettura, che impone da parte dello spettatore un impegno costante e intenso, ancor più complicato dalla suggestione delle immagini, dall'esemplare rigore stilistico, dal fascino dell'arte.

Ne *Il silenzio*, sulla falsariga delle parti precedenti della trilogia, troviamo pochi personaggi, o meglio allegorie-chiave. Queste rimandano a uno dei temi dominanti dell'avanguardia, l'erotismo. Il mondo intero pare svolgersi come un film pornografico, scrive Henry Miller, il cui tragico tema si chiama impotenza; ma, ha sottolineato la critica letteraria più attenta, si tratta solo in pochissimi casi di impotenza fisica, e piuttosto di una impotenza psichica.

Un senso di paralisi ci viene subito offerto, sin dalle prime inquadrature del treno, degli scompartimenti «celle», e da ciò che da esso si vede e si sente: il buio della lunga galleria, il protrarsi del lento sfilare dei carri armati nel mattino rarefatto, il paesaggio sfumato, il sole in primo piano che non riscalda e non riesce a illuminare, le sfocature dei rumori. La natura è innaturale. Incombe già l'eclissi. Dal treno passiamo all'albergo; anche qui, nonostante gli ampi spazi, una prigione. E fuori è come dentro: tutto è statico, immobile, indifferente; strade sporche, tetre, muri scrostati, umidi, anneriti; passanti che sono ombre, sagome di uomini che parlano una lingua incomprensibile e sconosciuta, in una città — Timoka — ignota alla geografia.

Nell'albergo si dibattono due sorelle, Esther e Anna, e, spettatore-attore, il figlio decenne di quest'ultima, Johan. Esther, la maggiore, è malata; ma del male fisico vediamo soltanto la sofferenza: nausea e conati. Avversa i «sudori umilianti dei contatti», per lei l'uomo è il maschio: senza altri attributi, avvilito a oggetto. Al pari di altri personaggi in Bergman, il «movimento in sé» è quello che conta, ciò che avviene nell'anima. Analogamente allo scrittore protagonista di *Come in uno specchio* cerca, ma senza più convinzione; cerca di non essere sola, ma senza più credere a questa possibilità. Non a caso anche Esther è un'intellettuale: una traduttrice; tuttavia di due sole parole ci dà il senso: «mano», il primo vocabolo che apprende, e «anima», l'ultimo.

Esther ha sottomesso la sorella minore. Crede di poterla ancora «educare» ai suoi propri principi, ma ora assiste impotente all'esplodere incontenibile della ribellione. Il senso insoddisfatto porta Anna all'esibizionismo davanti al figlio. Si fa lavare la schiena dal bambino, che sembra venir meno, inebriato dai vapori odorosi che escono dalla vasca da bagno; infine cerca e si offre al primo uomo che incontra, un barista. Questi, pura presenza fisica, quella del «maschio» inteso come oggetto, non avverte il dramma che esplode tra le sorelle. Mentre esse dànno sfogo a ciò che le tormenta, in un primo tempo, benché sia nella stanza, non lo vediamo affatto; poi si avvicina, mosso da ottusa curiosità, ma sempre senza capire. Mai pronuncia una sola parola; Anna parla non a lui, ma accanto a lui.

Anche Johan è solo, non capisce quanto gli accade intorno, e guarda, osserva con intenso, raccolto interesse. Erra per i corridoi deserti e vuoti del vecchio albergo. Cerca affetto, nella zia più che nella madre. Gioca con la rivoltella; si distende su un piumino e, con le mani e la bocca, imita il volo di un aereo che poi abbatte. Il suo pensieroso e disperato giocherellare, le sue passeggiate rimandano, in un contesto naturalmente diverso, al piccolo Edmund che si aggira tra le rovine della «Germania anno zero» di Rossellini. Fuori gli si offre un'immagine altrettanto squallida: un *tank* esce dalla oscurità, preannunciato da strani rumori; si ferma o riprende a muoversi. In se stesso assurdo e senza scopo, si risolverà alle visioni iniziali, minaccia incombente della guerra. Un cavallo affamato, scheletrito, che tira stancamente un carretto, ferma il traffico a un incrocio; allegoria anch'esso dello sfacelo, della morte.

Mummificato, rudere, fuso con l'albergo, dove non vediamo neppure un fiore, si trascina il vecchio e unico cameriere. Il tic tac amplificato e alterato del suo orologio scandisce il tempo del passato e del presente, ugualmente morti. Fa vedere a Johan, commentando con suoni inarticolati, macabre fotografie di un bimbo composto nella bara. Johan, dapprincipio non visto, osserva il vecchio assaggiare indeciso e nauseato un wurstel, come se fosse guasto, e subito bere un superalcolico quale antidoto. Dopo questa scena faunesca, il bambino scopre un nudo di Rubens, dinanzi al quale tornerà a soffermarsi. Come chi, al capezzale di un moribondo, ne abbia compreso i vani sforzi per sopravvivere, il cameriere è l'unico a sentire, a lentamente penetrare la «malattia» di Esther, lo sforzo inutile di andare contro natura. Di questa malattia egli ci offre l'origine e l'esito.

Anche i nani, gli altri ospiti dell'albergo — che sembra abitato esclusivamente da anormali, mostri e cascami — rimandano a qualcosa di lubrico che nel tratto grafico ricorda Goya nel numero al Varietà, il quale esaspera il «pungolo della carne» ormai incontenibile in Anna. Al tempo stesso, nel gioco dei nani con Johan, autoritariamente troncato dal loro capo, si avverte un bisogno di calore umano.

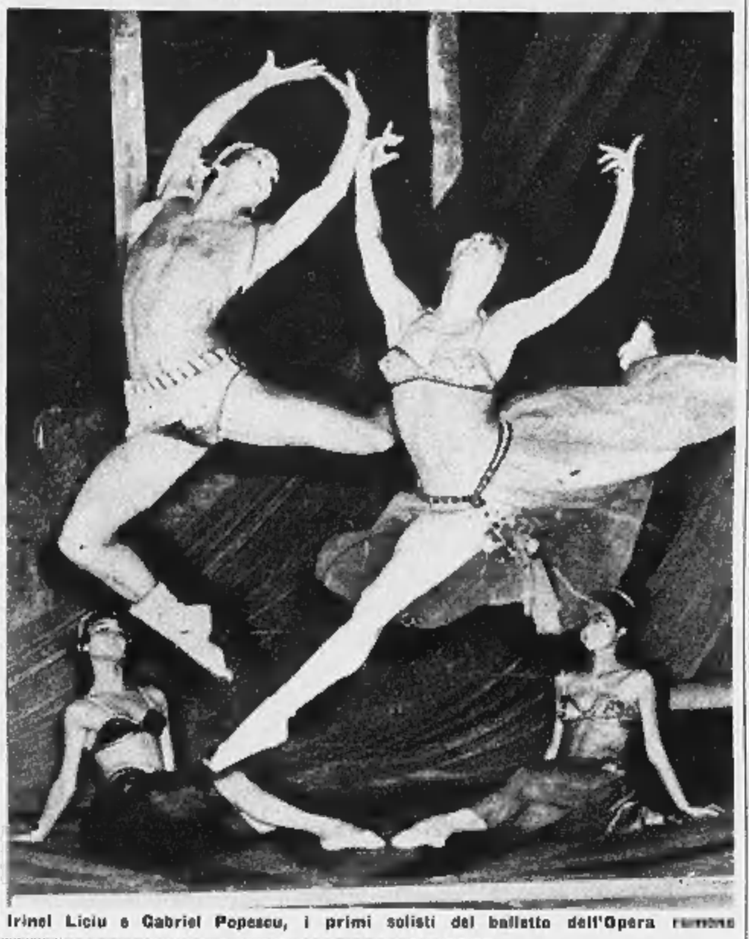
Le possibilità sono puramente astratte. Impossibile parlare agli altri, ascoltarsi e intendersi. Le stesse parole del cameriere, dei passanti, dei nani sono mozze, gutturali come nel linguaggio primitivo, ridotte a suoni. L'unico vocabolo comprensibile, il solo che permetta un contatto fuggevole tra Esther e la sorella, tra Esther e il cameriere, è il nome più volte ripetuto e scandito di Giovanni Sebastiano Bach. E' una presenza gravida di significato, quello appunto che la musica del grande compositore contiene: Bach infatti realizza, come ci ricorda Cuselin, il doppio miracolo di creare una melodia a due o tre voci diverse sintetizzate, e di dar vita, accanto ad essa, a una polifonia nella quale più voci formano un solo discorso.

L'arida e sassosa spiaggia, isolata dal mondo e dalla Storia, in *Come in uno specchio*; lo sperduto villaggio svedese in *Luci d'inverno*; l'enigmatica città di Timoka sono i tre momenti scenografici dell'itinerario interiore di Bergman, cui corrispondono i tre tempi dell'«avventura» dell'anima. David, l'intellettuale protagonista del primo film, si accorge che la disperazione, e non la morte, è l'autentica «malattia mortale» dell'uomo, e che da essa ci si potrebbe salvare solo rifugiandosi nella fede, mettendosi in rapporto con Dio. In Tomas, il pastore protestante al centro del secondo film, questa possibilità sembra venir meno, e Marta, la donna inutilmente innamorata di lui, non riesce a credere in una verità. In Esther non si pone neppure più l'alternativa di una scelta: la religione non sostituisce in lei l'ideale estetico; la disperazione, la speranza.

Man mano che in Esther progredisce il distacco dalla sorella, aumentano gli elementi di consapevolezza, di essere vissuta contro natura: il rifiuto dell'uomo e i rapporti malati con Anna. Ma, con questa presa di coscienza, arriva la fine, il silenzio. L'annullamento dell'appassionato conflitto tra il tacere e il parlare rende manifesto il vuoto. «Anima», la parola che Esther affida nella lettera-testamento a Johan, è diventata una parola logora, e ormai priva di significato? Il bambino non la comprende, non la comprende la madre. Ci troviamo di fronte al silenzio, all'eclissi della ragione, o a un recupero di questa? Dinanzi a una forma di ateismo, o a un invito a una fede originaria, intesa come regolatrice di vita? Ancora una volta, come sempre in Bergman, l'ambivalenza dei simboli e delle allegorie permette due risposte.

Guido Aristarco

Spettacolo di grazia all'Alfieri coi solisti del balletto rumeno



Irinel Liciu e Gabriel Popescu, i primi solisti del balletto dell'Opera rumena

UNA RASSEGNA CHE DOVREBBE RICHIAMARE 16 MILIONI DI VISITATORI

La Svizzera fa il suo «esame di coscienza» con la grande esposizione allestita a Losanna

Accanto alle realizzazioni del lavoro e dell'ingegno elvetico, questa mostra ha il coraggio di accennare anche ai difetti e alle lacune del Paese - Non si parla solo dei famosi orologi, dell'ottima cioccolata, della fiorente industria alberghiera, ma anche del caro-vita, delle brutte strade, delle abitazioni primitive, delle zone povere

(Dal nostro inviato speciale)

Losanna, 25 aprile.

Ogni manifestazione ha bisogno di un elemento-civetta, di un simbolo da francobollo per catalizzare la curiosità e l'attenzione delle grandi masse popolari. Qui a Losanna gli organizzatori della Esposizione nazionale svizzera — la grande rassegna di vita elvetica che si aprirà giovedì prossimo — ne avevano scelto una fuor del comune: il mesoscafo di Jacques Piccard, vale l'ormai famoso sommergibile in grado di raggiungere i 1200 metri di profondità a bordo del quale quaranta passeggeri pagando 40 franchi (circa 5800 lire) avrebbero fatto un giretto di 40 minuti in fondo al lago di Ginevra la cui profondità non supera i 350 metri.

L'Esposizione, in do sé, è un avvenimento infinitamente più importante del sommergibile di Piccard. Basta pensare che occupa 90 ettari in una posizione incantevole sulle rive del lago, è venuta a costare quasi 200 milioni di franchi svizzeri (circa 30 miliardi di lire), e stando alle previsioni nei suoi sei mesi di vita dovrebbe attirare 16 milioni di visitatori. Insomma lo sforzo concorde di tutto un paese che vuole mostrare il suo volto senza la preoccupazione, una volta tanto, di esporre i suoi orologi e la sua cioccolata a fini commerciali. Ma si sa com'è fatto il mondo moderno. Se non ci fosse stata la trovata del mesoscafo, gli annunci e i comunicati emessi dall'ufficio-stampa della Expo, sarebbero stati regolarmente cestinati. Invece l'idea quasi assurda di un «sommergibile svizzero» che si sarebbe aggirato in un lago come un pesce in un vaso è bastata a mobilitare giornalisti e fotoreporters di mezzo mondo che americani in testa, si sono precipitati qui per intervistare Jacques Piccard e per fotografare il bianco siluro lungo 28 metri e 52 centimetri.

Tutto procedeva nel migliore dei modi quando a un certo punto il sommergibile si è ribellato. I collaudi erano andati benissimo, ma l'altra settimana al momento della prima immersione ufficiale — erano a bordo 40 giornalisti — per quanto il personale muovesse leve e girasse manopole, il mesoscafo è rimasto alla superficie. Si trattava di un inconveniente trascurabile (un contatto elettrico aveva liberato la zavorra d'emergenza e lo scafo, divenuto troppo leggero non poteva più inabissarsi nonostante l'immissione di acqua nei cassoni) cui si è rimediato rapidamente imbarcando altri dieci giornalisti pentilmiti prestatisi a fare da zavorra; ma tanto è bastato perchè le autorità elvetiche ordinassero una revisione generale di tutti gli impianti e di tutti i meccanismi. Così giovedì prossimo in occasione della inaugurazione il mesoscafo non vi sarà.

Il mesoscafo non è l'unica novità della Expo. Sempre restando nel campo delle innovazioni tecniche che maggiormente impressionano il visitatore occasionale, c'è il telecanapé, una specie di ininterrotto tapis-roulant costituito da tante poltroncine affiancate che permette ai visitatori di passare da un punto all'altro della Esposizione rimanendosene comodamente seduti. Il lungo serpente non si ferma mai — trasporta 8 mila persone all'ora — e pertanto salire o scendere costituirebbe un arduo problema soprattutto per le persone anziane se non vi fossero le stazioni terminali costituite da enormi piattaforme rotanti che, girando alla stessa velocità del telecanapé, fanno sì che praticamente le poltroncine risultino come immobili.

C'è poi un trenino monorotaia che entra addirittura in numerosi padiglioni coricchè, passando dai sedili del telecanapé a quelli del minuscolo convoglio, si può visitare quasi ogni angolo della mostra senza fare un passo. Chi preferisce muoversi a mezz'aria può invece servirsi della teleferica le cui eleganti cabine in materia plastica trasparente fanno continuamente la spola dalla Expo al porto di Ouchy; ed infine per chi vuol arrivare anche più in alto c'è la «Spirale», un cilindro d'acciaio slanciato e lucidissimo, alto 85 metri nel quale è «inflato» una grande cabina a forma di disco che sale lentamente fino alla vetta e contemporaneamente ruota su se stesso. Insomma una serie di trovate estrose, alle volte addirittura geniali, che basterebbero da sole a giustificare la visita alla mostra.

Ognuno dei sei padiglioni in cui è suddivisa l'Esposizione («arte di vivere», «comunicazioni e trasporti», «industria ed artigianato», «scambi», «terra e foreste») ed infine, simbolo e sintesi di tutti gli altri, la «Via Svizzera» cioè le costanti che attraverso i secoli hanno ininterrottamente ispirato gli elvetici nella loro attività quotidiana) ha poi qualche soluzione geniale, qualche sala particolarmente suggestiva. Per esempio l'angolo dove, quasi ad indicare l'unica soluzione ai problemi della vita moderna, il visitatore vede alla sua destra un calcolatore elettronico in movimento gremito di bobine, fili, nastri, raccordi che di tanto in tanto hanno scatti misteriosi; e dalla parte opposta, sullo sfondo di una parete di mattoni bianchi, un vaso di gerani, una di quelle modeste pianticelle che le massaie di montagna altinano sulle finestre delle loro baite. Oppure la grande sala dove, a simbolizzare il futuro del paese, spiccano i grandi ritratti di 300 e più bambini svizzeri nati il 1° gennaio del 1964 mentre nella penombra gli altoparlanti riproducono, ingigantiti e pur fedeli e delicatissimi, i vagiti di un neonato.

Ma la novità sensazionale, quella che è sicuramente destinata a segnare una data nella storia delle esposizioni di tutto il mondo è un'altra. Non vorrei sbagliarmi, ma credo che questa di Losanna sia la prima mostra della storia che, dovendo presentare ai visitatori il ritratto di un intero paese, ha il coraggio di accennare anche ad alcuni suoi difetti. Intendiamoci, anche gli autori della Expo sono uomini e quindi nel mostrarci i vari aspetti della vita elvetica sono istintivamente portati a porre l'accento più sui lati positivi che su quelli negativi, più sui pregi e le virtù che sulle magagne e sui nèi. Tuttavia hanno avuto il coraggio e il senso critico necessari per ricordarsi anche di questi ultimi e per darne leale testimonianza anche già in un discorso — le parole volano — ma in una statistica, in un cartellone, in una raffigurazione grafica. Così per esempio nel settore della «Via svizzera» in un grande cartello dove sono elencate l'una accanto all'altra in diversi colori le caratteristiche più tradizionali della Svizzera, c'è scritto, sì, «panorami stupendi», «orologi», «cioccolato», ma anche «vita cara» e «strade disastrose».

Poco più avanti, in un grande salone buio, a passaggio obbligato, spiccano due schermi appaiati: su uno vengono proiettate scene relative ai lati positivi della vita svizzera (costruzioni, realizzazioni sociali, panorami idillici eccetera), sull'altro scene negative: edifici moderni che deturpano il paesaggio, abitazioni primitive, miseria ecc. Più avanti ancora, in una serie di scene stile presepio che intendono rappresentare taluni aspetti della vita elvetica, da un lato, in un'atmosfera di serenità, sono raffigurati gruppi felici: famiglie al desco, giocatori di bocce, sportivi; dall'altro, isolati, abbandonati, tristi, alcuni personaggi dalle spalle curve e dai baffi bianchi — i vecchi che nessuno vuole — e, altrettanto isolati e altrettanto tristi, gruppi di giovanotti dai capelli nerissimi: i lavoratori stranieri, in particolare gli italiani.

Insomma, una Esposizione che in certi momenti è anche un esame di coscienza. «Con il nostro lavoro ci siamo ripromessi fra l'altro di scuotere la Svizzera dalla sua abituale calma», ci ha detto con un lampo di ironia negli occhi l'architetto ticinese Alberto Camenzind, uno dei tre direttori della Esposizione.

Gaetano Tumiati

La Svizzera al 4° posto tra i clienti dell'Italia

E' l'unico dei paesi industriali con cui la nostra bilancia commerciale è in attivo

La Svizzera è al quarto posto tra i clienti stranieri di prodotti italiani ed è l'unico tra i paesi industriali con i quali la nostra bilancia commerciale sia attiva. L'anno scorso la Confederazione elvetica ha acquistato merci dall'Italia per oltre 212 miliardi di lire, preceduta solo dalla Germania Occidentale, dalla Francia e dagli Stati Uniti. Ma, mentre da questi Paesi abbiamo acquistato prodotti per un valore assai superiore a quello delle nostre esportazioni, dalla Svizzera abbiamo importato merci per poco più di 120 miliardi di lire, con un attivo a nostro favore di oltre 92 miliardi.

Paesi come la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica vengono dopo la Svizzera agli effetti del nostro commercio con l'estero. L'Inghilterra l'anno scorso ha esportato in Italia per 289 miliardi di lire ed ha acquistato da noi merci per 165 miliardi. L'Unione sovietica ci ha venduto prodotti per un valore quasi pari alle nostre importazioni dalla Svizzera (110 miliardi contro 112), ma ha acquistato dall'Italia solo per 71 miliardi di lire, un terzo delle nostre vendite nella Confederazione elvetica.

Ricuperati avventurosamente i bagagli smarriti e sparsi qua e là per l'Italia (due bauli a Roma, tre a Milano), il balletto dell'Opera di Bucarest ha potuto finalmente, dopo averlo rimandato per due sere, fare il suo esordio sul palcoscenico dell'Alfieri. Questo eccellente complesso rumeno è tornato a Torino, sull'onda dei consensi ottenuti la scorsa estate con *Il lago dei cigni* nei giardini di Palazzo Reale, con otto dei suoi migliori solisti, ma senza, ed è un peccato, il suo aggueriito corpo di ballo.

Ad eccezione di Valentine Massini, compongono la piccola *troupe* le stesse ballerine e ballerini che s'alternarono allora per tre sere nelle prime parti del balletto ciaikovskiano, alcuni brani del quale hanno aperto lo spettacolo di ieri sera. Oltre alla selezione del *Lago dei cigni*, il nutrito e impegnativo programma comprende frammenti di altri due celebri balletti: *Giselle* di Adam e *Romeo e Giulietta* di Prokofiev. Ma forse ancora più interessanti, perchè meno noti o meno eseguiti, sono i numerosi assoli e «pas de deux» che completano lo spettacolo.

Questi otto valenti artisti, quasi tutti perfezionatisi a Mosca o a Leningrado, hanno assimilato non senza qualche originalità gli insegnamenti della grande scuola sovietica. Il loro stile è sempre accurato, spesso impeccabile, anche se qua e là conserva qualche traccia di scolasticismo. Le coreografie su cui essi danzano accompagnati da due pianoforti, pur non discostandosi dalla tradizione, recano l'impronta originale di Oleg Danovski, «maître de ballet» del complesso, e di altri coreografi rumeni. (Di costoro il programma non indica i nomi, come del resto non riporta gli autori delle coreografie originarie; ma quasi tutti i brani, quando non sono del Danovski, vanno attribuiti ai suoi principali collaboratori, Ilde Urseanu e Vasile Marcu).

Stella fra stelle, Irinel Liciu primeggia accanto a Gabriel Popescu, anch'egli, come la sua compagna, «artista emerito della repubblica romena». Ma per grazia e agilità non sono da meno Ileana Iliescu, Christine Hamel e Valentine Massini, secondate con bravura da Georghe Coiuvelea, Petre Ciorten e Gheorghe Constantinescu che hanno confermato la buona impressione suscitata lo scorso anno. Tutti sono stati molto applauditi, sia dopo ogni singola esecuzione, sia nel suggestivo finale in cui essi presentano insieme una «suite» di motivi del folclore romeno. Si replica oggi soltanto.

a. bl.

Svedese la Eva de «La Bibbia»

Dopo mesi di ricerche e di «provini», De Laurentiis ha trovato l'attrice che impersonerà Eva nel film «La Bibbia». E' Ulla Bergrjd, una diciannovenne svedese studentessa di antropologia all'Università di Göteborg (Telef. «Associated Press»)

Mandy Rice-Davies respinta da un albergo di Vienna

E' l'hôtel che ospitò Kruscev e lo Scià di Persia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 aprile.

Mandy Rice-Davies, coinvolta con l'amica Christine Keeler nello scandalo che ebbe per protagonista il ministro inglese della guerra Jack Profumo, è stata respinta dal più lussuoso albergo di Vienna, l'«Imperial».

La ragazza, che sta compiendo una *tournée* in diverse città europee, dove si esibisce come cantante in locali notturni, aveva prenotato due camere per l'inizio di giugno. A fissarle era andato un giovanotto dall'aspetto molto per bene, il quale aveva dato il nome Davies, senza precisare di chi si trattasse. Venuta a sapere che sotto questo nome si celava la ragazza dello scandalo, la direzione dell'albergo ha ritenuto informare la cliente che era "indesiderata". In una lettera raccomandata le è stato detto con molto garbo che «saremo particolarmente grati se volesse rinunciare alla prenotazione».

Per giustificare la misura, nuova nella storia dell'albergo, che non ha mai rifiutato apertamente un cliente, il direttore ha detto di essersi adeguato a quanto avvenuto in altri Paesi. Perfino Las Vegas — ha detto — ha negato alla giovane inglese il permesso di soggiorno, così come il ministero degli Interni greco, mentre a Monaco di Baviera le è stato vietato l'ingresso al ristorante dell'aeroporto.

Pertanto non dovrebbe stupire se il primo albergo di Vienna, dove hanno recentemente abitato, tra gli altri, Kruscev, lo Scià di Persia con l'imperatrice, l'imperatore d'Etiopia Hailé Selassiè, i sovrani di Olanda, il presidente della repubblica tedesca Luebke, si rifiuta di accettare una cliente come Mandy Rice Davies, che è diventata famosa e ricca attraverso uno scandalo e che si esibirà a Vienna in un locale notturno di non buona fama.

L. s.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 19 maggio 1964 ore 10 in Torino innanzi al G. Es. dr. Conti si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà Griffa e Migliano, siti in Vinovo:

Lotto I - Quattro appezzamenti di terreno. Prezzo base L. 29.136.000. Cauzione e spese L. 6.500.000.

Lotto II - Cinque appezzamenti di terreno. Prezzo base L. 31.088.000. Cauzione e spese L. 7.000.000.

Lotto III - Cinque appezzamenti di terreno. Prezzo base L. 23.117.000. Cauzione e spese L. 5.500.000.

Lotto IV - Complesso di fabbricati rurali e civili. Prezzo base L. 40.775.000.

Per ciascun lotto versamento dei prezzi entro giorni 60 dall'aggiudicazione e aumenti minimi di L. 1.000.000. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

ORDINE MAURIZIANO

E' disponibile per l'affitto, dal 1° marzo 1965, la Riserva di caccia di Stupinigi.

Per informazioni ed eventuali offerte rivolgersi alla Sede dell'Ordine (via Magellano 1, Torino) entro il 30 maggio 1964.

RICERCA DI EREDI

Cercansi eredi di Borgna Giuseppa fu Giuseppe e fu Gandolfi Remigia nata a Torino il 1° aprile 1879 vedova Siletti Eligio morta in Torino, corso Francia 124, il 26 gennaio 1963. Trasmettere documenti e chiedere informazioni all'avv. Giuseppe Barberi, via San Domenico 30. Telefonare dopo le 18,30.

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Sanremo con sentenza del 4 aprile 1964 ha dichiarato la morte presunta di Demeter Eugenia nata il 30 ottobre 1917 a Budapest e già residente a Sanremo, figlia di Sandor e di Hirschler Giulia, a datare dal 31 dicembre 1942.

Ordina che la presente sentenza sia inserita per estratto nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e pubblicata per estratto su «Il Corriere della Riviera» di Sanremo e «La Stampa» di Torino e che ne sia data comunicazione a sensi dell'art. 133 c.p.c. all'Ufficiale dello Stato civile competente.

CAORLE (Venezia)

Due spiagge sull'Adriatico, ai lati di un centro storico-pescherezzo, eccellente soggiorno in Alberghi, Pensioni, Locande. Informazioni Associazione Albergatori - Caorle
HOTEL BOLOGNESE: ristorante, spiaggia privata.
HOTEL LE LAMPARE: sul mare.
HOTEL NETTUNO: sul mare.
HOTEL PETRONIA: fronte mare.
HOTEL PRINCIPE: fronte mare.
HOTEL STELLA MARE: 3ª Categ.
PENSIONE BIVAMARE: sulla spiaggia, familiare.
AL LIDO: tranquillo, vicino mare.
ALL'HELVETIA: ogni confort.
BELVEDERE: fronte mare.

Dal 15 maggio
AUTOSERVIZIO REGOLARE GIORNALIERO DA TORINO
per **MONTREUX LOSANNA GINEVRA**
attraverso il Traforo del Gran S. Bernardo
Organizzazione SAVIEM
Prenotazioni SAVET, via Buozzi e tutti gli Uffici Viaggi

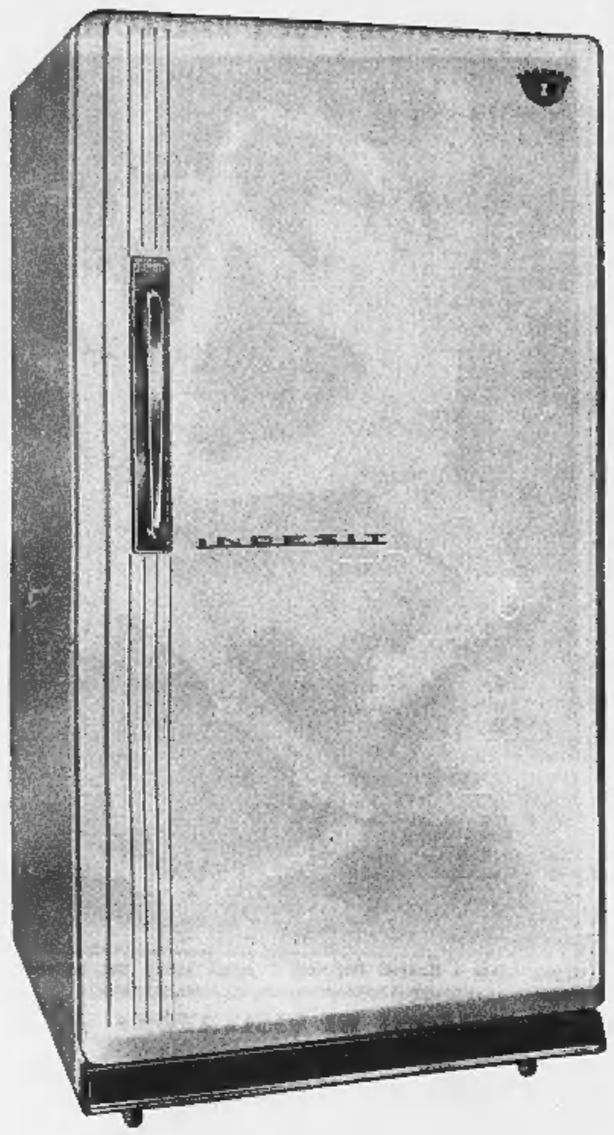
Si vendono
2 Trattori Caterpillar mod. 14 A
1 Motolivellatrice Caterpillar mod. 8 T
1 Escavatrice Allis Chalmers mod. HD 6
1 Carrellone da 40 tonn.
Telefonare al n. 283.341

ERNIA
coll'ORTOPLASTICO MAZERON scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 58 TORINO Aut. Pref. To. n. 0012, 31-2-28

ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
TORINO
Via Moncalvo, 4
Tel. 82.961
A.P. Pol. N. 8281

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, indagini, solvibilità. Estito assicurato, Santo Foreno 10 - Tel. 513-094

SG 50% GASISTI
Via XX Settembre, 68
Telefono 42.287
400 MC. DI GAS GRATIS agli acquirenti di un moderno SCALDABAGNO A GAS



L'UNICO FRIGO
MONTATO SU ROTELLE

INDESIT

prezzi migliori su tutti i modelli

MODELLI EXPORT

125 litri	Lire	53.500
155 litri	Lire	69.500
180 litri	Lire	75.000
230 litri CON SBRINAMENTO ATOMATICO	Lire	89.800

MODELLI LUSSO

125 litri	Lire	57.800
155 litri	Lire	74.500
180 litri	Lire	81.500
230 litri	Lire	95.800

TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

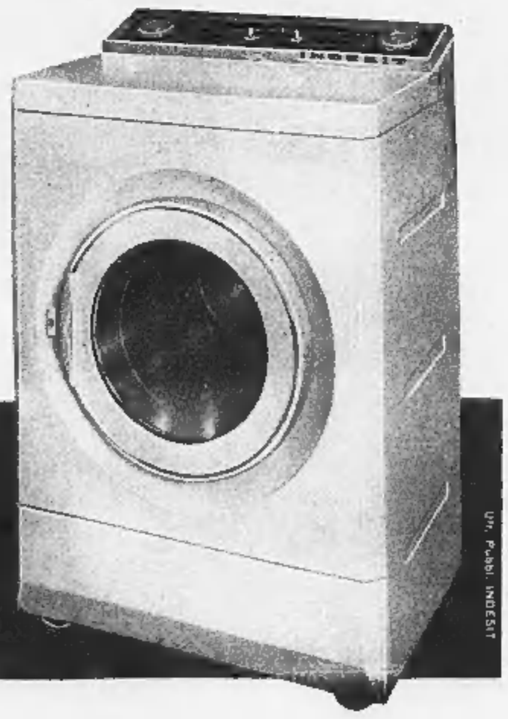
LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

L'UNICA AUTOMATICA CHE RICUPERA L'ACQUA CALDA

minimo ingombro:
profondità cm 44
larghezza cm 64
altezza cm 92

mod. da kg. 3,5
Lire **89.000***
mod. da kg. 5
Lire **109.000***
* suppl. vasca di ricupero L. 10.000

montata su rotelle,
non richiede
installazione fissa



Uff. Pubbl. INDESIT

Forse grosse novità, domani, alla ripresa del processo

Scoperta la provenienza della carta da lettere spedita dall'assassino col «bitter» avvelenato?

Lunghi colloqui fra l'autore dell'indagine (il capitano Teobaldi) e il presidente dell'Assise - Il comune di Barengo era rifornito di carta da tre ditte: ora l'ufficiale avrebbe rintracciato la quarta, che non era mai stata controllata - Se le indiscrezioni troveranno conferma, sarà una nuova grave accusa al Ferrari - Probabilmente i giudici rinvieranno il confronto fra il veterinario e Renata Lualdi

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 25 aprile.

Ha scoperto la carta decisiva, il capitano Alberto Teobaldi? Impegnato a compiere la famosa «*indagine sulla carta*», e cioè sulla carta da lettere in uso nel municipio di Barengo all'epoca del delitto, il capitano s'è già fatto vedere in questi giorni in Corte d'Assise, accompagnato dal suo fido collaboratore, maresciallo Misino.

Che cos'abbiano scoperto i due, non si sa con esattezza: ma il presidente della Corte, dott. Pietro Garavagno, li ha ricevuti più volte, e i colloqui sono stati «*molto positivi*», secondo ciò che s'è potuto sapere.

E' noto il tema dell'indagine: i due investigatori dovevano risalire all'origine dello strano fenomeno palesato in udienza quando venne a deporre il messo comunale Francesco Donna. In quell'occasione, il messo mostrò alcuni fogli di carta su cui erano stampigliati inviti ai consiglieri comunali di Barengo e stati di famiglia. «*Ecco* — disse il testimone — *questi sono della stessa risma da cui fu tolto il foglio che consegnai al dott. Ferrari alcuni giorni prima del delitto*».

Furono messi a raffronto questi fogli con l'originale, su cui è scritto a macchina il messaggio d'accompagnamento al *bitter*. Nulla da fare: sono simili, ma non uguali. Il disegno che appare in filigrana, somiglia, ma non è lo stesso. S'interroga anche il sindaco di Barengo: il risultato non cambia. Tra la carta del *bitter* e la carta che dovrebbe confermare il punto cardinale dell'accusa non c'è molta differenza. Ma una differenza c'è, e il punto cardinale, anziché esserne rafforzato, s'indebolisce.

Nasce un dubbio: per caso, il bravo signor Donna non avrà creduto di consegnare un foglio, e invece ne ha consegnato un altro, al dott. Ferrari che aveva fretta di battere a macchina qualcosa, di là, nello studio del segretario comunale? Si incarica il sindaco, Gaudenzio Ramajoli, d'investigare per bene negli archivi: se fosse, per caso, accertato che quel tipo di carta su cui fu scritto l'ingannevole messaggio all'indirizzo del signor Allevi era normalmente usato nel comune di Barengo, il mistero sarebbe presto disciolto.

Ma, ritornato a Barengo, il sindaco Ramajoli si dà affannosamente a cercare le fatture dei fornitori di carta al municipio. Sono tre le ditte su cui si dirige la nuova ricerca: la ditta Porta di Domodossola, la «Ica» di Bergamo e la «Nanni» di Como. Di queste tre ditte si rintracciano le fatture, le quali vengono inviate alla Corte d'Assise d'Imperia, in ossequio all'ordine del presidente. E, sempre per dar prova di buon volere, il capo della civica amministrazione barenghese unisce molti fogli di carta acquistati in passato dalle tre ditte in parola, con l'indicazione della spesa sostenuta dal Comune per ogni acquisto.

Squadernati questi fogli, messi controluce, non c'è verso: nessuno corrisponde al tipo di carta usato dallo sconosciuto mittente del *bitter*; altro il disegno in filigrana, altre le misure, altro il colore, altra la composizione. Insomma, la «*prova della carta*» si dissolve e mentre Renzo Ferrari tira un sospiro di sollievo non si sa più che cosa pensare del messo comunale Francesco Donna, che lo aveva descritto con la *Lexikon 80* municipale sotto il braccio, nell'atto di ritirarsi in solitudine a «battere», con ogni verosimiglianza, il messaggio incriminato.

Lunedì, dopo due settimane di sosta, il processo riprende. Per prima cosa, i giudici saranno informati sull'esito dell'indagine sulla carta. Nelle settimane scorse, il capitano Teobaldi ha visitato una moltitudine di cartiere e cartolerie dell'Italia cispadana. Il presidente, come sapete, gli aveva dato ufficialmente l'incarico di ventre a capo della questione: e non — si badi — perché sospettasse della buona fede e dell'onesta volontà di collaborazione degli amministratori comunali di Barengo, ma proprio per aiutarli nella ricerca, perché non si stancassero troppo a rovistare negli scaffali del municipio e, insomma, per dare ad essi un efficiente coadiutore specializzato in affari criminali.

Ora il capitano è ritornato, e qui a Imperia la prima cosa che ci dicono è che quando lo si incontra per la strada, scantona via con gli occhietti sprizzanti di gioia. «*Che cosa sta facendo in questi giorni, signor capitano?*», gli si chiede. «*Sto finendo le ultime pagine del rapporto sulla carta...*», dice Teobaldi. E via di corsa. Indiscrezioni, nessuna, per l'amor di Dio! Però l'aspetto giulivo del capitano Teobaldi ha cominciato a impensierire gli avvocati della difesa, soprattutto l'avvocato Franco Moreno, che abita a Sanremo e che si tiene informato degli umori e dei movimenti dell'ufficiale-*detective* e del suo collaboratore, maresciallo Misino.

Se, per esempio, il capitano si riaprirsi del processo annunciasse alla Corte di aver scoperto che il municipio di Barengo si serviva da un'altra ditta, oltre le tre già indicate? E se (sono solo supposizioni) l'ufficiale dei carabinieri fosse arrivato a identificare la quarta fornitrice, rimasta sin qui sconosciuta? Certo, se così fosse la faccenda si metterebbe in modo piuttosto imbarazzante per la civica amministrazione di Barengo. Se poi, addirittura, risultasse che questa quarta ditta forniva fogli del tipo *bitter*, per così dire, allora davvero molta gente avrebbe giusto motivo di preoccuparsi. Una scoperta siffatta cambierebbe la storia del processo, il quale finirebbe d'essere indiziario e d'improvviso, proprio alla vigilia delle arringhe, diventerebbe processo per prove.

Ripetiamo, sono supposizioni, fantasie, ma non del tutto inverosimili. C'è un fatto: lo *scontro* Renata Lualdi-Renzo Ferrari, che era atteso per l'udienza di lunedì, sembra rinviato. Alla riapertura del processo dovrebbe, invece, essere chiamato il capitano Teobaldi, per la lettura del suo rapporto sulle indagini svolte in queste settimane e per i chiarimenti eventuali. La lettura d'un rapporto, per solito, non è cosa tanto laboriosa da riservare per sé l'attenzione della Corte per un'intera seduta: evidentemente, qualche sorpresa dev'esserci in aria.

Tra le altre cose, il calendario processuale rispondeva al desiderio dei giudici di far più chiaro il movente, ed è per questo che per l'udienza di lunedì c'era combinato il *match* tra i due bei tomi che conosciamo Renata Lualdi e Renzo Ferrari. I giudici pensavano che dall'urto diretto tra il veterinario e la sua ex bella scaturisse la scintilla rivelatrice che desse un perché alle cose rimaste inspiegabili: Renata Lualdi che lascia il Ferrari, ma gli continua a scrivere e intanto continua ad amare il Mattei e l'Allevi, che non parla, e poi è l'unico che ci rimette la vita.

Di quest'incontro ad armi pari sembra non se ne senta più quell'urgenza. Che sarà mai successo? Sta a vedere, si ragiona qui ad Imperia (ma sono tutte supposizioni, s'intende), sta a vedere che il capitano Teobaldi è arrivato con qualcosa in mano, che taglia ogni incertezza! Si dice, per esempio, che ne avrebbe scoperta una saporosa: ricordate Renzo Ferrari che s'ostina a ripetere: «*Io non ho mai chiamato il signor Allevi con il nome confidenziale di Tino. L'ho sempre chiamato Tranquillo, il suo nome anagrafico. Tutti lo chiamavano Tranquillo!*»?

Il fatto è questo: sul pacchetto del *bitter* è segnato l'indirizzo «Tino Allevi», e non Tranquillo. Orbene, sembra che il solerte Teobaldi abbia in mano, adesso, la smentita secca all'asserto del Ferrari. Nelle sue ricerche in provincia di Novara, avrebbe scoperto corrispondenza indirizzata al Ferrari, firmata Tino Allevi. Dal che si deduce che se il veterinario vide e aprì questi messaggi, non è più vero che ignorasse il nome confidenziale della vittima. Sarà un'inezia, ma è sintomatica, e preziosa per chi, ad esempio, come il pubblico ministero dott. Sanzo, è sul punto di tirare le somme dell'accusa e sta impostando la causa sull'inattendibilità assoluta dell'imputato.

Come s'è detto, sono gli ultimi giorni dell'istruttoria dibattimentale. Nei primi giorni di maggio sarà terminato l'esame di tutti i testimoni, tutti i periti e controperiti e tutti i rapporti ancora in sospeso. Il presidente Garavagno, allora, darà il «via» alla discussione, e il processo entrerà nella fase delle decisioni.

Gigi Ghirotti

Ferrari e la sua ex amica Renata Lualdi. E' una delle poche foto che mostrano i due vicini in aula ad Imperia

Il capitano Teobaldi ha concluso la nuova inchiesta sulla carta della lettera che accompagnava il bitter

In fiamme a Chieri uno stabilimento tessile

10 milioni di danni. L'incendio forse causato da corto circuito

Chieri, 25 aprile.

(a. l.) Il tempestivo intervento del proprietario di un garage ha evitato che un'industria tessile di Chieri andasse completamente distrutta da un incendio scoppiato nelle prime ore di stamane. Il danno sarebbe di 10 milioni.

Stamane, verso le ore 4,30, Bruno Capello, 18 anni, proprietario del garage in via della Gualderia 13, notava, attraverso la vetrata, lingue di fuoco alzarsi nell'interno dello stabilimento tessile «Arcotex» di via Massa 11. Senza indugio il Capello balzava su un'auto e si precipitava da uno dei proprietari, Giuseppe Franchino di 55 anni, abitante in via Marconi 1, per avvertirlo.

Mentre venivano chiamati telefonicamente i vigili del fuoco di Torino e quelli di Riva presso Chieri, il Capello, insieme al Franchino, e al comproprietario Giovanni Cottino, 55 anni, abitante in Vicolo Imbuto 5, raggiungevano lo stabilimento e con gli estintori riuscivano a circoscrivere le fiamme che si erano già estese nel magazzino delle pezze di stoffa e stavano per propagarsi al reparto telai.

Giungevano quindi i vigili del fuoco che nel giro di circa due ore domavano l'incendio. Oltre al danno materiale è da aggiungersi quello derivante dall'arresto forzato della lavorazione per non meno di due o tre giorni: infatti l'incendio ha distrutto 64 mila cartelle contenenti i disegni delle coperte fabbricate dalla ditta, 25 pettini, un centinaio di navette, altri accessori e una parte dell'impianto elettrico. Sembra che l'incendio sia dovuto a corto circuito.

La figlia di Johnson ha rotto il fidanzamento

Washington, 25 aprile.

Lynda Bird Johnson, figlia del Presidente degli Stati Uniti, ha rotto il fidanzamento col tenente di Marina Bernard Rosenbach, e nei giorni scorsi gli ha restituito l'anello di fidanzamento.

Lo ha dichiarato oggi un portavoce della famiglia Johnson, senza indicare i motivi della rottura, che comunque «*è stata presa di comune accordo*». Si esclude tuttavia che sia stata causata da questioni religiose (Lynda è protestante, Bernard cattolico).

Il fidanzamento tra i due giovani, avvenuto lo scorso giugno, non era stato ufficialmente annunciato, ma lo stesso Presidente lo aveva confermato. I genitori di Lynda avevano posto la condizione che non si sposasse prima di laurearsi; d'altra parte anche il tenente Rosenbach, che è di stanza a Jacksonville (Florida), doveva prestare servizio almeno per altri due anni sotto le armi.

1864
Fondo di riserva:
L. 100.737
1964
Fondo di riserva:
L. 27.090.000.000
Cassa di Risparmio di Torino
Fondata nel 1827
G. T. - 4 - 1964 O.S.P.L. - Torino

Vi presentiamo la nuova
HILLMAN IMP - Lire 960.000

VETTURA IDEALE - UTILITARIA DI LUSSO
Prove - Permute - Rateazioni — Concessionario:
MELLANA G. C., corso Svizzera 10/a - Tel. 772.494

L'inchiesta della magistratura sul «crack» della Società Finanziaria Italiana

E' malato in carcere il rag. Baldini arrestato per il dissesto della «Sfi»

L'ex consigliere delegato, cinquantottenne, ricoverato nell'infermeria di San Vittore: al momento della cattura era stato colto da malore - E' accusato di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta - Il «crack» ascenderebbe ad alcuni miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

Il ragionier Carlo Baldini di 58 anni, l'ex consigliere delegato della «Società Finanziaria Italiana» (Sfi), arrestato ieri mentre si accingeva ad entrare in una chiesa vicina a casa sua, ha trascorso la prima giornata a S. Vittore nell'infermeria del carcere in seguito al malore che la aveva colto non appena gli era stato notificato il mandato di cattura.

E' stata la direzione della prigione a far sapere che le condizioni di salute del professionista non destano preoccupazioni. I suoi familiari, infatti, si sono barricati nell'appartamento di via Aurelio Saffi 33: non rispondono al telefono e fanno dire dalla portinaia che si trovano fuori Milano.

La giornata festiva ha impedito ai cronisti di rivolgersi al dott. Bonelli, il magistrato che ha spiccato il mandato di cattura, per avere qualche indiscrezione sulla linea di difesa che intende adottare l'imputato e sapere se il nuovo avvocato dell'arrestato Enrico Sbisà chiederà la libertà provvisoria del suo patrocinato.

Il professionista infatti era difeso dall'avvocato Willy Bagnoli, deceduto nella recente sciagura aerea sul Vesuvio. Anche gli uffici della «Sfi», in piazza Pio IX, sono chiusi e l'avvocato Storoni, uno dei liquidatori della società, è assente da Milano.

La decisione di spiccare il mandato contro l'ex consigliere delegato della «Società Finanziaria Italiana» dimostra che il sostituto procuratore della Repubblica ha praticamente completato l'inchiesta sul clamoroso dissesto (si parla di alcuni miliardi) della «Sfi» posta in liquidazione coatta alcuni mesi fa e che ormai le eventuali responsabilità dei singoli amministratori sono state sostanzialmente delineate e individuate.

Il ragionier Baldini è accusato di due reati: falso in bilancio e concorso in bancarotta fraudolenta, per «avere esposto fraudolentemente il bilancio in modo che non risultassero fatti rispondenti alle vere condizioni economiche della società e da ritenersi grave come quella dell'ex consigliere delegato. Nei prossimi giorni comunque sarà possibile avere ulteriori notizie su tutta la vicenda».

g. m.

La «Società Finanziaria Italiana» fu posta in liquidazione coatta per l'intervento della «Banca d'Italia», che aveva riscontrato un andamento irregolare: secondo la motivazione, la «Sfi» avrebbe raccolto denaro fra il pubblico eludendo la legge bancaria. Il crack della società, legato a investimenti sbagliati specialmente nel settore edilizio, diede poi origine a un dissesto a catena: otto società di Milano, Roma e Bergamo vennero sottoposte ad amministrazione controllata. Dopo alcuni tentativi di concordato, tra i creditori e la società, vi furono alcune denunce penali da parte di privati.

E' proprio dell'ultima ora la notizia che il Tribunale di Milano ha già nominato il dott. Luigi Mollona amministratore giudiziario della società «Viscontea» per la gestione di valori mobiliari, una delle società controllate dalla «Sfi».

L'avv. Sbisà non ha voluto fare dichiarazioni. Il professor Giandomenico Pisapia (che si è costituito parte civile a nome dei tre liquidatori della «Sfi», avv. Storoni, prof. Tancredi-Bianchi e rag. Tesi che curano gli interessi degli azionisti) per deferenza verso la magistratura ha preferito evitare qualsiasi commento sul provvedimento adottato dal dottor Bonelli. Il civilista, comunque, escluderebbe a breve scadenza mandati di cattura nei confronti delle altre persone (amministratori e sindaci) coinvolte nel dissesto. «Se il magistrato — ha detto il prof. Pisapia — avesse riscontrato altre responsabilità avrebbe spiccato più di un mandato di cattura: se non lo ha fatto è evidente che la posizione degli altri amministratori non è

Morto a 88 anni l'autore della *Montanara* e *Paganella*

Trento, 25 aprile.

E' morto ottantottenne a Trento, la sua città natale, il compositore Luigi Pigarelli, autore di alcune fra le più famose canzoni di montagna. Aveva creato le musiche della «Montanara», della «Paganella» e di tanti altri noti motivi.

Luigi Pigarelli aveva studiato all'Università di Graz, quando Trento faceva parte dell'Impero absburgico, laureandosi in legge. Entrato in Magistratura, giunse a ricoprire la carica di Procuratore della Repubblica a Trento; ma affiancò presto alla attività ufficiale quella di musicista, che lo rese famoso.

Il nazista fuggito in Svizzera si farebbe la plastica facciale?

Vane ricerche della polizia - Se verrà arrestato sarà espulso

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 25 aprile.

La polizia elvetica continua a mantenere uno stretto riserbo sulle indagini intese a scovare il nascondiglio dell'ex-ufficiale delle SS, Hans Walter Zech-Nennwich, che dopo la sua clamorosa evasione dal carcere di Braunschweig si è rifugiato in territorio svizzero, atterrando a Basilea con un aereo messogli a disposizione da un'organizzazione neonazista. Il fuggitivo è stato visto per l'ultima volta nella mattinata di giovedì alla stazione ferroviaria di Basilea: da quel momento è riuscito a far perdere ogni traccia di sé. Secondo alcune indiscrezioni non confermate, egli si sarebbe recato nella Svizzera centrale, rifugiandosi presso alcuni amici.

Un quotidiano di Zurigo afferma oggi che lo Zech-Nennwich si sottoporrà nei prossimi giorni a un'operazione di plastica facciale allo scopo di cambiare i lineamenti del volto. L'intervento verrebbe effettuato da un chirurgo di nazionalità tedesca stabilitosi da parecchi anni in Svizzera. In un secondo tempo l'ex-ufficiale delle SS si trasferirebbe in un Paese dell'America del Sud dove avrebbe già fatto depositare un'ingente quantità di denaro.

Gli agenti svizzeri hanno proceduto a numerosi controlli; per di più sono state bloccate per parecchie ore alcune strade specie nella Svizzera centrale, ma tutti gli sforzi per catturare lo Zech-Nennwich, condannato a 4 anni di reclusione per aver partecipato al massacro di alcune migliaia di ebrei polacchi, sarebbero stati vani.

Pare certo che le autorità elvetiche si rifiuterebbero di accordare all'ufficiale delle SS l'asilo politico poiché egli è stato condannato per crimini comuni.

l. f.

Arrestato in Germania un altro complice dell'evaso

Bonn, 25 aprile.

La magistratura di Braunschweig ha rivelato il nome della seconda persona arrestata per avere aiutato l'evasione dell'ex ufficiale delle SS Zech-Nennwich. Si tratta di Hermann Gutteck che a suo tempo divise la cella di un carcere con il fuggiasco. In precedenza era stato arrestato, sotto la stessa accusa, un guardiano della prigione di Braunschweig, Dietrich Zeemann.

Non vengono forniti particolari sull'andamento degli interrogatori, condotti dal procuratore di Stato Heinrich Kintzi. Si sa soltanto che il Gutteck accompagnò in auto (una «Mercedes» bianca) il nazista e la donna che lo accompagnava all'aeroporto di Nordhorn, presso Braunschweig la sera dell'evasione. Si è saputo che si indaga anche per scoprire in qual modo Zech-Nennwich abbia potuto disporre del piccolo aereo «Piper», servito per la fuga in Svizzera.

REPUBBLICA ARABA UNITA
EGITTO
Meno di 3 ore di volo per il CAIRO
72 ore di navigazione da Napoli per ALESSANDRIA
Servizi aerei e ferroviari rapidi e confortevoli per LUXOR ed ASSWAN
ETERNO SOLE
monumenti ineguagliabili
SOGGIORNO ECONOMICO
Per informazioni: Qualsiasi Agenzia di Viaggio oppure
L'Ufficio Informazioni Turistiche della R.A.U.
19, Via Bissolati - ROMA - Telefono 47.19.85
ZANGARI PUBBLICITA'

UN BEL PONTE NEL SOLE
Dal 30 maggio al 3 giugno
con la lussuosa m/n CABO SAN ROQUE
GENOVA - PALERMO - SIRACUSA
MESSINA - NAPOLI - GENOVA
Quote da Lit. 45.000 a 120.000
Prenotazione presso il vostro AGENTE VIAGGI oppure:
TORINO: SAIMA Viaggi - Via Frejus, 4 - Telefoni: 527.527 - 43.024
MILANO: Viaggi CERTOSA - Viale Certosa, 49 - Tel. 367.763 - 367.031
GENOVA: [illegible] - Via Balbi, 184/2 - Telefoni: 61.858 - 61.859

L'EDILIZIA DI OGGI ESIGE
UN PAVIMENTO MODERNO

l'industria tedesca produce pavimenti plastici
PEGULAN
PEGULAN-WERKE AG - FRANKENTHAL/PFALZ
PEGULAN ITALIANA - PARMA
VIA S. BIAGIO 2 - TEL. 39009

CRONACHE DELLO SPORT

Tutti controllano Zilioli: si afferma un altro bianconero

L'alessandrino Zancanaro vittorioso nel Giro ciclistico della Toscana

Secondo Poggiali, distaccato di un minuto e mezzo dopo essere stato la rivelazione della giornata - Terzo Aldo Moser a 2'3" - L'episodio decisivo poco prima di Volterra - La fuga finale

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 25 aprile.

Non dico sicuramente, ma assai probabilmente si deve al fatto ch'era il favorito generale, se oggi Zilioli è uscito battuto nel 38° Giro della Toscana, ed è finito al diciassettesimo posto dell'ordine d'arrivo con quattro e più minuti di ritardo dal vincitore, il suo compagno di squadra Zancanaro. Capita sovente così, che tutti gli avversari fanno il possibile perché vinca qualunque altro, e non il favorito della giornata. Storia vecchia, fin dai tempi di Gerbi e di Cuniolo, fino all'evo moderno di Coppi e Bartali.

Additiamo il fatto, ne diremo più sotto i particolari svoltisi sotto i nostri occhi; ma non per questo ne faremo uno scandalo. Il gioco contro il favorito, anche se non è bello, rientra nullameno nella norma di questo sport. E' in fondo, una tattica suicida per quelli che la cercano e la impongono. Ma la rivalità, l'astio li acceca. Per essere chiari: se Zilioli avesse trovato la necessaria collaborazione nel gruppo nei momenti in cui si trattava d'andar a raggiungere una certa pattuglia di fuggitivi nella quale si trovavano corridori un po' di tutte le squadre (la sua compresa), il risultato sarebbe stato diverso o, almeno, il suo svolgimento sarebbe stato più pulito.

Meglio di tutto è entrare nel vivo della cronaca — dopo avere elogiato per il molto che merita il primo arrivato, Zancanaro, anche lui, guarda combinazione, della stessa squadra del grande battuto. Quando si compie una gara come quella dell'alessandrino, accorta e impetuosa insieme, fuggendo due volte in salita e concludendola con netto vantaggio al traguardo, vuol dire che, per quanto speciali fossero le circostanze della corsa, nessuno più di lui meritava di vincere.

Accenniamo di volata a ciò ch'era avvenuto nei primi 140 chilometri — il cui unico episodio di rilievo consisteva nella fuga scattata due ore avanti per volontà di due toscani: l'anziano Nencini e il giovane Poggiali. Sulle loro tracce erano partiti vari contrattacchi, ma con scarsa fortuna.

L'episodio che nello spazio d'una decina di chilometri e della durata d'un quarto d'ora fu determinante per la formazione del «commando» da cui poscia scaturì la decisione finale della giornata, avvenne poco prima di Volterra, circa a metà percorso. Cinque corridori apparvero in quel momento la corsa: i due toscani già nominati, più De Pra, Vitali e Stefanoni ch'erano stati i soli a raggiungerli. Il grosso, composto d'una ottantina di unità, veniva ad un palo di minuti.

La strada sale lungo i fianchi dell'altura dominata dalla fosca mole del Maschio Volterrano. Un pugno di corridori spezza la compattezza del gruppo, si allontana. Sono Aldo Moser, Chiappano, Ferrari, Ottaviani, Trapè. Quando hanno neppure cento metri, ecco che Zilioli gli si avvicina — uscito anch'egli come un razzo, portandosi via una ridotta fila, che fatica a stargli dietro. Ci sono tutti i «buoni», ma nessuno fra essi ha voluto, come suol dirsi, dargli una mano per l'ultima rincorsa, e una volta agguantati quelli davanti perseverare nello sforzo e così dar vita a una nuova fuga con chissà quali conseguenze.

Zancanaro taglia il traguardo di Livorno al termine del Giro di Toscana (Telef.)

Allora, che avviene dell'avanguardia, che intanto ha perduto Nencini? Ad essa si sta avvicinando la pattuglia che chiameremo di Moser e compagni, ma le si sta avvicinando anche un altro personaggio — che tre ore dopo taglierà vincitore il traguardo. Veniva dal gruppone, veniva da quella compagnia amante del quieto vivere perché il lavorìo della giornata se ne stesse buono, e tranquillo nei ranghi. Di forza, in salita, Zancanaro aveva lasciato quella compagnia, e veniva su con tanta energia che non tardò ad entrare anche lui nell'avanguardia. Passaggi lassù: primo Stefanoni, seguito a venti metri da Zancanaro, poi Vitali, Poggiali, De Pra, Moser a venti e passa a 25", Chiappano e Trapè a 50". Il gruppo apparve a due minuti e rotti.

Centosettanta chilometri erano stati percorsi, sessantacinque fra discesa e pianura si aprirono davanti alla corsa prima d'arrivare all'ultimo ostacolo: Querceta e Montenero, donde si piomba su Livorno. A quanto pare, per altri il disco rosso non è entrato in funzione. Chi vuole (e, naturalmente, abbia forza sufficiente per farlo) riceve via libera per uscire dal gruppone. Perrò, a varie riprese Ronchini, Nardello, Martin, Gambi, Barlviera, Pianeastelli e Neri se ne allontanano, si avvicinano agli otto che nella discesa di Volterra s'erano nuovamente riuniti, infine li acchiappano. E al comando, ora, sono in quindici.

La Via Aurelia sulla quale da Cecina si avvia la corsa, è piatta, liscia, facile alle grandi velocità. In cinquanta, ed anche più, quanti sono nel gruppone, via non gli costerebbe l'anima impegnarsi un poco per ricucire i due minuti che a quel punto avevano di ritardo rispetto alla pattuglia in fuga. Certo, che parecchi ci tentano. Sono corridori della Gazzola (particolarmente Carlesi e Vignal, sono quelli dell'Ibac (specialmente Mattero, Ferrari e Bartaloni) sono altri: e vanno veramente forte, ma quando pigliano cinquanta metri e si vedono arrivar fuori a fianco l'alta «silhouette» di Zilioli di null'altro desideroso che il collaborare anche lui alla bisogna per colmare il distacco — tracchette, mollano di colpo: il gruppo si riforma; l'andatura diminuisce.

E va a finire che i fuggitivi se la sbrigano fra loro. E che bravi si mostrano, alacri, combattivi! Il varesino Stefanoni, quello che l'anno scorso a Renaix nel campionato mondiale dei dilettanti tirò la volata al vincitore Vicentini, scappa in pianura e piglia fino a trecento metri, che scendono a duecento all'inizio dell'ultima salita. Il primo a raggiungerlo è Zancanaro, che ha letteralmente seminato — salvo Moser — la pattuglia di cui faceva parte. E l'uno e l'altro, egli fa presto a piantarli ed a filare verso la vittoria.

Dopo l'arrivo, è naturale che i due personaggi maggiormente interpellati dai giornalisti siano stati il vincitore e Zilioli. Zancanaro abita ad Alessandria, frazione San Michele; ha 24 anni, da dilettante fino a due anni fa è arrivato venti volte primo, l'anno scorso esordì fra i professionisti, vincendo la tappa Salsomaggiore-La Spezia del Giro d'Italia dopo una lunghissima fuga con lo spagnolo Alomar.

L'altro, non ha nascosto la propria amarezza. «Era tutto combinato» ha dichiarato, confermando che ogni volta [illegible] la sua azione in testa avrebbe potuto utilmente anche per altri servire come punto d'appoggio, veniva sistematicamente bloccato. «Meno male — ha concluso —, che la vittoria è andata a uno della mia squadra. Va bene lo stesso». E Zilioli è andato ad abbracciare Zancanaro. Ma si vedeva che aveva voglia di piangere.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1) Zancanaro (Carpano), che copre i 244 chilometri del percorso in 6 ore 23'10" (media 38 km. e 220); 2) Poggiali, a 1'37"; 3) Aldo Moser, a 2'03"; 4) Vitali, a 3'01"; 5) Ronchini; 6) Nardello; 7) De Pra; 8) Stefanoni; 9) Neri; 10) Gambi; 11) Pellizzoni a 4'10"; 12) Trapè; 13) Pianeastelli; 14) Balmamion; 15) Cribiori, a 4'50"; 16) Barlviera; 17) Zilioli; 18) Conterno; 19) Magnaini; 20) Dellippis; 21) Fontana; 22) Alomar, e altri. Arrivati 65.

Campionato del mondo

Discussioni alla vigilia della 48ª Targa Florio

Incertezze per le coppie di piloti Stamane il via alla corsa d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 25 aprile.

Gli accoppiamenti dei piloti che si alterneranno alla guida delle vetture partecipanti alla 48ª Targa Florio, che si corre domani sul Circuito delle Madonie, si conosceranno soltanto due ore prima della partenza: a questo compromesso si è giunti dopo lunghe ed accese discussioni fra i rappresentanti dei corridori e delle Case da una parte e gli organizzatori dall'altra.

La Targa Florio è gara valida per il Campionato internazionale Marche 1964 per vetture da gran turismo, e secondo le norme di carattere generale le vetture in gara potrebbero vedere al volante tutti i piloti della Casa o della Scuderia di appartenenza. Ma contro questa regola, che vale per tutte le competizioni che sono prove di Campionato mondiale, sta l'ottavo comma dell'art. 4° del Regolamento della Targa, che prescrive: «Per le vetture iscritte devono essere designati due conduttori effettivi, ed essi solamente potranno pilotare le vetture in gara».

Una norma quindi a carattere restrittivo che ha scontentato i corridori ed i rappresentanti delle Case, i quali l'hanno accettata solo a condizione che il tempo per la comunicazione ufficiale della composizione delle coppie fosse portato dagli organizzatori a due ore prima del via, fissato per le ore 8 di domattina. Le due parti hanno raggiunto l'accordo a queste condizioni, cosicché, specialmente per la «Porsche» e la «Ford» gli equipaggi ufficiali si conosceranno soltanto domattina.

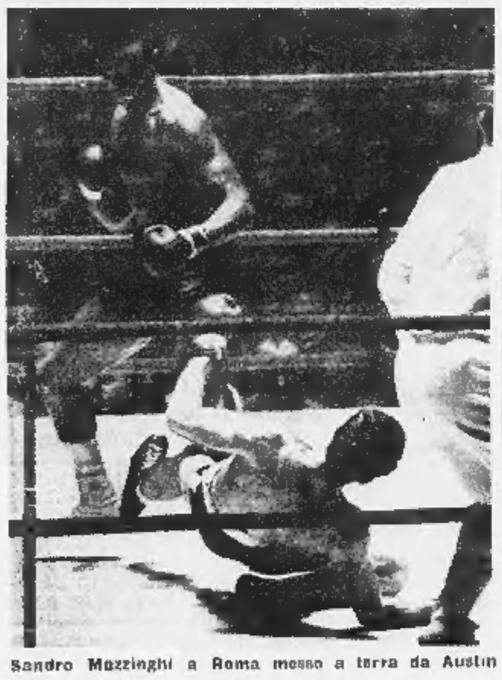
Purtuttavia non potranno registrarsi che modifiche di poco conto rispetto ai seguenti accoppiamenti: Klass-Von Hanstein; Pucci-Linge; Balzarini-Colin Davis per quanto riguarda la «Porsche» iscritte nella classe da oltre 1600 a 2000 cc della categoria gran turismo. Phil Hill-Bondyrat, Gurney-Grant, Ireland-Masten Gregory e Arena-Cuco per quel che concerne le «Ford Cobra» della Shelby American che gareggiano nella classe oltre 2000 cc della categoria sport.

Oggi, intanto, i corridori hanno riprovato il percorso, senza badare ai tempi in considerazione dell'apertura al traffico del circuito.

f. d.

Meritato da Burruni il successo su Mc Gowan

Il campione europeo dei mosca ha difeso bene il suo titolo - Sconcertante la vittoria di Mazzinghi



Sandro Mazzinghi a Roma messo a terra da Austin

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 aprile.

Salvatore Burruni, il piccolo pugile sardo che ieri sera ha validamente difeso il titolo europeo dei pesi mosca dall'assalto dello scozzese McGowan, ha trascinato all'entusiasmo gli sportivi presenti al Palazzo dello Sport di Roma. Il trentunenne fuoriclasse sardo ha disputato una dei combattimenti più brillanti della sua lunga carriera, non consentendo che raramente allo sfidante di svolgere i suoi attacchi.

McGowan era giunto dalla Scozia dichiarando apertamente che avrebbe battuto Burruni e sarebbe tornato a casa col titolo di campione d'Europa. Il ventidueenne pugile scozzese non è riuscito a mantenere la promessa, perché ha trovato sulla sua strada un Burruni in edizione mondiale, ancora troppo forte per lui. Coraggio, esasperata volontà di vittoria, aggressività [illegible] tante, sono state le doti a cui Burruni si è principalmente affidato per costruire questo suo importantissimo successo. McGowan, che si aspettava un Burruni arroccato in una prudente tattica di difesa, è rimasto sorpreso dall'aggressività del campione d'Europa e quasi mai, pur battendosi con grande impegno, è riuscito a recitare il ruolo dello sfidante scatenato verso la conquista del titolo.

Se Burruni ha entusiasmato i romani, il campione del mondo dei pesi medi junior Sandro Mazzinghi li ha invece profondamente delusi, rischiando una clamorosa sconfitta con il negro americano Charley Austin. Questi, una specie di centurione, di altissima statura e dall'allungo smisurato, si è dimostrato un avversario assai scorbutico e Mazzinghi, che evidentemente lo aveva sottovalutato presentandosi sul ring con una preparazione appena sommaria, ha rischiato un clamoroso k. o. nella seconda ripresa, quando un gancio destro di Austin lo ha mandato al tappeto. Il conteggio dell'arbitro Tinelli — otto secondi che erano in realtà ben più dei dieci secondi sufficienti per proclamare il k. o. — ha dato modo a Mazzinghi di riprendersi e di continuare il combattimento.

Il toscano non è stato comunque mai in grado di assumere le redini dell'incontro, dominato chiaramente dall'abile negro. Il quale, all'inizio della nona ripresa, cogliendo a pretesto una non grave ferita ad un sopracciglio, inspiegabilmente abbandonava la lotta regalando allo sbalordissimo Mazzinghi una vittoria che il campione del mondo assolutamente non meritava. Un successo che si accompagnerà a discussioni senza fine.

g. n.

Il confronto si conclude oggi alla piscina torinese

Due successi di Luigi Di Prete in Italia-Germania di nuoto

L'atleta juniores romano ha vinto i 400 stile libero ed i 200 dorso - Dopo la prima giornata, parità nel settore maschile e dominio delle tedesche in campo femminile

Al termine della prima giornata dell'incontro internazionale giovanile di nuoto in programma alla piscina torinese, Italia e Germania Occidentale sono a parità di punteggio nel settore maschile (26-26), mentre in quello femminile gli ospiti sono in vantaggio per 28-13. Il bilancio, tutto sommato, è da considerarsi ottimo per gli azzurri. Non è una novità, infatti, che i tedeschi sono molto più progrediti di noi nel nuoto, e quindi, per questa prima giornata, i risultati delle singole gare sono undici, almeno per quanto riguarda il settore maschile, al di là delle previsioni.

Il ramarino Luigi Di Prete è stato un po' il mattatore della giornata, è da solo ha portato ben dieci punti alla classifica degli azzurri vincendo i 400 s.l. con una partenza velocissima nei primi cento metri che prendeva di sorpresa il pur forte Ritschel, il quale più nulla poteva fare malgrado il forcing finale. L'altra gara in cui Di Prete si è affermato in maniera entusiasmante è stata quella dei 200 dorso. Il tedesco Burkard passava primo ai cento metri, ma l'azzurro aveva un poderoso ritorno ai 150 e nelle ultime due vasche staccava nettamente l'avversario.

Le terze vittoria azzurra (su cinque gare in programma) è stata ottenuta dal bolognese Marchesini nei 200 delfino. Ai tedeschi, quindi, non sono rimaste che le gare dei 100 s.l., vinti da Lampe con un buon 59"9, e la staffetta 4x100 s.l., in cui il quartetto germanico ha rimontato lo svantaggio iniziale.

Nel settore femminile l'unica affermazione italiana è stata ottenuta dalla torinese Laura Schiazzari, la quale, benché ancora venerdì sera lamentasse un dolore all'inguine, si è aggiudicata i 200 rana, sia pure ex-aequo con la Petermann, con il tempo di 2'57"9. Per il resto, niente da fare per le nostre rappresentanti che nei 400 s.l. e nei 100 delfino si sono dovute accontentare sempre del terzo e quarto posto.

v. pv.

Il romano Di Prete durante i [illegible] dorso (Foto Moisio)

Risultati maschili

400 s. l.: *1. Di Prete (I.), in 4'54"2; 2. Ritschel (G.) 4'55"8; 3. Grimaldi (I.) 4'56"; 4. Klieser (G.) 4'59"8.*

200 delfino: *1. Marchesini (I.) 2'27"1; 2. Krammel (G.) 2'27"6; 3. Atanasio (I.) 2'35"1; 4. Heine (G.) 2'36".*

100 s. l.: *1. Lampe (G.) 59"9; 2. Arnold (G.) 1'00"1; 3. Millefiorini (I.) 1'00"8; 4. Ferrazzani (I.) 1'01".*

200 dorso: *1. Di Prete (I.) in 2'27"3; 2. Burkard (G.) 2'29"; 3. Ghino (I.) 2'29"2; 4. Strabach (G.) 2'31".*

Staffetta 4 x 100 s. l.: *1. Germania (Ritschel, Krammel, Arnold, Lampe) 4'01"6; 2. Italia (Millefiorini, Ferrazzani, Baffico, Condelli) 4'03".*

Femminili

400 s. l.: *1. Rutten (G.) 5'06" e 10; 2. Bartels (G.) 5'15"7; 3. Martinoli (I.) 5'17"6; 4. Cassera (I.) 5'22"6.*

200 rana: *1. Schiazzari (I.) 2'57"9; 1. Petermann (G.) 2'57" e 9; 3. Rutz (G.) 3'00"6; 4. Marcellini (I.) 3'03"1.*

100 delfino: *1. Rutten (G.) 1'12"2; 2. Langenberg (G.) 1'15"3; 3. Pasqualetti (I.) 1'15"6; 4. Turini (I.) 1'16"6.*

Staffetta 4 x 100 s. l.: *1. Germania (Asmussen, Langenberg, Bartels, Rutten) 4'30"5; 2. Italia (Sacchi, Casera, Martinoli V., Turini) 4'39".*

Notizie in breve di sport

Pietrangeli sconfigge Stolle nel torneo tennistico di Napoli - Corse ciclistiche in Piemonte - Oggi si conclude il torneo Carlin - Successo di Pamich a Rho

★ **Nicola Pietrangeli** si è qualificato per la finale del singolo maschile, nel torneo tennistico di Napoli, battendo l'australiano Stolle per 6-4, 8-6.

★ **Il Gran Premio Provincia di Torino**, disputato ieri sul campo della Bocciofila Barriera di Nizza, ha dato i seguenti risultati. Individuale - Cat. A: 1. Morelli (Cuneo); 2. Clerico (Pianelli Traversa); 3. Macoccq (Fiat). Gara nazionale a coppie - Cat. B: 1. Scaggion-Castagno (Fiat); 2. Nicola-Coraglio (Fiat); 3. Gussini-Crosetto (La Fiera). Cat. C e Propaganda: 1. Tedino-Di Stefano (Avigliana); 2. Canavero-Iago (La Stampa); 3. Baronetto-Gatto (Grazianese); 4. Spaggiari-Rapello (La Stampa).

★ **Ciclismo.** Le gare di oggi in Piemonte si svolgono a: Settimo Torinese (Trofeo Favero, km. 140, ore 13,30), Alessandria (42ª coppa San Giorgio), Moncalieri, Carmagnola, Cannero, Vigliano Biellese, Villafranca di Asti e Collegno.

★ **Il Milan che ha battuto** il Genoa per 1-0 e il Simmenthal che ha sconfitto il Monaco per 4-0 sono i finalisti del Torneo Carlin per giovani calciatori: le finali si disputeranno stamane alle Stadio Ruffini.

★ **Nel torneo Guglielmo Gabetta**, in corso di svolgimento a Torino, si sono avuti ieri i seguenti risultati: Rapid - Taurus 1-0; Torino - Agnelli 4-0; Vanchiglia - Juventus 1-0; Pro Vercelli-Cenisia 3-1. Oggi avranno luogo le semifinali: Taurus-Agnelli (ore 9,15), Juventus-Cenisia (ore 10,30), Rapid-Torino (ore 15), Vanchiglia-Pro Vercelli (ore 16,15).

★ **Adon Pamich** si è facilmente imposto ieri nella quarta edizione del Giro di Rho, gara di marcia sui venti chilometri valevole quale prima prova del campionato italiano.

★ **La finale regionale del campionato di pallavolo del C.S.I.** si è tenuta stasera dall'Auxilium San Paolo di Torino. Le Virtus di Aosta e Pallavolo di Biella.

Il programma di oggi

Inizio ore 17,45: staffetta 4 x 100 mista maschile; 100 dorso femminile; 100 s. l. femminile; 400 s. l. maschile; 200 rana femminile e maschile; 200 rana maschile; esibizione di salti, staffetta 4 x 100 mista femminile; staffetta 4 x 200 s. l. maschile.

Contro l'aumento del costo della vita

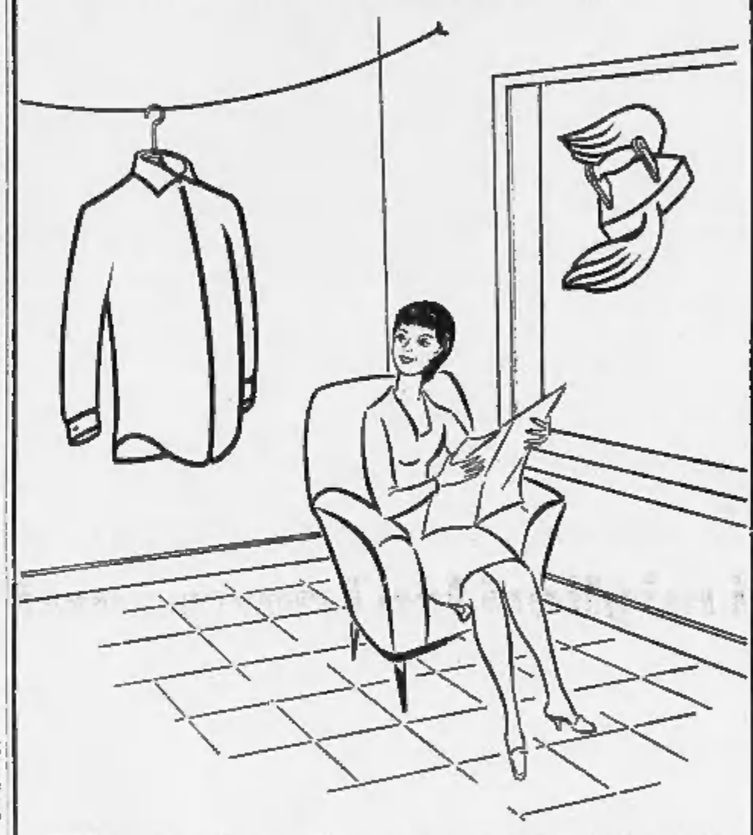
RIVOLUZIONATO
IL MERCATO DELLA CAMICIA
CHE SI STIRA DA SÉ
dalla

GRANADA

di puro cotone

a Lire 2950

con collo e polsi di ricambio



GRANADA è il magnifico risultato di severissimi studi di lavorazione e di una nuova concezione del sistema di distribuzione.

GRANADA non richiede la stiratura anche se lavata nella lavatrice automatica.

GRANADA è garantita, cioè se non sarete entusiasti dell'acquisto potrete richiedere indietro il denaro.

GRANADA è la camicia che dovete assolutamente provare.

GRANADA dimostra che non è vero che un prodotto deve essere caro per essere buono.

GRANADA è la camicia che costa la metà di quel che vale.

ORGANIZZAZIONE V. D. C.
PIAZZA SAN CARLO 206 - Telef. 53.709 - TORINO

PRIMO ELENCO DEI NOSTRI ESCLUSIVISTI IN PIEMONTE:

TORINO	BIG - BEN	Via Po, 25
	GENTILE	Via Garibaldi, 41
	ARMONDO	Largo Racconigi, 188
	«BRUNA»	Corso Vercelli, 128
	CAFFAZ	Via Nizza, 23
	DELLA ROCCA	Via Madama Cristina, 26
	GHIGLIA CAROLINA	Via Tunisi, 105
	TOSTO	Via Aosta, 64
	MOLINO	Piazza Galimberti, 5
	«AL MONTENEGRO»	Piazza Repubblica, 10
ACQUI TERME	RICAGNO GIOVANNI	Via Emilia, 21
ALESSANDRIA	BOTTAZZI E PARINI	Via Mazzini, 12
	PONASSI ANNA	Viale Tivoli, 2
AOSTA	ROMANELLO GENEROSO	Via Porta Pretoria, 27
ASTI	CARRETTO CARLA	Corso Torino, 19
	DOVICO BECCARIS Luigina	Corso Savona, 79
BIELLA	DEL PIANO & COLOMBO	Via Italia, 56/B
	REY BONA GIUSEPPINA	Via Bertodano, 4
CASALE	ROSSI - GRIMAR	Via Roma, 126
	ROTTIGNI ANGELO	Via Aurelio Saffi, 12
CUNEO	VARRONE RITA	Corso Giolitti, 40
	ABITEX di RAVASCHIETTO	Via Roma, 39
NOVARA	RAMPONI DANIELE	Corso Italia, 22
	«AL BUON MERCATO»	Via Rosselli, 12
VERCELLI	ELVO EMILIA	Via Verdi, 27

Favorevole ai nerazzurri l'anticipo del torneo di serie A

L'Inter domina a Firenze: 3-1

La squadra milanese ha disputato ieri, particolarmente nel primo tempo, una delle più belle partite della stagione - I nerazzurri vanno in vantaggio con due reti di Mazzola; nella ripresa rallentano il ritmo e Seminario segna per i toscani - Pronta risposta di Corso che ristabilisce le distanze - Ora l'Inter attende il confronto di mercoledì a San Siro col Borussia per la Coppa dei Campioni

Mazzola, che ha segnato due reti per l'Inter a Firenze, in azione durante un attacco dei nerazzurri (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 25 aprile.

Se tutte le resistenze che l'Internazionale può ancora incontrare sul suo cammino nella presente stagione — parliamo esclusivamente, ben inteso, del tipo di resistenza a fondamento tecnico che si può trovare sui campi di gioco — fossero simili a quella oggi incontrata, non ci sarebbe altro da fare che lasciare che vinca chi si è dimostrato il più forte.

Ché la resistenza incontrata in questa occasione ha avuto ben poca consistenza pratica. I nerazzurri hanno fatto quello che hanno voluto. Essi si sono assicurati il successo nel corso del primo tempo, un primo tempo schiettamente bello e convincente. Forse il più bello e il più convincente che essi abbiano disputato nel corso della presente stagione. Un primo tempo nel quale l'undici della Fiorentina non è parso mai in campo che per fornire al folto pubblico la prova chiara a palmare di tutte le sue debolezze. In questi primi 45 minuti, una squadra ha comandato e l'altra ha messo in luce lampante la sua incapacità di reagire.

Al momento del riposo di metà tempo gli ospiti vincevano per due reti a zero, ma si poteva già senz'altro considerare il risultato finale come cosa fatta e consacrata, così chiaro era stato quanto era avvenuto in campo fino a quel momento.

Il secondo tempo più non doveva essere della natura del primo. Con ogni probabilità fu l'Internazionale a tirare i remi in barca pensando all'avvenire. Un risultato della misura di due a zero deve essere parso ai nerazzurri più che sufficiente a quel punto dell'incontro. La squadra non si distese più completamente all'attacco come nella prima parte della partita. Essenzialmente essa si preoccupava di non correre più rischi. Ne aveva già corsi a sufficienza mettendo in campo un Jair con una spalla ancora indolenzita ed un Tagnin appena appena recuperato. Più che difendersi esclusivamente, la squadra stessa menava il can per l'aia. Cercava di perder tempo per arrivare al 90', con le cose che stessero come le aveva lasciate al 45'.

E, come spesso succede in simili casi, per poco mai non glielo incolse, ché l'avversario, imbaldanzito, prese per volontà propria quello che non era che una concessione e un calcolo dell'oppositore, e, sostenuto dal pubblico, partì all'arrembaggio con grande impeto. E per poco che la sua prima linea avesse tenuto gli occhi aperti, la Fiorentina avrebbe potuto risalire in parte o anche nella sua totalità lo svantaggio in cui era incorsa. Non lo risalì subito, per il semplice fatto che il reparto d'attacco dei fiorentini si dimostrò e confermò privo di ogni forza penetrativa. Ci volle più di mezz'ora di gioco convulso e disordinato perché i viola potessero portarsi dal due a zero al due a uno.

Fu una grande cornata di Seminario, su d'una punizione eseguita da Hamrin, a diminuire la distanza. E allora, come per fornire la prova palmare che prima essa aveva giocato come fa il gatto col topo, l'Internazionale si rimboccava le maniche, tornava a giocare come nel corso del primo tempo (già aveva colpito la traversa con una gran legnata di Jair) e tornava a portare la distanza al punto di prima, a mezzo d'una rete segnata di precisione da quel bel giocatore che è Corso. Così veniva chiusa la bocca a tutti quelli che ancora avessero disiderato di cercare il pelo nell'uovo della vittoria dell'Inter.

Mai un successo ha fatto meno grinze. Mai una vittoria è stata più regolare e probativa. Nella giornata, non si era nulla, assolutamente nulla da fare per la Fiorentina. I viola sono usciti dalla prova battuti in modo da non poter trovare scuse né attenuanti, battuti da chi aveva detto chiaramente di saperla molto più lunga di loro in fatto di tecnica e di gioco vero e proprio. Le due reti degli ospiti vennero segnate al 16° e al 25° minuto, ambedue da Mazzola, e la prima trovò la sua origine in un ripiego che lasciò il figlio del grande Valentino tutto solo davanti al portiere, la seconda derivata da un tocco di Corso. fu più netta e più precisa.

L'Internazionale, però, in questo primo tempo, che decise di tutto e che convinse anche i più scettici, con Suarez a fare la parte del regista in posizione arretrata, e con gli altri quattro attaccanti a coprire il ruolo di veri costruttori di gioco. E, con una difesa nella quale Guarneri era più mobile del solito e Tagnin più prudente del consueto, ogni cosa funzionava a dovere nell'undici nerazzurro. L'unico uomo del medesimo al quale si può, malgrado l'impegno sfoderato, trovare a ridire, è il centravanti Milani: un uomo che non possiede le capacità tecniche degli altri, che non è all'altezza della situazione. Rispettiamo. Nel corso della prima parte dell'incontro di Firenze, l'Internazionale ha fornito tecnicamente, tatticamente e agonisticamente la più bella prova che noi gli abbiamo visto fare nella corrente stagione.

La Fiorentina, al contrario, ha esposto al pubblico, ai critici, a chi voleva e a chi non voleva vederlo, la prova di tutte le lacune, di tutte le debolezze che infestano la sua formazione attuale. I difetti principali e più impressionanti, è stata la prima linea a metterli in mostra. Una prima linea che non ha un centro — perché Petris non è tale, — che ha in Maschio un uomo né preciso né incisivo, e che possiede in Seminario un ragazzo che nella giornata non ha fatto economia di energie, arruffando parecchio e non concludendo nulla, ad eccezione del goal. Con lui Hamrin ben marcato e quasi sovrechiato fisicamente da Facchetti, Benaglia, la mezz'ala sinistra, è rimasto spesso isolato e senza appoggio in mezzo al campo. Priva d'idee ed incapace d'un reale funzionamento, questa prima linea è stato il peggior settore dell'undici dei padroni di casa.

Quello che doveva essere l'assalto più duro e più tenace alla supremazia dei nerazzurri, è risultato invece il meno consistente, il meno pericoloso. Non vi è che da rimanere in attesa di quanto, nella contingenza, ci possa riservare l'avvenire.

Vittorio Pozzo

Calcio, ciclismo ed ippica oggi per televisione e per radio

Televisione — Programma nazionale. Oggi alle ore 16: telecronaca diretta in Eurovisione da Bruxelles delle fasi finali della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles. Seguirà la trasmissione delle fasi conclusive da Ceanatico della gara internazionale di motociclismo. Alle 19,20 (alle 21,15 sul secondo programma) andrà in onda la cronaca registrata di una partita di calcio.

Radio — Programma nazionale. Ore 14,15: cronache parziali in collegamento diretto con quattro campi di serie A e con uno di serie B, e quindi risultati finali. Secondo programma: Ore 17: radiocronaca dall'ippodromo delle Cascine di Firenze del Premio Arno di ippica; seguirà un servizio da Palermo sulla corsa automobilistica Targa Florio e un altro da Parma sull'incontro di rugby Parma-Fiamme Oro.

Troppo lenta la manovra della squadra toscana

Suarez, Corso e Mazzola i migliori fra i nerazzurri

A questi atleti di grande classe l'Inter unisce una difesa salda e decisa

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 25 aprile.

Una vittoria preziosa, quella ottenuta oggi dall'Inter a Firenze (3-1), perché il campionato vive sulla classifica e i due punti conquistati sono di importanza senza pari, ma una vittoria facile, contro avversari di levatura appena modesta. Resta da vedere se il valore dei nerazzurri è tale da ingigantire i difetti di chi si appresta a contendere loro il posto, oppure se non siano stati proprio i toscani a favorire il successo degli uomini di Herrera con una condotta tecnica e tattica veramente sconcertante.

L'Inter, oltre a Suarez, che è tutto calcolo e ragionamento, ha Corso che sente l'orgoglio della sua classe, ha Mazzola che è pratico e deciso, ha Jair intraprendente e veloce, oltre naturalmente al blocco della difesa che non si distrae quasi mai, che non concede spazio, che lotta con ammirevole accanimento. Tra l'Inter e la Fiorentina c'è oltre a tutto una differenza di ritmo nei singoli atleti, e specialmente di velocità nella manovra. I nerazzurri praticano un gioco moderno, la Fiorentina (oggi almeno) il vecchio e tranquillo «portare la palla» nella speranza di far breccia in qualche modo. In Italia questo passeggiare in campo non dà frutti.

La premessa è spiegata essenzialmente negli episodi importanti della partita, che ha avuto la cornice di folla delle grandi occasioni: circa 60 mila spettatori, quanti ne può contenere lo stadio toscano (65 milioni di incasso).

Le due squadre non presentano le novità che alla vigilia avevano lasciato intendere i due allenatori. L'Inter è al completo; con Benaglia e Petris la Fiorentina. Entrambe le squadre vorrebbero difendersi per sfruttare il contropiede, ma un po' per dovere di ospitalità, un po' perché incitati dal loro pubblico sono proprio i toscani a sbilanciarsi all'attacco. Seminario ben servito da Hamrin sbaglia una facile occasione, ma proprio mentre i toscani tentano una altra azione d'attacco con il solito loro metodo, partendo cioè in manovra dalle retrovie, ecco il primo goal dei nerazzurri. La palla è al «libero» Guarneri, mentre tutti i difensori cercano di allargarsi per l'assalto al centro campo dei milanesi. Guarneri però sbaglia il rinvio e la palla colpendo Milani torna indietro; nel corridoio parte Mazzola che ha davanti solo Albertosi. Freddo e sicuro l'attaccante interista piazza la palla in rete con un tiro rasoterra: 1 a 0 per l'Inter al 16

C'è poco tempo per discutere sui meriti dei nerazzurri ed ecco venire in seconda rete: l'azione questa volta è nitida e precisa. Corso-Tagnin-Corso-Mazzola, secco tiro diagonale, palo, rete: 2-0 al 25'. Dieci minuti sono bastati per risolvere l'incontro che aveva fatto tanta «paura» nei giorni della vigilia. Con due reti di vantaggio i campioni d'Italia giocano ormai senza forzare, forse pensano al Borussia e alla Juventus, che saranno avversari ben più difficili dei viola di Chiappella.

Questa impressione si accentua nella ripresa; pare che i milanesi rinuncino addirittura ad attaccare, subendo l'azione costante, anche se molto sfilacciata e per nulla pratica, dei rivali. Comunque Jair colpisce il palo al 13'; ed i fiorentini bagliano molte occasioni finché al 33' Burgnich (già richiamato dall'arbitro per continui falli su Seminario) provoca un'ennesima punizione contro la sua squadra. Hamrin passa di precisione a Seminario, che di testa segna. Si riaccende l'entusiasmo dei tifosi toscani, ma il loro vociare dura poco. Avanza Suarez, lo segue Corso, rapido scambio fra i due e rete del veronese che lascia di stucco Albertosi: 3-1 al 35'.

Tutto finito, ormai, con l'Inter sugli scudi; un successo che vuol dire mezza ipoteca per lo scudetto, sempre se l'affare del doping del Bologna non avrà un seguito clamoroso come lascia pare. Si parla di una riabilitazione della società e dei suoi dirigenti squalificati. Si dice infatti qui a Firenze che i medici sportivi abbiano potuto constatare che le perizie fatte dagli incaricati del tribunale di Bologna presso l'Istituto di medicina legale di Roma siano del tutto negative. Il che vorrebbe dire tre punti in più per i rossoblù emiliani, tre punti che scombussolerebbero l'attuale classifica.

Giulio Accatino

FIORENTINA — *Albertosi; Robotti, Marchesi; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Petris, Benaglia, Seminario.*

INTER — *Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.*

Arbitro: *Adami di Roma.*

Arbitri delle partite odierne

(inizio alle ore 15,30)

Serie A - 30ª giornata

Bari (13) - Atalanta (8). Arbitro: D'Agostini
Bologna (21)-Catania (18): Gelmi
Genoa (12) - Spal (14): Sbardella
Juventus (5) - Lanerossi (6): Varazzani
Lazio (16) - Torino (6): Campanati
Messina (14) - Mantova (12): Rigato
Milan (3) - Sampdoria (13): Angelini
Modena (15) - Roma (8): Angonese
Fiorentina - Inter 1-3 (disputata ieri)

Classifica: Inter punti 47; Bologna e Milan 43; Fiorentina 37; Juventus 33; Torino e Lanerossi 30; Roma e Atalanta 23; Lazio e Catania 26; Genoa e Mantova 24; Messina 23; Sampdoria e Modena 22; Spal 21; Bari 18.

Il Bologna è stato penalizzato di un punto. Inter e Fiorentina una partita in più.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

Serie B - 30ª giornata

Alessandria (17)-Udinese (14): Orlando
Brescia (7) - Parma (18): Palazzo
Catanzaro (11) - Cagliari (5): Ferrari
Cesena (17) - Napoli (6): Samuani
Palermo (13) - Foggia (3): Righetti (ore 16)
Prato (20) - Lecco (5): Bernardis
Pro Patria (9) - Padova (2): Marengo
Simmenthal (17) - Varese (6): Gambarotta
Triestina (9) - Venezia (15): Sebastio
Verona (2) - Potenza (18): Pianteni

Classifica: Foggia punti 39; Padova e Verona 37; Varese 36; Cagliari e Lecco 35; Brescia 33; Napoli 30; Pro Patria e Triestina 29; Potenza e Catanzaro 28; Palermo 27; Udinese 26; Venezia 24; Parma 22; Simmenthal, Cesena e Alessandria 20; Prato 18.

Il Brescia è stato penalizzato di 7 punti.

Nestor Combin ha deluso in Francia-Ungheria: 1-3

L'attaccante transalpino, che interessa la Juventus, dopo una serie di prove positive ieri non è riuscito a confermare le sue doti

Nestor Combin in azione nell'area ungherese allo stadio di Colombes (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 aprile.

La Nazionale francese, sconfitta oggi per 3 a 1 dall'Ungheria a Colombes, ha deluso i 40 mila spettatori, e nel crollo della squadra è stato coinvolto anche il tanto atteso Nestor Combin, il quale non ha potuto trasformare da solo la squadra. La Nazionale francese ha perso malamente contro una formazione ungherese organizzata, volitiva e tecnicamente superiore sia sul piano atletico quanto su quello tattico. Tre reti, segnate rispettivamente da Albert al 14' Tichy al 16' del primo tempo e ancora da Tichy al 25' del secondo tempo, hanno sanzionato la superiorità magiara, mentre Coussou al 30' della ripresa ha segnato l'unica rete dei transalpini.

Nestor Combin era osservato da inviati dei clubs italiani: certamente il giocatore interessa la Juventus, mentre pare che anche Milan e Mantova abbiano «pensato» al franco-argentino. Oggi Combin (schierato alla mezz'ala sinistra, mentre — com'è noto — la Juventus cerca un centravanti di sfondamento) è stato utilizzato male: egli è un giocatore dinamico ma grezzo, mentre alla mezz'ala ha dimostrato scarse doti tecniche e quindi ha deluso.

Combin non è riuscito, nel corso dei 90 minuti di gioco, a costruire o concludere un'azione pericolosa, non ha azzeccato una sola palla buona. Opposto per la prima volta a degli avversari di levatura tecnica internazionale, il gioco del franco-argentino ha rivelato delle pecche che forse mai erano apparse così evidenti.

m. b.

Francia: Bernard; Casolari, Michella; Artelesa, Chodra, Muller; Bonnel, Lech, Herbin, Combin, Coussou.

Ungheria: Szentmihalyi; Matrai, Meszneky; Sipos, Sarosi, Istvan Nagy; Rakosi, Tichy, Fenyvesi, Albert, Goroca.

Arbitro: Jonni.

Campionato di calcio allo Stadio Comunale

Oggi in Juventus-Lanerossi rientrano Anzolin e Salvadore

Anche Gori ha finito di scontare la punizione e sarà in campo - Assente invece Sivori
Di particolare interesse la prova di Vinicio che potrebbe essere acquistato dai juventini

Il centravanti Vinicio

La Juventus, sconfitta domenica scorsa a Messina, ritorna oggi pomeriggio allo Stadio Comunale ospitando il Lanerossi Vicenza. La partita vedrà di fronte due squadre distanziate in classifica in una posizione di assoluta tranquillità: i bianconeri con il rammarico di aver tardato all'appuntamento per lo scudetto (e più di una occasione); il Lanerossi con l'ambizione di fare meglio della Juventus che lo precede di soli tre punti in classifica e che, in quanto a morale, attualmente offre migliori garanzie. Il pronostico induce a credere in una gara-spettacolo, nella quale oltre a tutto i bianconeri si prepareranno alla trasferta di Milano contro la loro grande rivale, l'Inter. I bianconeri, che non vincono da sei partite, sembrano fermamente disposti ad affrontare in pieno la lotta nel periodo conclusivo del campionato. Monzeglio, però, come accade da tre domeniche, non potrà mettere in campo la formazione-tipo. Anche oggi sarà assente Sivori, sospeso per un turno dal giudice sportivo, e non è da escludersi il *forfait* di Castano. Le condizioni del forte difensore, infortunatosi giovedì scorso al piede sinistro, sono notevolmente migliorate. Il *trainer* bianconero confida di recuperarlo in tempo utile e stamane lo sottoporrà ad una ultima prova. Nel caso questa risultasse negativa ed essendo indisponibile Bercellino I, si verificherebbe il possibile esordio in serie A del diciannovenne Alberto Coramini o, in ultima analisi, l'avanzamento di Sarti nel ruolo di *stopper* e la conferma di Cascel terzino sinistro. La prima soluzione appare la più probabile.

Il resto dello schieramento prevede i rientri degli squalificati Anzolin, Gori e Leoncini, degli infortunati Salvadore e Stacchini, di Sacco al posto di Sivori e di Nenè in luogo di Bercellino II. Oltre agli undici titolari Monzeglio ha convocato Mattrel, Cascel, Coramini, Bercellino II e Zigoni in qualità di rincalzi. Questi 18 atleti ieri sera si sono concentrati nel consueto ritiro collinare.

Quanto al Lanerossi Vicenza il *trainer* Scopigno, avvalendosi della brillante condizione di forma che sorregge i suoi giocatori ed in particolare l'intramontabile Vinicio, conta di approfittare del momento difficile degli avversari per ottenere un'affermazione di prestigio. «Siamo venuti a Torino per vincere poiché puntiamo al quinto posto in classifica — ha annunciato il responsabile vicentino. — La mia squadra è in piena efficienza e ruota attorno ad un Vinicio sicuro e in gran forma. Ho letto in questi giorni che il centravanti brasiliano interesserebbe alla Juventus. Se questo rispondesse al vero sono certo che la direzione bianconera non commetterebbe un errore nell'assicurarselo. Se Vinicio non fosse stato indisponibile in alcuni incontri facili dove avrebbe sicuramente segnato, egli comanderebbe la classifica cannonieri».

Circa la formazione da opporre alla Juventus, Scopigno non ha avuto difficoltà ad annunciarla. «Ho deciso — ha detto — di confermare l'intero sestetto difensivo (con Stenti libero e Carantini *stopper* su Nenè) così come domenica scorsa contro il Genoa. In prima linea le novità saranno costituite dal rientro di Vastola all'ala destra al posto di Humberto e di Colmassig in luogo dell'infortunato Dell'Angelo. L'unica incertezza riguarda l'assegnazione della maglia numero undici per la quale sono in ballottaggio Campana, Fontana e Tibert.

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano (Coramini), Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sacco, Menichelli.

Lanerossi Vicenza: Pin; Volpato, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Colmassig, Campana.

Arbitro: Varazzani.

Stadio Comunale, ore 15.30.

Puja schierato all'ala nel Torino contro la Lazio

Roma, 25 aprile.

Il *trainer* del Torino, Rocco, per l'incontro di domani all'Olimpico con la Lazio, ha confermato i rientri di Scesa e Lancioni in difesa e il ritorno di Puja in prima linea con il compito di ala tornante. I granata si presenteranno quindi così: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Lancioni, Rosato, Ferretti; Puja, Ferrini, Hitchens, Peiró, Moschino. L'allenatore biancoazzurro, Lorenzo, invece non ha ancora deciso lo schieramento ma si ha motivo di credere che la Lazio scenderà in campo nella seguente formazione: Cei; Zanetti, Mazzia; Governato, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Morrone, Giacomini (Mari).

Leggero incidente a Ostorero

Lo svizzero Rapin s'impone nel motocross di Maggiora

Maggiora, 25 aprile.

Lo svizzero Pierre André Rapin ha vinto oggi la prima gara internazionale di motocross (categoria mezzo litro) che ha avuto luogo al Mottaccio del Balzone di Maggiora con la partecipazione di 25 corridori in rappresentanza di sei nazioni.

La manifestazione è stata turbata da tre incidenti, per fortuna non gravi, in cui sono rimasti feriti i corridori Emilio Ostorero, Giuseppe Bianco e uno spettatore, Aldo Pizzigoni, di Aosta: quest'ultimo, travolto dalla moto di Reviglio, sbandato subito dopo la partenza, ha riportato gravi ferite alle gambe ed all'addome. Emilio Ostorero, otto volte campione italiano, ha dovuto abbandonare nel corso della seconda prova per una caduta in cui ha riportato una contusione alla cavigliа, mentre Bianco si è prodotto una ferita all'inguine in una caduta nella 3ª manche.

Classifica: 1. Rapin (Svizzera) p. 6; 2. Haugher (Germania) 9; 3. Walz (id.) 11; 4. Pettersson (id.) 19; 5. Coscia (Italia) 21; 6. Cavallero (id.) 22; 7. Hembac (Germania) 25; 8. Celladin (Italia) 29; 9. a pari merito: Reviglio e Perazzo, 32.

Nike Hanover primo nel Premio Fiera

Bergami, proprietario del famoso trottatore, vince a Torino alla guida di Takubar, sale in macchina e giunge in tempo a Milano per assistere al successo del suo cavallo - Oggi a Vinovo un'altra riunione

Il trottatore Nike Hanover ha vinto ieri a Milano il Gran Premio della Fiera: l'americano della Scuderia Manuela si è imposto in un combattutissimo arrivo su Daring Rodney, Pack Hanover e Steno. Il suo proprietario, dott. Lamberto Bergami, è giunto all'ippodromo di San Siro pochi minuti prima che i cavalli scendessero in pista per la disputa della gara, che era dotata di 25 milioni di premio. Alle 15,15 infatti aveva partecipato all'ippodromo torinese di Aquila e a Takubar sull'ovesso di sua proprietà, al Premio Susa, prima corsa della riunione.

Takubar si era imposto nettamente davanti ad Assuero realizzando l'ottimo tempo di 1'22" 6/10 al chilometro. Appena disceso dal sedile, il dott. Bergami era balzato in macchina dirigendosi a Milano. E' così riuscito appunto ad arrivare in tempo per vedere Nike Hanover, che lo stesso Bergami preparava alle gare, facendolo poi guidare in corsa dal tedesco Johann Froemming, aggiungere un'altra grande vittoria alla sua imperreggiabile collezione.

Nike Hanover non era il favorito del Gran Premio della Fiera; gli si preferiva Steno, che partiva 25 metri più avanti. Alla partenza hanno rotto Decio, Notorcus e Turbine. Bieta ha condotto davanti a Steno, Daring Rodney, Gebrasco, Nilcon, Nike Hanover e gli altri seguivano in fila indiana. Nilcon, mentre sulla pista soffiava un forte vento che intralciava non poco i cavalli. Sulla penultima curva il gruppo era molto compatto dietro a Bieta e Steno; scomparivano per un attimo Nike Hanover e Mr. Pride e Tercel. Sulla curva finale ancora prima Bieta incalzata da Steno, che l'attaccava a fondo in dirittura d'arrivo, dove si facevano avanti Daring Rodney, Nike Hanover, Hurst Hanover che però scomparivano presto e Pack Hanover al largo di tutti. Nell'incandescente finale Nike Hanover, magistralmente guidato da Froemming, prevaleva di misura su Daring Rodney, Pack Hanover e Steno tanto che era necessaria la fotografia per stabilire l'ordine d'arrivo esatto.

Gran Premio della Fiera di: 25 000 000. 1. Nike Hanover (2125 J. Froemming), della Scuderia Manuela; 2. Daring Rodney (2125 W. Casoli); 3. Pack Hanover (2125 S. Brighenti); 4. Steno (2100 N. Delle); non piazzati: Nilcon, Quentin Hanover, Bieta, Turbine, Gebrasco, Hurst Hanover; agual. Decio e Notorcus; pt. Mr. Pride e Tercel; tempo al km. 1'18"8; tot.: V. 22, P. 16-29-33; A. 201.

A Torino grossa sorpresa nella gara di centro, il Premio Liberazione (L. 700 000, m. 2060), di cui si è imposto Metallo, dopo una corsa ricca di colpi di scena. Ethelson, favorito della vigilia, resulta però il vincitore morale della gara: è stato battuto più dalla sfortuna e da una scorrettezza di Noli che dalla bravura dei rivali. In partenza rompeva Falloppio e Metallo prendeva Noli, Desaix ed Ethelson (che era penalizzato di 25 metri). Posizioni invariate per un giro, poi sulla retta delle tribune Ethelson avanzava, ma trovava l'opposizione di Noli; questo rompeva sulla curva e poteva essere superato da Desaix e Falloppio. Ethelson lo trovava davanti quasi terzino e nel tentativo di evitarlo rompeva il guidatore di Noli, Giuseppe Pasolini, sarà punito con tre giornate di appiedamento). Falloppio attaccava Metallo, lo disfaceva in curva dove Metallo si staccava per vincere di 2 al chilometro), mentre Ethelson, autore di un impressionante recupero, finiva terzo a ridosso di Falloppio; quarto Desaix. Tot.: V. 89, P. 41-24; A. 179. Le altre corse sono state vinte da Takubar, Carissima, Davin, Gabbro, Zampina, Blonda e Zorro.

Oggi pomeriggio alle 15.15 altra riunione di trotto all'ippodromo torinese; nel Premio Allevamenti (L. 725 000, m. 1600 correranno: Spriano (R. Rubbi), Pennarossa (M. Barbetta), Piverona (L. Bergami), Queiros (G. Bottaro), El Mersu (A. Pastino). Difficile, ma non impossibile, il compito di Piverona contro i compagni di colori Queiros e Spriano. I favoriti: I corsa (5 part.): Dag-Scarnuzione; II corsa (5 part.): Honda-Indù; III corsa (9 part.): Dorifora-Tessalo; IV corsa (6 part.): Eretico-Jessica; V corsa (5 part.): Piovena-Queiros; VI corsa (8 part.): Ivar-Damanabri; VII corsa (6 part.): Takubar-Gange; VIII corsa (8 part.): Pachi-Lovero.

e. r.

* La 25ª corsa ciclistica Torino-Biella, di 140 km., è stata vinta ieri dal dilettante Roberto Bonatto (soc. Sis-Badiese, Pinerolo) che ha staccato di un minuto Franco Russello e Sartorato.

IL MERCATO IMMOBILIARE

ECCEZIONALE

CON 1.000.000 UNA CASA
PAGHERETE IN 5 ANNI CON RATE PARI AFFITTO
SENZA INTERESSI
INIZIO IMMINENTE NUOVO CANTIERE - ALLOGGI 2-3-4-5 CAMERE

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

PINO TORINESE in palazzina panoramici alloggi 2-3 camere tinello, prezzi convenientissimi, mutuo 50%, pronti maggio.
PINEROLO: in palazzina alloggi 1-2 camere tinello, condizioni vantaggiosissime, pronti giugno; altro 3 camere tinello pronto settembre.
CENTRALISSIMI alloggi salone, tre camere, cucina, bagno 2.300.000.
ZONA MARTINETTO E CORSO RACCONIGI, alloggi camere cucina servizi, esentasse, svende 2.000.000 e 2.300.000.
CORSO FRANCIA (piazza Rivoli), ampio alloggio 3 camere cucina biservizi, libero, 9.300.000 trattabili.
VIA BRACCINI, occasionissima: camera, cameretta, cucina, bagno, termo centrale, esentasse, 4.100.000.
CORSO GIOVANNI LANZA, lussuosa moderna villa, vista completa Torino, 9 ampi vani, 800 m. circa giardino, box, vende 60.000.000 trattabili.
VIA GORIZIA 6, alloggi 3 camere tinello servizi; altri salone 3 camere biservizi, costruzione signorile, abitabili subito, mutuo 60 %.

CORSO FRANCIA (Cascine Vica centro)
In nuovo complesso residenziale, frontoggiante scuola, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: VENDONSI ULTIMI ALLOGGI consegna settembre, ottimo impiego capitale, PRENOTANSI appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti, finiture accurate.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 2 - Telefono 43.870

CANTOIRA
VILLAGGIO RESIDENZIALE «AURORA»
VENDONSI lotti di terreno bellissima esposizione per costruzione villette, mq. 400/600, con strada, acqua, fognature, luce. Rivolgersi GEOM. BOSI, tel. 773.757

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI
VANELLIMARMI
SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 301 - TELEFONO 34.20.61
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

V A R I

AFFITTASI mq. 1800 terreno con tettoia, cintato da alto muro con due accessi, usabile magazzino, con locali per ufficio ed officina fra c. G. Cesare e c. Vercelli, barriera Milano. Scrivere: Pubblicità Stampa 7541, Torino.

FASANO Tel. 69.41.80 - 23.77.75. Villa signorilissima, prealpina, servizi pubblici, 2 camere, salone, tinello, biservizi, garage, lavanderia, giardino, mansarda possibilità altro alloggio, 45.000.000.

STABILIMENTO S. Gillio Torinese nuova costruzione composto da mq. 1000 capannone industriale, mq. 200, palazzina due piani fuori terra con alloggio custode, refettorio, uffici, magazzini. Il tutto posto su terreno mq. 9000 fronte strada provinciale, vendesi L. 48.000.000 accettando pagamento parte contanti, parte alloggi o negozi. Telefonare 795.983.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Pino Torinese villa 8 alloggi ciascuno 4 camere servizi completi, garage, lavanderia, giardino, libera, esentasse, ottima posizione, 40 milioni trattabili.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, Bardonecchia, villa grandiosa, signorile, comforts modernissimi, ottima posizione, 40 milioni.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, mura autorimessa mq. 1700 circa, impianti completi modernissimi, reddito 8,50 % netto, 100.000.000 trattabili.

VENDESI terreno corso Traiano su piazza con licenza edilizia camere 140. Tel. 325.036 ore ufficio.

PALAZZO su corso centrale, mc. 15.000 circa, mutuo fondiario, costruzione lussuosa recente, posiziona di grande prestigio, adatto ufficio grande azienda, vendesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 3383, Torino.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, Rivoli terreno fabbricabile centralissimo, adatto costruzione palazzina, zona pregiata, mq. 1785, tutti servizi, svende 16.500.000.

A P P A R T A M E N T I

ALBISOLA (Savona). Nuovo quartiere residenziale vicinissimo autostrada, stazione, scuole, mare. Vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi, negozi, seminterrati, box, terreni. Condizioni favorevoli anche mutualizzando. Ceta, via Sisto IV, Albisola. Telefonare 41.671, 41.851.

AFFITTO a referenziati alloggio in Settimo due camere tinello cucinino pronto maggio buona posizione nuovo. Telefonare 557.359 feriale.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Genova-Pegli, alloggio vuoto, nuova costruzione, vista meravigliosa mare, 3 camere, saloncino, cucina, grande ripostiglio, confort modernissimi, esentasse, 6 milioni, 5.000.000 mutuo fondiario.

AFFARONE via Vivaldi 5 vendesi alloggio al piano rialzato mq. 172, 5 camere, cucina, due bagni; casa nuova, richiesta 14 milioni 500.000. Telefonare 76.66.22.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Zona Porta Nuova, alloggio 4 camere, cucina, servizi, svende 8.500.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Corso Re Umberto alloggio 4 camere, cucina, grande ripostiglio, possibilità biservizi, vuoto, svende 17.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, alloggio grandioso, moderno, esentasse, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi, semicentrale, svendesi 7.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Zona piazza Bernini - corso Tassoni alloggio 4 camere, cucina, servizi completi, esentasse, volendo adatto studio, svende 10.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, alloggi grandiosissimi, signorili, liberi corso Vittorio Emanuele - corso Galileo Ferraris, vendonsi ultraconvenientemente.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Sanremo - La Foce, alloggio 2 camere tinello cucinino, servizi completi moderni, vuoto, esentasse, condominio signorile, 9.000.000.

CASA trasferimento vendo alloggio piano II. Germanasca 10, 3 camere cucina servizi, ampio garage particolare, 10.500.000 trattabili. Telef. 779.652.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Occasionissima, alloggio grandioso via Sarre (corso Peschiera) 4 camere, tinello, cucinino, biservizi, esentasse, 7.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, via Villa della Regina angolo via Asti 2, panoramici alloggi in casa tipo palazzina, 2-3-4 camere servizi completi moderni, grandiosi bowindi, balconi, volendo abbinabili.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, comfort moderni, esentasse, vuoto, zona Nicola Fabrizi, 6.800.000 trattabili.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Vicinanze corso Regina Margherita, alloggio 3 camere biservizi completi, volendo divisibile, vuoto, esentasse, svende 11.000.000.

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.942 - 519.652

ZONA FRANCIA - PARELLA: saloncino, 3 camere, cucina, servizi, 11.000.000; 4 camere, cucina, biservizi, 11.800.000, vuoti, esentasse.
CORSO TARANTO: 3 camere, tinello, servizi, 6.000.000 più 5.000.000 mutuo, vuoto, esentasse.
ZONA NIZZA: 3 camere, cucina, garage, vuoto, esentasse 9.100.000.
VIA BREGLIO: alloggetti camera, tinello, servizi, esentasse, tolendo box, 3.600.000 cadauno.
VIA CARLO ALBERTO 41: alloggio 200 mila mq.; altri camera, cucina, convenientissimi. Sopralluoghi 15-19.
COLLINARI: alloggetti 2 camere, cucina, servizi, terrazzi, giardinetto, 4.500.000, 5.500.000 cadauno. Alloggi in villa: saloncino 3 camere cucina, biservizi, garage, giardino condominiale mq. 2000, cad. 18 milioni 500.000.
ZONA CORSO BABETTI: magazzino nuova costruzione, mq. 100 coperti, mq. 100 area cortile, oltre 2 ampie camere, servizi completi, bloccasi 12 milioni.
PALAZZINA PRECOLLINARE: 6 alloggi, complessive 14 camere, magazzino-garage, 55 mq., reddito 6%, volendo liberabile, bloccasi 33.500.000.

G. Poletti
Corso Re Umberto 56
Tel. 596.607 - 597.774
mette a disposizione della clientela la più efficiente organizzazione immobiliare specializzata in frazionamenti e amministrazioni a condizioni uniche. Operatori in ogni città.

G. Poletti
Corso Re Umberto 56
Tel. 596.607 - 597.774
vende muri negozi via XX Settembre, via San Donato, corso Lombardia, conforts modernissimi, vendonsi ultraconvenientemente, volendo reddito 6 per cento netto.

Studio Rag. ENRICO BERGAGLIO
35, VIA LAGRANGE (2° piano) - TORINO - TEL. 40.220

ULTIMI ALLOGGI Reddito 6%
Affittati ottimamente - Finizioni signorilissime - Possibilità mutuo e pagamento dilazionato. Vendiamo convenientemente.

CASA Reddito 6%
In zona residenziale GRUGLIASCO indipendente, 44 camere più servizi, 1 cantina, giardini. Finizioni signorilissime. 4 facciate a vista. Mutuo 27.000.000. Vendiamo 90.000.000. Ottimo investimento capitali.

SARDEGNA
sui più ridenti litorali contornati da magnifiche spiagge e pinete - Servizio di acqua, luce, telefono, strada costiera.

Disponiamo TERRENI RESIDENZIALI
ETTARI 20-30-50-80-300
Ottima possibilità sfruttamento turistico-balneare e alberghiero - 5 km. da Alghero - 25 km. da Sassari. Indicatissimi per costruzione complessi residenziali o ville VENDESI a L. 150 - 180 - 250 - 300 al mq. Consigliabile come proficuo investimento capitali per futuro inevitabile sviluppo.

Corso Peschiera 315
125.000 al mq.
SIGNORILI ALLOGGI
2-3 camere e servizi
pronti maggio
Vani spaziosi e luminosi
Impianti e finizioni accurate
Informazioni: tel. 580.722

IL MERCATO MOBILIARE

PASTIFICIO
barriera Milano, attrezzatissimo, avviamento pluriennale, ottimo incasso giornaliero, reddito 600.000 mensili causa familiare svende 5.500.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO GIOCATTOLI
ubicazione massima importanza commerciale, numerosa scelta clientela città, forte giro affari ulteriormente incrementabile, reddito attuale 500.000 mensili netti, svende convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SELF SERVICE
licenza alimentari, frutta-verdura, polli-conigli, vini-liquori, angolare 85 mq., 4 vetrine, 200.000 giornaliere raddoppiabili, scissione società, svende convenientemente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LABORATORIO MAGLIERIA
attrezzatissimo, 3 rettilinee, rimagliatrice, cucitaglia, dipanatore, ecc. clientela privata e migliori negozi di Torino. Reddito elevato, blocca causa salute 2.700.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LAVANDERIE automatiche a gettone. Soc. Lavadasé, tel. 364.444, vende due negozi avviati funzionanti in Torino, dimostrando alto reddito.

PASTICCERIA con forno, laboratorio, macchinari completi moderni, corso piazza Statuto, fortissimo reddito alloggio 3 camere, cucina, servizi, cedesi 5.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 400, Torino.

ALBERGO - RISTORANTE
zona villeggiatura, provincia Torino, 14 camere, 2 sale pranzo, veranda, garage, attrezzatissimo; ritiro commercio cede 10.000.000 trattabili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PELLETTERIA - VALIGERIA
licenza pubblicaria, bellissima negozio su corso, arredamento moderno, ottima clientela, reddito adeguato, causa salute cede 2.500.000 trattabili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILE DROGHERIA
frutta-verdura, attrezzatissimo, attrezzatura nuova, alloggio 3 camere, incasso 100.000 giornaliere, spese minime, vende 4.800.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Zona Porta Nuova, alloggio 4 camere, cucina, servizi, svende 8.500.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Corso Re Umberto alloggio 4 camere, cucina, grande ripostiglio, possibilità biservizi, vuoto, svende 17.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, alloggio grandioso, moderno, esentasse, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi, semicentrale, svendesi 7.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Zona piazza Bernini - corso Tassoni alloggio 4 camere, cucina, servizi completi, esentasse, volendo adatto studio, svende 10.000.000.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74, alloggi grandiosissimi, signorili, liberi corso Vittorio Emanuele - corso Galileo Ferraris, vendonsi ultraconvenientemente.

G. Poletti telef. 59.66.07-59.77.74 - Sanremo - La Foce, alloggio 2 camere tinello cucinino, servizi completi moderni, vuoto, esentasse, condominio signorile, 9.000.000.

G. Poletti
Corso Re Umberto 56
Tel. 596.607 - 597.774
mette a disposizione della clientela la più efficiente organizzazione immobiliare specializzata in frazionamenti e amministrazioni a condizioni uniche. Operatori in ogni città.

CASE TERRENI
da FURBATTO... sicuro contratto...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/19256 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando gli articoli) semplicemente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . ., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica detentrice della corrispondenza indirizzata alle nostrette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altra similari.

1 COMMERCIALE L. 160 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferraro, Ristori 16, Torino, tel. 332-527.
CAPANNONI, latticie metalliche consegna rapidissima prezzi ottimi montiamo ovunque. Telefonare 53-711.
COSTRUZIONI metalliche smontabili 5-2,50-2 uso autorimesse, magazzini vendonsi. Telefonare 694-791.
IMPIANTO moderno completo produzione tranciati capacità 12 mc. larghezza minima taglio mm. 3500 cercasi per consegna immediata. Accettasi eventuale proposta trasferimento attività in Sud America per abbinamento a nuovissima fabbrica pannelli truciolari. Inviare offerte dettagliando marca modello anno costruzione delle macchine; voltaggio e frequenza motori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino».
LIQUIDANSI torni fresa 220-1000. Power 300-1800, gruette, carrello, riduttore. Telefonare 694-791.
MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 287-850. 26505
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365
OCCASIONE svende vetrinette metallo cristallo pensili mobili cassetti. Telefonare 760-837. A47176
RIMESSE sciolte cinque ecommissi ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A46601
SERBATOIO metri 2 x 2 x 7, altri 2 x 1 x 3 vendonsi. Telef. 31-088.
STUDIO Ingegneria svolge lavori di progetto, consulenza, calcolo in campo civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».
TELESALVAMOTORI srls, ufficio Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrice, Cairoli 32, tel. 874-646.
VENDO macchina stampa rotocalco Lity Johnsonbar. Merl, via 5. Chiara 58-6. A46815

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO esiliti esegue celermente coperture tetti piani, riparazioni in genere. Telef. 785-296, 334-959.
ARTIGIANO tornio parallelo esegue conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».
AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297
CERCASI lavoro di verniciatura fuoco e nitro anche rivernicitura privati lavori garantiti, prezzi convenientissimi. Telefonare 293-697.
ELETTRICITA' idraulica per impianti e manutenzione offresi piccole imprese ed industrie di Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A46974
IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori refrattari costruisce ripara Bosca, telefono 595-580. A46971
OFFICINA esegue affilature, ripristino pignoni, Rettifica attrezzature stampi. Telefonare 395-771. A45505
OFFICINA romana lastre cerca lavoro piccole grandi serie. Telefonare 295-423. A46800
RAPIDITA' Fiducia? Eseguo riparazioni idraulico. Telef. 279-568.
SARTA eseguisce lavori a domicilio. Telefonare 20-235. A45858

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche (polacco) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massima riservatezza. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-825. O930
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.
A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA. MODICITA'.
A commercianti, artigiani, piccole aziende offre collaborazione valutaria competenze affari, pratiche varie, contabilità; disposto viaggiare, auto proprio. Referenze ineccepibili documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino». A46763
A tassi bancari concediamo prestiti massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.
A 1.200.000 trattabili cedesi bianceria mercerie zona S. Salvario affitto 21.000 contratto triennale. Telefonare 688-632, 326-940.
ACCONCIATURE nuovo modernissimo, zona Francia, cedesi causa trasferimento. Telefonare 773-707.
AFFARONE causa impellente cedesi migliore offerente centralissima rivendita pane pasticceria. Tel. 42-980.
AFFARONE cedo pastificio. Telefonare 758-813. A45985
AFFARONISSIMO causa aspetto svendesi bar birreria con Telefonare 337-108. A47348
AFFITTASI albergo nuovo sul mare, riviera ligure, 40 camere servizi e comforts moderni. Scrivere Vaino, casella 225, Imperia. A34726
AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, automezzi. Serietà, segretezza. O662
AGENZIA commerciale tel. 519-546 vende licenze commestibili trasferibile discreto attrezzature.
AGENZIA compra-vendita negozi, Garibaldi 5, cede avviatissima drogheria 1.500.000. O46
ALASSIO cedesi convenientemente centrale pensione 55 letti avviatissima. Telefonare 891-217.
ALBERGO ristorante bar annuale, centro balneare, arredatissimo, liquido ritirandomi affari mio valore, parziale lunga dilazione, libero subito. Alfaronet Scrivere Selva, Alassio.
AMPID negozio avviatissimo in Torino zona commerciale licenza ricambi autoveicoli industriali ingrosso e minuto esclusiviste grandi marche cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A43067
ANTICA pasticceria, confetteria, liquoreria, centralissima, [illegible] cedesi. Tel. 236-540.
ARREDAMENTO nuovo ollo sapone chiusura lampo 1.000.000. Via Mollia 35. A46937
ATTENZIONE! Albergo pensione centralissima moderna 20 camere, bagni, salotti, terrazzo, cedesi causa aspetto 15.000.000, eventuali facilitazioni. Balma, Secchi 34.
ATTENZIONE! Bar caffè, due biliardi, 40.000 giornaliere, urge cedere, occasionissima, motivi familiari, facilitazioni pagamento. Balma, Secchi 34. O858
ATTENZIONE, caffè trattoria sala bar, sala biliardo, sala televisione, cucina, tre camere abitazione, cedesi occasionissima motivi salute, 6 milioni 500.000, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Balma, Secchi 34.
AUTORIMESSA centrale cedesi in gerenza oppure compartecipazione. Telef. 687-018. A48342
AUTORIMESSA per ottimo investimento capitali, centrale avviatissimo nuova 140 mila, 30 mote. Solone unico luminosissimo. Lavaggio, officina. Gerenza 120.000 mensili. Cedesi 9.500.000. Telefonare 40-220.
AVVIATISSIMA panetteria commerciale cedesi oppure sovvenzionerebbesi persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A46945
AVVIATISSIMO casalinghi giocattoli, zona commerciale, trasferendomi, cedo, occasione. Tel. 885-962.
AVVIATISSIMO negozio acconciature forte lavoro cedesi. Telef. 321-159.
AVVIATO negozio acconciature uomo causa trasferimento vendesi. Telefonare 399-017. A46865
AZIENDA trasporti collettame media grandezza clientela prim'ordine associerebbe persona con disponibilità liquide affidandole settore amministrativo. Trattasi esclusivamente con persone interessate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».
BAR drogheria avviatissimo, buon affare, cedesi. Telefonare 338-494.
BAR drogheria avviatissimo, incasso buono, affare mite, cedesi. Telefonare 338-494. A47141
BAR drogheria avviatissimo posizione, mercato, cedo L. 7.500.000. Tel 760-145. A43421
BOUTIQUE 1° piano, ottima clientela cedesi zona signorile centrale causa trasferimento. Telefonare 528-292.
CARTOLIBRERIA centrale causa salute prende 2.000.000 forte lavoro. Tel. 885-562. O904
CAUSA impossibile cedesi bar qualsiasi condizione, eventuale garanzia. Acto, Cornalia 40. O890
CAUSA salute cedesi pasetteria pasticceria fresca, zona Sempeolo. Telefonare 388-294. A46100
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
CEDESI avviato laboratorio dolciario pastigliaggi affini buona attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino». A45624
CEDESI azienda vinicola per motivi familiari avviatissima. Tel. 398-882.
CEDESI causa salute mercerie cartoleria. Telefonare 253-717.
CEDESI commestibile tutti permessi alloggio retrostante ritiro commercio. Tel. 641-685. A46464
CEDESI drogheria commestibili causa motivi familiari. Telefonare 482-319.
CEDESI latteria alloggio libero. Telefono 651-077. A48358
CEDESI negozio pattinatrice avviato spazioso retro abitabile. Tel. 693-909
CEDESI PICCOLA AVVIATA AZIENDA ARTICOLI STAMPATI COMMA, OTTIMO AFFARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7425 — TORINO». A44953
CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesta 4.000.000. Telef. 768-931.
CEDO avviato negozio mercerie tessuti via principale 2.200.000 più fondi vivi. Telefonare 660-517.
CEDO negozio giocattoli, cartoleria, pelletteria zona centrale. Telefonare 872-713. A43612
CEDO tintostirieria ben avviato per scelta zona Mirafiori. Tel. 360-779 ore pasti. A47076
CENTRALE rivendita giornali licenza cartoleria profumerie, alloggio annesso cedesi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A46303
CENTRO Rivoli cede alimentari merceria. Telefonare 95-271.
CERCANSI gerenti giovani per importanti negozi alimentari minime due persone. Telefonare 343-626.
CERCO 7.000.000, garanzia immobiliare ipotecaria, interesse molto conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A47143
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria giocattoli, canone, reddito netto 180.000 mensili, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili 50.000 giornaliere garantito, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede dilazionando, albergo bar ristorante, adatto nucleo familiare, 80.000 giornaliere garantite. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria bollettone 21 gradi, 90.000 garantite, 4.800.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 160.000 giornaliere garantite, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede merceria reddito 300.000 mensili, 3.000.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede negozio confezioni, zona commerciale, redditizio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere pasticcio avviatissimo, alloggio, 1.900.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere salumeria gastronomia zona commerciale, 1.800.000.
DROGHERIA redditizia cede privato. Telefonare 251-973 ore pasti.
FABBRICA prodotti gran consumo vastissima importante clientela scopo forte incremento certa persona apporti due tre milioni buon utile volendo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino».
FONDERIA ghisa 44 anni di esercizio, notevole produzione propria cedesi, attuasi. Trattasi anche nuova combinazione sociale con persone introdotta campo industriale e costruzioni stradali Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A45200
GASTRONOMIA, salumeria, modernamente attrezzata 100.000 giornaliere cedesi. Casalegno, Tel. 885-962.
IMPORTANTE concessione per il Piemonte forniture arredamento cedesi con locale esposizione ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».
LATTERIA forte lavoro, gravi motivi famiglia, cedesi. Telef. 519-396.
LATTERIA bene avviata Boringhieri bene avviata incasso 50.000 giornaliere cedesi 5.100.000. Iva, Tassoni 59, telefono 755-057. A45245
LATTERIA ottimo lavoro cedesi occasione. Telefonare 545-269.
MACELLERIA avviatissima Grugliasco cedesi. Telefonare 784-795 ore negozio. A43064
MERCERIA avviata cedesi causa salute. Telefonare 660-138 ore pasti.
MERCERIA forte passaggio reddito elevato, svende Cav. Casalegno. Telefono 555-262. O904
NEGOZIO abbigliamento periferico zona grande sviluppo cedo anche vuoto. Telefonare 683-254.
OCCASIONE cedesi eventualmente gerenza avviato pattinatrice, Telefonare 323-050. A46938
OCCASIONE cedo affitto drogheria attrezzato vinagrappa. Tel. 773-106, 296-575. A45554
OFFICINA meccanica ventennale, avviatissima lavorazione attrezzature precisione, cedesi 42.000.000. Ing. Girlando, telef. 779-071 avv. 327-540
OFFRESI compartecipazione sfruttamento eccezionale brevetto internazionale ramo automobilistico, caratura 10+15 milioni anche in terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A43673
PANIFICIO reddito adatto famiglia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino». A47169
PICCOLA industria meccanica trentennale con forte lavoro articoli propri parti auto cerca socio per collaborazione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino».
PICCOLA industria tessile in fase espansione cerca socio finanziatore o rilevatore intera quota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7634 — Torino».
PRIVATO cerca mutuo un milione 18 mesi, massima garanzia su immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino». A46051
RILEVEREI NEGOZIO MOBILI. TELEFONARE ORE UFFICIO 489-880.
RILEVEREI recapito tintostirerie moderno; oppure negozio redditizio. Telefonare 650-503, 665-061.
SALUMERIA avviatissima buon rendimento buona posizione ottima clientela cedesi ritiro commercio affarone sicuro. Telefonare 773-673.
SALUMERIA centralissima causa salute svendesi 1.500.000, incasso 100 mila giornaliere. Telefonare 677-686.
SVENDO alimentari posizione bellissima ottimo incasso, causa trasferimento. Tel. 630-687.
SVENDO frutta verdura 30.000 giornaliere, causa trasferimento estero. Telefonare 779-815. A46940
SVENDO lavanderia stirerie ottima posizione miglior offerente. Telefonare 325-191. A46742
TABACCHERIA barriera Nizza, levata 1.800.000 settimanale, cedesi parte dilazionando. Boero, Carlo Alberto 41
TABACCHERIA centrale, zona privilegiata, levata 1.200.000 settimanale, ritiro commercio cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. O164
TABACCHERIA forte levata cedesi ininiemediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».
TABACCHERIA moderna levata mila settimanale, causa famiglia vendiamo. Boero, Carlo Alberto 41.
TAXI cerco in affitto oppure associo con concessionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7608 — Torino».
TENUTA Cunese libera, 300 giornate collivo frutteti pioppeti boschi pini pianta rare, casa padronale, strada asfaltata, residenza meravigliosa adatta grande industria, allevamenti, caccia, pesca, cedesi salute, affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A47031
TESSITURA venti telai. Locale nuovo cedesi occasione elemento attivo assicurando avvenire. Capitale limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A47031
TINTOSTIRERIA avviatissima senza macchinari cedo causa maternità, zona Francia. Telef. ore pasti 481-545.
TIPOGRAFIA commerciale artigiana, lungo esercizio, buon reddito, cedo. Richiesta minima. Tel. 276-558.
TORREFAZIONE drogheria, forte vendita caffè, causa malattia svendesi. Telefonare 773-792. A46007
TORREFAZIONE incasso 35-40.000 giornaliere alloggio 3 milioni 700.000, Treglia, corso Regina 168. O14
TRATTORIA caffè giardino alloggio trentennali medesimo proprietario cedesi direttamente. Tel. 241-119.
VENDESI licenza ingrosso radio TV elettrodomestici zona S. Maurizio, pagamento facilitato. Telef. 697-687, ore pasti. A47130
VENDESI pensione «Pitti», via San Domenico 2, libero subito. Telefonare 51-217. A47116

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il sottile piacere di fumare

Dicono che è un vizio, che fa male alla salute - Sarà così - Ma nella sigaretta c'è qualcosa di spirituale, l'accenderla non soddisfa una necessità, come il nutrimento, il riposo, il sonno, l'amore - E' una voluttà innocente, disincantata, come guardare un'opera d'arte

Una tenue voluta di fumo azzurrino, il più modesto dei piaceri artificiali

Vo-la-re... Fu-ma-re... Se Modugno, subito dopo il tremendo rapporto dei medici americani, con un tratto di genio avesse così modificato la celebre canzone, milioni di fumatori avrebbero messo in moto il giradischi per far giungere al capo della Pubblica Sanità degli Stati Uniti d'America il loro grido di dolore. Ma forse sarebbe stato inutile. Forse il dottor Luther L. Terry non fuma, e allora non può capire.

Non può capire, come non lo può qualunque non-fumatore, che accendere una sigaretta, sentirne sulle labbra il lievissimo tepore e aroma, scorgere la piccola nube azzurrina che ondeggia, si gonfia, si snoda, si dissolve capricciosa e labile davanti agli occhi; che aver la sensazione (probabilmente fallace, importa) d'un attivarsi squisito delle facoltà intellettive, e cogliere in quella successione di gesti abituali e meccanici l'indefinibile stimolo a superare un momentaneo stato d'inerzia fisica e mentale: è uno dei piaceri più sottili, e si vorrebbe dire disinteressati, che l'uomo abbia saputo inventare per consolarsi della fatica e del tedio dell'esistere.

Sottile e disinteressato piacere — e di qui la sua natura quasi spirituale — perché non si identifica con la soddisfazione degli elementari bisogni fisiologici del nostro corpo greve e opaco, nutrimento, riposo, sonno, amore; perché, contrariamente a quegli altri bisogni, non ne conosce i pesi, le sazietà, i disgusti, e di se stesso perennemente si alimenta, moderna Araba Fenice, desiderio sempre rinnovato: perché infine il suo consumarsi in poca pulita cenere sembra togliere ogni grossezza materiale, ogni volgarità di scoria e godimento che assurdamente s'è convenuto di chiamare «vizio».

In verità, non si vede per quali ragioni debba essere tacciato di «vizio» il piacere di fumare, più che il piacere di gustar cibi e vini prelibati, o di contemplare un'opera d'arte o una bella forma muliebre, o di passeggiare svagati per una amena campagna, o di raccogliere porcellane preziose, francobolli rari, oggetti antichi. Se la taccia dipende dal principio moralistico ch'è saggezza rifiutare il non indispensabile, bisogna pur convenire che neppure le religioni più severe impongono di imitare il filosofo che gettò via la tazza bastandogli bere nel cavo della mano; si che nessun vescovo vieta al curato campagnuolo di farsi una pipatina dopo pranzo, né al canonico di accendere una sigaretta uscendo dal capitolo. Ci si domanda poi perché il raffinato che assapora da intenditore vivande e bevande trovi in tanta letteratura un nobile paragone con l'artista, e il povero fumatore che loda i pregi di una Muratti o d'una Kent continui a passare per un «vizioso» incallito, peggio d'un incontinente mangione o d'un ubriacone disgustoso.

Gli è che il fumatore autentico, «di razza», non riesce purtroppo a definire il suo piacere, a farlo intendere a chi non fuma, e nemmeno a chi, avendo fumato per venti o trent'anni, si vanta sfacciato d'aversmesso di colpo, da un giorno all'altro, per un semplice atto di volontà e senza sovercbio sacrificio. Fumatore costui? Non scherziamo: era un tipo, maschio o femmina, che accendeva sigarette e sigari, riempiva e vuotava la pipa per baloccarsi, per crearsi un passatempo nelle ore vuote, per darsi comunque un contegno. Bel merito la sua rinunzia! Il fatto stesso che dichiari la sua indifferenza, anche vigliaccamente ricomincia a fumare e a smetterla di nuovo, lo esclude per sempre dal novero quanti accompagnano col desiderio del fumo gli occupazione ed atto della propria giornata.

Son questi, la vera *élite* fra centinaia di milioni di esseri umani in tutto il mondo dediti al cosiddetto «vizio», coloro che pietamente conoscono — pur senza renderne partecipi gli indifferenti, gli esclusi — le segrete suggestioni, le impercettibili influenze sui pensieri e sulle azioni. E' un campo sensorio straordinariamente esteso, che varia da individuo a individuo, pur tutti accomunandoli nella squisitezza del piacere.

Il fumatore sorride alla consueta banale domanda: «Quale è la tua sigaretta migliore?» (e perché non chiedere al poeta qual è il suo verso più felice?). C'è chi risponde ch'è la prima, quella che accende dopo la toeletta mattinale, appena bevuto il caffè (e che cos'è un caffè senza una sigaretta? miseria). C'è invece chi vi dice che la preferita è per lui quella che conclude il pasto. C'è il terzo che dà la palma a quella concessa come premio a una breve sosta del lavoro.

In realtà non esiste la sigaretta «migliore». Esiste «la sigaretta», cioè il simbolo d'un modo di porsi di fronte all'impegno della vita in tutte le gradazioni dei suoi doveri più o meno pesanti: sia del bracciante che dell'intellettuale. Allora quel succedersi di gesti, dalla ricerca del pacchetto nella tasca o tavolino all'abbandono del mozzicone nel portacenere, diviene l'accompagnamento perfetto e discreto, insostituibile nel suo ripetuto ritmo (ed ogni fumatore ha un suo stile di fumare), del trascorrere delle ore.

E un fatto è certo: che pensato attraverso la piccola nube azzurrina anche il lavoro più ingrato e pesante appare sopportabile e lieve; e addirittura si giunge a desiderarne la fatica e il tedio perché con sé reca quel dolce compenso. Quante volte ci siamo accostati allo scrittoio con animo lieto soltanto perché l'articolo noioso da terminare equivaleva alle tre o quattro sigarette che avrebbero aiutato le idee a correre più sciolte?

Anche il fumo ha la sua storia. Uscito dalle stanzacce che i francesi chiamavano *tabagies*, quelle dove Federico Guglielmo di Prussia si rintanava coi suoi caporali muniti di pipe mostruose, volò per il vasto mondo sulle ali dell'agile candida sigaretta. Il veleno s'era fatto un ilare mito che confortava innumerevoli uomini. Ma la scienza ha parlato. Nella piccola nube azzurrina, nel modesto «paradiso artificiale», s'è annidato lo spettro del tumore polmonare, dell'infarto cardiaco. L'incubo delle coronarie soffocate, della bronchite cronica, dell'enfisema ti attende, o fumatore, sulle porte delle tabaccherie. Le statistiche allineano spaventose percentuali, ogni sigaretta fumata è divenuta un rimorso, un pauroso calcolo di probabilità morte, una lotta col tempo della responsabilità; e già lo psicanalista è incerto fra i danni dell'inibizione, della frustrazione, e i rischi che incombono sul sistema circolatorio.

O medici, noi tutti fumatori sapevamo che ogni sigaretta era una piccola mina innescata sotto il miracoloso edificio della salute. Ma adesso, per salvarci, ci avete resa amara la vita empiendola di terrori. L'ultima sigaretta spenta nel portacenere. Un velo grigio e triste è sceso sull'ineffabile piacere di fumare.

Marziano Bernardi

Ottomila «professori» di billardo (solo a Torino) e molti che guardano

E' forse il gioco più popolare - In Piemonte almeno un caffè ogni tre possiede il caratteristico tavolo verde con d'avorio, stecche e contatore - Esige un acuto senso geometrico delle distanze e degli angoli, e soprattutto molta calma A Saint-Vincent è in corso il campionato per il titolo italiano di «partita goriziana» - Non vi partecipa nessuna donna

Il gioco del biliardo sembra oggi riservato ai soli uomini, le donne ne sono escluse. Un tempo non era così.

St. Vincent, 25 aprile.

Trecento e novantaquattro giocatori di biliardo a St. Vincent da quasi tutte le province d'Italia per misurarsi in un campionato della specialità che si chiama «alla goriziana», che è il quinto in ordine di tempo.

Li accompagna uno stuolo di amici, di ammiratori o di semplici turisti, perché il biliardo è un divertimento che raccoglie un forte numero appassionanti anche sotto semplice punto di vista dello «stare a vedere». Soltanto Torino annovera per lo ottomila giocatori qualificati e nelle province piemontesi si trova in media un caffè su tre con biliardo. La specialità di cui si tratta in questo campionato, iniziato ieri e che si concluderà domani, importa relativamente. In sostanza, questa è una festa del biliardo in se stessa.

Si tratta di un gioco antichissimo. Il filosofo scita Anacarsi, recatosi in Grecia nella seconda metà del VI secolo a. Cristo, trovò qualche cosa di simile, un biliardo, diciamo così, ai suoi balbettii rudimentali. Biliardo deriverebbe da bilia, corruzione del latino pila, ossia palla. Le prime palle furono costituite da ossicini, ghiande, castagne, noci, nocciole, persino olive che incominciarono a mano per raggiungere una piccola buca. Si poteva anche usare un piano inclinato. Però non era ancora il biliardo, ne conteneva i germi di palla e di buca. Si potrebbe anche dire che sia stata una varietà del gioco delle bocce. Questo, d'altronde, comincia a invecchiare e diventare noioso per l'alta società verso l'XI e il XII secolo, per lo stesso domanda qualche variante. La scoprono i poeti, che si chiamano allora trovatori.

Le palle, a bocce, non si più della mano diretta dall'uomo per raggiungere lo scopo, utilizzano un bastone corto, con punta a forma approssimativa di cucchiaio. All'inizio, è proprio questo bastone che si chiama biliardo. Considerato «come gioco futile e profano, subito proibito, il che giova molto alla diffusione» (R. Alleau). Somiglia molto a ciò che inventeranno gli inglesi nella seconda metà del secolo XIX sotto il nome di «croquet», variante della palla maglio fossio, una palla fatta correre per un prato verso taluni ostacoli da superare spingendola con un bastone), gioco che in un racconto delle «Notti arabe» (Le mille e una notte) fece guarire un re dalla febbre. Proprio questo primo biliardo piantava a terra dei piccoli archi metallici i quali, sospinta da un bastone, dovevan passare la palla.

Verso la fine del Medio Evo il biliardo abbandonò l'aperto per incivilirsi negli appartamenti. E' il che comincia, e concede poi graziosamente il diritto di giocare al biliardo anche ai sudditi umili alcuni stabilimenti come grazia sacrale tra da sé, mediante il pagamento di forte tassa). Sostanzialmente, il gioco del biliardo costituì allora un privilegio dei nobili, e anche questo durò molto alla diffusione. Lo si gioca quasi alla Corte di Luigi XIV, al quale i medici consigliarono un po' di esercizio fisico, invece eseguirne. Si racconta di un certo Chamillard, il quale, ammirato dal re per una bravura di biliardista, salì ai più alti gradini dello Stato, per finire controllore generale delle finanze e ministro della guerra.

La Rivoluzione francese non condannò il biliardo come reo di nobiltà perché già popolare. Regalamentò soltanto le dimensioni della tavola e, soprattutto, cambiò il bastone che serviva per colpire le palle, allungandolo presa la poco nelle proporzioni delle stecche attuali. Ciò permetteva di differenziarsi dalla defunta nobiltà, perché questa giocava a biliardo generalmente servendosi di sola mano, tra la stecca presumo due. Fino alla caduta Napoleone questa stecca dava filo da torcere perché ancora munita alla punta di quel bottoncino morbido che permette di colpire palla senza sfilarsi contro lo stecconcino, perché sussidiato da un sottile strato di rimovibile. Sembra che questa trovata sia dovuta un Mingaud, in prigione per motivi politici e che cercava di ingannare il tempo alla meno peggio. Non risulta che in facesse brevettare, anzi suo si diffuse da per tutto e diede anche vita a un proverbio che dice «Calma e gesso», per significare che deve mai obbedire alla fretta.

Il biliardo ebbe a lungo quattro buche, a ogni angolo della tavola. Gli italiani aggiunsero due centro, una per parte, applicando la situazione. Allora i francesi e altri popoli le abolirono tutte, limitando il gioco all'abbattimento dei birilli variamente disposti e all'arte di colpire contemporaneamente tre o più palle (carambola). Infatti, due palle (misti del biliardo son oggi salite a tre (una delle quali più piccola, o di diverso colore), e anche di più. Da noi, senza per questo avere soppresso le buche, il biliardo serve pure per una specie di gioco delle bocce, dove il prato è sostituito dal tappeto verde di stoffa, e che si chiama «bocciche». La «goriziana», detta così perché inventata a Gorizia, non è altro che il gioco dei birilli, il cui castelletto centrale ne ha (invece di cinque e i cui punti di merito valgono il doppio la palla di partenza toccare per la mano una sponda prima raggiungere la palla avversaria.

Il gioco del biliardo presume una precisa valutazione geometrica dell'azione da compiere, una misurazione esatta della forza da imprimere alla stecca, molta calma (ne abbiamo già accennato), una conoscenza esatta del terreno sul quale si gioca, e cioè la qualità del biliardo che il tempo d'uso in genere deteriora, nonché, bene inteso, la tecnica elementare dei colpi, che sono oltremodo diversi a seconda che la palla sia colpita in alto, in basso, più o meno a destra, più a sinistra. L'insieme è troppo complicato per attrarre l'elemento femminile. Le donne lo giocavano a corte quando più facile e costituiva una specie di civetteria; adesso sono rarissime, se non al cinematografo, dove in genere sono ridicole. Shakespeare lascia intendere che Cleopatra giocasse a biliardo, ma tutti d'accordo nel considerare ciò un anacronismo. Di certo, fra i 33½ campioni di St. Vincent c'è nessuna donna, e rare sono anche quelle del folto pubblico che circonda gli otto biliardi contemporaneamente in nel Salone delle feste.

Ricorderemo che i vincitori dei precedenti campionati furono: Giovanni Cappelli, di Firenze, 1961 Lourdes Cavallari, di Milano, 1962 Ruggero Crotti, di Milano, 1963 Silvano Cambi, di Firenze. Questa sera erano rimasti in gara sessantacampioni, e tutti tra i bravissimi. Per il momento sembra da spuntarla fuori nessun altro nuovo.

Antonio Antonucci

Un'enciclopedia dedicata alle burle ovvero divertirsi a spese del prossimo

E' stata pubblicata a Parigi, con grande successo - La Francia ha più forte produzione del mondo di finte macchie d'inchiostro, sigarette che scoppiano, cuscini che fanno strani rumori e altri scherzetti del genere

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, aprile.

I francesi provano un piacere particolare a divertirsi alle spalle del prossimo? Verrebbe fatto di crederlo, e pensa che è in Francia la più forte produzione di finte macchie d'inchiostro da far cadere tappeti, sigarette che scoppiano quando vengono cuscini che fanno strani rumori se ci si siede sopra, ed altri scherzetti dello stesso genere. E' vero però che enormi quantità di questi trucchi innocenti vengono esportati, soprattutto nei Paesi dell'Africa nera, dove gli stregoni ne fanno per tenere acceso il fanatico prestigio che li circonda.

Esiste comunque in Francia la Afesta (Association française pour l'étude et l'expérimentation des farces attrapes), che ha come presidente onorario René Clair ed ha tenuto il primo congresso nazionale nel giugno di due anni fa. La sua iniziativa più notevole è stata proposta di legge per far dichiarare festa nazionale il 1° aprile, iniziativa che però non ha avuto finora successo, benché non le siano mancati i consensi parlamentare.

In una materia in cui è facile rimanere vittima delle mistificazioni, non si sa fino a che punto si possa credere a che asseriscono gli ideatori di questo provvedimento, secondo il quale la festività sarebbe giustificata dal fatto che la data del 1° aprile è una gloria francese. Risalirebbe infatti a Carlo IX, che nel 1564, appena liberatosi dalla tutela della madre, Caterina de' Medici, introdusse l'uso di inviare doni burleschi ai cortigiani.

Comunque stiano le cose la Afesta ha commemorato il quarto centenario dell'avvenimento pubblicando nei giorni scorsi, l'editore Jean-Jacques Pauvert, una *Encyclopédie des farces et attrapes*, in un grosso volume di 575 pagine abbondantemente illustrate, in cui è detto tutto che si può dire in quanto a burle, beffe, accidenti, scherzi ed altri più o meno divertenti passatempi.

Spigolando nella immensa mole di notizie contenute nell'enciclopedia si viene così a sapere per esempio che nel 1867 Mark Twain, trovando insopportabile la monotonia della vita di Roma, si fondò l'Unjohn (Union of pretival pokers and other humorist of North America), società segreta che esisterebbe ancora col programma di organizzare l'Italia di tutto ha di italiano e Roma su tutto ciò ha di romano, alle cui iniziative vi che stano dovuti provvedimenti assurdi che, in più occasioni, hanno obbligato i governanti italiani a non è escluso che anche Mussolini sia stato vittima della «Unjohn», quando aderì alla stretta di

Se ciò fosse vero le dabbenaggine del duce potrebbe venir scusata con precedenti illustri. Nel luglio 1896, il cavaliere de Chaumont, ambasciatore di Francia nel Siam, arrivò a Parigi con un gruppo di mandarini venuti in ambasceria presso il Re Luigi XIV li ricevette con tutti gli onori e considerò un successo della sua politica di espansione e di egemonia mondiale la firma di un trattato di alleanza loro sovrano; non mai che il cavalier Chaumont, messo alle strette e riuscendo a convincere il re del Siam dell'opportunità di quel trattato, si era portato dietro alcuni missionari assolti travestiti da mandarini.

Vittime loro stessi di burle memorabili, i potenti si sono sempre divertiti a farne ai loro cortigiani. Fra i contemporanei, è famoso il caso del principe Bernardo, il quale, prima la moglie Giuliana fosse salita sul trono dei Paesi Bassi, ogni volta che veniva a Parigi faceva ritorno all'Aia con la valigia piena di bombetta puzzolenti, polverine per provocare il pianto, sigari esplosivi, acquistava in un negozio specializzato di Montmartre, con i quali metteva in scompiglio nei ricevimenti alla Corte olandese.

Non aveva bisogno di molta fantasia il principe per ideare quelle belle. Nella storia delle *farces et attrapes* ce ne sono invece quelle che dimostrano un certo genio in chi ha segnate: manipolazione di manoscritti inediti attribuiti a scrittori celebri fra le più sottili, specie quando il falso è fabbricato così bene da trarre in inganno perfino i critici letterari più autorevoli.

Nel 1949, un capo-comico una giovane attrice, vendicarsi della critica parigina che aveva maltrattato la loro adattazione teatrale di *Une mison en enfer*, finse di aver rinvenuto un lungo poema autografo di Arthur Rimbaud, *La chasse spirituelle*, che avevano invece scritto loro stessi, e l'imitazione riuscì così perfetta che il *Mercure de France* lo pubblicò in edizione di lusso. Ci cascarono tutti, meno André Breton, il quale subito della mistificazione, appena ebbe il volumetto fra le mani.

Sandro Volta

Le scommesse sul volo dei colombi sono il «totocalcio» della Danimarca

Gli uccelli, contrassegnati da un cerchietto, vengono lasciati liberi a 40 km. dalla capitale, ogni sabato - Si punta sull'ordine di arrivo

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, aprile.

(w. r.) *Ben un miliardo all'anno viene speso dai danesi per scommesse di tipo nazionale particolare e che, a quanto risulta, non hanno riscontro nel mondo: in Danimarca esiste infatti un totalizzatore sul volo dei colombi viaggiatori che una società parastatale fa gareggiare ogni domenica cimentandoli su percorsi differenti che richiedono in media una buona ora di volo.*

L'originale tipo di scommessa risale al 1919 e sino all'inizio dell'ultimo conflitto era diffuso in tutto il Paese; dal 1953 è stato ricreato sotto il controllo statale ed ora le gare si svolgono unicamente con arrivo a Copenaghen: come per gli altri totalizzatori è possibile effettuare puntate anche nelle altre città. L'accentramento sotto un'unica direzione ha dato un forte impulso al gioco che sta appassionando sempre più ogni categoria di persone anche se le giocate sono sottoposte ad una imposta del 30 per cento che viene trattenuta all'atto del pagamento.

Ogni domenica si effettuano due gare: i colombi vengono trasportati sabato in una località ad una quarantina di chilometri dalla capitale e, sotto il controllo di un notaio vengono lasciati liberi ad una determinata ora. A Copenaghen un altro notaio, opposito presso le colombaie, registra su di un verbale l'arrivo dei concorrenti che sono sempre in numero di 12 alla partenza. si scommette su chi arriva prima o secondo oppure terzo; ogni colombo è dotato di un cerchietto con il proprio nome e l'indicazione non presenta alcuna difficoltà.

Gli scommettitori dunque, come quelli di tutto il mondo, si dividono in due categorie: chi punta su di un numero, cioè su un colombo, preso a caso e chi invece cerca di studiare i concorrenti, li conosce perfettamente e scommette basandosi su di una serie di elementi che, in fondo, sono tutt'altro da trascurare. Ogni venerdì, i 25 colombi che dirigi in due squadre prenderanno il via il giorno dopo da una determinata località nei dintorni della capitale, vengono esposti al pubblico e i competenti li osservano a lungo consultando anche una speciale giornaletto che riporta ogni tipo di informazione: gare effettuate, vincitori, piazzamenti, previsioni meteorologiche, accoppiamenti e persino accenni alla famiglia. E' accaduto infatti che i colombi che da poco hanno preso moglie oppure marito o che hanno avuto di recente i piccoli volano più in fretta quanti dal desiderio di tornare alle colombaie accanto al resto della famiglia.

Partenza non sempre tutti i colombi giungono a destinazione: la seconda del percorso è occupata sovente che alcuni vengono uccisi da uccelli predatori appostati in determinate zone; se il totalizzatore della colombaia del vincitore è andata vuota, la vincita viene rimborsata.

La società protettrice degli animali si è battuta a lungo per far cessare questo tipo di gare sostenendo che il più delle volte i colombi concorrenti sono sottoposti ad un affanno creato artificiosamente speculando sul loro naturale affetto per la vita familiare; i dogni appaiono però sempre più appassionati a questo tipo di scommesse ed il volume delle puntate aumenta ogni anno di più.

UN DISCO DI THIBAUD E CORTOT

La Sonata a Kreutzer

Ludwig van Beethoven Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 «A Kreutzer». *Jacques Thibaud* (violino) e *Alfred Cortot* (pianoforte (registrazione effettuata nel maggio 1929). Sette variazioni su un'aria de «Il flauto magico» di Mozart. *Pablo Casals* (violoncello, *Alfred Cortot* pianoforte (registrazione effettuata nel giugno 1927). *La Voce del Padrone* Colh 93 *Le grandi incisioni del secolo.* 30 cm. Mono. Lire 3500 più fasse.

Della famosa Kreutzer le incisioni discografiche finite. Questa che citiamo oggi s'impone sulle altre, anche più recenti, per la nitidezza, per lo stile interpretativo, per misura con cui i solisti fo si tratta di ben trent'anni fa, quando esigenza stilistiche erano diverse dalle attuali odierne) seppero affrontare un'opera così nota e così facile da travisare per del virtuosismo. Accanto a quell'altra famosa interpretazione (al tempo «78 giri») di Huberman, questa di Thibaud e di Cortot è forse tra le più belle esistenti. Il loro duo fece il giro mondo e Kreutzer fu uno dei loro numeri più eseguiti. Eppure non una concessione a quello stile lacrimoso o a quella falsa violenza interpretativa che oggi ancora caratterizza molti dischi di grande importanza come Arthur Rubinstein e Henryk Szeryng (la Kreutzer e la Primavera in edizione RCA). Il «Presto», ultimo tempo della sonata, al tempo tarantella è brillantato da Thibaud e Cortot in una misura ferrea che ne aumenta ancora i pregi e la bellezza.

Sulla seconda facciata del disco sono aggiunte la Sette variazioni beethoveniane su un'aria de «Il flauto magico» di Mozart. Accanto a Cortot, questa volta, c'è Pablo Casals, il quale sfrutta appieno le possibilità strumentali del suo violoncello; sono pagine di una toccante bellezza, difficili, piene di Mozart eppure indiscutibilmente beethoveniane. Casals e Cortot (ma soprattutto Casals) danno in esse un raro esempio di quelle irripetibili esecuzioni musicali che piuttosto che in una sala di registrazione si possono ascoltare in un concerto, quando tra gli artisti e il pubblico si crea un'atmosfera particolarmente felice.

r. la.

DUE ARANCE
PER
IL VOSTRO
BAMBINO

NELLA NUOVA **aranciata**
ORANGEADE

SUPER CRODO 1+1

SUPER GENUINA
SUPER DELIZIOSA
SUPER VITAMINICA
È PARTICOLARMENTE INDICATA
PER I BAMBINI
PER IL SUO ALTISSIMO CONTENUTO
DI SUCCO
EQUIVALENTE ALLA SPREMUTA DI DUE ARANCE

NON CONTIENE ANTIFERMENTATIVI

TERME DI CRODO S. p. A.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

VENDESI salumeria zona nuova. Telefonare 393-417 ore 19-20.

VENDO bar caffè sala biliardi alloggio richiesta 5.000.000. Telef. 757-759.

VENDO negozio in Grugliasco ferramenta elettrodomestici casalinghi o cambio con terreno. Telef. 783-229.

COMPRA - ■ ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. CENTRO S. Paolo vendiamo alloggio una camera tinello cucinino servizi terrazza tutti comforts, pronto subito, 5.300.000, affarone, tratta Angiolo, Nizza 9. A252

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendiamo due alloggetti una camera cucinetto servizi, ultimati 1° maggio, vicinanza Lungo Po Antonelli, volendoli affittare ottimo reddito, 4.400.000 ■ douno, tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A. VENDIAMO tre grandiosi locali 1° piano centralissimi in palazzo con tre ingressi affittati a piccola industria. 50.000 mensili, ottimo impiego capitale. 7.300.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. O252

A.A. LEUMANN Torracorta via Monginevro 2, vende ■ 2 alloggi, ■ rage, giardino. A45193

A.A. TRECENTO nostri piazza Robilant (corso Racconigi) vende due vani 3.100.000 più mutuo 1 milione 400.000; tre vani 4.500.000 più mutuo 2.100.000. Tutti servizi, ascensore, case 4 anni. Tel. 519-395.

A. PINO vendesi lotti terreno progetto approvato. Telefonare mattino 881-876. A41566

A. PINO vendesi due villette giardino garage. Telef. mattino 881-876.

A. SEMICOLLINARE comodità tram Rivoli libera vendo camera tinello servizi 4.700.000, 3 camere tinello servizi 9.300.000. Tel. 513-590.

A Montosa, ridente località alpina, stazione climatica, altitudine 1200, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, comfort moderni. Un'ora da Torino, impresa Asprorese, telefono 527-420.

A Prezzi ribassati privato vende direttamente zona Italia '61 alloggetti nuovi con mutuo, muri, negozi, box, magazzino interrato mq. 300. Telefono 258-575/76. A43267

A privati cedesimo prestito tasso 7% per acquisto alloggio sino 75% del valore, tasso 7%, ■ valore, Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. A47157

A privati finanziamo acquisto alloggio sino 75% del valore, tasso 7%, Residenza Miramonti, Giulio Cesare 236. A47157

A Settimo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, vendiamo con mutuo, agevolazioni pagamento, 1.300.000 camera più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo. Telefono 527-420, 557-839.

A 2.500.000 vero vendesi alloggio signorili ■ ang. Rovereto (5. Rita) pronti luglio 1964. Visite in cantiere. Telefonare 323-140.

A 4.500.000 vendesi « Le Vallette » alloggio 4 camere, servizi, libera. Telefonare 587-198. O905

ABBIAMO da vendere ■ negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato ■.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombardore 19. O739

ABITABILI alloggi centralissimi mobili direttamente impresario vende. S. Anselmo 23, telefono 650-460.

ACQUISTEREI casa padronale centrale anche con 3 locali abitabili fino 400.000.000. Tel. 236-605.

ACQUISTIAMO ■ signore vicinanza Torino capannone 500-2000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ». A47015

ACQUISTEREI casetta 3-4 camere garage giardino zona Regina Margherita, Telefonare 783-043 ore pasti.

ACQUISTO alloggi liberi o casa ristrutturare 20-30 camere. Tel. 555-349.

ACQUISTO contanti ■ tre vani semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7648 — Torino ».

ACQUISTO in Valle Susa casetta ■ anche diroccata. Fornace, via Montevideo 10, telefono 393-160.

ADIACENZE corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa ■ 210. Forte reddito. ■ richiesta per acquisto scala ■ re ■, Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

AFFARE ■ ■ camere, 5 bar, pronte agosto, installazioni, 35.500.000. Telefonare 668-393.

AFFARE Sanremo vendo panoramici lotti terreni fabbricabili semicentrali. Cassetta 310 P Sip, Milano.

ALASSIO vendesi appartamento alghorile recente costruzione sul mare, quattro grandi camere, cucina, doppi servizi, balconi, completamente arredato, 18.000.000 trattabili. Scrivere Agenzia Immobiliare Gallenga - Alassio.

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi terrazzo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30, Telef. 364-424.

ALLOGGETTO (via Luini) ■ cucina, ■ 7°, ■ 0. Telefonare 515-318. O155

ALLOGGI ultimenta signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile ■ costruzione corso Ounia 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 526-151.

ALLOGGI bellissimi zona Crocetta due, tre, quattro camere più cucine e servizi vendonsi via Spallanzani 18. Telefonare 593-529. A48323

ALLOGGI CENTRALI, ■ 14, **VENDONSI 2-3-4 CAMERE** ■ **BA■ ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONO 364-424.**

ALLOGGI con rateazione fino 75% valore interessa 7% presso Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236. A47157

ALLOGGI confortevoli 2-3 ■ servizi, mutuati, Belgrado via Susa (Condominio Montisio) vende 2 milioni 200.000 camera. Lucesso, Giusti 2. O621

ALLOGGI confortevoli 2.150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) ■ndo, Rocio ■, Lucesso, ■usti 2.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna impresa vende direttamente ultimi lotti due ■ cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo visite ora cantiere. Tel. 272-866.

ALLOGGI e negozi signorili vendonsi ottimo stabile via Cernaia. Telefonare 547-105 A46107

ALLOGGI impresa vende direttamente vicino Aeronautica zona Paradiso. Telefonare 794-978. A41674

ALLOGGI mobili signorili salone 3-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI mutuati camere ■ ma. ottimi anche rateiz. Camposanto 10, vende Lucesso, Giusti 2

ALLOGGI prestigiosi zona Gran Madre) 3-4-6 camere, servizi, con senza giardino, ■ Lucesso, Giusti 2. O139

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino, casa moderna tutti comforts, mutuo 5. Paolo, facilitazioni. Strada Venaria 218. Telefonare 297-142, 60-816 O306

ALLOGGI signorili da 100 a 260 mq in fini■ via Gian Francesco Re angolo via Valgiolo zona silenziosa ■ residenziale con giardino a sole vari vendonsi, prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Tel 722-559

ALLOGGI signorili ■ ■ corso Napoli angolo via Cuneo. Visite cantiere giorni festivi.

ALLOGGI 1-2 ■ re tinello servizi pronti giugno ve■■■i. Cantiere corso Toscana angolo via Massa.

ALLOGGI signorili panoramici, doppi servizi, locali esposizione, impresa vende in viale Castello Mondelleri, Telef. 687-295. A43070

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI splendidi 2-3 camere ■ tuati, Sospello 158 vicinissimi chiesa, ■, mercato, vende relativamente. Lucesso, Giusti 2. O621

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi, negozi, lunghe rateazioni, mutuo, vendono. Acosta 4, Telefonare 772-867.

ALLOGGIO libero signorile sei camere ■ doppi servizi. 5° piano, vendesi, Regina Margherita 89. Telefonare 521-005. O114

ALLOGGIO libero (via ■), due camere, cucina, 6.100.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile libero (Parella) due camere, tinello, 7.500.000. Telefonare 515-318. O155

ALLOGGIO signorile, libero, piazza Statuto, mq. 260 circa, doppi servizi, ascens, vendesi. Telef. 519-356.

ALLOGGIO signorile ■ Belgrado) 7.000.000, due camere, tinello. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, servizi, volendo garage, vicinanze piazza Bernini vendo. Telefonare 764-590. A46365

ALLOGGIO signorile vendo nuova costruzione Crocetta sei camere tripli servizi, ■.

ALLOGGIO tre quattro vani sono Sacchi compro subito contanti. Telefonare 597-341. A47355

ALLOGGIO zona Borgaglietti due camere tinello servizi vendo 8.000.000 trattabili. Telefonare 381-560.

AMBORA mq. 700 sul mare, centrale, liquido metà valore con progetto per villa o pensione. Ahorenzi Scrivere Selva, Alassio. A34743

ANTICIPANDO 30% acquisterete bellissimi alloggi nuova stabile 5. Rita. Telefonare 596-968. A46116

APPARTAMENTI in costruzione, pronti aprile, 1-2 camere, tinello, centro 5. Rita vendiamo, Baltramo, tel. 52-912. O926

APPARTAMENTI signorili, centrali semplici e doppi servizi, doppi ingressi, vendonsi. Visite in cantiere, Via Artisti angolo via Gava. Telefonare 689-865. A46949

APPARTAMENTI signorili panoramici su corso salone, 3-4 camere, cucina, doppi tripli servizi; due ascensori, doppi ingressi vendiamo corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI 1-2 ■ spazioso, tinello, cucinetta, servizi, finiture accurate, via Stampor angolo via Orlani. Richiesta 2.200.000 camera Visite loco ■ Gabetti, XX Settembre 12 O177

APPARTAMENTINO 5. Rita reddito 10.000 vende 1.100.000 contanti; 36 mensilità 21.000; semestrali ■ Lucesso, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO ■ ■ corso Turati 23, 7 camere salone libera subito, costruzione signorile favorite ■ impresa ■ Tel. 599-938

APPARTAMENTO reddito 14 ■0 vendo 1.600.000 contanti; 16 mensilità 41.500, semestrali 16.000. Lucesso, Giusti 2. O621

ASTI zona panoramica collinare in costante sviluppo vendesi terreno fabbricabile mq. 6200. Scrivere: Casella Pubblimm 230, Asti. 22753

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151 O157

AUTORIMESSA costruita internamente su corso, abitabile, prossima scadenza contratto, volendo adattabile magazzino, vendiamo 80 milioni. Baltramo, tel. 53-912. O924

AUTORIMESSA in finizione, libera, vendo abitata 1 milione mensile, ma ■, reddito 5% vendiamo 80.000.000 più ■. Baltramo, tel. 53-912. O924

AUTORIMESSA centrale 1800 mq, affittata 1 milione mensile, vendiamo 145 milioni. Baltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA ■nia via, mq. 1100 in finizione, libera, volendo affittata, reddito 8%, vendiamo 64 milioni. Telefonare Baltramo 53-912.

AUTORIMESSA in finizione, mq. 2300 Borgo San Paolo vendiamo 125.000.000, Baltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. ■ completa impianti, ■ Italia 1.300.000, vendiamo 21.000.000. Baltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA ■ata (box) vendesi ■ Francia ■ Aeronautica alto reddito ottima investimento di capitale. Telefonare 42-308, 524-621.

AUTORIMESSA pubblica mq. 1800 vendesi zona S. Rita reddito 7%. Telefonare 42-308, 524-621.

AUTORIMESSA ottima progettazione, finizioni, affittata 1.050.000 mq. 2800, reddito 8%, ■ 113 milioni più mutuo. Baltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA, unica salone, completo impianti, reddito 9%, zona S. Rita vendiamo 95.000.000. Baltramo, telefonare 53-912. O924

BARDONECCHIA Campo Smith vendo privatamente 1000 mq. terreno fine 2500 mq. adatto costruzione villa, posizione panoramica. Telefonare 518-131. O861

BARDONECCHIA vendesi alloggio 3 camere servizi 5.300.000 più mutuo. Telefonare 721-825.

BARRIERA ■, fossale 24 ■ camera cucina piano terreno 2 milioni 800.000. Telefonare 555-349.

BARRIERA Milano, Palestrina 27, vendo alloggio bicocca, 3 camere servizi 4.500.000 trattabili. Visite 15-17. O13

BORDIGHERA vendesi villa 50 vani adattabile albergo clinica collegio. Scrivere Toma, via Cesare Augusto, Bordighera. 22710

BRANDIZZO bella posizione vendo terreno mq. 1500 progetto approvato 108 camere prezzo modicissimo eventualmente metà cambio camere già costruite. Telefonare 524-137.

CAMERA cucina, adibibili abitazione, magazzino, negozio, vendesi libera 3.000.000. Telefonare 555-349.

CANTIERE Michelangelo, via Baracco angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili, 2-3-4 camere, servizi. Vendita diretta ■ 785-268, 386-878. O359

CARMAGNOLA ■ camera tinello due tinelli 1.650.000 ■ era. Telefonare 395-117. A44969

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato. Ospita, corso Antonelli 11, Torino. A44339

CASA e sé stante, ■ capitale, finizioni, comforts, 28 camere, 6 box, negozio Farmacia, Borgate Vittoria, vendiamo 64.000.000 più mutuo. Telefonare Baltramo 53-912. O924

CASA ■, signorile, periferia Torino, 20 camere, 4 box, 37.000.000. Regionniere Furbatto, ■ Lagrange, 6.

CASCINE Vica fronte corso Francia vendonsi ultimi alloggi due camere servizi pronti subito ottimo impiego capitale, mutuo interessato. Telefonare 510-675.

CASETTA collina Pleasasco vendesi. Telef. 666-301. A43071

CASETTA costruendo collina diletta Superga lottino ad-acante vendo 1.200.000. Tel. 876-325.

CASTELLAMONTE villetta collinare, stradone asfaltato, ogni comodità, vendesi. Mutuo, rateazioni. Per appuntamento visite telefonare 323-158

CASTIGLIONE Torinese terreni varie pubblici vendesi. Geom Varetto, telefono 981-233. A47039

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale 10.000 mq, fronte statale 8 km. Torino. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mobil negozio seminuovo (fatteria) 4.600.000. O114

CEDESI borgo S. Pietro locale industriale mq. 250 adatto carrozzeria Telefonare 881-594. O927

CAVORETTO, vendesi terreno pianeggiante, fronte strada, progetto approvato camere 20. Telefon. 95-567 ore pasti. O963

CELLE Ligure sul mare, proprietario vende signorili villini e lotti panoramici. (ng. Frizzi, ■ Ligure via 1,11, Genova. 21513

■ 38 camere, reddito 200 mila mensili, vendo 25.000.000 più mutuo. Lucesso, Giusti 2. O139

CENTRALISSIME alloggi signorili vendonsi nuova palazzina via Rossini angolo S. Giulia. A43132

CENTRO ■ **PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO;** ■ **M-PROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 8-12, 15-19. TRATTATIVE ■ SOCIETA'** ■.

CERCASI zona depresse vicinanze Torino locale mille quadrati industria alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ».

CHAMONIX in pieno nuovo ■ro, locale uso ufficì mq. 160. Appartamenti Louis Chapperon, 9 quai de la Rive Chambéry. 22710

CHIOMONTE posizione incantevole vendo terreno. Telefonare 0122-5139 Novelli, Levis 25. A34740

COLLINA km. ■ Torina, vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefono 596-898. A44253

COLLINARE palazzina 20 camere, portineria, quattro garages, reddito 300.000 mensili vendo 55.000.000 più mutuo 19.000.000. Lucesso, Giusti 2. O139

COMPRASI (contanti) alloggi zona Miraflori 3 camere servizi. Telefonare 518-315 giorni festivi.

CROCETTA adatto studio professionale vendo 21.500.000 affitto 90.000 mensili alloggio nuovo. Telefono 518-131.

■ ■ signorilissime ■ ve vendesi alloggio II piano salone due ■ doppi servizi mutuo. Telefonare 673-493. A45152

CROCETTA, Re Umberto 106. Vendonsi ■ ■ alloggi nuova costruzione pronti subito. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 597-088.

CROCETTA signorile alloggio antiguerra 10 camere, servizi, adatto abitazione-studio, vendo. Tel. 553-878.

CROCETTA vendo terreno fabbricabile progetto presentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7616 — Torino ».

DIRETTAMENTE Michelino ultimi alloggi vendo 1.950.000 camera. Telefonare 238-404, 257-262.

EREDI vendono in Carignano casa 6 vani terrazze cantina. Telef. 276-477.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marchetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA costruisce case ville manutenziono assicura. ■ Telefonare 341 593, 341-576. A44621

IMPRESA edile referenziata vende ristrutturate in casa signorile ultimati alloggi 1-2-3 camere servizi, spazio di ripulitura accurata, ottimo investimento capitale. Telefonare 513-568.

IMPRESA vende blocco prezzo costo 59 camere, Collegno, mutuo. Telefonare 752-239, 755-787. A46546

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili due camere, salone, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 325-177. 22709

IMPRESARIO svende case ■ camere Grugliasco situatissime al sollo, prezzo 17.500.000 (compresa il terreno), oppure offre guadagno totale a finanziatore per prosecuzione e ultimazione lavori, prezzo di costo contrattabile 42.000.000 da versarsi secondo stato avanzamento lavori. Scrivere solo a/amamento lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7617 Torino ». A46722

IN palazzina piccolissima Moncalieri vendo alloggi signorili 100.000 metro quadrato. Telefonare 524-964.

IN permuta camere cedo appezzamento terreno borgata Villoria licenza edilizia 190 camere, mutuo ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ».

IN permuta ■ cedo mq. ■ terreno industriale Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A47135

IN Pino ■ nese zona ■ pinelo vendonsi alloggi ■ signorili 5-6 camere doppi tripli servizi. Telefonare 582-831. A46580

(INTERMEDIARI acquisto appartamento ultimato 2-3 camere ■ occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 22066

ITALIA '61 magazzino seminterrato 100 mq. libero oppure affittato 20 mila vendesi 2.000.000. Telefonare 874-721. A44659

LAGO Maggiore, Lisanza, posizione incantevole lago vendonsi villini signorili pronti 17.000.000 rateizzabili 5 anni, Ing. Frizzi, Belgrado Liguria 1, Genova, oppure telefonare Milano 803-812. 21466

LANZO vende zona Collegio villa bellavista parte affittata. Telef. 273-568.

LOCALI 125 mq. adatti uffici studio nuova costruzione moderna zona centrale Porta Nuova, 1° piano, vendesi privato. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 544-669 ore ufficio.

MIRAFIORI camere cucinino bagno terrazzo mutuo libero oppure affittato 16.000 vendesi 3.000.000. Telefonare 874-721. A44660

MURI negozio affittato elettrolavaggio, due aperture vendiamo 5.600.000 reddito 7%. Telef. 527-420.

■ **CENTRALI**, ■ 14, ■ **FACILITAZIONI** ■**MENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424.** O89

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26. Telefonare 364-424. O89

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

NICHELINO centro vendonsi alloggi bellissimi 2-3-4 camere più servizi. Telefonare 667-144 ■ 17-19.

NUOVO ippodromo, nuovo centro residenziale, vendonsi lotti piccoli e grandi, prezzi modesti. Tel. 962-270 ore 9-12. A43580

OCCASIONE camere tinello 4.200.000 compreso mutuo vende Rossin. Telefonare 487-055. O674

OCCASIONISSIMA vendonsi lotti terreno Chieri, Riva, Buttigliera Asti. Telefonare 513-510. A47025

OTTIMO affare, artigiano vende bellissimo alloggio 2 camere cucina servizi in Settimo Torinese. Telefonare 723-729. A46953

OTTIMO affare, artigiano vende bellissimo alloggio 2 camere, cucina, servizi, box, in Orbassano. Telefonare 773-729. A46953

PALAZZOTTO precollinare signorile esentabile 17 camere, 3 garages, reddito 5% Moncalieri vendesi. Telefonare 524-964. A45603

PECETTO, altitudine 500, panoramissimi terreni per ville signorili. Telefonare 82-216. A47113

PIAZZA Barcellona vendesi alloggetto soleggiatissima camera, cucina, servizi, grande cantina comentata, altitalia 320.000 annue, richiesta 5.000.000. Telefonare 578-442. A47042

PIAZZA Rimagna svendo ultimi alloggetti 5.500.000 3.700.000. Telefonare 545-281. A46557

PINEROLO, impresa vende diverse alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. O196

PRIVATO vende alloggi affittati (corso Grosseto) unica stabile reddito. Telefonare 70-612. A46479

PRIVATO vende alloggi Nichelino 100 m. municipio bellissimi alto reddito tasse meglio. Telef. 661-440.

PRIVATO vende appartamento moderno ■ 4 camere cucinetto via Devanda ■ Telefonare 721-073.

PRIVATO vende lussuoso appartamento corso Galileo Ferraris 63 tripli servizi mq. 230. Telefonare ore pasti ■ 527-532. A46733

PROGETTO approvato 63 camere zona Gonin vendo 32.500.000. Telefonare ■ 597-329. A44975

QUOTA ■ 25.000 ■. In lottizzazione già approvata pollo di Settimo vendo contanti o cambio altro immobile 43.000.000 trattabili. Telefonare ■ 546-467. A46578

RIVOLI vendo alloggi ampi maggiorini ■ industriali 3000 mq. coperti 5000 mc. Telefonare Gabellini 25-414. 22753

RIVIERA di Torino, vendesi terreno posizione unica progetto villette semilare. Telefonare 652-839.

SANREMO vendesi villa piccolo hotel, modernissima, attrezzatissima, 14 camere, 7 bagni doppi, riscaldamento. Affaronel Immobiliare Spotorno, Matuzia 62, telefono 60-781 Sanremo

SANREMO, ■ signorilissima, vendesi alloggetto arredatissimo tra camere, servizi, terrazzo, 12.500.000 ■. Telefonare 652-839.

SOMMARIVA Bosco, terreno mq. 1068 fabbricabile, casetta spaziosissima 30 metri da ■ provinciale. Vende 3000 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O177

SPOTORNO vendesi alloggio nuovissima tremillaninovecentocinquantamila. Telefonare 755-926 mattino.

SUPERGA terreno mq. ■ fabbricabile panoramico vendesi L. 1700 mq. Telefonare 320-206 ■ 13-14.

SVENDO via Orfens ■ ■ tramezzata 40 metri quadrati bloccata un milione trecentomila. Tel. 886-447

■ Cumiana progetti approvati volendo costruzione, prezzi aggiornati. Telefonare 558-837, 353-967.

TERRENI panoramici montani ■ metri venti Torino vendonsi ■ 840.000. Telefonare 797-853.

TERRENO angolare pareggi piazza ■ tapore progetto approvato camere ■ privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7632 — Torino ».

TERRENO angolare via Chiltern, progetto approvato, licenza costruzione, 30.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO bellissimo, via Genova, tutta permuta, condizioni vantaggiose. Telefonare 70-612. A46479

TERRENO Bruino fronte strada mq. 3000 tutti servizi fermata autobus vendesi. Telefonare 372-279.

TERRENO costruzione civile 200 camere, mutuo garantito, privato vende ■ migliore offerente. Telef. 591-298 ore 13-15. O304

TERRENO FRONTE CORSO FRANCIA, PROGETTO APPROVATO CAMERE 250, PRIVATO VENDE, PERMUTA ANCHE FRAZIONATO. TELEFONARE 527-435. A42859

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo Edilmeccanica. Telefonare 241-095 ore 10-12.

TERRENO industriale aeroporto Bruino mq. 10.000 fronte due strade perfetto privato ■ Tel. 788-959.

■ Monferrato, 35 ■. Torino, panoramico, strada, acquedotto, luce, adatto villetta vendo lire 800 ■. Telefonare 794-345.

TERRENO mq. 3000 volendo mq. 1500, 25 km. Torino su strada asfaltata vendesi. Telefonare 987-193.

TERRENO Orbassano indenni vendo lotti 500-1000 progetti villette. Telefono 768-559. A46570

TERRENO precollinare paraggi via Saluzzo mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 585-254.

TERRENO zona sviluppo mq. 25.000 presso stabilimenti Indesit vicinanze Orbassano vendesi. Telefono 25-898 ore ufficio o scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

TERRENO 45 camere edificabili vendesi zona Pozzo Strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

TERRENO 200 camere con mutuo 106.000.000 in Chivasso cambio con alloggio signorile. Telefon. 527-420.

TORINO strada Leini (Mappano) vendesi capannone industriale mq. 400 coperti, più mq. 600 terreno scoperto, libero fine agosto 1964. Richiesta 10.500.000 trattabile, dilazione pagamento, mutuo anni 10. Scrivere: « Pubblicità Stampa 364 — Torino ». O963

URGE vendere via Arduino 2 camere tinello servizi 6.000.000. Telefonare 327-505. A46754

VAL Varaita vendesi ammobiliata villa panoramica 6 camere tutte comodità. Telefonare 587-198. O905

VALDELLATORRE lotto panoramico per villetta vendo 800.000, dilazioni pagamento. Telefonare 888-876.

VENDESI alloggio signorile 5 vani doppi servizi zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7622 — Torino ».

VENDESI appartamento mq. 100 a L. 65.000 al mq. villetta nuova costruzione zona verde. Rivolgersi a Formica Naveni, via Vinadli 33, Imperia V.M. A44768

VENDESI basso fabbricato con vetrine fronte strada mq. 225 circa. Telefonare 389-127. A46796

VENDE■ corso Re Umberto 55 alloggio signorile panoramico esentasse mq. 160 più mq. 140 balconi, terrazzo. Telef. ore ufficio 511-093.

VENDESI o cambiasi con due camere tinello 1000 metri terra progetto approvato fronte strada asfaltata Grugliasco, Sanna Giuseppe, corso Piaschiera 299/13, Torino. A46440

VENDESI terreno fabbricabile confine S. Gillio Pianezza L. 800 mq. Telefono 283-325. A46622

VENDESI terreno Pino Torinese. Telefonare 881-287 ore 13-15, 20-22.

VENDESI terreno strada Leini (Mappano) adatto costruzione villette, laboratori, progetti approvati. Pagamento dilazionato. Telefonare 95-587 ore pasti. O963

VENDESI villetta a alloggetti 50 km. Torino, Telefonare 335-046.

VENDO camera cucina vuota 1.500.000 subito, rimanente rateale. Tel. 885-982. O904

VENDO ■ ambio terreno 6000 mq. con villetta. Telefonare 665-317.

VENDONSI alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 8 angolo corso Grosseto. A44520

VENDONSI alloggi unico stabile, 1-2 camere con servizi zona centro Orbassano. Impresa Valle Vittorio, telefono 902-478. A40481

VENDONSI locali centralissimi piazza Carlo Felice uso uffici nuova costruzione mq. 300. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7645 — Torino ».

VENDONSI unico stabile alloggi signorili 1-2-3 ■ più servizi; volendo scala completa 35 camere, pronte subito. Mutuo. Tel. 721-903.

VIA Chiesa Salute vendo camera tinello cucinino servizi, terrazzo ampissimo, panoramica, nuove costruzione, facilitazioni pagamento. Tel. 774-474.

VIA Nizza vendo alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, esentasse. Telefonare someriglio 876-310.

VIA Reniers, negozio 40 mq. retro, servizi, mutuo, libera oppure affittato 36.000 ■ 5.000 ■. Telefonare 874-721. A44652

VILLA collinare signorile ■ 6 camere tripli servizi, taverna, garage, grapio giardino, servita autobus 5 km. piazza Castello vendo. Telefonare 886-876. A47121

VILLARBASSE zona panoramica vendo mq. 1000 terreno adatto ville. Tel. 390-841. A46102

VILLARETTO (Pinerolo) vendesi 2.500.000 alloggetto camera tinello cucinino. 8 pianiere Forbatto, piazza Lagrange Torino. O140

VILLE terreni Pino Torinese vendonsi, comodità, panoramici. Tel. 881-855.

VILLETTA nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garages, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendiamo 7.000.000, in montagna, meravigliose zone turistiche un'ora da Torino. Tel. ■7-420.

VILLETTA precollinare bella posizione con laboratorio, giardino vendo occasione. Telefonare 693-868.

VILLETTE, casette industrialissete rifiniture tradizionali economicissime costruiamo ovunque. Telef. 53-711.

ZONA piazza Sabotino privato vende negozi redditizi. Telefonare 386-654, 512-114. O754

ZONA residenziale km. 20 Torino vendo terreno mq. 17.000 L. 700 mq. trattabili anche a lotti. Comodità luce, acque, telefono. Tel. 241-823. 7.000.000 tre camere servizi 1 milione mutuo, c. Cosenza. Telefonare 325-118. A45505

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. DIPENDENTE Fiat piemontese cerca alloggetto. Telefonare 357-001, 775-889. O928

A. TORINESE occorre una due camere pagando annualità anticipata. Telefonare mattino 652-580.

A coniugi soli referenziati occorre-bbe alloggio 2 camere, servizi in affitto. Telefonare 546-157.

ASSOCIAZIONE culturale cerca tre o quattro vani zona centrale. Telefonare 512-604. A46674

BORGO S. Paolo cercasi locale adatto carrozzeria mq. 200. Telefonare 581-594. O927

CASCINETTA affittarsi Settimo. Castiglione, Sanmauro, Gassino, Sanraffaele. Telefonare sera 233-218.

CERCANSI 2-3 ■ anche casa vecchia, cascinale. Tel. 544-451.

CERCASI AFFITTO LOCALI O ■ COROSI CAVANNONI 5-10.000 ■. IN TORINO O IMMEDIATA PERI■ SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA ■ — TORINO ».

CERCASI alloggio 2-3 camere tinello zona Crocetta, S. Rita, Stadium. Telefonare 599-215. A47120

CERCASI camera tinello accessori possibili spesi con cautelem. Telefonare 862-733. A46942

CERCHIAMO alloggetto da affittare per spesi referenziati. Tel. 389-417.

CERCO affittare alloggio preferibilmente zona Sassi o collinare. Telefonare 891-892. A46554

CERCO appartamento signorile zona Crocetta otto locali ampi balconi preferibilmente giardino esposizione Sud. Scrivere Barbaresch, viale Duilio 6, Milano. A47172

CERCO locale uso piazza officina auto Parella. Telefonare 327-126.

CONIUGI affittarebbero ■ villetta precollinare tre camere servizi parte giardino, volendo cambio vendo tre servizi corso Raffaello. Tel. 681-195, 545-831. A46787

CONIUGI inglesi cercano alloggio 3 camere, servizi, ammobiliato o vuoto. Zona Pino Torinese o collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7685 — Torino ». A47368

DONNA sola cerca due camere. Telefonare 553-437 dalle ore 8 alle 12.

FAMIGLIA tre adulti referenziati cerca 2 camere più servizi. Tel. 653-301

GIOVANE cerca mansarda con servizi, Telefonare ore 8-10 tel. 485-717.

IN ville parco massimo 30 km. Torino cercansi affittare 2-3 stanze servizi, stagione oppure anno. Telefonare 40-418 lunedì-venerdì ore ufficio. A45745

INGEGNERE Fiat sposandosi maggio cerca appartamento distinto tre camere servizi possibilmente centrale. Telefonare 688-657. A47152

LAUREATO scapolo ■ abitazione camera servizi zona Milano Vittoria. Telefonare 271-278 festivi.

NEGOZIO retro mq. 70 con semiinterrato ingresso carraio mq. 100 cercasi. Telefonare 895-677. A45450

PICCOLA famiglia piemontese cerca 2 camere cucin- servizi zona centrale, Crocetta, France, Valeli. 591-874.

PRIMI ottobre occorre alloggio centrale studio abitazione salita otto camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7392 — Torino ». A46882

Ieri [illegible] imbandierata per il 25 aprile

Partigiani di tutta Europa a Cuneo ricordano i Caduti per la libertà

Il discorso del ministro Bo - «Con la Liberazione non tutto è compiuto. Ci rimane il compito della solidarietà e dell'azione per la pace e il progresso sociale» - Il sindaco di Liegi ha detto: «I vostri martiri sono i nostri. Vi porto il saluto dei 44 mila italiani che lavorano in Belgio»

La stele inaugurata ieri a Boves nella località ove il [illegible] settembre [illegible] 1943 avvenne il primo scontro a fuoco tra i partigiani ed un reparto di soldati nazisti

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 25 aprile.

Diciannove settembre 1943. E' pieno pomeriggio. Una colonna di tedeschi muove verso la frazione Castellar di Boves sulle pendici della Bisalta per snidare il primo nucleo di «ribelli» italiani. Un gruppo di partigiani comandati dal tenente Ezio Aceto è appostato su un dosso, lungo la strada di montagna, a circa cento metri dalle poche case della frazione, sulla sponda destra del torrente Colla. Hanno un cannone, alcune mitragliatrici, fucili mitragliatori. Sulla sponda sinistra del Colla è sistemato un altro gruppo con i tenenti Renato Aimo e Bartolomeo Giuliano.

Come i tedeschi arrivano a tiro delle armi, Ezio Aceto dà ordine di sparare: è il primo scontro armato della guerra di Liberazione. Il primo aperto e deciso atto di ostilità degli italiani contro i nazisti che occupano il nostro Paese. I tedeschi, colti di sorpresa, indietreggiano. Torneranno poco dopo, protetti da autoblindo, di forzare il posto di blocco, ma non riusciranno a raggiungere la frazione di Castellar: sul terreno lasciano un morto, un maresciallo (sfogheranno poi la loro rabbia uccidendo cittadini inermi a Boves e incendiando case). Cade anche il primo partigiano: il marinaio genovese Domenico Burlando che sarà trovato sotto la neve dopo lo sbandamento dell'8 settembre. Così è cominciata la Resistenza armata in Italia.

Oggi sul luogo del primo combattimento, è stata scoperta una stele dello scultore partigiano Dunchi. E' come una grande lancia che si leva nel cielo con scolpito nel mezzo il sole a significare la vittoria della civiltà e degli uomini liberi sulla schiavitù e sulla violenza.

Per celebrare il 19.mo anniversario della Liberazione sono giunti a Cuneo delegazioni delle città martiri europee dalla Jugoslavia, dal Belgio, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Grecia, dalla Russia; rappresentanze delle città dagli d'oro italiane; i sindaci con i gonfaloni dei comuni delle provincie; autorità civili e militari, ex-partigiani. Il governo era rappresentato dal ministro sen. Giorgio Bo, che ha tenuto l'orazione ufficiale. Presenti anche i senatori Terracini e Lussu, gli onorevoli Sarti, Gasco, Biancani. La città sfolgorante di sole è imbandierata come avviene sempre quando Cuneo onora i suoi partigiani.

La cerimonia ufficiale si è svolta nel salone della Camera di Commercio, dove il presidente dott. Chiesa ha porto il saluto agli ospiti.

«I vostri martiri sono i nostri», ha detto il sindaco di Liegi Jean Raymond prendendo brevemente la parola. *«Vi porto il saluto dei vostri 44 mila connazionali che lavorano in Belgio e che si sentono uniti spiritualmente al ricordo della liberazione della Patria»*.

Ha poi parlato il ministro Bo. *«Se una considerazione può farsi — egli ha affermato tra l'altro — a vent'anni dallo scoccare in Europa della scintilla della rivolta contro la barbarica oppressione, è che la Resistenza è storia e più della storia. E' storia poichè da essa deriva l'assetto nuovo del mondo e segnò il crollo, non solo politico e militare ma intellettuale e filosofico, di un sistema e di una concezione. E' più che storia poichè da essa scaturì un messaggio che ben sapemmo i fatti e gli episodi e che si elevò a dottrina di vita»*.

Il ministro Bo, dopo aver ricordato le tappe e gli episodi più significativi della Resistenza europea, ha proseguito affermando come non tutti i motivi che originarono la guerra di Liberazione, che ne costituirono la spinta ideale, sono oggi altrettante mete raggiunte. *«Non tutto è compiuto. La Resistenza assegna oggi a se stessa ed a noi una frontiera nuova: quella della solidarietà e dell'azione a tutela e a difesa della pace, dell'impegno morale — personale e collettivo — di individui di popoli, ad evitare l'umanità verso le strade di una comprensione e di una tolleranza che non siano frutto di patteggiamenti, o quanto meno dell'equilibrio del terrore atomico, ma il naturale sviluppo di una più certa maturazione»*.

Dopo l'applaudito discorso del ministro Giorgio Bo, ha parlato il sen. Lussu per commemorare Ettore Rosa, comandante del gruppo divisioni GL «Duccio Galimberti» nel Cuneese, uno dei promotori della Resistenza armata intesa come guerra nazionale.

Nel pomeriggio, davanti al municipio di Boves, il sen. Terracini ha ricordato il sacrificio dei bovesani esaltando l'esempio che questo piccolo comune ha dato a tutti gli italiani.

Bruno Marchisio

Celebrazioni in Piemonte per l'anniversario del 25 aprile

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 25 aprile.

(f. m.) In tutta la provincia è stato ricordato quest'oggi con cerimonie civili e religiose l'anniversario della Liberazione. Ad Alessandria, nel quadro delle manifestazioni per il ventennale della Resistenza, una Messa è stata celebrata al Campo della Gloria, nel cimitero, e quindi si è formato un corteo che ha deposto corone dinnanzi al monumento a tutti i Caduti e dinanzi alle lapidi che in Municipio ricordano il sacrificio dei partigiani. Infine, in Piazza della Libertà, l'avvocato torinese Gennaro Wertheimlieb ha rievocato la storica ricorrenza. Analoghe manifestazioni si sono avute a Casale, Novi Ligure, Acqui Terme, Tortona ed Ovada.

Giornate piene furono scritte dalla Resistenza alessandrina, che diede un valido contributo al secondo Risorgimento a versò molto sangue. La pagina più drammatica fu senza dubbio la strage della Benedicta, sulle propaggini dell'Appennino ligure-piemontese. Alla fine del marzo '44 nella zona del Monte Tobbio, dove dopo quattro giorni di combattimento avvenne una delle più terribili stragi della storia della Resistenza, 96 partigiani vennero trucidati sul posto; altri 300 vennero catturati e deportati in Germania, da dove pochissimi tornarono.

Gli altri episodi più salienti della lotta partigiana in provincia furono la fucilazione sommaria dei ventisette della «banda Lenti» dietro il cimitero di Valenza; la barbara uccisione di dieci ostaggi a Villadeati, con in testa il parroco, don Camurati; la fucilazione a Casale Monferrato dei tredici della «banda Tom»; il sacrificio dei martiri di Cantavenna, di Ticineto Po, di Castelnuovo Ligure.

Asti, 25 aprile.

(r. m.) Il sottosegretario al Bilancio, sen. Caron, ha celebrato ad Asti, in rappresentanza del governo, il ventennale della Resistenza. Dopo aver ricordato d'aver partecipato alla Resistenza nel Veneto, Caron ha rivolto un omaggio alla memoria di coloro che, per l'affermazione degli ideali di libertà e di giustizia, fecero olocausto della loro esistenza. Egli ha sostenuto che la Resistenza si ricollega al Risorgimento, e trae la propria linfa vitale negli scritti e nelle azioni di coloro che lottarono, inermi, contro la dittatura.

Ricordato che «il Piemonte è stato indiscutibilmente alla testa in tale movimento popolare», Caron ha proseguito dicendo che, se i fatti del luglio e del settembre 1943 giustificarono la ribellione delle forze armate, la mancata fedeltà alla Rsi di tanti funzionari, la volontà di centinaia di migliaia di soldati ed ufficiali deportati in Germania di restare fedeli al giuramento, c'è certo che il contributo più grande fu dato dalla Resistenza degli operai, dei contadini, degli intellettuali, dei partigiani».

Dopo aver ricordato le origini del corpo volontari della libertà, le operazioni militari dell'autunno 1944 e le perdite della Resistenza, l'oratore ha rilevato il contributo della provincia di Asti alla guerra partigiana e soprattutto la funzione della Giunta popolare amministrativa dell'Oltre Tanaro.

Novara, 25 aprile.

(p. b.) Il diciannovesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato in tutti i principali centri della provincia di Novara. Nel capoluogo le manifestazioni si sono iniziate alle 9 in Duomo con una funzione per i Caduti; al Teatro Faraggiana, gremito di ex-partigiani e di cittadini, dopo l'orazione ufficiale, tenuta dall'on. Alberto Maria Cavallotti, ex-comandante partigiano, l'attore cinematografico Folco Lulli ha letto, tra la commozione generale, le lettere che cinque partigiani avevano inviato alle proprie famiglie poche ore prima di cadere sotto il piombo dei nazifascisti.

Le manifestazioni ufficiali si sono concluse verso mezzogiorno in via Perrone angolo via Magnani Ricotti, dove è stata scoperta una lapide a ricordo di Giuseppe Ubeglio, il primo martire della Resistenza novarese. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal prof. Piero Fornara, presidente del Consiglio provinciale della Resistenza e primo prefetto della Liberazione.

Aosta, 25 aprile.

(f. c.) Anche in Valle d'Aosta è stata oggi celebrata la ricorrenza del 25 aprile. Ad Aosta, dopo una Messa officiata al Campo della Gloria, si sono deposte corone di fiori ai caduti e ai monumenti dei Caduti da parte di autorità civili e militari. Nella tarda mattinata, nella centralissima piazza Chanoux, il discorso celebrativo è stato tenuto dal prof. Giuseppe Grosso, presidente della provincia di Torino, dopo un breve indirizzo del sindaco di Aosta, rag. Dolchi, presidente dell'Anpi Valle d'Aosta, che ha presentato l'oratore.

Analoghe cerimonie si sono svolte in tutta la Valle. A Morgex, località della Val del Lys dove ebbe inizio la Resistenza valdostana, è stato scoperto un cippo alla presenza di autorità regionali e rappresentanti della Resistenza.

Giovane campione di biliardo muore d'infarto per strada

A Pinerolo - E' un impiegato di 35 anni - Stroncato dal malore mentre tornava dal lavoro

Felice Berta di 35 [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 25 aprile.

(p. g.) La notte scorsa un giovane impiegato che stava rincasando dal lavoro in sella alla propria bicicletta è crollato a terra, stroncato da un infarto cardiaco, di fronte alla stazione ferroviaria di Pinerolo. Si tratta del campione piemontese di biliardo Felice Berta, ragioniere, aveva anni e abitava in via Virgilio 60 moglie e una bimba di quattro.

Il Berta si era trattenuto sino alle 21 nelle «Officine Bellatalia» di via Martiri del '21 per il turno serale di lavoro, senza lamentare alcuna indisposizione. Poi, bollata la cartolina e salito sulla bicicletta, si avviava a casa. Nulla lasciava presagire che pochi minuti dopo, imboccata piazza Garibaldi, sopraggiungesse improvviso il collasso che lo ha ucciso di fronte alla gente che stava avviandosi a prendere gli ultimi treni.

Una pattuglia di carabinieri è accorsa subito sul posto, facendo rimuovere il corpo, che veniva trasportato all'ospedale Agnelli, dove purtroppo i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Scolaro muore in una cava sepolto dalla sabbia franata

La sciagura presso Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 25 aprile.

Un bambino di 9 anni, Cesarino Cerioli, scolaro della terza elementare, abitante a Gravellona Lomellina, mentre giocava oggi pomeriggio con il coetaneo Cesare Bortolezzo in una cava di sabbia e argilla, è stato sepolto da alcuni metri cubi di sabbia improvvisamente franati. Resosi conto di quanto era avvenuto, il Bortolezzo ha cercato di portare aiuto all'amico scavando con le mani nella sabbia.

Dopo alcuni minuti è riuscito a estrarre il suo amico, morto. E' poi accorso un passante, Luigi Bussola di 57 anni, che è riuscito ad estrarre dalla sabbia la piccola salma. Subito informati, sono giunti sul posto i carabinieri di Gravellona e il dottor Panigalli. Il quale ha accertato che la morte è sopraggiunta per soffocamento. Le constatazioni di legge sono poi state eseguite dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vigevano, dott. Malani.

g. r.

AUTORI TRE TEPPISTI IN CERCA DI AVVENTURE

Due giovani straniere a Roma rapite per strada e sevizziate in auto

Due diversi episodi - Le vittime sono una olandese diciottenne e una spagnola di ventidue anni Costrette sotto la minaccia d'una pistola - I colpevoli, arrestati, hanno confessato con ignobile cinismo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

Roma registra con relativa indifferenza, come un male inevitabile, l'episodio, riferito dalle cronache odierne, dei giovani che, nello spazio di tre giorni, hanno aggredito, violentato e rapinato due ragazze straniere, una spagnola di 22 anni e una olandese di 18.

Nel primo caso i giovani erano due, Galdino Guerrieri, 22 anni, autista, e Benedetto Jacoroni, 18 anni, apprendista tessile. Il Guerrieri s'era fatto prestare l'utilitaria dalla fidanzata e, insieme con l'amico, aveva costretto la vittima, con la minaccia d'una pistola, ad accompagnarli in un luogo isolato. La conoscevano di vista, ne avevano studiato le abitudini: alla fine dell'impresa le intimarono di tornare l'indomani con la sorella, pena la morte.

Nel secondo caso ai due si era aggiunto un muratore di 45 anni, Fortunato Santoni, che aveva messo a disposizione la propria 1100. Avevano organizzato le «battute» con precisione e con metodo. Avevano tentato più altre imprese, sempre insieme, in passato.

Non ci sono dubbi sui fatti, non c'è da pensare, secondo le risultanze della polizia, che le ragazze abbiano in qualche modo, come spesso si dice, peccato di leggerezza. I giovani hanno agito come agiscono numerose piccole bande, di cui la polizia deve spesso occuparsi senza che si abbiano denunce e che la cronaca se ne occupi. E' la stessa polizia ad ammettere che sovente le vittime si preoccupano di porre a tacere le cose, subendo, oltre alla violenza, il ricatto delle minacce e del timore della pubblicità.

Per questo Roma mostra relativamente indifferente all'accaduto: ma l'episodio, questa volta, è rivelatore. Ad eccezione del Santoni, che nega in parte, gli arrestati hanno confessato. Ma non nascondono il proprio stupore di aver suscitato uno scandalo: è comune in loro la convinzione che quel che hanno fatto non meriti una reale condanna morale, perchè «sono cose da uomini». A volte implorando, a volte con cinismo, si appellano alla «comprensione» maschile dei funzionari di polizia. Il fatto di avere agito ai danni di straniere sembra loro un'attenuante rivelatrice.

Guerrieri, che è stato arrestato a casa sua a Montana Tor Lupara, in via Nomentana, accolse come prima gli agenti: c'erano i genitori, ci erano amici fuori dell'abitazione. Serenamente disse a tutti: «Storie di donne, è il mio vizio». Nella borgata in cui abita si distingue per le sue galanterie: si compiace quando sente dire dagli altri che egli «con le donne ci sa fare».

Benedetto Jacoroni è figlio di una vedova molto ansiana. Adora la madre. Quando gli agenti lo arrestarono in casa — in via Montenero 20 — sembrava sconvolto, negava, piangeva, invocava la madre cui giurava di non aver «mai, mai e mai» fatto le cose di cui lo si accusava. L'imprevisto, uscito di casa, assunse un'aria sprezzante, ammise tutto. E' quasi fiero dell'impresa, ma desidera che la madre non conosca la verità.

Ferdinando Santoni, pur egli residente a Tor Lupara, è un muratore che cercava la considerazione degli amici. L'automobile, acquistata con i primi risparmi, gli servì per le imprese galanti. La polizia conoscerà le sue abitudini ed appena avuta la denuncia delle due ragazze le aveva cercate.

La borgata romana, una delle più squallide, consente e incoraggia, i padri a volte sono tolleranti; le madri ignorano, come «devono» ignorare le donne. Questa sera c'era chi li scusava spiegando che in fondo avevano disturbato soltanto delle straniere, e che queste «ci stanno tutte!». La fidanzata del Guerrieri piange perchè il suo uomo è in carcere, ma già ha detto che appena sarà autorizzata dal magistrato, si recherà, insieme con la madre e la futura suocera, a consolarlo e a rincuorarlo.

I reati di cui saranno chiamati a rispondere comprendono la rapina (la tentata rapina) a mano armata, sequestro di persona, violenza carnale, lesioni e minacce. Rischiano dai dieci ai 12 anni di reclusione.

r. b.

Farmacie semichiuse domani per protesta contro l'Inam

Mercoledì non faranno servizio le farmacie rurali della provincia di Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 aprile.

I titolari di farmacia, secondo una decisione dell'Associazione sindacale della categoria, attueranno una manifestazione di protesta il 29 aprile *e per richiamare l'attenzione delle autorità sanitarie e della pubblica opinione sulle gravi condizioni di disagio in cui versa l'attività delle professioni sanitarie*». Il servizio farmaceutico si dovrebbe svolgere a serrande semiabbassate o cancelli semichiusi, all'esterno delle farmacie verranno affissi due manifesti che illustreranno alla popolazione i motivi dell'agitazione.

«*La manifestazione di lunedì* — precisa un comunicato — *è solo un avvertimento e l'inizio di serie più energiche azioni qualora da parte delle autorità competenti non si manifesti la volontà di risolvere o sciogliere i gravi problemi che sono sul tappeto*». I farmacisti proprietari lamentano l'atteggiamento «dilatorio e ostruzionistico» dell'Inam nella trattativa per il rinnovo delle convenzioni con le farmacie e protestano contro il cumulo di sempre nuove prestazioni burocratiche affidate dagli enti mutualistici alle farmacie senza riconoscere un onorario per gli adempimenti prestati in loro favore.

Inoltre sollecitano le autorità sanitarie ad approvare la nuova tariffa dei medicinali e degli onorari professionali e a predisporre il rinnovo della «farmacopea ufficiale».

Una serie di «sciopero a catena» è stata decisa dall'assemblea dell'associazione nazionale dei farmacisti rurali, al fine di ottenere l'accoglimento delle proprie rivendicazioni. Provincia per provincia, le farmacie rurali dovranno restare chiuse per una intera giornata, fermo restando il servizio nei casi di urgenza. Il piano avrà inizio mercoledì 29 aprile con la chiusura delle farmacie della provincia di Torino cui faranno seguito le altre province del Piemonte.

g. f.

Segata di notte la testa alla "Sirenetta,, di Copenaghen

E' la celebre statua in bronzo che si erge all'ingresso del porto - Fu scolpita nel 1913: come modella posò una danzatrice, che è ancora viva - Sdegno per l'atto vandalico

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 25 aprile.

Alcune persone, rimaste fino ad ora sconosciute, hanno compiuto la notte scorsa un grave atto di vandalismo, segando dal tronco e asportandola, la testa della famosissima «Sirenetta», la statua di bronzo all'ingresso del porto di Copenaghen che rappresenta da molti anni uno dei simboli della nazione danese.

La «Sirenetta» di Copenaghen è opera dello scultore Edward Eriksen; come modella posò una nota danzatrice di balletti, Ellen Price, che vive ancora e che ricorda ogni volta con commozione la data del 23 agosto 1913, quando la statua venne inaugurata alla presenza di un folltssimo pubblico. La «Sirenetta» ha rappresentato nei cinquant'anni che sono trascorsi da allora non solo uno dei più noti simboli di Copenaghen ed della Danimarca, ma anche un'attrazione vivissima per i turisti.

Negli ultimi anni la «Sirenetta» è stata più volte presa di mira dagli studenti, che l'hanno acconciata in modo burlesco: ultimamente era stato posto addosso alla statua un rudimentale *bikini*, occhiali da sole e un cappello di paglia; nessuno però avrebbe mai potuto pensare che dei vandali si sarebbero spinti al punto di segare ed asportare la testa del più noto monumento di tutta la Danimarca.

La polizia è stata avvertita del fatto poco dopo le 5 del mattino da un passante. Le indagini permesso di accertare che l'atto vandalico è stato compiuto con l'aiuto di una sega, che ha tagliato il collo della statua subito al di sopra delle spalle.

La notizia ha provocato nel danese profonda commozione e indignazione: è esagerato affermare che la «Sirenetta», una delle statue più fotografate del mondo, è una specie di orgoglio nazionale a cui tutti tengono in modo esclusivo e particolare. La polizia, al fine di poter rilevare eventuali tracce, ha provveduto a interdire al pubblico la zona del porto e ricerche si stanno effettuando un po' dovunque, perfino con l'aiuto di cani poliziotto.

Le prospettive per il restauro della «Sirenetta» sono cupissime fin d'ora: *la Albero* accetterà di misurare *nessun trattamento, se il caso non presenta la possibilità di essere trattato con successo*. Solo dopo la consultazione quindi, che è gratuita e non comporta impegno, voi saprete se il vostro stato potrà essere corretto ed eliminato, e sarete chiamati a decidere se sottoporvi o meno al trattamento.

Akers è unico al mondo; vi sono undici Istituti in Italia (e va no diamo qui sotto gli indirizzi) presso i quali le formule Akers vengono applicate, e ci si avvale anche della famosa «formula Imbatto», premiata con i 10 mila dollari del Premio Fraser, ed esclusiva della Akers per tutto il mondo.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita. Avete a portata di mano il parere di esperti qualificati. Potete risolvere, e definitivamente, il problema dei vostri capelli!

La sede Akers di Torino si trova in via Monte di Pietà 1 (ang. via Roma) tel. 518.328. Gli altri Istituti Akers hanno sede: a Milano: via Agnello 2, tel. 690.103, 807.850; Genova: via Fruguone 1, tel. 593.802; Verona: piazza Scala 1/2, tel. 32.373; Bologna: via Zamboni 1, tel. 231.130; Firenze: via Tornabuoni 10, tel. 272.242; Roma: via del Corso 53, tel. 674.129; via Veneto 169, tel. 463.342; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia 62, tel. 324.577 - 324.590; Bari: corso Vittorio Emanuele 60, tel. 212.700; Catania: via Cimarosa 10, tel. 271.721.

La «Sirenetta» di Copenaghen alla quale l'altra notte ignoti vandali hanno mozzato la testa (Tel. Ansa)

E' UNA DOMANDA CHE MOLTI SI PONGONO

PERCHÉ CI SONO ANCORA TANTI CALVI

SE È VERO CHE LA CALVIZIE PUÒ ESSERE VINTA?

OSSERVIAMO DA VICINO I POSSIBILI MOTIVI - DI CHI E' LA COLPA?

Torino, 25 aprile 1964.

Se ci guardiamo intorno, ci sono tanti calvi, troppi: uomini che hanno pochissimi capelli sul capo, con solo una corona di capelli da una tempia all'altra, o con cuspelli tanto diradati o sottili da lasciare scoperta la testa. E nei saloni, dove ci mascheriamo con acconciature e postiches una fronte che si fa sempre più alta o dei capelli che cadono a ciocche, mostrando un diradamento su tutto il cuoio capelluto.

C'è da chiedersi perchè siano tanti, quando si dichiara che la calvizie è un fatto eliminabile e soprattutto se è vero che il trattamento dei capelli più arretrati è progressivo e migliore i capelli in considerazione di crescere.

Le ragioni sono parecchie. Innanzitutto è vero che quando ci si accorge di perdere i capelli se è portati a cercare rimedio, ma è altrettanto vero che generalmente questo rimedio è cercato quando il fenomeno si è ormai manifestato in maniera consistente. Invece, privirito al primo capelluto, eccesso di forfora, di untuosità, fragilità dei capelli, capelli deboli, stenti, scoloriti, tutti i primi segni della calvizie incombente, dovrebbero essere considerati l'indizio per intervenire immediatamente.

Il trattamento dei capelli infatti, prendendo come esempio quello qualificato e dimostratamente efficace degli Istituti Akers, elimina tutte quelle cause che notoriamente sono alla base della caduta dei capelli e, grazie all'applicazione di formule stimolanti, ottiene il successo, ma questo a condizione che i follicoli siano ancora vitali, che cioè i capelli siano ancora in grado di svilupparsi, dopo essere stati opportunamente trattati e rinvigoriti.

Moltissimi sono invece coloro che decidono di affidarsi all'ultimo trattamento come all'ultima speranza, arrivano cioè alla più valida delle forme di lotta alla calvizie solo dopo aver sprecato tempo e denaro in vani tentativi.

Se [illegible], anche nella più debole delle manifestazioni, si noti una pur debole e sconfortante peluria sul capo, c'è speranza di avere una crescita di capelli; ma nel caso contrario nè voi nè altri potranno più ripiantare di non aver deciso al momento giusto.

I fattori locali sono indicati sempre più come le cause determinanti della calvizie: essa può dipendere da un'eccessiva secrezione delle abitudini relative (seborrea oleosa) come dall'attività che devitalizza il capello, precedendo di molto quello che sarebbe un fisiologico elenco di indizi e di manifestazioni, si deve riconoscere che il successo del trattamento locale (attuato sempre considerando quello eseguito alla Akers) è l'argomento più valido e probante per dichiarare che la calvizie è un fenomeno che è possibile correggere e ridurre affrontandone le cause locali.

Nonostante ciò, forse anche a causa della ridotta [illegible] troppe volte tradita dai millepalliativi oggi in commercio, la maggior parte di chi perde o ha perso i capelli è progressivamente condotta alla calvizie da un irraggionevole scetticismo. Non si può dire, nè si deve mantenere un atteggiamento incredulo e scettico nei confronti di quello che è un sistema dimostratamente valido, fondato su serie e qualificate basi scientifiche.

Molti calvi quindi, moltissimi che rischiano di diventare tali, e cause solo apparentemente diverse sono alla base del fenomeno: indifferenza, poca cura, scetticismo.

Un'osservazione spontanea sorge dal punto che hanno in comune questi tre fattori esaminati: perchè non considerare i capelli per quello che valgono?

Chi trascurerà i capelli o ne affiderà la cura e l'esistenza alla prima boccetta che capita, se avrà valutato seriamente ciò che significherà l'avere compromesso senza più rimedio uno dei più importanti attributi di se stesso?

E' superfluo riproporre i risultati che il trattamento Akers ha ottenuto contro la calvizie: 12 milioni di persone che hanno avuto risultati positivi e 20 anni di esperienza sono unici, inimitabili ed insostituibili.

Ma forse vale dire che ogni caso, prima di essere ammesso al trattamento, è sottoposto ad una consultazione. Risolvila sotto ogni aspetto, e gratuita per giunta. Questa consultazione serve al Tricologo per accertare le cause della caduta dei capelli e per stabilire se il caso può ottenere risultati positivi dal trattamento.

Questo è un fatto che deve far riflettere chi perde i capelli: *la Akers non accetta il trattamento, se il caso non presenta la possibilità di essere trattato con successo*. Solo dopo la consultazione quindi, che è gratuita e non comporta impegno, voi saprete se il vostro stato potrà essere corretto ed eliminato, e sarete chiamati a decidere se sottoporvi o meno al trattamento.

Akers è unico al mondo; vi sono undici Istituti in Italia (e va no diamo qui sotto gli indirizzi) presso i quali le formule Akers vengono applicate, e ci si avvale anche della famosa «formula Imbatto», premiata con i 10 mila dollari del Premio Fraser, ed esclusiva della Akers per tutto il mondo.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita. Avete a portata di mano il parere di esperti qualificati. Potete risolvere, e definitivamente, il problema dei vostri capelli!

La sede Akers di Torino si trova in via Monte di Pietà 1 (ang. via Roma) tel. 518.328. Gli altri Istituti Akers hanno sede: a Milano: via Agnello 2, tel. 690.103, 807.850; Genova: via Fruguone 1, tel. 593.802; Verona: piazza Scala 1/2, tel. 32.373; Bologna: via Zamboni 1, tel. 231.130; Firenze: via Tornabuoni 10, tel. 272.242; Roma: via del Corso 53, tel. 674.129; via Veneto 169, tel. 463.342; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia 62, tel. 324.577 - 324.590; Bari: corso Vittorio Emanuele 60, tel. 212.700; Catania: via Cimarosa 10, tel. 271.721.

Negro di 19 anni arrestato per furto confessa di aver ucciso due ragazze

Subito dopo ritratta - Il delitto a New York lo agosto - Una delle vittime, aspirante attrice 21 anni, era nipote di famoso giornalista

(Nostro servizio particolare)

New York, 25 aprile.

Un giovane negro diciannovenne, il 19 anni, George Whitmore junior, ha confessato di essere l'assassino di due ragazze, Emily Hoffert, 23 anni, e Janice Wilye, 21 anni, nipote dello scrittore e giornalista Philip Wilye.

L'avvocato di Whitmore, nominato d'ufficio dalla Corte, ha detto che il suo cliente ha poi ritrattato. Ma le autorità giudiziarie hanno ritenuto la confessione veritiera e hanno rinviato il giovane a giudizio per i gravissimi reati.

Il delitto, avvenuto il 28 agosto 1963, aveva sollevato una enorme ondata di indignazione tra la popolazione di New York, soprattutto per l'efferatezza e per la mancanza di un movente per uccidere le due giovani. Emily era insegnante, Wilye si era laureata con lei ma voleva diventare attrice insieme ad una terza compagna di università, Patricia Tolles, di 21 anni.

Whitmore, che ha al suo attivo reati contro il patrimonio, inclusi alcuni del genere chiamato «scippo», nella sua prima versione ha fatto la parte del ladro sorpreso in flagrante e che colpisce per timore di essere scoperto. Secondo la confessione egli sarebbe entrato dall'ingresso posteriore dell'appartamento e sarebbe penetrato in un appartamento per rubare qualche cosa. In quel momento Janice Wilye nel dal bagno comprendendosi con un asciugamano e alla vista del negro mise urlare. Egli la colpì alla testa con una bottiglia per farla stare zitta, stordendole il cranio. La giovane morì sul colpo.

Quando sopraggiunse la Hoffert, il giovane negro colpì anch'essa alla testa con la stessa bottiglia, sino a farla svenire. Poi la legò alla sua compagna che era nuda sul pavimento. Poichè la ragazza aveva cominciato a lamentarsi, il Whitmore, preso un coltello che era in cucina, la colpì per farla star zitta. Poi fuggì dalle scale posteriori.

Whitmore non ha potuto però spiegare il numero esagerato di coltellate inferte contro la Hoffert, nè perchè accoltellò anche la Wilye, nè il modo sadico con il quale sono stati inferti i colpi sui corpi delle due ragazze.

Il [illegible] stato arrestato venerdì per uno «scippo». Nel corso degli interrogatori ha confessato anche di avere ucciso a coltellate [illegible] donne. Minnie Edmunds, di 46 anni, a Brooklyn il 14 [illegible] scorso.

a. p.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 13)

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre centrale, una camera servizi. Telefonare ufficio 518-085. O858

PROSSIMI sposi cercano alloggetto. Telefonare 290-028. A46891

PROSSIMI sposi [redacted] zona Lingotto 2 camere servizi. Tel. 590-184.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio una camera servizi. Telefonare 515-353. [redacted]

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 287-355. A46723

REFERENZIATO torinese cerca affittare massimo 3 stanze servizi centrale oppure precollinare. Telefonare ore pasti 84-356. A44782

RIVOLI o dintorni cercasi alloggio 4 o 5 camere anche villetta per famiglia torinese referenziata 3 per- [redacted] Telefonare [redacted].

SIGNORA sola piemontese cerca piccolo alloggio. Ore ufficio tel. 537-534

SIGNORINA diplomata impiego fisso, ottima referenze, affitterebbe alloggetto una camera servizi, ammobiliato o non, zona Mauriziano, Molinette, libero subito, giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

SOCIETA' cerca uso ufficio alloggetto piano rialzato 1° piano zona Minerbi preferibilmente servito Tram, Lancia Roma. Telefonare 327-577.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI luglio [redacted] 2 [redacted] cucina possibilmente barriera Milano. Telefonare 735-362 dalle 13 alle 14.

SPOSI referenziati cauzionando affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 520-183. A45000

STUDIO o appartamento luminoso 100 mq. con servizi zona limitata Po, Dora, Porta Palazzo, corpo Vittoria cerca pittore fuori garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino».

TORINESE famiglia tre persone, garanzia, massima referenze, abbisogna 3 camere cucina doppi servizi centrale. Telefonare 280-926.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medicina casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFARE affittasi alloggio vuoto volendo ammobiliato 25-35.000. Rivoli, via IV Marzo 14. O18

A Settimo affitto camera tinello e [redacted]. Telefonare 759-850.

ACCURATI autotraslochi [redacted] qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

ADATTO laboratorio magazzino rappresentanze affittasi piccolo locale centrale. Telefonare 598-685.

AFFITTANSI centralissimi locali mq. 250, adatti laboratorio, ufficio. Telefonare 521-005. O114

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati magazzini, alloggi e un negozio [redacted] retro. Tel. 890-257, 851-709, 670-543. A39277

AFFITTANSI locali 1° piano, luminosi [redacted] uffici e laboratorio con abitazione. Via Monte Ortigara 7.

AFFITTANSI negozi et alloggi molto signorili 2 [redacted], tinello, servizi, Giulio Cesare 191. Telefon. 521-822 ore 16,30-17,30 feriali sabato escluso.

AFFITTANSI negozi stabile nuova costruzione liberi subito zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio centralissimo casa signorile mq. cento, 4° piano, ascensore, ripristino carico inquilino. Telefonare 553-596 ore 9-12.

AFFITTASI alloggio seminuovo 1 [redacted] mere cucinino bagno, Vercelli 164. Telefonare 521-005. O114

AFFITTASI ammobiliato [redacted] Roma due stanze cucina bagno zona Regina Margherita a Mare 600 lire annue. Telefonare 597-209.

AFFITTASI appartamento Matteotti 300 [redacted], tripli [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

AFFITTASI attico ammobiliato [redacted] Amerigo Vespucci camera fatto cucina sala dispensa bagno 70.000 mensili. Telefonare 761-740. A46564

AFFITTASI casa vicinanze Alba, camere 6 garage giardino L. 16.000 mensili. Telefonare 256-246 dalle 14 alle 22. A46701

AFFITTASI centrale piano rialzato 9 vani mq. 172 con seminterrato mq. 60 [redacted] interna ed esterno, per uffici, depositi, attività silenziosa per., 2 garages, cortile. Telefonare 519-329. A47109

AFFITTASI Crocetta fine maggio ammobiliato 2 camere servizi, referenziatissimi, cauzionando. Tel. 335-001.

AFFITTASI [redacted] tinello zona residenziale borgata Laumann. Via Mompantero 1. A46759

AFFITTASI in Torino [redacted] industriale mq. 1000 più cortile, uffici, libero giugno. Tel. ore pasti 752-551.

AFFITTASI in villa signorile borgata Parella bellissime due camere salone terrazzo garage completamente arredato 90.000 mensili, cauzione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». Telef. 851-718 ore 15-16. A45805

AFFITTASI [redacted] mq. 100 [redacted] via Palazzo Città. Telefonare 555-037.

AFFITTASI [redacted] mq. 100 uso magazzino deposito. [redacted]onare 890-771.

AFFITTASI locale 75 mq. uso officina magazzino, deposito, via Baccarezza 44, telefono 381-306.

AFFITTASI magazzino corso Marconi 31 bis, 200 mq., adatto depositi, laboratori non rumorosi. Informazioni portineria. A47057

AFFITTASI magazzino [redacted] mq. borgata Lucmagno. Via Mompantero 1.

AFFITTASI magnifico locale seminterrato zona Mirafiori mq. 330 adatto laboratorio industrie silenziose. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI salone [redacted] [redacted] officina stazione lavaggio indipendente. Telefonare 327-530. A46590

AFFITTASI Testona capannone 150 mq. circa. Telefonare 643-442.

AFFITTASI una camera vuota. Malta, corso Napoli 26. A47303

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 per industria o deposito. Telefonare 581-694. O927

AFFITTASI una-due persone alloggio [redacted] camera tinello cucinino terrazzo zona Stadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

AFFITTASI zona Tessoni pied-à-terre. Richiedesi massima riservatezza. Telefonare 750-565. A44631

AFFITTASI 1° luglio due camere tinello [redacted] servizi 36.000 corso Ferrucci. Telefonare ore ufficio 334-933.

AFFITTO centrali, via Belmesco 7, bellissimi locali, lumino centrale, uso negozi, magazzini ingresso laboratorio, liberi subito. Telef. 20-681 ore pasti. A45399

AFFITTO moderno locale industriale mq. 1200 palazzina con alloggio uffici portierato zona Crocetta. Telefonare 80-437. A45595

AFFITTO negozi nuovi via Monginevro deposito tranviario. Telefonare 393-366. A44801

AFFITTO Nichelino locale laboratorio magazzino mq. [redacted]. Tel. 593-366.

AFFITTO periodo annuale 2 alloggi borgata Mantelli Rivara Canavese. Rivolgersi Bartolotto, tel. 490-442

AGENZIA Viginale, Pombo 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

ALASSIO alloggio signorile prospiciente [redacted], affittasi. Cappello, Gramsci 14, Alassio. 22753

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Gerusalemme prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O56

ALLOGGI signorili tappezzati pronti subito 3-4 camere doppi servizi affittansi davanti palazzina Fiat Mirafiori, Telefonare 322-327.

ALLOGGIO ammobiliato finalmente nuove camere servizi pianterreno 60.000 mensili cauzione referenze. Telef. 369-198. A47399

ALLOGGIO padronale 6 camere doppi servizi ampio terrazzo affitto, vendo via Saluzzo. Locazione, Giusti 2.

APPARTAMENTO [redacted] una camera cucina eventualmente garage affittasi Alpignano. Tel. 871-187, 877-564.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Metropietro. O1321

BARRIERA Nizza, in palazzina nuovo signorile affittansi appartamenti e negozi. Telefonare 553-873.

BELLIS [redacted] locale tre vetrine su corso mq. 110 affittasi S. Rita adatto esposizioni agenzie commerciali, esercizi alimentari bar. Tel. 366-734.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

BERNINI zona, 4 [redacted] servizi, rialzato, affittasi ufficio rappresentanze. Telefonare 236-640.

CAUSA partenza affittasi a referenziatissimi 2 camere cucina ammobiliate signorili zona Statuto. Telefonare ore pasti 593-403.

CEDESI in affitto convenientissimo locale attrezzato attività alberghiera, rinomata località villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino». A46588

CEDESI in affitto seminterrati mq. 230 zona industriale Venaria, strada da asfaltare. Telefono, acqua, luce, forza. Telefonare 491-585.

CENTRALE signorile cedo una due tre stanze uso professionale. Telefonare 528-914 seralmente.

CENTRALISSIMO signorile affittasi 4 camere servizi uso abitazione ufficio. [redacted] 583-695. A46941

CENTRO [redacted]**DENZIALE SANGONE PO, CORSO** [redacted] **(PROLUNGA-** [redacted] **POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE,** [redacted] **MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-426, 511-356**

CORSO Valdocco affittasi alloggio due camere cucina, servizi completi. G. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

CUMIANA affitto villetta nuovissima panoramica giardino 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo. Telefonare 985-679. A46895

DUE bellissimi locali mq. 350 cad. unico stabile adiacente corso Novara. Telefonare feriali 273-838.

DUE camere tinello cucinino affittansi via Crea angolo strada delle Pronde L. 35.000 mensili. Telef. 322-327.

GENOVA offre recapito, telefono, segreteria, in ufficio centrale, Cavaschi, via Montesuello 4, Genova.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Traforo 64. Telefonare 334-933. O265

LIMONE Piemonte, affittasi villa, una due appartamenti indipendenti, soleggiata, incantevole posizione. Scrivere: Albergo Londra, telef. 40-380, Alassio. 22570

LOCALE industriale mq. 600 affittasi o vendo. Via Pranda. Tel. 795-868.

LOCALE mq. [redacted] uso laboratorio silenzioso o deposito libero subito affittasi corso Toscana angolo via Viterbo. 91-558 ore ufficio.

LOCALE mq. 300 adatto ufficio, deposito laboratorio affittasi. Orbassano 232. Telefonare 595-580.

LOCALE [redacted] 800 luminosissimo affittasi zona Santa Rita, Tel. 862-802.

LOCALE nuovo seminterrato mq. 3000, eventuale autorimessa affittasi. Telefonare ore ufficio 774-500.

LOCALE 450 mq. mercati generali luminoso piano stradale affitto. Telefonare 393-210.

MAGAZZINI, [redacted] **IN** [redacted] **CIPE TOMMASO** [redacted] **MQ.** [redacted] **COMPLESSIVI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO AFFITTANSI DAL 1° MAGGIO,** [redacted].

MAGAZZINO 400 mq. moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio affittasi. Telefonare 232-490.

MONCALIERI centro affittasi negozio retro vasto matrimoniale adatto qualsiasi esposizione speciale uffici esalocazioni. Tel. 642-654.

NEGOZIO angolare, magazzino sottostante, mq. 83, Casale 76, affittasi maggio. Telefonare 83-626.

PINO Torinese, villa modernissima, ottima posizione, 3 camere, salone, cucina, biservizi, portierato adatto garage, grandioso giardino affittasi. G. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

SANREMO affittasi anche lunga scadenza alloggio signorilmente ammobiliato zona tranquilla 3 camere tinello servizi. Telef. 381-639, Torino.

SU Piazza Palazzaga angolo XX Settembre 6 affittasi modernissimo negozio con retro. Telefonare 519-124.

VIA Assarotti 9, affittasi alloggio signorile sette camere tripli servizi riscaldamento. A47376

ZONA corso Vittorio vicinanze Valentino affittasi primo piano appartamento nuovo signorile tre camere cucina due bagni grande entrata. Telefonare 699-944 ore ufficio.

ZONA Falchera sprovvista pratico ortolano affittasi subito negozio. Telefonare 238-421. A46956

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Alassio affitto alloggi ammobiliati mesi estivi. Telef. 757-315 Torino.

AFFITTASI Noli (Savona) annualmente, appartamento nuovo. Libero, 4 vani più servizi, vista mare. 30.000 trattabili. Tecnico, Grignani 5/1, Savona. 22661

ALASSIO, centralissimo, graziosi, frescamere, frigo televisione luglio 85.000 agosto 90.000. Salbaldi, Alassio.

ALBENGA alloggio 7 posti letto bagno frigo. Tel. ore pasti 348-657.

[redacted] di Taggia affittasi alloggetto nuovo. Telefonare 653-130.

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato 3 camere cucina bagno. Scrivere: Canuto, Bardonecchia.

CASTELLO Costigliole Saluzzo affitto stagione estiva due alloggi. Quagliotti, Costigliole Saluzzo. Telefono 51-68. A46911

CERCASI estate collina alloggio o casetta possibilmente giardino. Telefonare 586-536 o scrivere «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

IN villa parco massima 30 km. Torino cercasi affittare 2-3 stanze servizi, stagione estiva anno. Telefonare 40-418 lunedì venerdì ore ufficio

RAPALLO alloggio sul letti grandissimo affittasi stagione estiva annuale. Telefonare 590-225. A46960

SANREMO affittasi maggio giugno alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 778-405 Torino.

SANREMO corso Inglesi lussuoso bicamere servizi affitto luglio oppure agosto. Telefonare 888-876.

SARDEGNA, Lido del Sole, affittansi appartamentini arredati ogni comforts, quattro posti letto, vista sul mare: camere ammobiliate in villa panoramica. Telefonare 510-543, 546-965.

SESTRIERE vige vendere alloggio centralissimo panoramico. Geom. Lenhelmo, Sestriere, telefono 72-00.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione Florida, soleggiata ideale famiglie. Giardino, ottima cucina. Facilitazioni maggio-giugno. Tel. 41-920.

BELLARIA, Pensione Ferrarese, sulla spiaggia, trattamento familiare. Bassa stagione 1450. 22484

BORGHETTO Santo Spirito, Pensione Milano, 150 metri mare. Ottimo trattamento. Prezzi ridotti. 22559

[redacted] Ligure, Hotel Ligure, sul mare, completamente rinnovato. Nuova camere con bagno e servizi. Giugno-settembre 2500-2800; luglio-agosto 3000-3600, tutto compreso. Telefonare 78-002. 22730

LOANO Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 ore serali. 22358

LOANO, Hotel Milano, vicinissimo mare. Docce. Parcheggio, interpellateci. Telefonare 69-389. 22492

LOANO, Soggiorno Finanze, Caselle Postale 65, tel. 69-336. Villa con giardino, tranquilla, parcheggio. Prezzi modici. Interpellateci. 22493

LOANO, Soggiorno Riuccia, via Adua 156. Cucina casalinga, prezzi modici, tranquillità. 22655

NOLI, Soggiorno fron, 50 metri mare. Familiare. Riduzioni maggio-giugno-settembre. 22633

PENSIONE Como, Rimini, via Leurentini. Ottimo trattamento, gestione propria. Interpellateci. 22616

PIETRALIGURE. Pensione Jolanda, familiare, spiaggia propria, prezzi modici mese giugno. 22765

RICCIONE Hotel Universal vicino mare, zona tranquilla. Confortevole. Prezzi convenienti. 22570

RIMINI, albergo Centrale, vicinissimo mare, maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci. 22616

RIMINI, Hotel Des Bains, sul mare ogni comfort, ottima cucina, vista giardino, parcheggio, interpellateci.

RIMINI, Marebello, Pensione Caldari, telef. 30-512. Vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, autoparco. Bassa stagione 13[redacted] luglio 1600, agosto 2000 complessive.

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Maggio giugno 1200 complessive, luglio 1600. 22312

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Fiorella, ottimo trattamento familiare, posizione riposante, prezzi modici. 22710

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22700

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare, prezzi convenientissimi. [redacted]

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1300. Luglio agosto. Interpellateci. 22484

RIMINI, Pensione Villa D'Este, Bassa 1300, alta 1800-2000 complessive.

RIMINI, Pensione Villavera. Autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessivo. Telefonare Torino 306 340. A29380

RIMINI, piazza Tripoli. Villa Doro, Tabarin 5, villa richiesta. Maggio giugno settembre 1400 complessive. Luglio agosto modici. 22616

[redacted] Rivazzurra, Pensione Volanti, via Trapani, confortevole, prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI, Miniguliano Mare, Pensione Ottavia, vicinissimo mare. Giugno 1400, luglio 1900. 21965

RIMINI, Miniguliano, Villa Mimosa, sul mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. 22753

RIMINI, Viale Innocenti, gestione propria, pensione tranquillità, prezzi modici. Interpellateci. 22730

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22507

SPOTORNO. Pensionato dell'Educatorio delle Provvidenza si riapre con notevoli innovazioni. Esigonsi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, [redacted] 53, tel. 583-450.

[redacted] Hotel Cristallo, telefono 77-264. Bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala trattenimento bambini.

VARAZZE, Hotel Edan, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Garage. 22281

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, maggio giugno 2000, luglio 2400, agosto 2500-2800, settembre 2000 compresa spiaggia terrazza a 30 metri. 22080

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA, Albergo Bologna, [redacted] spiaggia, trattamento speciale. Soggiorno ideale. Ogni comodità. Prenotatevi. Prezzi modici. 22592

VISERBA, albergo Canada, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1100, giugno 1200. 22570

VISERBA, Pensione Rita al mare. Maggio 1050, giugno 1150. Sconti bambini. 22312

VISERBA, Pensione Sanmartino, al mare. Basse stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22616

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, estetiste viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Florgn's, via Andrea Doria 21, tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, tel. 510-354.

AMERICAN University organizza corsi tutta facoltà conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola [redacted] Roma. A34672

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000,- Telefonare 512-025, Corso S. Martino 8.

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 50-220. O768

LANREANDO insegnerie dà lezioni matematica anche domicilio. Telefono 515-895. A46016

SIGNORINA inglese diplomata impartisce lezioni lingua e stenografia. Telefonare 500-358. A47134

TRADUTTRICE francese inglese lavoro domicilio. Telefonare 559-273.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimo prezzo ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A46803

AFFITTASI a stabile referenziato bella ammobiliata. Telefonare 654-498.

AFFITTASI ammobiliata moderna distinti coniugi o impiegata stabili. Telefonare 486-940. A47101

AFFITTASI camera ammobiliata. Rivolgersi custode via Massena 3.

AFFITTASI mobiliata centrale uno due letti comodità ascensore. Telefonare 81-673. A45983

AFFITTASI tranquillissima [redacted] bilata centrale uno due letti, servita. Telefonare 655-572. A46855

AFFITTASI zona Fiorardo ammobiliata indipendente a uomo referenziato. Telefonare 359-346.

AFFITTASI zona Porta Nuova camera ammobiliata con pensione completa 1500 giornaliere tutto compreso. Telefonare 524-307.

AMMOBILIATA pied-à-terre affittasi comforts moderni, riservatissima. Telefonare 377-278. A47068

AMMOBILIATA 2 letti pensione familiare operai. Telefonare 883-762.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A47179

CAMERA ammobiliata grande due letti tutti comfort centrale. Telefono 524-471. A47272

CASA nuova zona Statuto pensione camera ammobiliata singola. Telefonare 485-635. A46861

CROCETTA affittasi a serio stabile ammobiliato tranquilla comodità. Telefonare 595-539. A47095

PIAZZA Solferino telefono privato affittasi silenziosissima ammobiliata professionista. Telefonare 512-241.

PORTANUOVA camera e pensione 1300 giorno. Telef. 510-661.

PRIVATO affitta signorile due letti tutte comodità. Telefonare 587-296.

PROFESSIONISTA assume pensionante contabile; referenze, pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A46738

VENTIQUATTRENNE piemontese affitterebbe camera ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO [redacted] **DIPLOMATO TECNICO** [redacted] **PLURIENNALE ESPERIENZA MODERNE TECNICHE PRODUTTIVE: STAMPAGGIO A CALDO, TRATTAMENTI TERMICI, TORNERIA, RETTIFICA, CONTROLLO QUALITA', CONOSCENZA INGLESE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3399 — TORINO». A46643**

CAPO officina offresi lunga esperienza lavorazione lamiere costruzioni metalliche, condotte ventilazione condizionamento aria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».

INGEGNERE industriale chimico esperienza decennale tecnica ed tecnico-commerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

INGEGNERE meccanico 40enne dirigente vasta pluriennale esperienza organizzativa acquisita presso importanti stabilimenti nazionali esaminerebbe concrete proposte direzione stabilimento media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A47280

LAUREATO esperto contabilità corrispondente inglese francese tedesco accetta incarichi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A47263

OFFRESI per piccola e media industria pratichissima ufficio commerciale. Contabilità a ricalco, paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino». A47298

PERITO chimico esperienza pluriennale campo grassi e derivati conduzione reparto esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A46374

PERITO chimico esperienza 8 anni di laboratorio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesolto occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 581-132. A46436

PERITO industriale meccanico militesente primo impiego partire attività fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».

PETROLIFERO 30enne esperto commerciale ispettivo operativo pubblicità dinamico capacità organizzative patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino».

PRATICO fulli lavori ufficio ottimo trattativa clientela corrispondenza ufficio contenzioso offresi. Tel. 750-216.

PROVETTO tecnico progettista meccanico carrozzerie con esperienza capo officina organizzazione lavorazioni conduzione personale offresi a parte ditta zona Torino Biella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A46364

RAGIONIERA, paghe contributi, conoscenza lingua inglese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».

RAGIONIERE militesente referenziato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

SIGNORA pratica paghe e contributi, dattilografia offresi, mezza giornata oppure lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino». A47409

SIGNORINA cultura artistica conoscenza inglese francese accetterebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino».

VELOCE velocissima stenodattilo libera subito esperienze offresi serio professionista ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

VENTENNE dattilografa 2° impiego impiegheresbbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

(Continua a pag. [redacted])

DICIOTTENNE diplomata manicure pedicure 1° impiego offresi. Telefonare 370-089. A48432

DIPLOMATO 28enne, distinto, referenziato, auto propria, esaminerebbe serie offerte impiego, anche fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3349 — Torino». A47206

EX app. di Finanza, pensionato, offresi lavoro ufficio città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A47612

GEOMETRA, militesente, patente, terzo impiego, offresi subito. Telefono 80-352. A47437

GEOMETRA ventennale esperienza conduzione cantieri edili stradali preventivi; contabilità lavori, libero subito offresi. Boldi, Gamondio 13 A, Alessandria, telefono 64-283.

GRADUATO carabinieri congedo, occuperebbesi subito seria ditta posto [redacted] capo reparto dirigente servizio sorveglianza, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». A45863

IMPIEGATA, possesso macchine scrivere, calcolatrice cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 555-684 ore 20-21. A47378

IMPIEGATO magazziniere 36enne dinamico esperto organizzazione e conduzione magazzino, praticissimo contabilità generale fatturazione rimessazione e tenuta clienti, libero subito, auto propria, referenziatissimo, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino».

IMPIEGATO tecnico esperto normalizzazione, programmi lines costi scopo miglioramento esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A48646

INFERMIERA abilitata offresi presso ditta o ambulatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino».

INGEGNERE industriale chimico esperienza decennale tecnica ed tecnico-commerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

INGEGNERE meccanico 40enne dirigente vasta pluriennale esperienza organizzativa acquisita presso importanti stabilimenti nazionali esaminerebbe concrete proposte direzione stabilimento media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A47280

LAUREATO esperto contabilità corrispondente inglese francese tedesco accetta incarichi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A47263

OFFRESI per piccola e media industria pratichissima ufficio commerciale. Contabilità a ricalco, paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino». A47298

PERITO chimico esperienza pluriennale campo grassi e derivati conduzione reparto esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A48374

PERITO chimico esperienza 8 anni di laboratorio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesolto occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 581-132. A46436

PERITO industriale meccanico militesente primo impiego partire attività fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».

PETROLIFERO 30enne esperto commerciale ispettivo operativo pubblicità dinamico capacità organizzative patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino».

PRATICO fulli lavori ufficio ottimo trattativa clientela corrispondenza ufficio contenzioso offresi. Tel. 750-216.

PROVETTO tecnico progettista meccanico carrozzerie con esperienza capo officina organizzazione lavorazioni conduzione personale offresi a parte ditta zona Torino Biella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A46364

RAGIONIERA, paghe contributi, conoscenza lingua inglese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».

RAGIONIERE militesente referenziato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

SIGNORA pratica paghe e contributi, dattilografia offresi, mezza giornata oppure lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino». A47409

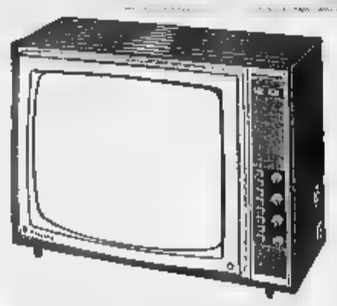
SIGNORINA cultura artistica conoscenza inglese francese accetterebbe lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino».

VELOCE velocissima stenodattilo libera subito esperienze offresi serio professionista ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

VENTENNE dattilografa 2° impiego impiegheresbbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

(Continua a pag. [redacted])

I NUOVI RIBASSI
DEL [redacted] SOCIALE PHILIPS
VALGONO ANCHE PER IL
TELEVISORE
'INSTANT PLAY'
A IMMAGINE IMMEDIATA



Premete ■ pulsante: l'immagine ■ già [redacted] schermo!

Televisore 23TX 401 con "[redacted] Play"

televisore [redacted]' cinescopio 110° autoprotetto, 23 valvole + 8 diodi; selettore a motore [redacted] canali VHF ■ UHF [redacted] memoria automatica (Memo Matic); rivelatore per l'accensione immediata (Instant Play); predisposto per il telecomando. — L. [redacted]

E, per la vostra scelta, ecco un altro televisore Instant Play di alto livello, 19TX 391-19" ■ nuovo prezzo ribassato: L. [redacted]

Prezzi netti e fissi

ACQUISTATE PIÚ VALORE CON UN APPARECCHIO **PHILIPS**

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

pubblistork 3176-64

CHERRY BRANDY

STOCK

delizia il dessert

La marasca dalmata, una nera e asprigna ciliegia che alligna sulle pendici del Carso e sulle coste dalmate dell'Adriatico, dona a questo liquore il suo inimitabile gusto.

Nervi *a fior di pelle, viso tirato, cervello stanco... esaurimento in vista.*

Presto, a ripari: da domani, ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina, per rinfrancare in fretta muscoli e nervi e ricaricare in forza al più presto l'organismo stanco.

La Casa Wander garantisce che l'Ovomaltina è un preparato naturale, genuino, privo di coloranti, conservanti e additivi chimici.

Da 60 [redacted]

Ovomaltina

dà forza!

Ed [redacted] *che Cioccolato-Ovo. Lo conoscete? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioccolato-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è specialmente utile e pratica in viaggio, a scuola, negli uffici ed in tutti gli sport. E' in vendita nelle drogherie*

DR. A. WANDER S. A. [redacted] MEUCCI [redacted] MILANO

Il congresso nazionale a Chiavari

Le domestiche chiedono un «orario ragionevole»

Anche se fisse in casa, intendono essere libere di disporre di sé dopo il lavoro
Per le minorenni i padroni dovrebbero seguire le norme dei «buoni genitori»
Un'innovazione per ovviare alla crisi di mano d'opera: i «gruppi volanti» di domestiche che fanno vita in comune e prestano la loro attività ad ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 aprile.

Gli stipendi delle domestiche crescono continuamente e permettono risparmi non sempre consentiti invece alle commesse di negozio, alle infermiere e alle ragioniere che guadagnano di più ma debbono provvedere al vitto e all'alloggio.

Se la sfavorevole congiuntura non strozzerà il «boom» economico, aumenteranno ancora le famiglie che hanno bisogno di questa categoria, mentre — come dimostrano i dati raccolti sulla consistenza numerica — ci sarà il pericolo che siano sempre meno le giovani che scelgono questo tipo di lavoro.

La «crisi» di personale domestico, lamentata dalle famiglie residenti soprattutto nelle grandi città, favorirà la creazione di nuovi rapporti e inoltre renderà necessario elevare il tono della categoria attraverso la cultura e l'istruzione.

Se le famiglie e la società vorranno avere collaboratrici preziose e affrontare la crisi crescente dovranno aiutare le domestiche ed attuare orari «*più umani*» e facilitare la realizzazione della «*figura della professionista*» della casa.

Sulla base di queste considerazioni, le «Acli-Domestiche» annunceranno — in occasione del quinto congresso nazionale dell'associazione, che ha iniziato oggi i suoi lavori a Chiavari (Genova) per concludersi nella giornata di domenica — un organico piano di opere e interventi intesi a conforire alla lavoratrice della casa «*una nuova figura sociale e professionale*».

Per la prima volta, invece di parlare del lavoro domestico, si discuterà della personalità della lavoratrice: gli ulteriori miglioramenti economici e normativi saranno più facilmente conseguiti se potranno far leva su una qualificazione professionale e culturale, che renda ciascuna lavoratrice veramente consapevole non soltanto dei suoi diritti, bensì anche dei suoi doveri.

La domestica, nel progetto delle «Acli», dovrà avere un orario «*umano e ragionevole*» anche se è fissa in casa, e dopo il lavoro, dovrà essere «*libera di disporre di sé*» (per le minorenni, dovranno essere applicate però tutte le norme «*che usano i buoni genitori*»); nello stesso tempo dovrà essere «*professionalmente più preparata*» e questa preparazione non dovrà essere limitata «*all'abilità tecnica delle mani*», ma dovrà essere completa (umana, civile, religiosa, sociale, professionale, culturale); la sua cultura, inoltre, dovrebbe essere «*un po' specializzata*» anche in relazione all'ambiente dove svolge la sua opera.

In collaborazione con le famiglie il piano delle «Acli» prevede la razionalizzazione del lavoro domestico per ridurre la fatica ed aumentare il beneficio delle famiglie, la diffusione degli elettrodomestici, la semplificazione della vita familiare in rapporto alle possibilità di orario e di servizio, lo studio di un sistema che consenta di dedicare meno tempo alla preparazione dei pasti.

Con l'aiuto della pubblica amministrazione, il programma sollecita l'assistenza di malattia con le stesse norme delle altre categorie, l'assicurazione contro gli infortuni professionali, la revisione pensioni «*troppo misere*», l'istituzione del ruolo delle «*collaboratrici familiari*» (così come è avvenuto in Francia con decreto del maggio 1948) in modo da consentire alle domestiche di usufruire per tre mesi di lezioni teoriche, per due mesi di pratica presso le famiglie e per un mese di pratica in un giardino d'infanzia o in una maternità.

Infine, per iniziativa delle lavoratrici stesse, le «Acli» propongono l'estensione dei «*gruppi volanti*» (lavoratrici a ore, che vivendo a gruppi trovino la possibilità di ridurre le spese di vitto e di alloggio), e dei «*gruppi di pronto soccorso familiare*» (domestiche che vanno tempestivamente presso una certa famiglia in caso di emergenza).

Il quinto congresso, secondo una proposta della segretaria generale delle «Acli-Domestiche», signorina Barili, darà il «via» ad una importante inchiesta sulla «*Nuova figura sociale e professionale della lavoratrice*». Datori di lavoro e domestiche dovranno rispondere ad una serie di quesiti su questo problema, per offrire la possibilità di un ampio «referendum» sul destino di una categoria che è in piena evoluzione per effetto del profondo cambiamento in atto nella società italiana.

g. f.

Comprava merce rubata

Arrestato Bondavalli ex campione europeo di boxe

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 25 aprile.

Francesco Bondavalli, detto «Gino» di 53 anni, ex pugile noto per avere detenuto il titolo europeo dei «gallo», è stato arrestato per ricettazione.

L'avvio alle indagini della «Mobile» venne dato in seguito all'arresto avvenuto alcune sere fa di due sospettati a bordo di un'auto sulla quale furono trovati 530 *transistor*.

Uno dei fermati, l'ex cittadino Nicola Rossignoli di 48 anni, da Canosa (Puglie), era stato dimesso nel 1962 dal penitenziario di Porto Azzurro dopo avervi trascorso 17 anni per rapina, furto ed aggressione; con lui vi era Ettore Bitelli di 24 anni, da Persiceto.

Dopo il loro arresto la polizia fece una irruzione in una abitazione di via Toscana, nei pressi di Rastignano, dove era il «quartiere generale» della banda e nelle cui stanze è stata trovata refurtiva per parecchie decine di milioni.

Un altro componente della banda, Stefano Velissimo di 41 anni di Fasano (Brindisi) è riuscito a fuggire. A Reggio Emilia, dove gestisce un negozio di apparecchi elettrodomestici, è stato invece arrestato il Bondavalli che dovrà rispondere di associazione a delinquere.

c. c.

La Magistratura indaga su gravi errori del Fisco

Quattro funzionari già trasferiti

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 25 aprile.

(c. c.) La magistratura sta indagando su alcuni gravi «errori» del Fisco riguardanti la vendita di alcuni edifici tra cui quello ove nacque Guglielmo Marconi.

Il 6 ottobre 1960 i fratelli Orlandini, proprietari dello storico palazzo dove nacque Marconi, cedettero l'edificio alla società «Accursio» con sede a Roma ed amministrata dal milanese Giovanni Paolieri.

La vendita fu conclusa per 280 milioni, pagati in contanti dalla società «Accursio». L'Ufficio tecnico erariale eseguì la perizia per la tassazione e valutò il complesso di edifici per un miliardo e 730 milioni. E per questa cifra il palazzo venne rivenduto ad un ente statale, la «Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali». Il guadagno così ottenuto dalla società «Accursio» può essere indicato dalla semplice differenza fra il prezzo pagato ai fratelli Orlandini e quello a cui il palazzo fu venduto all'ente statale, perché la società dovette accollarsi spese o tasse. Comunque la cifra non fu certamente piccola. Ad un certo punto venne promossa una inchiesta amministrativa che si concluse con misura disciplinari; quattro funzionari vennero trasferiti.

In pianto alla condanna la sposa accusata di ricatto all'industriale

Il Tribunale le ha inflitto otto mesi, con i benefici - L'imputata è una giovane pettinatrice di Savigliano - Aveva chiesto cinque milioni minacciando «rivelazioni»

Giuseppina Alesso, di 19 anni, condannata ad Alba

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 25 aprile.

E' scoppiata in lacrime la pettinatrice diciannovenne Giuseppina Alesso in Tarizzo alla lettura della sentenza che la condannava a 8 mesi di reclusione per avere tentato di estorcere 5 milioni a un industriale di Savigliano. La giovane, che per tutto il processo si era mantenuta calma, quando ha sentito il giudice che dopo avere scandito la formula di rito la condannava a otto mesi si è coperta il viso con le mani e si è accasciata sulla sedia in lacrime.

La vicenda che ha portato la bella pettinatrice di Cavallerleone davanti ai giudici inizia il 20 febbraio scorso. Quel giorno, il postino recapitava all'industriale Natale Sicurtà, 50 anni, una lettera anonima dove gli si ingiungeva di depositare verso le 10 di sera del 22 febbraio, presso la porta di ingresso dell'ufficio postale di Cavallerleone, in via Principe Amedeo, un plico contenente la somma di cinque milioni in contanti. Se l'industriale non avesse ottemperato all'ingiunzione, l'anonimo scrivente avrebbe fatto alla polizia «rivelazioni» sul suo passato. Inoltre il mittente minacciava il Sicurtà di fare sapere a sua nuora Graziella Moneti, che suo marito aveva avuto un figlio da un'altra donna.

L'industriale saviglianese denunciava immediatamente il fatto ai carabinieri, che organizzavano un appostamento per sorprendere e catturare l'autore della missiva. L'operazione dava l'esito sperato. Poco dopo le 22 del 22 febbraio faceva la sua apparizione la Alesso che prelevava il pacco lasciato dal Sicurtà, che, naturalmente, conteneva soltanto della carta straccia. Fermata, essa ammetteva di avere scritto la lettera un po' perché stretta da necessità economiche, un po' a causa di un esaurimento nervoso che da tempo le procurava stati di depressione. La donna, che ha una bimba, Lorella, di appena 7 mesi, aveva spedito la lettera all'insaputa del marito, Claudio Tarizzo, che è un meccanico e stimato meccanico.

Davanti ai giudici del Tribunale di Saluzzo (pres. Marcarino; P. M. Ianesti; cancelliere Costa), la giovane sposina ha ripetuto la sua tesi difensiva affermando che era sconvolta dall'esaurimento nervoso e dalle ristrettezze finanziarie.

Dopo l'escussione dei testi, prendeva la parola il P. M. che chiedeva per la pettinatrice la condanna a 8 mesi di reclusione. Il difensore della giovane, dopo avere messo in rilievo le particolari condizioni economiche e psichiche della Alesso al momento del reato, ha chiesto l'assoluzione dubitativa e in subordine il minimo della pena con il riconoscimento del vizio parziale di mente.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, la Corte accoglieva le richieste del P. M. e condannava la Alesso a 8 mesi e 60 mila lire di multa con i benefici di legge.

v. i.

Alla stazione di Avigliana

Carro merci deraglia e blocca un'ora il passaggio a livello

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 25 aprile.

(c. c.) Un singolare incidente è avvenuto ieri sera alle 21,30 presso la stazione di Avigliana. Un «merci», mentre manovrava per agganciare vagoni, provocava per un contraccolpo il deragliamento di uno dei carri del convoglio che si trovava all'altezza del passaggio a livello. Dal binario erano uscite fuori soltanto due ruote.

Il transito al passaggio a livello era interrotto da un quarto d'ora e i ferrovieri stavano cercando di organizzarsi per rimettere il vagone sulle rotaie quando un passante chiedeva se avevano bisogno di aiuto: ricevuta risposta affermativa, ritornava con trenta uomini reclutati al bar della stazione e sulla auto in attesa al passaggio a livello.

I volonterosi, spinti di qualche metro il vagone per isolarlo dalla coda del convoglio, cercavano di sollevarlo per riportare le ruote sui binari, quando altro personale delle ferrovie gli intimava di allontanarsi dato che era giunta l'attrezzatura necessaria per compiere l'operazione.

Un'ora dopo che il convoglio era deragliato, si poteva così riattivare il traffico ferroviario e lasciare libero il transito sul passaggio a livello.

I due amanti che si sono uccisi erano alla vigilia di separarsi

Entrambi sposati: lui aveva 30 anni, lei 24 - L'ipotesi della polizia sulla tragedia di Terni: l'uomo ha sparato all'amica; poi si è soppresso

(Nostro servizio particolare)
Terni, 25 aprile.

(c. s.) L'inchiesta sui due giovani amanti che si sono uccisi ieri sera su un'auto — Silvano Zincone, di 30 anni e Luciana Pulpo di 24, lui di Firenze, lei di Roma e entrambi sposati — ha portato a una scoperta che fa assumere al fatto un nuovo aspetto. I cadaveri erano stati scoperti in frazione di Arrone (Terni), chiusi in una «500» rossa: lo Zincone era al volante, la Pulpo sul sedile accanto. L'uomo stringeva ancora nella destra una «Beretta» calibro 7,65.

Il medico condotto di Arrone, dott. Francesco Fioroni, incaricato dell'esame dei corpi dei due giovani, ha potuto trovare il foro del proiettile che ha ucciso la donna: esso è localizzato alla nuca, per cui ora gli inquirenti ritengono che l'uomo abbia sparato a bruciapelo contro l'amica e poi sia quindi ucciso.

Bassoli e proietti sono stati trovati un po' dappertutto, sul sedile posteriore dell'utilitaria, in tasca all'uomo, nel caricatore della «Beretta» calibro 7,65.

Lo Zincone, un uomo di media statura, era vestito con un completo grigio scuro di buon taglio e al polso aveva un orologio di oro bianco. Luciana Pulpo indossava un cappotto colore avana con una gonna verde e una sciarpa di seta anch'essa verde con la quale si era avvolta la testa.

Le salme degli amanti sono state riconosciute dai parenti, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Terni, dott. Antonio Faiuoli. Nella tarda mattinata è infatti giunta ad Arrone la moglie del radiotecnico Silvano Zincone, accompagnata dai due figli (di 14 e 13 anni); poco dopo è arrivato anche il marito di Luciana Pulpo. Separatamente essi sono stati condotti all'obitorio del cimitero di Arrone. Sembra che nessuno dei due fosse a conoscenza della relazione e che questa sia cominciata soltanto da due o tre mesi.

Gli Zincone si erano trasferiti a Roma da poco tempo, dopo che il capofamiglia si era licenziato da una ditta di Firenze per mettersi in proprio, ed avevano preso casa in via Ariano Irpino. Anche Ilario Carnevali, marito di Luciana Pulpo, era andato ad abitare con la moglie nello stesso stabile da poco tempo. I coniugi Carnevali gestivano il portierato e non avevano figli.

Secondo la ricostruzione della polizia, giovedì — di comune accordo — gli amanti avevano deciso di fuggire ma entrambi non avevano una lira in tasca. Lui ha fatto il «pieno» della sua «500» e sono partiti da Roma probabilmente senza una meta. Da Terni o da Rieti, hanno raggiunto la provinciale che collega Piediluco ad Arrone; qui si sono inoltrati nella strada che conduce a Buon Acquisto, un paesetto di montagna situato a 800 metri, hanno fermato l'auto sul margine estremo della scoscesa stradetta e lì devono aver discusso a lungo. Gli amanti erano infatti alla vigilia della separazione; sembra che la donna volesse troncare ogni rapporto, al più presto, se l'amico non si decideva ad abbandonare la moglie e a fuggire con lei. Per tutto questo occorreva denaro e lo Zincone non ne aveva (in tasca gli sono state trovate soltanto 185 lire): da questa impossibilità a continuare la relazione è nato negli amanti il proposito di porre fine alla loro esistenza.

Il custode va a sposarsi e i ladri vuotano la villa

Ucciso il cane da guardia

Oraia, 25 aprile.

(g. f.) Un grosso furto è stato compiuto questa notte, nella Villa Sheila, di proprietà dell'industriale Marina Zagnoli in Vismara, residente in Milano.

I ladri, penetrati nel cortile della villa con un camion, hanno abbattuto con un colpo di fucile un cane-lupo e quindi si sono impossessati di mobili antichi, di argenteria e di quadri preziosi per un valore di 6-7 milioni.

Il furto è stato scoperto soltanto stamane dal custode, il quale era assente dalla villa perché quest'ultimo si deve sposare. Il custode è stato subito licenziato.

Un caso unico nella storia dei giardini zoologici

Uno sconosciuto apre di notte le gabbie e fa fuggire le belve dello zoo di Lione

Per alcune ore, i tranquilli viali del parco si sono trasformati in una giungla - Vigili del fuoco e poliziotti hanno inseguito per aiuole e boschetti, orsi, zebre, puma, bisonti, dromedari e zebù - Tutti gli animali sono stati ripresi; solo un orso è stato ucciso da un inserviente che aveva perso il sangue freddo

I guardiani stanno per catturare un gruppo di daini fuggiti dal giardino zoologico di Lione (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 aprile.

Per qualche ora, stanotte, i tranquilli viali del giardino zoologico di Lione si sono trasformati in una giungla: uno sconosciuto ha aperto le gabbie di una cinquantina di animali, tra cui alcune belve, e fino al tardo mattino inservienti, pompieri e poliziotti hanno inseguito e braccato tra le aiuole e i cespugli gli orsi, le zebre, i puma, i bisonti e le altre bestie che godevano di qualche insperata istante di libertà. Fortunatamente l'allarme è stato dato prima che le belve potessero varcare le mura di cinta dello zoo e il solo sangue versato è quello di un orso, ucciso con una fucilata da un sorvegliante.

La polizia ha aperto un'inchiesta per individuare il responsabile dell'accaduto. In un primo tempo si era sospettato un vagabondo, che dormiva all'addiaccio in un angolo del parco. Ma il terrore che il poveretto ha dimostrato quando ha saputo di aver trascorso la notte tra le fiere in libertà, è valso ad allontanare da lui ogni sospetto. Il maggiore indiziato sarebbe invece un ex dipendente dello zoo, che è da circa un anno in pensione. Si ignorano tuttavia i motivi che potrebbero averlo spinto ad aprire le gabbie degli animali.

L'allarme è stato dato verso le quattro del mattino da una signora che abita una villa situata ai bordi del parco e che è stata svegliata da un baccano infernale; si è affacciata alla finestra ed ha scorto «Silvestro», uno degli orsi dello zoo, che stava giocando a palla con alcune pattumiere.

Pochi minuti più tardi, sopraggiungevano i sorveglianti, ai cui si univa un manipolo di vigili del fuoco muniti di idranti, di lacci e di grosse reti ed un reparto di poliziotti armati. Le gabbie degli animali erano state aperte dall'esterno o cancello, orsi, dromedari, zebù, puma, zebre, bisonti, bufali, cervi avevano riacquistato la libertà. L'ignoto sabotatore, che doveva evidentemente essere al corrente delle abitudini del guardiano notturno, non aveva lasciato tracce, se non le porte spalancate — e in certi casi forzate — delle gabbie. Egli aveva anche tentato di aprire il recinto degli elefanti (dove si trovano anche Mauni, Jaya e Bankok, i tre pachidermi del circo Amar che due settimane fa a Béziers, hanno ucciso un bambino, e che hanno avuto la vita salva proprio grazie all'offerta del direttore dello zoo di Lione che li ha accolti nel suo giardino) ma non vi era riuscito.

La cacia è durata per buona parte della mattinata. L'orso «Silvestro» è stato scoperto tra i primi: esso cercava di superare il muro di cinta allo scopo, appariva infuriato e il sorvegliante che lo ha scorto non ha trovato di meglio che sparargli una scarica di pallettoni in pieno petto. L'orso è morto sul colpo, ma il direttore dello zoo ha ingiunto quanti partecipavano all'insolita battuta di una maggiore calma e da allora le armi non sono più state impiegate.

Il puma (che tra gli animali in libertà era uno dei più feroci ad è riuscito catturare e riportare in gabbia senza opporre resistenza. Anche per i bisonti, i bufali, i dromedari e gli zebù, il recupero non ha presentato troppe difficoltà. Più complicata è stata la caccia ai canguri, alle zebre e ai cervi, che scorrazzavano da un capo all'altro del parco, sfuggendo ad ogni agguato. Per batterli in velocità, i «cacciatori» hanno allora inforcato biciclette e ciclomotori.

Verso le undici, soltanto qualche volpe — che doveva essere catturata nel pomeriggio — mancava all'appello. Un muflone ha cercato di sfuggire ai suoi inseguitori tuffandosi nel lago e per ripescarlo è stata necessaria una buona mezz'ora. Stasera comunque la quinta è tornata nello zoo.

Un'altra battuta di caccia grossa si è svolta stamane alla periferia di Parigi. Un orso, appartenente a un domatore che gira il mondo ricevendo gli animali comprati in Africa o in Asia ai circhi equestri, e che nei periodi «morti» si accampa con qualche baraccone nei sobborghi delle grandi città, è fuggito dalla sua gabbia. Soltanto nella tarda mattinata l'animale è stato ritrovato da due cani poliziotti. Era nascosto in un hangar dove dormiva tranquillamente.

l. m.

RIELLO

bruciatori

visto l'interesse che la propria iniziativa di realizzare in Milano una esposizione completa dei più perfezionati modelli di bruciatori di nafta ha destato fra gli esponenti delle categorie impegnate nella soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico, ha stabilito che l'apertura della

mostra speciale

via Padulli, 11 - Milano

sia prorogata sino a tutto il giorno **30 aprile**

L'unanime consenso manifestato da tecnici qualificati, medici, igienisti sui risultati della **Mostra Speciale** ha messo in evidenza come i bruciatori **RIELLO** realizzati secondo le più rigorose norme internazionali e installati razionalmente possano portare un contributo sostanziale alla soluzione del problema dell'inquinamento atmosferico, tanto dibattuto durante la decorsa stagione di riscaldamento

Strumenti di alta precisione, installati su bruciatori funzionanti presso la MOSTRA SPECIALE, possono dimostrare, in maniera inequivocabile, l'esattezza di quanto sopra asserito

bruciatori RIELLO :
sicurezza, rendimento e igiene per tutti !

RIELLO BRUCIATORI - VIA UMBERTO - LEGNAGO (VERONA)

da noi costa la metà

Alcuni prezzi indicativi di prodotti ■ grande marca:

lavatrice automatica, prezzo ■ listino L. 115.000, in vendita a 82.000

panchetta letto ricoperta in orsetto di lana, prezzo di listino L. 62.000, in vendita a 36.000

aspirapolvere lusso corredato da 17 accessori, prezzo di listino L. 31.000, in vendita a 17.500

sala da pranzo ■ legno pregiato, prezzo di listino L. 280.000, in vendita a 175.000

asse da stiro con portaferro e supporti in acciaio cromato, prezzo di listino L. 6.300, in vendita a 4.000

servizio maggiordomo per camera da letto, prezzo di listino L. 5.000, in vendita a 2.800

porcellane, ceramiche, cristallerie classiche e moderne, sconto del 50%

Centri di vendita "dh" discount house

Torino - Via dei ■ 6
Milano - V.le Monza 16
Roma - E.U.R. P.zza Marconi
Roma - Via Ostiense 81/c

PARIGI - FRANCIA
■ BOUTIQUES
■ ■ ■
rue ■ Passy - ■ ■ Commerce - boulevard Haussmann - rue Saint Lazare - e Etoile
da CEDERSI IN AFFITTO ESCLUSIVO
Scrivere a: E. CHEBAT, ■ ■ NIEL PARIS 17e
Tel. MAC. 58-80

VILLEGGIATURA per famiglie
Al ■
PIANCAVALLO sopra Premeno
mt. 1250
LOCALITA' INCANTEVOLE
TRATTAMENTO OTTIMO - ■ CONFORT
■
Rivolgersi:
CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
VIA ARIOSTO 13 - TELEF. 46.72.61 (4 linee)

TESSITURA FODERAMI
COMPLESSO INDUSTRIALE IN EFFICIENZA
N. 67 TELAI - N. 3 TORCITOI - N. 1 ORDITOI - ELEVATORE
Ultima ciclo-tela italiana ad ostacoli; rete organizzata da rappresentanti; magazzini; uffici; abitazione titolare e custode. Area mq. 2200 coperta mq. 1500; possibilità ampliamento Area circostante - CENTRO NOVARA - eventuale cessione anche altra destinazione commerciale od industriale
VENDESI IN BLOCCO O SEPARATAMENTE
FABBRICATO O MACCHINARIO
Rivolgersi: ■. RODOLFI MARCO
Via Dominioni, 7 - NOVARA - Telefono 36.565

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, USANDO O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO ENTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

TRIUMPH ■ ■ ■ ■
VEN ■ ■ ■ ■ IBI
CAVALLERI ■ ■ ■ ■ 652.202

■ 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO ■ - TEL. 753.079 - TORINO

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Galleria LORETO 1 - Tel. 287-830
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la «ernia» esce sfugge a strozzarsi provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-18 - Festivi 9-12 presso le filiali di:
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 96
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

SIGNORINA 31enne colta presenza offresi pomeriggio segretaria studio medico o commessa abbigliamento profumeria. Telefonare 390-983 ore pasti. A47173

VENTICINQUENNE libero subito offresi, lavori ufficio, magazzino, buona cultura, conoscenza lingua francese. Moritz, via Bovero 37 bis.

VENTIDUENNE inglese francese dattilografia ottima pratica lavori ufficio impiegherebbesi mansioni segretaria. Telefonare 334-528 (pasti).

VENTIQUATTRENNE diplomata ragioniere offresi serie ditta mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A47456

VENTISEIENNE pluriennale esperienza ufficio fatturazione contabilità dattilografia provetto libero subito offresi media azienda. Telef. 722-949

VENTISEIENNE ragioniere, esperienza commerciale, patente, offresi serie ditta. Telefonare 563-879.

VOLONTA', serietà, studi pratica dattilografia, calcolatrici impiegherebbesi. Iannucci, Sabaudia 96, Grugliasco.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre in possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O118

A.A.A. SIGNORINE interiori 20, pratiche monodopera, contrattistica, paghe, contributi, assommismo. Telefonare 524-588. A46798

A signore signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per vendita a propria clientela in Torino. Richiedesi facile parola, presenza, comunicativa. La prescelte seguiranno un breve corso istruzione. Referenziare, manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».

A tecnico progettista forni industriali offresi... sistemazione alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A46946

AFFIDEREMMO a elementi femminili bella presenza minimo ventunenni, buona cultura, facile lavoro propagando ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino».

AIUTO commessa calzature cercasi 18-20enne. Telefonare 70-833.

ALIMENTARI salumeria assumesi pensionato introdotto conoscitore clientela stipendio interessenza. Presentarsi martedì ore 9, P.M.T., via Bonglovanni 32. A46550

ANTICA seriosità importante ditta ricerca giovane militesente, laureato o con licenza media superiore, per ufficio vendite. Trattamento signorile in ambiente distinto, possibilità carriera. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

ASSICURAZIONI vita cerca elemento sviluppo organizzazione produttiva Torino provincia. Rivolgersi: Micca 15, 520-462, Penaro. A46314

ASSUMEREBBESI subito esperto contabilità piccola industria pensionato patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7650 — Torino».

ASSUMESI traduttore da inglese e tedesco per biblioteca istituto di ricerche. Telefonare 850-689.

AZIENDA commerciale cerca impiegata 17-20enne per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7629 — Torino». A46985

AZIENDA importante in Torino assume subito giovane disegnatore esperto particolarista millesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino». A46386

AZIENDA importante ricerca giovane pratico-a lavori tipo lito destinato servizio pubblicità, stampati, cartoghi ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7612 — Torino».

BOUTIQUE cerca abilissima venditrice praticissima tutto. Telef. 516-454.

BOZZETTISTA grafico esperto, disposto ore libere eseguire lavori per seria tipografia cercasi. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 394 — Torino».

CAPO officina per piccole industrie stampaggio lamiere parti auto cercasi solo se capacissimo ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7619 — Torino».

CERCASI tecnico pratico di tempi e cicli di lavorazione. Scrivere casella Pubblicitas 234, Asti. 22790

CERCASI VELOCE DATTILOGRAFA PRATICA MACCHINE CALCOLATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7685 — TORINO».

COMPAGNIA americana propria organizzazione mondiale continua espansione offre emboseati opportunità eccezionali guadagni per campo vendita nelle pubbliche relazioni. Indicare telefono, curriculum vitae brevemente Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

CONTABILE ANCHE NON DIPLOMATA ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE 100 OPERAI, PURCHE' CAPACE COORDINAMENTO CONTABILITA' GENERALE SU DIRETTIVE DIRIGENTE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE SPECIFICANDO REFERENZE ET PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 403 — TORINO». O235

CONTABILITA' semplice, cerca svolta pensionata pensionato anche mezza giornata. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7653 — Torino». A47090

CORRISPONDENTE padronanza assoluta tedesco italiano stenodattilografia pratica decennale cercasi. Offronsi buone prospettive per persona adatta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7684 — Torino».

CRONOMETRISTA ANALISTA TEMPI CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE CURRICULUM VITAE AL «PUBBLICITA' STAMPA 3407 — TORINO».

DICIASSETTENNE stenodattilo referenziato cercasi presso ditta importante industriale via Vandalino 37.

DISEGNATORE pratico stampi progressivi e imbutitura cerca stabilimento meccanico. Scrivere precisando posti occupati, referenze, a «Pubblicità Stampa 3291 — Torino».

DISEGNATORE PROGETTISTA ATTREZZATURE DI LAVORAZIONE E MONTAGGIO RICERCA INDUSTRIA ELETTRONICA. INVIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3409 — TORINO».

DISTINTISSIMA, perfetta inglese, tedesco, dattilografia, calcolatrice cercasi pomeriggio. Tel. 237-183.

ESPERTA PAGHE E CONTRIBUTI RICERCA INDUSTRIA METALMECCANICA (MICHELINO). MANOSCRIVERE INVIANDO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3408 — TORINO». A47560

FARMACIA Torino cerca laureata. Telefonare 62-291. A46046

GRANDE compagnia americana cerca ottime signorine 27-35enne, laureate o diplomate, buona conoscenza inglese, esperienza vendite, disposte viaggiare intensamente in Italia. Buona retribuzione e possibilità carriera. Inviare curriculum precisando referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano».

GRANDI possibilità di brillante carriera offresi a 6 persone simpatiche preferibilmente conoscenza inglese, qualsiasi, giovani, sposate, buona presenza, dinamiche, ambiziose, colte, ottimanti per segretariato Public Relations. Telefonare lunedì dalle 9-13 14-18, Tel. 512-118 A46360

IMPIEGATA pratica favori ufficio non inferiore anni 18 cercasi. Telefonare 321-692. A46665

IMPORTANTE industria cerca geometra 25-35enne esperto nelle vendite a.le propria. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Inviare: Bertola 61, Torino. A47134

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca per nuovi uffici Strada del Drosso personale amministrativo ambosessi provata capacità ed residente paraggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

IMPORTANTE azienda editoriale assume giovani universitari facoltà lettere e medicina per facile lavoro organizzato di interviste e vendita. Presentarsi lunedì ore 10,30-12 e 16,30-18 via Barelli 18. A46900

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca perito meglio per assistenza tecnica clienti Italia e estero. Si preferisce conoscenza lingua inglese. Età 25-35 anni. Specificare curriculum, pretese a: Pubbliman, Casella 218 C, Novara. 22570

INDUSTRIA zona Avigliana cerca abile ragioniera primanotista. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A44804

ISTITUTO sardomuti cerca signorina minimo licenza media mansioni aiuto segretario due ore giornaliere. Relorenze. Telefonare 70-445 pomeriggio. A46657

MOBILTECNICA S.p.A. arredamenti per ufficio assume dattilografa 16-18 anni, possibilmente pratica contabilità magazzino. Manoscrivere via Bibiana 115, Torino. A46851

PRIMARIA INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME RAGIONIERE PRATICO CONTABILITA' MECCANIZZATA, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3234 — TORINO». A45675

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre centrale mobiliato una camera. Telefonare ufficio 518-088. O858

PROGETTISTI apparecchiatura elettromeccanica bergamasca. Offerte a: Pubblimen, Casella 245, Bergamo.

PROGETTISTI meccanica leggera esperienza pluriennale cerca importante industria Bergamo. Offerte a: Pubblimen 244, Bergamo. 22616

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione assume sede italiana importante società mondiale per propagandare in Torino ultimissime novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».

SEGRETARIA giovane presenza cercasi. Telefonare 510-582.

SERIA ditta assumerebbe signorina esperta corrispondenza, pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A47468

SOCIETA' Vendex assume ingegnere o geometra espertissimo conduzione ufficio applicazioni dislocazione operai fuori sede, controllo contabilità cantiere. Inutile presentarsi se non altamente qualificati e referenziati. Telefonare 572-214. A47114

STENODATTILO IMPIEGATE DI SEGRETERIA ASSUME SUBITO IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. RICHIEDESI ALMENO LICENZA SCUOLA MEDIA. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7476 — TORINO». A45458

STENODATTILOGRAFA, TITOLO DI STUDIO ALMENO LICENZA TECNICA, MINIMO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI ASSUME INDUSTRIA ZONA CENTRALE. SCRIVERE SPECIFICANDO REFERENZE ET PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 402 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA veloce, giovane presenza intelligente cerca Fossano, via Spano 35. A47085

STENODATTILOGRAFA veloce cerca importante società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A47086

TESSITURA offre avventire pratico ramo, attivo, disponga adeguata cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A47031

TIPOGRAFIA assume signorina 16-18enne per proprio negozio e apprendista impressore. Tel. 521-775.

170.000 lissa più provvigioni, quattro posti ispettore, intraducibilissimi vendite capillare, affermatissima società tedesca offre. Scrivere, curriculum, referenze, telefono: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE orologiaio occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 231-316. A47458

AUTISTA con camion 650 offresi ditta referenziatissimo. Tel. 853-426.

AUTISTA D pratico città provincia 43enne offresi. Telefonare 511-848.

AUTISTA patente B pratico città, libero subito offresi. Tel. 491-018 ore pasti. A46349

AUTISTA patente D pratico città 30enne offresi. Telefonare 501-073.

CAPO falegnameria 50enne qualsiasi lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7677 — Torino».

COLLAUDATORE d'eccellenza (e varie) 32enne, militesente, dinamico offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A47597

COLLAUDATORE d'eccellenza (e varie), 28enne militesente dinamico offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3405 — Torino». A47557

DICIANNOVENNE VOLENTEROSO OFFRESI USCIERE, REFERENZIATO, MILITESENTE. TELEF. 260-786.

DIPENDENTE comunale offresi tutti i giorni dopo le ore 18 sabato domenica tutto il giorno, posto fiducia. Telefonare 394-315. A47494

DOMESTICO cuoco giovane sottufficiale referenziato volenteroso 50.000 mensili offresi buona famiglia Torino e vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino». A47094

FABBRO carpentiere 23enne 2ª categoria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

FORNELLISTA provetto offresi seria ditta libero maggio. Scrivere: Frongia, via A. da Brescia 8, Torino.

FURGONCINO mia proprietà offrono loro fattorino trasporti anche saltuari a ditta o privato. Telef. 670-244 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7700 — Torino». A47425

GIOVANE piemontese patente B libero mezza giornata offresi fattorino. Telef. 699-218. A47251

GIOVANE volenteroso offresi manovale o qualsiasi altro lavoro. Scrivere Giorgio Piredda, via Passalacqua 4, Torino. A46433

GUARDAROBIERA lunga pratica grandi alberghi e ristorante, referenziatissima stupa migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino». A47551

IDRAULICO termosifonista offresi mezza giornata al giorno. Telefonare 283-168. A47506

ODONTOTECNICO diplomato 25 anni sottufficiale, cinque anni di esperienza, buone referenze, cerca sistemazione possibilmente studio dentistico Torino e provincia. Telefonare 291-078, ore 13-14 e 19-21.

OFFRESI autista con passaporto patente B qualsiasi linea. Tel. 510-455.

OFFRESI domestico autista tuttofare 27 anni stipendio 70.000. Telefono 515-926. A46339

OFFRESI esattore fattorino ragioniere massime referenze. Telefonare 338-365. A47367

OFFRESI subito meccatore finito possibilmente manutenzione o altro lavoro. Tel. 692-460. A47209

PANETTIERE stirapolture offresi. Telefono 40-614 ore 14-16.

PENSIONATO referenziatissimo cerca occupazione posto fiducia esattore fattorino accorrendo cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A46365

PIEMONTESE 23enne con patente B frequenterebbesi autista meccanico specializ. Tel. 289-198 A47097

PORTINAIA quarantenne massimo, marito impiegato con figlio, disponibilesi, offresi a casa signorile Telef. 552-286. A47430

PORTINAIA sola dignitosa miglior tare cerca portineria o custodia villa con aiuto casa Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino»

(Continua a pag. 18)

un pieno di slancio
un pieno di vita
un pieno di super Total

TOTAL é TOTAL

su tutte le strade italiane in tremila stazioni Total il servizio più completo, il carburante che si è affermato più rapidamente nella preferenza degli automobilisti di quattro continenti

Borse economia e finanza

Le perdite di aprile sono state ricuperate in sole quattro riunioni

La rapida ripresa delle Borse ha motivi tecnici e psicologici

I ribassi dei mesi scorsi hanno tolto ■ mezzo molte posizioni indebolite e creato le premesse per ■ cambiamento ■ tendenza - Le autorità centrali hanno dimostrato la ferma intenzione di ■■ lasciare i nostri mercati mobiliari alla deriva - L'energica stabilizzazione sui minimi raggiunti ha convinto molti che forse ■■ il ■■■■■ di comprare E' aumentato l'intervento dei compratori esteri - Affrettate ricoperture ■ fine settimana hanno contribuito ai rialzi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 aprile.

Violentissimo rovesciamento di fronte questa settimana. Dopo una ennesima giornata negativa lunedì, quando a metà riunione ■ è addirittura temuto il peggio sotto il grandinare delle svendite e delle rotture di prezzo, ecco i corsi riprendere prima prudentemente, poi ■■ grande impeto, tanto da far ricuperare alla quota in sole quattro riunioni tutto quanto si era perduto in un mese. Il rimbalzo è stato tanto improvviso da lasciare tutti al palo, speculatori al rialzo e speculatori al ■■basso. Il lavoro comunque si è fatto gradatamente sempre più intenso sino ad arrivare al massimo di ieri.

Il numero indice, che aveva segnato lunedì con 58,85 un nuovo minimo assoluto, ■ portato a 67,52. Dal 59,16 di venerdì 17 a ieri si ■■ così un miglioramento del 14,1%, ■ si ritorna ai livelli, pur sempre ancora molto sacrificati, dell'inizio ■ aprile.

Naturalmente ciascuno dà una ■■ interpretazione di tanti e contrastanti avvenimenti e piange una volta di più sulla nuova grande occasione ■■■■ mancata, ■■ occorre osservare che una forte dinamica ■ è ■ caratteristica principale dei mercati azionari che non seguitano ■ nessuna logica ■ regola fissa. Come in fase di ribasso, un complesso di circostanze, politiche, tecniche e psicologiche, deprimevano la quota, oggi ■■ stesse provocano ■ contrario.

Dal lato politico si è constatata la ferma e sincera intenzione delle autorità centrali di non lasciare i nostri mercati mobiliari alla deriva; ■■ quello tecnico il grande bucato che si è fatto nei mesi scorsi ha tolto di mezzo molte posizioni indebolite e ha creato le premesse per ■■ fortissimo rimbalzo. In quanto ai fattori psicologici, è stata sufficiente una energica stabilizzazione sui minimi per convincere molti che forse era il momento per «entrare» in Borsa su livelli ormai da vera liquidazione.

Come ■■■■ puntualmente in occasione di brusche inversioni di tendenza, i rialzi sono stati così rapidi da sconvolgere ■ previsioni degli operatori specializzati in premi ■ dei più ostinati ribassisti e alcune affrettate ricoperture di fine settimana hanno spinto ■■■■ più in su le quotazioni di parecchi valori.

I settori che ieri erano i più sacrificati sono oggi quelli che mettono a segno le più vistose plusvalenze: basti scorrere i corsi di molti tessili e immobiliari. In forte ripresa i titoli a maggiore mercato, ivi compresi Montecatini ed Olivetti, nonostante la mancata corresponsione del dividendo per l'esercizio 1963. Discreto il ricupero degli ex elettrici che però meriterebbero ■■ fortuna maggiore e che ancora attendono quelle agevolazioni promesse a suo tempo con la legge dell'Enel.

L'intervento dei compratori esteri è continuato, anzi è aumentato progressivamente ed è di buon auspicio per un definitivo consolidamento della situazione.

Con animo più sereno e con la fondata speranza di aver passato il peggio di questo angoscioso periodo, ■ si appresta ad affrontare il faticoso compito di seguire le numerosissime assemblee societarie ■■■ quest'anno sono concentrate in un ristrettissimo lasso di tempo: per gli ultimi quattro giorni ■■ base 18 sono annunciate ben 98 e non sono molte quelle che verranno spostate in epoca più lontana in seconda convocazione.

Il ■■■■ azionario ha messo in disparte il settore del reddito fisso. Invero non vi è molto da rilevare, salvo qualche pesantezza dovuta anche all'annuncio ■ una nuova emissione Iri 6% ■■ 50 miliardi e con premi in automobili che sarà offerta in sottoscrizione a partire dal 4 maggio, al prezzo ■ ■■ lire.

r. c.

La lira all'estero

(Valuta del paese per 100 lire)

Piazze	17/4	24/4
New York	0,16065	0,16065
Londra (*)	1749,25	1740,63
Parigi	0,78435	0,78435
Francoforte	0,6587	0,6580
Zurigo	0,6310	0,6307
Vienna	4,1345	4,1345
Amsterdam	0,57755	0,57705
Bruxelles	7,07425	7,06625
Stoccolma	0,8260	0,8225

(*) Lire ital. per sterlina.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	17/4	24/4
Finsider	713	850
Centrale	8.380	9.800
Sict	2.506	2.908
Generali	71.850	83.000
Fiat	1.888	1.859
Catini	1.646	1.788
Italgas	1.181	1.300
Italsider	1.113	1.226
Viscosa	3.870	4.018
Edison	3.671	3.824
Sade	806	826,50
Sip	1.156	1.280
Olivetti	1.760	2.040
Italcementi	14.010	16.025
Pirelli It.	3.515	4.140
Maggiori variazioni in più		
Ardea	1.700	2.100
Falck	4.220	5.800
Dirose	630	825
Cementi sarda	3.700	4.010
Pozzi	317	416
Maggiori variazioni in meno		
Calabria	1.475	1.410
Un. Manif.	51.000	50.000
Toni	2.885	2.850
Bonifiche Ferr.	550	536
Tiltano	175	173

Concluse ieri le trattative per gli scambi italo-jugoslavi

Belgrado, 25 aprile.

Le trattative per gli scambi italo-jugoslavi si sono conclu■ ■■■■ con la firma di alcuni protocolli. Essi sono un supplemento all'accordo commerciale dell'anno scorso e agli accordi commerciali del 1955 per i piccoli scambi ■ confine.

attuale di alcuni ■■■

Azioni	Rend. %
Finsider	5,88
Centrale	5,10
Sict	5,55
Generali	1,02
Viscosa ord.	3,19
Italgas	5,38
Italsider	8,14
E. Marelli	5,06
Fiat ord.	4,80
Edison	4,78
Sade	6,90
Sip	6,93
Imm. Roma	4,39
Italcementi	3,74
Pirelli It.	2,41

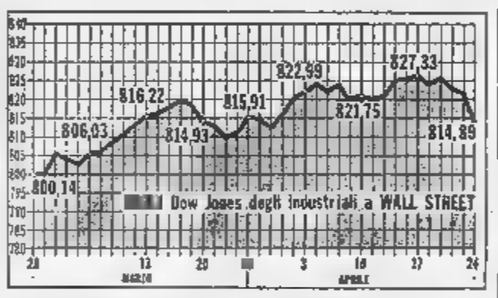
N. B. — Il rendimento è calcolato in base alle ■■ quotazioni di Borsa ■ all'ultimo dividendo pagato o preannunciato. (Va tenuto conto, per quasi tutti i titoli, dell'imposta cedolare).

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5,01
Op. Pubbl. 6%	6,25
Imi XVIII 8%	6,24
Trip (vent.) 6%	6,29
Eni S. VII 5,5%	6,19
Iri 1963 5,5%	6,32
Fiat 5,5%	6,11
Edison 5,5%	6,17
Catini '63 5,5%	6,67
Cass Milano 5%	5,28
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i buoni del Tesoro non ■ ■■■ conto dei premi.

Wall Street vendite di realizzo sui massimi raggiunti in precedenza

Dopo settimane ■ continui rialzi, giovedì la soluzione della vertenza dei ferrovieri ■ fatto salire i titoli a livelli mai raggiunti - Immediatamente è entrata in gioco ■ speculazione, provocando i primi ribassi - La tendenza riflessiva si è accentuata venerdì e la media Dow Jones degli industriali chiude ■ 814,89, contro 827,33 del 17 aprile



(Nostro servizio particolare)

New York, 25 aprile.

(a.) Per tre sedute intensa attività di scambi durata tutta la settimana (totale 25.130.000 titoli trattati, media giornaliera 5.838.000), le prime tre riunioni del periodo erano state ancora dominate dalla incertezza circa l'esito delle trattative ■■ i sindacati dei ferrovieri. La minaccia che perdurava di uno sciopero ferroviario su scala nazionale faceva passare in secondaline tutte le buone notizie congiunturali.

Giovedì mattina, in attesa della definitiva composizione della vertenza ferroviaria che durava da quattro anni e verteva sulla questione dei rendimenti di lavoro), ■■ annunciata un grande successo personale del presidente Johnson, veniva accolta in Borsa con grande sollievo sollevando una vera ondata di entusiasmo. L'indice Dow Jones degli industriali saliva rapidamente fino ad un nuovo massimo di 831,24, mentre l'indice dei ferrovieri superava il 202.

Passata l'improvvisa e momentanea euforia, ■ moltiplicavano le immediate vendite di beneficio della speculazione giornaliera e, benché queste venissero prontamente assorbite, i prezzi rapidamente scesi ritrascendevano press'a poco ai livelli del giorno precedente. Gli indici si abbassavano a 822,27 per gli industriali e a 199,45 per i ferrovieri. E' stata questa la giornata in cui il volume degli affari è salito al livello eccezionale di 6 milioni 600.000 titoli.

Probabilmente anche per reazione agli eccessivi e disordinati sbalzi del giorno prima, ieri il mercato si è fatto più riflessivo, l'attività si ■ ridotta a 5.■■■■ titoli e la quota si è riassestata su livelli più ragionevoli. La media Dow Jones chiude a 814,89 per gli industriali (contro 827,33 di venerdì scorso), a 196,18 per i ferroviari, contro 197,07 del 17 aprile.

Francoforte invariata

Francoforte, 25 aprile.

(l.) Dopo le prime due riunioni della settimana relativamente soddisfacenti nelle quali si era potuta registrare una discreta quantità di modeste plusvalenze, la Borsa si è fatta nuovamente irregolare e incerta.

Le favorevoli notizie congiunturali, quali l'aumento del 17% registrato dalla produzione automobilistica durante il primo trimestre, l'espan■■■ delle esportazioni nel ■■■ di marzo e le ottimistiche previsioni per l'andamento dell'industria siderurgica per l'anno in corso non hanno avuto che scarsa influenza, cedendo presto ■ posto a nuove inquietudini circa i provvedimenti anti-inflazionistici allo studio del governo.

Nella riunioni di mercoledì e giovedì il mercato si ■ fatto piuttosto stagnante per la scarsità di iniziative verso impegni di qualche entità e contemporaneamente ■ riscontrava negli ordini della clientela ■■■■ una prevalente tendenza a vendere. Nell'ultima riunione della settimana, tuttavia, ■ è verificato un certo risveglio che ha migliorato sensibilmente la quota permettendo a numerose voci di registrare moderate migliorie sulla chiusura di venerdì 17 aprile.

Zurigo in ribasso

Zurigo, 25 aprile.

(m.) *Settimana di sole quattro riunioni, la Borsa essendo rimasta chiusa lunedì per festività locale. Il lungo week-end non è servito a far tornare un po' di sereno e sin dalla prima battuta si è visto che il mercato era ancora di cattivo umore.*

Le iniziative del denaro, già scarse la scorsa settimana, si facevano anche più rare e tutta la quota ■ portava al ribasso. Fra le poche eccezioni è da segnalare Nestlé che conseguiva nella giornata di lunedì un rialzo di ben 150 punti, che tuttavia era destinato a ridursi nel restante della settim■■ a proporzioni molto più modeste (30 punti circa). Infatti nelle tre successive riunioni ha continuato a dominare uno stato d'incertezza e d'irregolarità che ha messo in relazione anche alla crescente tensione sul mercato del denaro. Gli aumenti di capitale annunciati da Italo-Svizzera e Holderbank non sono infatti stati accolti favorevolmente in Borsa.

La settimana finisce con un mercato ulteriormente appesantito e un listino che inscrive diffuse perdite rispetto al venerdì precedente.

■ERCATI

Bestiame — Per la piazza bovina piemontese di macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-420; vitelloni 370-430; vitelli comuni 620-640; vitelli della coscia 650-660; vitelli sanati 640-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1ª cat. 340-400; vacche da produzione 260-280/400 ■ capo; suini grassi 310-320 al chilo. Carname: polli nostrani ■■■■; polli d'allevamento 310-360.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 7100-■■ il q.le; qualità fine ■■■; granoturco ibrido 4300-4400; risoni. ■ Vercelli: Comuni 6500-7000; Maratelli 8200-9500; R.B. 8500-9600; Arborio 7700-8500; tutto oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Barbera di 11,5-12 gr. 9300-10.750; id. sup. di 12-12,5 11.100-11.850; grignolino ■■tra 16.000-18.000; freisa dolce 11.750-12.250; ■. sup. ■■■ 8500-10.000; nebbiolo 17.000-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 35-37.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 33-34.000; bracchetto d'Asti 11-11.750; bonarda d'Asti 10-11.000; e. r.

Assemblee e dividendi

Acqui Terme — L'assemblea dei soci della Terme demaniali di Acqui ha approvato il bilancio dell'esercizio 1963. Dividendo di lire 200 per azione, pagabile dal 28 aprile.

Conferenza stampa del ministro dell'economia

Il forte aumento di esportazioni preoccupa la Germania Occidentale

Nel primo trimestre di quest'anno la bilancia commerciale tedesca registra un attivo di 380 miliardi ■ lire, tre volte la cifra del 1963 Secondo Schmuecker è questa la causa principale delle tendenze inflazionistiche - Allarme negli ambienti economici per l'eventualità che il governo limiti le vendite all'estero - I sindacati chiedono miglioramenti salariali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, ■ aprile.

Con ■ prossimo mese di maggio il governo di Bonn approverà nuovi provvedimenti per il controllo dei prezzi nel quadro del «programma di stabilizzazione del Mercato comune». Mancano ancora le indicazioni sulla natura dei nuovi provvedimenti. Il ministro della Economia Schmuecker inizierà già ■■■ settimana prossima una serie di consultazioni sulla misura in programma.

In un incontro ■■ i giornalisti, Schmuecker ha riaffermato la volontà del governo di combattere i pericoli di inflazione; ■ ha poi indicato nell'eccesso di esportazioni la principale ■■■sa della tendenza inflazionistica. Secondo il ministro, nel primo trimestre di quest'anno l'eccedenza delle esportazioni tedesche sulle importazioni ha sfiorato i 2,4 miliardi di marchi (circa 380 miliardi di lire), tre volte ■ cifra registrata nel corrispondente periodo del '63.

Il timore che il governo applicherà restrizioni alle esportazioni è piuttosto vivo negli ambienti economici della Repubblica federale. Lo prova anche una dichiarazione del nuovo presidente della Camera di Commercio di Francoforte, Dietz, il quale ■■■■■■ il governo «a non prendere precipitosi provvedimenti, quali appunto la restrizione alle esportazioni». Secondo ■ presidente Dietz «il pericolo di una inflazione che in futuro potrebbe diventare acuto, va ravvisato nell'elevata importazione di capitali stranieri (per frenare l'afflusso dei quali sono già state prese misure) e ■■■ già nelle esportazioni di merci tedesche». «Anche per questa ragione, ha spiegato il presidente, sarebbe grave errore ricercare la salvezza in una nuova rivalutazione ■■ marco».

Dietz ha suggerito invece un nuovo ribasso del tasso di interesse sui capitali: «Purtroppo, però, la spesa pubblica e l'industria dell'edilizia galopperanno ancora una volta soluzioni del genere».

Contro l'aumento di prezzi protestano anche i sindacati tedeschi. La Confederazione del Lavoro di Düsseldorf ha accusato il governo di non ■■■■ preso ancora provvedimenti efficaci contro le tendenze inflazionistiche. La Confederazione ha sollecitato l'aumento dei salari e degli stipendi nella misura dell'otto ■ dieci per cento a seconda delle categorie.

m. c.

Le materie prime sui mercati mondiali

In aumento rame, stagno, piombo ■ zinco - Stabili gli altri prezzi

Zucchero — Mercato stabile e calmo con lievi rialzi in due settimane. A Londra l'United Sugar Terminal Association ha portato il suo prezzo a 67 ½ sterline per tonnellata (71.630 lire al q.le), a New York il contratto Nr. 8 chiude in rialzo a 8,40 cents per libbra (11 mila 630 lire al q.le).

Cotone — Pochi affari a New York in attesa della pubblicazione delle norme definitive relative all'applicazione della nuova legge cotoniera. Chiusure: Middling disponibile 35,40 cents per libbra (487,20 lire al kg.), maggio 33,80 cents (465,40 lire ■ kg.), luglio 31,60 cents (435 lire ■ kg.), ottobre 28,70 cents (395 lire al kg.).

Lana — Tendenza debole a Londra per i Merinos, in armonia con ■ indicazioni provenienti dalle aste australiane. Prezzi di chiusura: consegna maggio 117,8 pence per libbra (1890 lire al kg.), luglio 118,0 (1875 lire al kg.), ottobre 115,6 (1855 lire al kg.).

Rame — Mercato poco attivo ma prezzi molto sostenuti, dopo essere salito a 312 sterline per tonnellata (54.944 lire al q.le), il disponibile chiude a 313 1/2 sterline (53.287 lire al q.le), mentre per la consegna a tre mesi si quota 307 sterline (52.878 lire al q.le).

Stagno — La buona domanda europea e in particolare della Germania Occidentale, nonché i rialzi registrati sui mercati orientali, hanno nuovamente rafforzato i prezzi al Metal Exchange. Disponibile 1050 sterline per tonnellata (182,402 lire al q.le), consegna a 3 mesi ■■■ sterline (180,852 lire al q.le).

Piombo e zinco — Prezzi in ulteriore forte aumento per lo zinco che sale nella settimana di 10 sterline per tonnellata. Tendenza al rialzo anche per il piombo sebbene ■■■ aumenti più contenuti. Chiusure: zinco 114 sterline per tonnellata (19.635 lire al q.le); piombo 83 5/8 sterline per tonnellata (14,404 lire al q.le).

Gomma — Mercato incolore con minime oscillazioni di prezzo. Consegna maggio e giugno 20 1/4 pence per libbra (lire 325 al kg.).

Cereali — Andamento irregolare a Chicago ma in complesso prezzi ben tenuti. Frumento 205 1/8 cents per bushel da 60 libbre (4505 lire al q.le), granoturco 123 3/4 cents per bushel da 56 libbre (3043 lire al q.le), segala 129 1/4 cents per bushel ■■ ■ libbre (3178 lire al q.le), avena 64 1/4 cents per bushel da 32 libbre (2770 lire al q.le).

Chiarimento dell'Italcementi

Bergamo, 25 aprile.

In una notizia giunta da Roma nei giorni scorsi, ■ diceva che l'Italcementi faceva parte del consorzio che sta trattando un accordo finanziario con ■ Olivetti. La Italcementi ci prega di precisare che essa non partecipa a questo consorzio.

NOTE DI AGRICOLTURA

Buone prospettive per il riso

Le semine previste su 125 mila ettari, poco più dell'anno scorso - Le recenti norme del Mec dovrebbero soddisfare le esigenze dei produttori - Aumenta l'impiego delle macchine ■ nuovi metodi sostituiscono il lavoro delle mondine nella difesa contro le erbe infestanti

In questi giorni nelle plaghe risicole fervono ■■■ ritti■■■ accelerato le operazioni ■ preparazione del terreno a di semina. La tecnica della coltivazione ■ va sempre più perfezionando, in tutte le operazioni ■ cerca di sviluppare al massimo l'impiego delle macchine e, mentre nel 1953 ■ impiegavano 200 ore di lavoro-uomo per ettaro per ■ preparazione del terreno e la semina, ora bastano meno della metà (circa 80 ore).

Le prospettive per l'anno 1964 sembrano buone, poiché l'approvazione delle recenti norme del Mercato ■■■ mune lasciano prevedere di poter collocare ■ prodotto sui mercati europei in condizioni tali da soddisfare ■ esigenze dei produttori.

Negli ambienti risicoli si ritiene che la superficie coltivata a riso sarà di circa 125 mila ettari, di poco superiore a quella dello scorso ■■■ risultata ■ ■■.970 ettari, con una produzione di 5.800.000 q.li di risone. Il maggior investimento a risaia si ebbe nel periodo della crisi coreana, 1951 e 1952, con circa 182.000 ettari ed una produzione di 9 milioni di q.li di risone.

Circa le varietà di riso che si stanno seminando in questi giorni non si possono prevedere quali saranno le più richieste sui mercati europei nel 1965, poiché, mentre il consumo nazionale si orienta sempre di più verso le qualità fini, negli altri Paesi sono preferiti anche i risi a grana tonda e corta.

In Italia nel decennio 1952-1962 ■ passati per le varietà ■■■■, dal 65 al 42 per cento per le semifini dall'11 al 13 per cento e per quelle fini dal 24 ■ 44 per cento.

Una recente varietà ■ riso fine che tende a diffondersi e che lascia prevedere più ampie possibilità ■ sviluppo è l'*Italpatna*, avente ottima capacità produttiva, forte resistenza all'allettamento, media resistenza al «brusone» se viene coltivato in terreni concimati ■■■ molto azoto ed elevata resistenza alle comuni malattie crittogamiche. Raccomandabili sono anche la varietà R.B. 265 e Rizzotto 264.

Per la difesa dalle erbe infeste, assai numerose e moleste nocive per il riso, si stanno adottando i mezzi ed i metodi sperimentati negli anni scorsi, allo scopo di difendere le colture con l'impiego del minimo di mano d'opera poiché le «mondine» ■■■ ormai pochissime ed insufficienti alle normali necessità.

Carlo Rava

Ing. C. OLIVETTI ■ C. S.p.A. - Ivrea

Capitale Sociale L. 60 miliardi

AVVISO DI RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che non avendo il numero delle azioni depositate raggiunto ■ proporzione richiesta per la costituzione dell'Assemblea in Prima Convocazione, indetta per il 29 aprile 1964 (Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 1964, n. 92, parte II, pag. 2550, n. 31.713) l'Assemblea stessa avrà luogo in Seconda Convocazione. La data verrà stabilita in ■■ prossima riunione del Consiglio di Amministrazione ■ tempestivamente comunicata con regolare avviso.

SOCIETA' GENERALE ■■■■■■■■ LAVORI DI UTILITA' ■■■■■■ ED AGRICOLA

S.p.A. - Sede in Roma - Via A. Depretis, 45/A

Capitale Lire 30.000.000.000 versato

AVVISO DI PAGAMENTO DIVIDENDO

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 27 aprile p. v. è pagabile il dividendo 1963 in ragione di L. 25 per azione, al lordo della ritenuta d'acconto o di imposta che va applicata su L. 25, essendo L. 3 esenti quale quota pagabile a «conguaglio dividendo» versato all'atto della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da L. 21.000.000.000 a L. 25.■■■■■■■■. Quindi il dividendo al netto ■■■ ritenuta di acconto del 5% è di L. 23,75 per azione; od al netto della ritenuta di imposta del 30%, di L. 20,50 per azione.

Il dividendo è pagabile presso la Sede sociale e presso le consuete «Casse incaricate» contro esibizione dei certificati nominativi ed annullamento della cedola n. 15.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi 10

Capitale sociale L. 156 miliardi - Versati L. 115 miliardi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

■ avvertono i Signori Azionisti che, non avendo ■ numero delle azioni depositate raggiunto ■ proporzione richiesta per la costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, indetta per martedì 28 aprile 1964, l'Assemblea avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
GIOVEDI' 30 APRILE 1964 - ORE 10

in Torino, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat in corso Dante 103, come stabilito nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 23 aprile 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società Adriatica di Elettricità

Società per Azioni con Sede ■ Venezia

Capitale Sociale L. ■■■■■■■■ interamente versato

CONVOCAZIONE ■■ ASSEMBLEA

Si avvertono i signori azionisti che l'Assemblea ordinaria indetta in prima convocazione per giovedì 30 aprile 1964, causa insufficienza di depositi

avrà luogo in seconda convocazione
lunedì 4 maggio 1964, alle ore 11

presso la Sede sociale in Venezia, San Tomà 3901, Palazzo Balbi, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

— Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1963, discussione ed approvazione di detto bilancio e deliberazioni conseguenti.

Venezia, 26 aprile 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARLO ERBA Società per Azioni

Sede Sociale ■ Milano - Via Imbonati n. 24

Capitale L. 7.500.000.000 interamente versato

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che — non risultando assicurato l'intervento ■■ numero di azioni ordinarie occorrente per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 30 aprile 1964 — l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Carlo Erba S.p.A. AVRA' LUOGO IN SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 12 maggio 1964, alle ore 11, in Milano, presso la Sede di via Cerva n. 44, ■ termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OFFICINE VIBERTI TORINO S.p.A.

Sede ■ Torino - Corso Peschiera n. 251

Capitale Sociale L. 3.000.000.000 versato

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il giorno ■ Marzo 1964 sono stati estratti i seguenti titoli del

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ■■■■■■ 7% 1957

Titoli da 50 obbligazioni

0026 0091 0100 0117 0124 0169 0201 0237
0238 0282 0337 0345 0353 0376 0402 ■■■■

Titoli da 100 obbligazioni

0537 0588 0849 0707 0738 0799 0832 0908

Titoli da ■■■ obbligazioni

1018 1027 1034

Titoli ■■ ■■■ obbligazioni

1198 1200

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi al 30 GIUGNO 1964 e sono pagabili dal 1° LUGLIO 1964 presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCO DI ROMA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — BANCA POPOLARE DI NOVARA — BANCO AMBROSIANO — BANCA MOBILIARE PIEMONTESE — BANCO DI SICILIA — BANCO DI NAPOLI — CASSA DI RISPARMIO.

Si segnala che ■■■ risultano ancora presentati per il rimborso i seguenti certificati estratti precedentemente:

Titoli ■■ ■■■ obbligazioni

0322 0341

IL CONSIGLIO ■■ AMMINISTRAZIONE

ERCOLE MARELLI & C.

Società per Azioni - Sede in Milano

La Ercole Marelli & C. informa i signori Azionisti che, a causa di insufficienti depositi di azioni, l'Assemblea Ordinaria già indetta per mercoledì 29 aprile, sarà invece tenuta in seconda convocazione alle ore 11 di giovedì 30 aprile 1964 presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Pantano 9.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - ENEL

COMUNICATO

Alla data ■■ 23 aprile 1964 sono cessate le Amministrazioni Provvisorie delle seguenti Imprese elettriche:

— **Impresa Elettrica già della Compagnia Imprese Elettriche Liguri - CIELI**, con sede in Genova, viale Brigata Bisagno n. 1 (trasferita all'ENEL con D.P.R. n. 341 del 29 marzo 1963).

— **Impresa Elettrica già della S.p.a. Officine Elettriche Genovesi «O.E.G.»**, ■■ sede in Genova, Salita S. Caterina n. 2 (trasferita all'ENEL con D.P.R. n. 342 del 29 ■■■■ 1963).

— **Impresa Elettrica già della S.p.a. Imprese Elettriche Scrivia (I.E.S.)**, con sede in Genova, piazza della Vittoria n. 8 (trasferita all'ENEL con D.P.R. n. 582 del 18 aprile 1963).

Con la stessa data le Imprese Elettriche suddette perdono ■ loro autonomia amministrativa ed entrano ■ far parte della organizzazione del Compartimento di Torino dell'ENEL, con sede in Torino, via Bertola n. 40, ad eccezione dei beni dell'Impresa Elettrica già della CIELI, con i relativi rapporti giuridici, ubicati nelle province di Massa Carrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Lucca.

La strutturazione del Compartimento ed i poteri ■■ Direttore del Compartimento ■■■■ nonché degli Organi dipendenti, sono quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEL secondo quanto pubblicato nella parte II della Gazzetta Ufficiale n. 39 del 14 febbraio 1964 ■■■ quale si fa esplicito riferimento.

Torino, 23 aprile 1964.

IL DIRETTORE ■■■ COMPARTIMENTO DI TORINO
Dott. Ing. ENNIO SANTUCCI

MERCURY TORINO 338

CASTOR
LA LAVATRICE
automatica bilanciata
DA 5 Kg. AL MIGLIOR PREZZO D'EUROPA... £. 112.800 !

...e oggi la nuova

da £. 119.800

QUEENMATIC
VERAMATIC
SUPERAUTOMATICA 64
UNIDRY
SUPERDRY
La più completa gamma di lavatrici dal prelavaggio all'asciugatura ad aria calda

SUPERAUTOMATICA

Le lavatrici CASTOR sono garantite dal Marchio di qualità e dal Mercurio d'oro

I magistrati hanno firmato i mandati di cattura

Dichiarati in arresto i 7 «fermati» per la rapina di via Montenapoleone

Guido e Albert Bergamelli imputati di rapina ■ associazione ■ delinquere - Gli altri soltanto del secondo reato - Le indagini proseguono per assicurare alla Giustizia i banditi ancora liberi - Il capo sarebbe «Pepé l'algerino» - Un misterioso ■ ricco personaggio guiderebbe la banda da Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 aprile.

Stamane i magistrati incaricati delle indagini per la rapina di via Montenapoleone dottori Vaccari e Sorlechilli — gli stessi che si sono occupati della banda di via C... — ha... firmato il mandato di cattura precisamente contro Albert e Guido Bergamelli, imputati di rapina pluriaggravata ed associazione a delinquere aggravata; contro Serge Panayotidis, Vincenzo Vià, Victor Sissa, Carlo Orsini, Francesco Rubino (il nome di quest'ultimo è stato reso noto questa notte) accusati soltanto di associazione a delinquere. Contrariamente a quanto finora si era creduto, anche Guido Bergamelli, il cosiddetto «fratello buono» di Albert il «duro», è accusato di aver partecipato personalmente alla clamorosa rapina. L'ordine di cattura emesso dal magistrato è motivato dalla «gravità delle prove raccolte» e dalla «pericolosità» dei delinquenti.

Ogni capo d'accusa potrà naturalmente venir modificato a seconda degli elementi che emergeranno durante l'inchiesta in quanto le indagini sono ancora in pieno sviluppo. Vincenzo D'Ambrosio, responsabile di vendita abusiva di armi, è stato invece rimesso in libertà provvisoria assieme a Mario Gessa, il «fermato» ieri con Francesco Rubino, essendo risultato assolutamente estraneo all'organizzazione dei banditi.

Gli interrogatori di... persone fermate dagli agenti della Squadra Mobile erano cominciati ieri pomeriggio poco dopo le 17 in seguito ad un colloquio fra il dott. Jovine e il Procuratore della Repubblica dott. Spagnolo. Il primo ad entrare nell'ufficio dei magistrati è stato Serge Panayotides. Poi, sotto una scorta nutrita, è giunto Albert Bergamelli che sembrava un divo del cinema. Rideva soddisfatto. Albert Bergamelli è stato interrogato per circa due ore con l'aiuto di un interprete. Di questo interrogatorio ovviamente... si può sapere nulla almeno per ora. Se il fratello si è dimostrato disinvolto decisamente all'altezza... sua fama di «duro», Guido Bergamelli aveva invece una faccia cupa e preoccupata. Gli interrogatori degli altri personaggi minori... proseguiti fino alla mezzanotte. Poi tutti i «fermati» per la rapina di via Montenapoleone sono stati trasferiti a San Vittore. Particolare interessante: Albert Bergamelli ha detto all'autista della vettura a bordo della quale veniva portato in carcere che spera di riuscire a fuggire da San Vittore. «Forse i... amici... stanno una mano» ha detto l'evaso di Melun.

Quello di ieri sera è stato il primo contatto tra i magistrati e gli uomini accusati della rapina di via Montenapoleone. La macchina della giustizia si è messa dunque in movimento. Il sistema istruttorio, scelto per il momento dalla Procura generale della Repubblica, è quello «sommario». Comunque le indagini della polizia non possono dirsi concluse. Si devono ancora trovare: gli altri responsabili della rapina; le due auto nascoste nel box di via Lomellina; i gioielli; le armi; i corrieri segreti che hanno avuto in consegna il bottino. Infine, e questo è un particolare di estrema importanza, si deve stabilire con certezza se la banda che operò in via Montenapoleone è la stessa che ha compiuto la rapine di Torino, Corsico e Vimodrone.

Questi sono gli unici dati certi dell'inchiesta: sugli altri particolari della clamorosa rapina si sono potute raccogliere... solo indiscrezioni. A eseguire materialmente il «colpo» sarebbero stati i fratelli Bergamelli, Pierre Lacoste, Armand Charpentier, Jean Roger, Pupé l'algerino e quasi sicuramente Ange Lucarotti. Il capo per il momento è indicato in Pepé l'algerino. Sarebbe stato invece assodato che Albert Bergamelli, pur sparando, non era l'uomo di punta della brigantesca formazione. Dei sei autori materiali della rapina la polizia ha tra le mani per il momento solo i due Bergamelli. Degli altri si presume che Charpentier sia ancora a Milano, mentre per i restanti quattro non vi sono tracce.

Per quanto riguarda il bottino si ha ragione di credere — anche... la polizia a tal proposito non ha fornito alcun dato certo — che i gioielli siano stati portati in Francia... una donna... per il momento viene indicata solo come la «Piera della Brianza». Con lei ci sarebbero stati altri due individui, pure lombardi, uno di Desio e l'altro di Monza. In Francia, infatti, secondo quanto è trapelato... gli sviluppi dell'inchiesta sulla colossale rapina, si troverebbe il «vero» capo della banda: un francese ricchissimo proprietario di locali notturni, che da lontano avrebbe diretto le fila dell'attività criminale... sui gregari in Italia, avrebbe finanziato la banda... sarebbe in possesso del bottino. Sull'identità di questo misterioso «cervello» sta ora indagando... «Sûreté» francese.

Pare si tratti di un personaggio assai misterioso, di cui si sa poco o nulla ma che comunque ha un domicilio ben precisato, nel quartiere più elegante di Parigi. Egli si sarebbe servito di un uomo di fiducia per organizzare in tutti i minimi particolari la rapina. Probabilmente si tratta di Jean Roger, che si fa chiamare Pierre Lacoste, Jean Didier, François Lagranga (a seconda dei vari documenti falsi che usa) e che ha una infinità serie di soprannomi: «Pippi» e «il Marsigliese» a «Pepé l'algerino». E' sempre la stessa persona, non vi sono dubbi, ed è lui che ha guidato l'assalto alla oreficeria. Lui — con «Piera della Brianza» e gli altri due misteriosi individui — avrebbe portato i gioielli in Francia per consegnarli al mandante ottenendo... denaro per pagare Bergamelli e soci.

Infine nelle ultime ore pare che un altro personaggio abbia fatto la... entrata nelle indagini. Costui — ben conosciuto... dott. Jovine e dai suoi uomini — sarebbe ora ricercato: avrebbe dato... collaborazione ai banditi francesi per pagare un grosso debito di gioco e per potere continuare la... peregrinazione da Sanremo a Montecarlo a Campione. Quando altre indiscrezioni sarebbe pure stato identificato l'«armaiolo» della banda.

Gino Mazzoldi

Albert Bergamelli, a destra, è condotto in carcere (Tel.)

Bomba contro ■ sede del pci lanciata a Torre Annunziata

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 aprile.

(u. t.) Una rudimentale bomba è stata lanciata questa notte contro la sede del partito comunista di Torre Annunziata da alcuni sconosciuti a bordo di un'auto.

I dinamitardi evidentemente erano in preda a grande orgasmo perchè invece della sede del partito comunista hanno danneggiato due vetrine... ligue: quella di un'agenzia di assicurazione ed il negozio di un barbiere.

La forte detonazione ha svegliato gli abitanti della zona (erano le due della notte) alcuni dei quali, affacciatisi, hanno fatto in tempo a scorgere l'auto, una grossa cilindrata, scomparire in fondo alla strada. Un esperto artificiere della direzione di artiglieria di Napoli sta esaminando i frammenti della bomba. La polizia ha operato il fermo di alcuni elementi simpatizzanti di un partito di destra.

Sciagura sulla strada del Brennero presso Bolzano

Morti un imprenditore di Asti e due amici nell'auto piombata di notte contro un camion

Il grosso veicolo era fermo ai bordi della statale per un guasto - Le altre vittime sono un giovane industriale veneto (che pilotava la vettura) e un uomo privo di documenti: si tratterebbe di un torinese abitante a Brusasco L'impresario astigiano si era recato nel Trentino per acquistare mezzi meccanici da impiegare nei lavori edili

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 25 aprile.

Un imprenditore astigiano e due suoi amici sono morti in una sciagura avvenuta stanotte sulla statale del Brennero: la loro auto, una Opel Record coupé, lanciata a 120 chilometri all'ora sul rettilineo di San Floriano ■ Egna, presso Bolzano, ha tamponato alle 0,40 un camion tedesco in sosta sul lato destro, incastrandosi fra le ruote posteriori del rimorchio.

La vittima... l'industriale Giovanni Borasso di 35 anni, di Mestre, padre... un bimbo e proprietario della vettura; l'impresario Mario Dezzani di 48 anni, di Asti; Primo Bidello, un uomo dall'apparente età di 50 anni, che è privo di un braccio e sembra sia domiciliato, o abbia un recapito, a Brusasco (Torino).

L'autotreno tedesco, guidato da Günther Partecke di 27 anni, residente a Monaco di Baviera, che era accompagnato da un secondo autista, mentre viaggiava alla volta del confine del Brennero con un carico di migliaia... bottiglie di succhi di frutta, aveva dovuto fermarsi perchè si era staccata una delle ruote gemelle del rimorchio. Il camion si trovava in posizione regolare, con le luci accese.

Quando è sopraggiunta... «Opel», il Borasso, che era alla guida, non ha nemmeno tentato di evitare l'ostacolo, malgrado la notevole ampiezza della carreggiata, ed è andato a infilarsi in pieno sotto il cassone. Testimone del tragico tamponamento un brigadiere dei carabinieri della stazione di Egna, giunto pochi istanti prima sul posto per controllare le ragioni della sosta dell'autotreno. I frantumi del cristalli dell'«Opel» hanno investito, in varie parti del corpo, il sottufficiale che si trovava a pochi metri di distanza.

Sotto il rimorchio, quando è stato possibile estrarre la «Opel» completamente accartocciata, i corpi dei tre sono apparsi orrendamente straziati. Il liquido giallognolo di centinaia di bottiglierie di succhi di frutta, frantumate nell'urto, colando dall'interno sui... dei minori delle vittime, dava un aspetto ancora più macabro alla scena.

Mentre il corpo di Primo Bidello è stato trasferito da un automobilista al cimitero di Egna, il Borasso e il Dezzani sono stati trasportati a Bolzano ove entrambi sono spirati poco dopo.

Il Procuratore della Repubblica di Bolzano e il pretore di Egna hanno compiuto in mattinata un sopralluogo. Nel pomeriggio sono giunti da Mestre il padre e la moglie del Borasso, che hanno riconosciuto il loro congiunto. Fino a tarda ora non è stato possibile ai carabinieri stabilire esattezza il domicilio del Bidello, che viaggiava privo di documenti e per questa causa non si è potuto provvedere ad avvertire i suoi congiunti. Non è stato nemmeno accertato se il Bidello si chiami effettivamente così o se invece si tratti... un nomignolo. Secondo voci non confermate, che riferiamo a puro titolo di cronaca, la vittima potrebbe essere una persona ricercata per bancarotta fraudolenta.

Il Bidello, il Dezzani e il Borasso da qualche tempo erano legati da rapporti di affari per la compra-vendita di «camper» ed altri mezzi meccanici per lavori edili. Sulla strada statale del Brennero sono da tempo in corso lavori per la costruzione di varianti e rettifiche, che richiedono un notevole impiego di macchine escavatrici.

Circa le cause dell'incidente... non è da escludere che il Borasso sia stato colto da un malore. Non si spiega infatti, in relazione all'ampiezza della strada e al fatto che egli viaggiava su un rettilineo, come abbia potuto andare a schiantarsi in pieno, senza nemmeno tentare di sterzare o di frenare, contro l'autocarro in sosta.

e. p.

Mario Dezzani, ■ ■ anni, vittima dell'incidente

«Dov'è papà?» chiede la bimba dell'impresario

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 25 aprile.

(f. fo.) La notizia della sciagura stradale nella quale... perduto la vita Mario Dezzani è giunta ad Asti stamane. Sono stati i carabinieri di Bolzano a telefonare al fratello Emilio, agricoltore, che abita in una cascina di frazione Valleiunga.

Mario Dezzani, di 48 anni, viveva con la moglie, Maria di 45 e la figlia Anna Maria di 7. Aveva iniziato l'attività nel 1958; alle sue dipendenze, tre operai provvedevano al funzionamento dei macchinari per l'estrazione della ghiaia dal greto del torrente Borbore. Martedì scorso il Dezzani si era recato a salutare il fratello Silvio, che in seguito a una malattia è diventato cieco. L'indomani era partito in treno per andare a Bolzano a trattare l'acquisto di una nuova escavatrice, tipo «Caterpillar».

Da qualche tempo infatti si dedicava alla... pra-vendita di macchine industriali. Recentemente aveva trattato l'acquisto di... escavatrice per conto di una impresa di Brusasco. I familiari l'hanno visto l'ultima volta martedì mattina quando è partito con il camioncino che usava abitualmente per il trasporto dei materiali e che ha lasciato in un posteggio nei pressi della stazione ferroviaria di Asti.

Prima di partire era andato a salutare un'ultima volta la figlia: «Ti porterò una bella bambola, ma tu devi fare la brava e non fare disperare la mamma».

La moglie, stamane, alla notizia... disgrazia è stata colta da malore. Riavutasi ha nascosto la verità alla figlia ed è partita nel pomeriggio, insieme col cognato Emilio, alla volta... Bolzano.

Questa... la piccola Anna Maria, che è stata ospitata dallo zio Silvio, si aggira sgomenta nella casa chiedendo a tutti dov'è andata la mamma. I parenti le hanno detto che è andata a raggiungere il babbo che si era fatto male in un incidente.

Le ricerche condotte a Brusasco e nei paesi vicini per rintracciare l'abitazione di Primo Bidello, la seconda vittima piemontese del tragico incidente, non hanno dato esito alcuno.

Arrestato uno dei tre imputati di un delitto archiviato per errore

Irreperibili gli altri due - Gettarono in un pozzo... agricoltore di Novello d'Alba dopo averlo rapinato Condannati a... anni per un altro reato nel 1948, erano stati scarcerati nel 1963 grazie... condoni

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 25 aprile.

Uno dei tre detenuti, scarcerati un... fa, dopo avere trascorso diciassette anni di prigione per un tentativo di omicidio, e nuovamente rinviati a giudizio per rispondere di un delitto avvenuto diciannove anni fa a Novello d'Alba (sino ad ora rimasto impunito per una strana dimenticanza), è stato arrestato. Si tratta... Tommaso Operti, 37 anni, di Bra.

L'Operti, assieme a Valentino Bonardo e Giuseppe Milanese, era stato condannato nel 1948 a 20 anni... reclusione per avere tentato di uccidere, per rapina, il 17 dicembre 1945 a Monforte d'Alba, il contadino Giovanni Manzone, dopo avergli sottratto i pochi risparmi.

I tre dovevano rispondere anche della morte dell'agricoltore di Novello d'Alba, Giuseppe Tarditi, di 77 anni, gettato vivo in... pozzo dopo essere stato spogliato... una ingente somma.

Questa seconda imputazione... però stralciata, in quanto, dal dibattimento, risultato che responsabile del crimine poteva anche... altro. Svolte indagini, l'indiziato risultò però estraneo al delitto. Il fascicolo processuale per un disguido... nell'archivio della Procura generale della Corte d'Appello... Torino, dove 17 anni dopo, la solerzia di un magistrato, il giudice istruttore del tribunale di Alba, lo ritrovava e lo inoltrava a Cuneo.

Tommaso Operti, Valentino Bonardo e Giuseppe Milanese, che speravano ora di dimenticare e soprattutto... essere dimenticati, sono stati nuovamente presi nell'ingranaggio inesorabile della giustizia.

Tommaso Operti, 37 anni, è stato arrestato ieri qui a Bra dai carabinieri presso... sua abitazione e provvisoriamente trasferito alle carceri di Alba in attesa di potergli tradurre a Cuneo.

L'Operti, convinto di avere ormai saldato tutto il suo... bito con la giustizia, quando si è visto presentare il mandato... cattura è scoppiato in pianto, ma non ha opposto resistenza. Per lui, come per i suoi complici, col nuovo processo che si celebrerà nei prossimi... dinanzi alla Corte d'Assise, si apre la tragica prospettiva d'una condanna all'ergastolo.

Nessuno... invece di Giuseppe Milanese, il quale, fino al momento del suo primo arresto, nel 1948, abitava a Torino, e di Valentino Bonardo che risiedeva invece a Torre Mondovì. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a carabinieri e polizia. E' possibile che i due, se non hanno letto i giornali che parlavano del loro rinvio a giudizio, non siano nemmeno informati del nuovo mandato di cattura. Non è però escluso che abbiano invece saputo e che si siano quindi dati volontariamente alla latitanza.

La scarcerazione di Tommaso Operti, Valentino Bonardo e Giuseppe Milanese era avvenuta con un notevole anticipo sul previsto, perchè i condannati avevano beneficiato di vari condoni.

n. ■

Giovane torinese muore... auto contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 25 aprile.

Vittima di un incidente... tomobilistico avvenuto stasera poco dopo le 19 sulla strada che da Savigliano porta alla frazione Cavallotta, a circa due chilometri da quest'ultima località, è stato un giovane operaio di 25 anni, nato a Savigliano e residente a Torino... Orbassano 98.

Il giovane, Mario Russo, occupato a Torino presso una carrozzeria, era venuto a Savigliano a trascorrere i due giorni festivi. Con amici si era diretto verso la vicina frazione, dove avevano consumato una merenda.

All'imbrunire, su tre o quattro macchine, la comitiva si era poi diretta verso Savigliano. In testa stava la vettura spider alla cui guida era il Russo, che aveva a fianco Vincenzo Calò, 22 anni, suo amico residente a Torino, via Torricelli.

Per cause imprecisate l'auto nell'affrontare un paio di curve sbandava fortemente a sinistra, schiantandosi contro una grossa pianta. Soccorsi dai passeggeri delle macchine che seguivano, dopo che il Russo era stato liberato a fatica dalla macchina sconquassata, i due feriti venivano trasportati all'ospedale SS. Annunziata di Savigliano, dove il... san turno dott. Bianco interveniva prontamente. Purtroppo le... condizioni del Russo apparivano subito disperate avendo riportato lo sfondamento del torace e altre ferite in varie parti del corpo. Infatti decedeva poco dopo, tra la disperazione dei genitori subito accorsi, che tre anni or sono, in un incidente stradale nei pressi di Bolzano, avevano perso un altro figlio. Il Calò ha riportato ferite... capo guaribili in... giorni.

s. a.

Le fiamme i boschi nelle alture di Spotorno

Il fuoco avanza su un fronte di alcuni chilometri - Altri incendi a Savona e Cairo Montenotte

(Dal nostro corrispondente)
Savona, ■ aprile.

Le alture di Spotorno sono in fiamme. Un vasto incendio è divampato nelle prime ore del pomeriggio d'oggi... boschi della collina che sovrastano il paese. Le fiamme, alimentate dalla folta vegetazione che ricopre il sottobosco, hanno in breve dilagato assumendo proporzioni preoccupanti.

Alcune case coloniche che si trovano nelle immediate adiacenze dell'incendio sono controllate dai vigili del fuoco di Savona, a... sul posto con autopompe e carri attrezzi, e dai carabinieri di Spotorno. Il fuoco avanza su un fronte di alcuni chilometri verso Berreggi. Nel tentativo... arginarlo si stanno prodigando i pompieri, coadiuvati dai carabinieri.

Non si... le cause che... provocato l'incendio, ma si presume che... fumo... sia stato originato dall'imprudenza di qualche gitante, oggi particolarmente numerosi per la giornata festiva del 25 aprile e il bel tempo.

Altri incendi sono scoppiati a monte del santuario della Madonna della Misericordia di Savona, in località «San Bartolomeo», e a Cairo Montenotte. Nel primo è andata distrutta una vasta distesa boschiva. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso a contenere... fiamme, evitando la distruzione di rigogliosi frutteti e oliveti. In serata... fiamme sono... state domate. A Cairo Montenotte le fiamme continuano la loro opera devastatrice. Nell'incendio sono impegnate, oltre ai vigili del fuoco, squadre di carabinieri aiutati da contadini e cittadini.

m. fi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico, su quelle del versante ionico molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: bacini meridionali molto mossi; gli altri mari mossi.

Temperatura... a...

di ieri:					
Torino	11	18	Pescara	10	18
Bolzano	4	16	L'Aquila	4	16
Trento	6	19	Roma	9	21
Verona	6	22	Campob.	4	11
Trieste	1	16	Bari	9	14
Venezia	8	18	Napoli	10	19
Milano	5	22	Potenza	5	10
Genova	14	21	Catanzaro	8	15
Bologna	8	22	Reggio C.	12	20
Firenze	5	22	Messina	14	26
Pisa	6	23	Palermo	14	17
Ancona	9	14	Catania	9	22
Perugia	7	15	Cagliari	12	21

Uccise dalle ruote... bimbo caduto da un trattore pilotato dal padre

A Pralormo - Il piccolo, due anni, aveva voluto andare a fare... giro - Il papà lo ha preso sulle ginocchia ma durante la marcia il bambino è scivolato a terra

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 25 aprile.

Un bimbo di due anni, caduto da un trattore pilotato dal padre, è stato travolto e ucciso dalle ruote del grosso veicolo, pesante ventidue quintali. La vittima è Giovanni Battista Carioglio, nato nel 1962; il mortale incidente — sul quale ora indagano l'autorità — è avvenuto a Pralormo.

Oggi pomeriggio alle 14 il padre del piccolo, l'agricoltore Tommaso Carioglio, di 31 anni, proprietario della cascina Palladino 13 della regione «Sparrone» di Pralormo, giungeva a casa dal lavoro dei campi alla guida del proprio trattore «Ford - Mayor». Fermato il veicolo in mezzo al cortile e con il motore acceso, l'agricoltore stava per discendere quando dalla cucina sbucava il bimbo che correva incontro al padre e si metteva a girandolare davanti al trattore: evidentemente voleva andare a fare un giro.

Il papà acconsentiva e, risalito alla guida, prendeva il piccolo sulle ginocchia. Non aveva percorso che pochi metri... quando, improvvisamente, Giovanni Battista cercava di sfuggire alla stretta del padre e scivolava a terra andando a cadere davanti alla ruota posteriore sinistra... trattore.

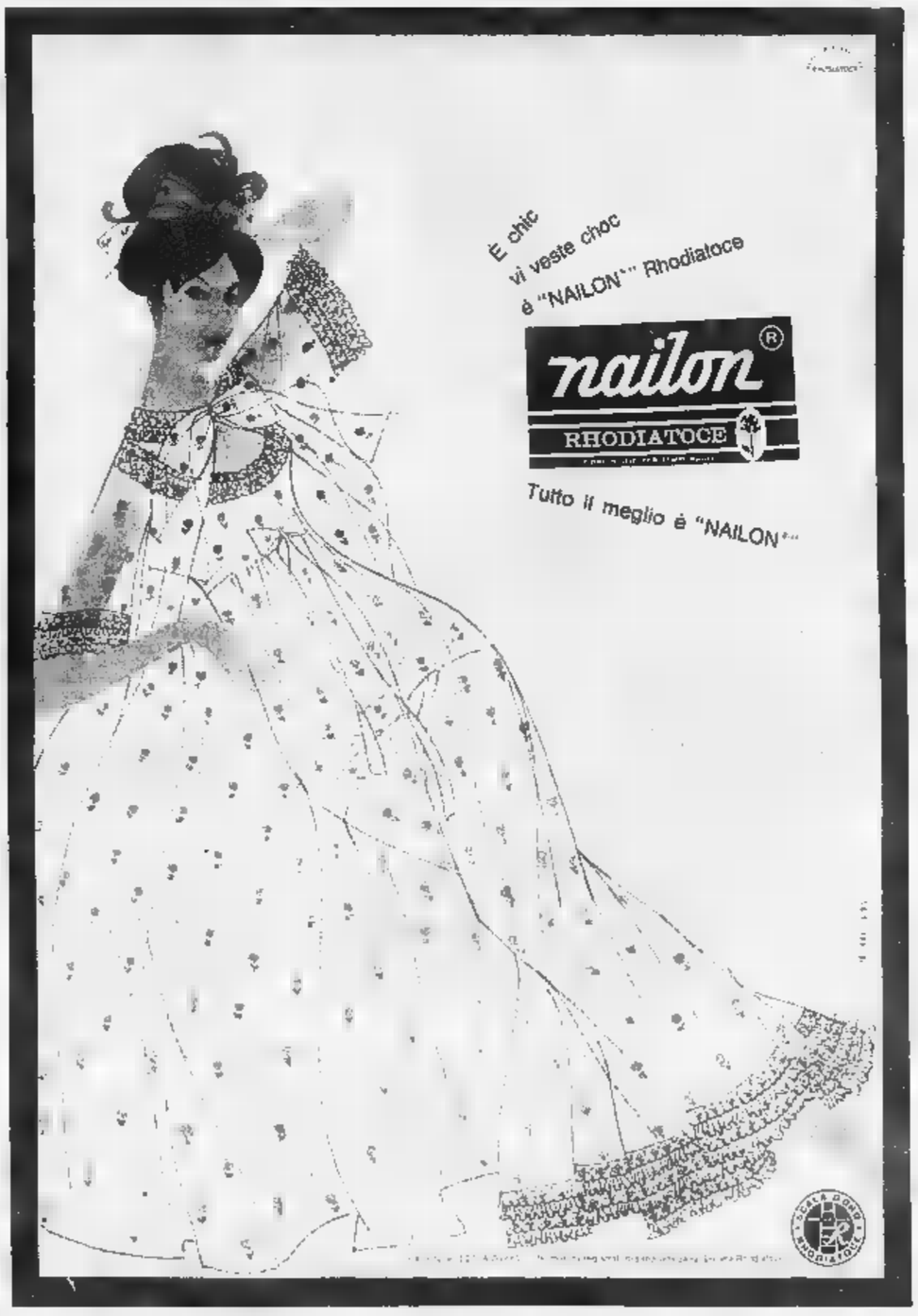
Il papà avvertiva il pericolo ma purtroppo non riusciva ad evitare l'investimento: la grossa ruota passava sul capo e sul torace del piccolo. Bloccato il veicolo l'agricoltore si precipitava in soccorso del figlio e invocava con grida disperate la moglie che si trovava in cucina intenta a fare la poppa all'altro bimbo. Secondo, di due mesi.

La giovane sposa, quando usciva nell'aia e vedeva il piccolo sotto il trattore gettava un urlo e... lanciava... sul corpicino inanimato di Giovanni Battista.

Il piccolo veniva sollevato e portato nella sua cameretta; accorreva il medico condotto di Pralormo, Gianni Ordenino, ma al dottore non restava che constatare la morte per sfondamento della base cranica e del torace. Sul posto si sono recati anche i carabinieri della stazione... Pralormo per le constatazioni di legge. Il trattore è stato sequestrato; la piccola salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria di Moncalieri.

a. l.

Giovanni Battista Carioglio, il piccolo stritolato dal trattore a Pralormo, fotografato in braccio alla mamma



ULTIME NOTIZIE

Ha visitato quattro Stati americani

Successo di Johnson nelle «zone depresse»

Accolto ovunque da manifestazioni di entusiasmo popolare - La signora Johnson travolta dalla folla - Gravi problemi per il servizio di sicurezza - Domani il Presidente chiederà al Congresso di stanziare subito 150 miliardi di lire per la «lotta alla povertà»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 25 aprile.

Giubilante per le entusiastiche accoglienze ottenute in tutte le località di grave disoccupazione e di miseria cronica visitate ieri, il presidente Johnson ha oggi annunziato che lunedì presenterà alle due Camere il suo programma di «guerra alla povertà».

Una delle prime decisioni che Congresso chiede in questo settore — ha detto il Presidente nel corso della conferenza stampa ormai tiene tutti i sabati pur senza preannunziarla in anticipo — è l'autorizzazione ad investire immediatamente miliardi di lire per la riabilitazione economica e lo sviluppo della zona delle montagne Appalachiane che si estendono in nove Stati dell'Unione. Nel corso della stessa conferenza Johnson annunziato che a gennaio il generale Paul Harkins, comandante delle truppe americane nel Vietnam Meridionale, verrà sostituito dal generale Westmoreland, che è ora l'assistente di Harkins e ieri a bordo di un aereo gravemente danneggiato dai partigiani comunisti del Viet Cong. Il Presidente ha inoltre detto di essere ancora preoccupato sulla situazione confusa che regna nel Laos.

Parlando del viaggio di e del suo programma contro la miseria il Presidente ha ricordato che la regione delle montagne Appalachiane è quella dove più grave è la disoccupazione cronica e più diffusa è la miseria. Con la rapida trasformazione dell'industria mineraria e il minor consumo di carbone in molte località buona parte dei lavoratori non sono soltanto disoccupati, sono incapaci di trovar lavoro. A meno di una rinascita economica della zona, essi vengono considerati dagli esperti come non più impiegabili.

I vari programmi governativi progettati da uno speciale ente regionale che si chiama *Appalachian Authority* sono destinati a stimolare lo sviluppo di nuove attività economiche nella e a mettere in condizione i disoccupati di apprendere altri mestieri.

Le condizioni in cui vivono centinaia di migliaia, forse milioni di persone nella zona visitata ieri dal Presidente in un viaggio incominciato la mattina alle 6,38 e finito quasi a mezzanotte erano da tempo conosciute non soltanto al Presidente ma anche a buona parte dell'elettorato. Già durante le elezioni primarie del 1960 John F. Kennedy fece del risveglio economico di questa zona una delle parti centrali del suo programma.

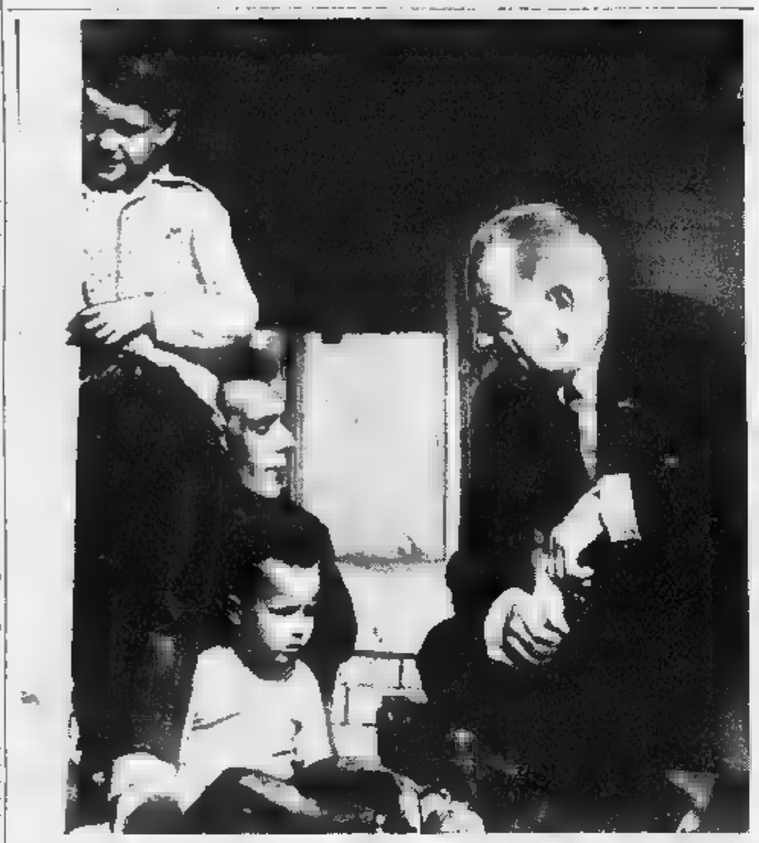
Secondo gli osservatori politici due erano le ragioni per cui il Presidente, accompagnato dalla moglie, dal segretario al lavoro e da numerosi uomini politici democratici e repubblicani, ieri decise di visitare la zona che ha più bisogno di assistenza governativa: voleva anzitutto mostrare alla popolazione di queste località bisognose il suo personale interessamento ai loro problemi e in tal modo ridare loro fiducia e determinazione di lottare per un migliore domani; inoltre, mobilitando l'opinione pubblica della nazione, voleva ammonire il Congresso che il paese non avrebbe tollerato nella guerra alla miseria le tattiche temporeggiatrici usate sovente dalle commissioni del Congresso.

Quel che però ha sorpreso perfino il Presidente è stato l'entusiasmo dimostrato dalle masse popolari in tutte le località dei quattro Stati visitati. In alcuni luoghi le folle erano così entusiaste che la polizia e gli agenti segreti non sono riusciti a trattenerle. Più di una volta la signora Johnson si trovò schiacciata fra masse osannanti. Varie persone sono svenute nella calca. L'entusiasmo popolare era altrettanto grande nelle zone tradizionalmente repubblicane come in quelle democratiche.

Fra l'orrore delle autorità di polizia, a Pittsburgh il Presidente ha lasciato l'auto blindata ed è salito su una vettura decapottabile degli agenti segreti per salutare una folla di 250 mila persone. In un'altra località il Presidente si è arrampicato sul portabagagli e presa un altoparlante ha arringato la folla. Nello squallido villaggio di Inez, Johnson ha conversato a lungo con un gruppo di disoccupati e i loro figli: «Qui come *Inez non si vede mai nessuno*» ha detto stupefatto un ministratore con otto figli, che di preoccupazioni con un reddito l'anno solo 250 mila lire.

Milioni di cittadini, hanno ieri più volte trattenuto il respiro nel sentire alla radio e viste alla tv i rapporti sul Presidente circondato da decine talvolta centinaia di migliaia di persone. E oggi l'ex presidente Truman ha parlato per il Paese quando, sedulo ancella Johnson Casa Bianca, ha detto ai giornalisti che a suo parere il Presidente assume troppi rischi. Johnson però giubilante dell'entusiasmo popolare che ha incontrato dovunque.

Vari osservatori vedono nelle trionfali accoglienze di ieri la riprova della tesi secondo quale Lyndon Johnson sta ogni giorno diventando un Presidente di unità nazionale, soltanto Eisenhower è riuscito ad «Il segreto del successo di Johnson sta nella sua capacità di mobilitare le emozioni, gli istinti più profondi del popolo americano — osservava ieri un autorevole senatore — *Kennedy cercava sempre di raggiungere le persone a mezzo della persuasione razionale. Johnson va direttamente al cuore della gente*». I più preoccupati della sempre crescente popolarità Presidente i repubblicani.



Il presidente Johnson ad Inez, nel Kentucky, mentre si intrattiene con un capo famiglia disoccupato durante una visita compiuta in alcune zone depresse degli Stati Uniti. Il viaggio Capo americano rientra nel programma una campagna sociale indetta per la «guerra alla povertà» (Telefoto «Associated Press»)

A 2200 metri di quota, in una bellissima giornata di sole

Sciatore travolto da una slavina sotto gli occhi della figlia a La Thuile

E' disperso: continuano nella notte le ricerche sulla montagna - La vittima è un commerciante di Vige- Con la figlia e due amici scendeva Chaz Dura quando dalla vetta è piombata la valanga

(Nostro servizio particolare)

La Thuile, 25 aprile.

Uno sciatore di Vigevano è stato travolto da una slavina staccatasi dal Chaz Dura. La montagna che dai suoi 2500 metri di altitudine domina La Thuile. Mentre telefoniamo, a tarda notte, il suo corpo non è stato ancora ritrovato. Sul posto carabinieri, alpini del distaccamento di La Thuile della «Scuola militare alpina» di Aosta, volonterosi, ai quali si sono uniti il medico condotto dott. Camerini e il parroco don Cerise.

Con mezzi di fortuna si illumina la zona e affannosamente si scava nella neve. Ogni minuto che passa lo speranze di ritrovare in vita lo sciatore si fanno sempre più scarse.

Tuttavia si scava, si scava senza un attimo di respiro, su un fronte di circa mezzo chilometro, in una massa che raggiunge in qualche punto i sette metri di altezza. Con i soccorritori sono due amici dello scomparso, che sono stati sventagliati dalla slavina, senza fortunatamente esserne travolti.

Era una comitiva di quattro persone, tutte di Vigevano. La componevano il disperso, il commerciante James Zaverio di 54 anni da Vigevano, sua figlia Silvia di 25 anni, e due amici di famiglia: il rag. Ernesto Felugo di anni e Franco Benelli di 29, entrambi di Vigevano. I quattro erano giunti a La Thuile nella tarda mattinata, in auto, e si erano subito recati all'Albergo Nazionale per salutare il proprietario, signor Milano.

Poi la comitiva era partita per la stazione della seggiovia, che porta con due tronchi alle Chaz Dura. Due balzi che in meno di venti minuti salgono dai 1400 metri di La Thuile ai 2500 delle distese innevate che ascendono verso il paese e il Piccolo San Bernardo.

Ecco il racconto che ha fatto Silvia, mentre a La Thuile attende stanotte con grande speranza la notizia del ritrovamento del padre.

«Conoscevamo molto bene la zona perchè papà ama La Thuile e appena gli impegni glielo permettono riunisce qualche amico amante come lui della montagna per trascorrervi ore in sana allegria. Io stessa, proprio quel pomeriggio, l'ho fatta numerose volte.

«Erano circa le 17 — ha proseguito Silvia — quando, scendendo dalla Chaz Dura lungo il percorso normale che porta alla statale del Piccolo San Bernardo, abbiamo scritto sopra di noi come un sibilo. Stavamo attraversando a mezza costa un canalone sotto il colle del Fourclaz. Eravamo a circa 2300 metri di altitudine. Istintivamente ci siamo fermati e abbiamo guardato in alto. Papà chiudeva la fila. In testa erano i nostri due amici. Io li seguivo. Ho ancora nelle orecchie l'urlo di mio padre che ha gridato: "Attenzione, la slavina! Forza, che ce la facciamo a scampare"».

«Una sventagliata gelida di neve mi ha schiaffeggiato — ha soggiunto Silvia Zaverio —. Ho visto ancora arrancare sulla neve i due amici che ci precedevano, poi attorno a lì è stesa come una nube bianca, che ci ha impedito di scorgerci l'un l'altro. Qualche secondo dopo, con terrore, mi sono voltata, non ho più visto il mio papà, che era distanziato di alcuni metri. Ho sentito gli amici gridare: "Bisogna fare presto" e poi ci siamo messi a scavare con le mani nella neve».

Silvia Zaverio, ora, non vuole più dire nulla. Dalle finestre dell'albergo di La Thuile guarda verso le montagne che continuano a mantenere il loro segreto. Amorevolmente le sono vicine alcune signore e cercano di dirle parole di circostanza per alleviare il dolore, per infonderle speranza.

Ormai è notte fonda e instancabili i volontari e i militari lavorano da oltre quattro ore, da quando cioè dopo le 17.30 circa il cantoniere della prima casa cantoniera, Francesco Grange, ha dato l'allarme. Verso le 23 una trentina di persone a circa un chilometro in linea d'aria dalla statale del Piccolo San Bernardo o a sei chilometri da La Thuile scendono al lume delle torce dal colle Fourclaz verso il fondo valle. Viste inutili le ricerche hanno dovuto a malincuore abbandonarle. Le riprenderanno domani mattina all'alba.

Sulle cause della caduta della slavina sembra probabile che a staccarla dalla montagna sia stato il rombo di un aereo a reazione che volava basso sulla zona. Questa, almeno, una delle supposizioni. Bisogna pensare che ora slavine e valanghe si staccano facilmente nei canaloni e coloni della montagna. E' neve primaverile caduta recentemente che si è rappresa non quella pura caduta durante l'inverno. Basta talvolta il passaggio di un animale per provocare scivolate come quella di oggi, apparentemente nelle ore del pomeriggio quando i raggi del sole lambiscono la montagna: oggi era una bellissima giornata, calda e limpidissima.

i. v.

James Zaverio, travolto da una slavina a La Thuile

La notizia a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 25 aprile.

(g. r.) Il commerciante vigevanese James Zaverio di 54 anni, abitante in via De Amicis 14, aveva lasciato la nostra città stamane alle 10 in auto con la figlia, Silvia di 25 anni, laureata in medicina, e due amici, appassionati come lui della montagna.

La notizia dell'incidente è giunta al circolo della sezione «Cai» di Vigevano stasera alle 22. Lo scomparso — che apparteneva al «Cai» da 27 anni — era titolare dell'unico negozio di articoli sportivi di Vigevano, in via Merula. Venerdì sera aveva detto agli amici circolo che stamane si sarebbe recato a La Thuile e domani avrebbe raggiunto Cervinia. James Zaverio faceva parte del «Gruppo di alta montagna» del «Cai».

In ospedale uno dei 19 scarcerati martedì a Torino

Altri chiedono referti medici

Crema, aprile.

E' stato ricoverato oggi all'ospedale di Crema uno dei cremaschi scarcerati dalle «Nuove» di Torino martedì scorso provvedimento del giudice istruttore dott. Barbaro, che li aveva prosciolti in relazione alle note accuse per la rapina all'Istituto di Credito di piazza Rivoli della capitale piemontese.

Il ricoverato è Bruno Sacchi, di 43 anni, nativo di Genova e domiciliato a Crema, il quale è stato trovato in preda ad agitazione psicomotoria. Nella stessa giornata odierna un gruppo di altri rilasciati si è rivolto alle autorità perché provvedano ad un referto medico sul loro stato di salute.

ULTIME DI CRONACA

Morente una domestica investita sulle strisce

Eva Franchini in Schirru, 51 anni, residente a Monteu da Po in via Garibaldi 15, da 15 giorni a servizio presso la famiglia di Giacomo Mocchiazzi, in corso Unione Sovietica 305, ieri sera alle 23, mentre stava rientrando a casa che la ospita, è rimasta vittima di gravissima sciagura. Una «1100» guidata da Renato Boido di 35 anni, via Cimarosa 30, l'ha investita su un passaggio pedonale di corso Unione Sovietica, all'altezza della Fiat Mirafiori, le ha strisce quasi completamente cancellate dal tempo e dall'uso. Soccorsa e trasportata al Mauriziano, vi è stata accolta con prognosi riservatissima per la frattura della base cranica.

— Il motociclista Mario Argo, 17 anni, via Massini 50, percorrendo ieri la vecchia strada Torino-Moncalieri, investiva il pedone Giovanni Musolino, 35 anni, via Frabosa 11, che procedeva nello stesso senso, e che riportava la frattura della gamba sinistra.

— Carlo Coppa, 50 anni, via Cantalupa 7, alle di ieri mattina, mentre percorreva corso Sommeiller in moto, diretto verso via Sacchi, è stato colto da malore ed è andato a cozzare contro una pianta. Subito soccorso, è stato trasportato al Mauriziano dove l'hanno accolto in osservazione per sospetta frattura cranica e contusioni.

— Urlata di strisciò da una 1300, mentre attraversava la strada davanti a casa, la bimba Laura Bottero di tre anni e mezzo, abitante in via Montanaro è stata gettata a terra ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. All'Infantile è stata giudicata con prognosi di venti giorni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Giacomelli

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio la madre Margherita Castrale, la moglie Semina Vesco, i figli Giuseppe con la moglie Teresa, Aldo, Silvana, Lauretta, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 aprile ore 10,30.

— Venaria, 25 aprile 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia: Luigi Gay, Ivan Meglio, dott. Cicerale, Cibrario - Pra Pietro, Cooperativa di Consumo, Bartolomeo Settimatti, Roberto Ferro Famil, Roberto Cibrario, Dello Estagni, Alberto Bologna, Aldo Settimatti, Virgilio Settimatti, Martino Settimatti, Giovanni Doria, Egidio Reiauna, Giuseppe Cibrario Tachin, Giovannello Cibrario, Rinaldo Perino, Giorgio Rocci, Re - Fiorentin Giacoma, geom. Aldo Cassina, Gaudenzio Cibrario, Severino Reiauna.

Ha raggiunto suo marito Bezzo

Vittorina Fava ved. Carola

Lo annunciano strazIati i figli, generi, nuora, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla Dottoressa Elda Battistella Provitera per l'assistenza amorevole prestata alla nostra adorata mamma. I funerali si terranno oggi ore 10,30 da via Orvieto 65.

— Torino, 26 aprile 1964.

Le famiglie Sghirlino, Andò prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Carola per la morte della mamma

Vittorina Fava ved. Carola

— Torino, 26 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Lorenzetto in Ascoli

Addolorati lo annunciano il figlio Fernando, i figli Sergio, Lina col marito Calderio Cagnazzo e l'adorata piccola Barbara, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino 25 aprile 1964.

Osvaldo Cagnazzo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ascoli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Testa nata Carlo

Lo annunciano addolorati il marito, la figlia, genero, papà, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10,30 partendo da via Natale Palli 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1964.

Le zie Rina ed Emma prendono parte al dolore del nipote Renato.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Lovisone nata Rotteda

Addolorati l'annunciano i figli: Enrico con la moglie Elsa Audasso e piccola Elisabetta; Elsa con il marito Ermido Novaro e piccolo Mauro; fratello Mario, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Nazzi, agli Assistenti, Suore e personale dell'Ospedale ed alla sig.ra Gina Demario per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 14,30 dall'Assistenza Martini (via Cigna 74).

— Torino, 25 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chigo

Anziano FIAT

Lo piangono: la moglie, la figlia, sorelle, fratello, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 27 alle ore 14,30 da via Sospello 151. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei cari

Federico Angina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Amelia Carroll, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27 corr. alle ore 9,30.

— Cornigo di Nebbiuno [Prov. Novara], 25 aprile 1964.

Famiglie Tosatti e Vaschetto partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Carlo Paschero

— Torino, 24 aprile 1964.

Le famiglie Ciengrego, Lora-Tolla, Galassa, Piumatti partecipano al cordoglio per la scomparsa di

N. B.

— Torino, aprile 1964.

Il TENENTE

Rag. Federico Ferraris

caduto da Soldato il 23 giugno 1940 a Bramans, lascia i Compagni di guerra per ricongiungersi all'amatissimo Suo Babbo nell'eterna pace del Cimitero di Vigone. Martedì, 28 aprile, alle ore 9, sarà celebrata in Torino, una Messa di suffragio nella Chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda). Giulietta Ferraris Barelli sarà grata a tutti i buoni che si uniranno alle sue preghiere. La tumulazione della Salma avrà luogo mercoledì 29 aprile. Un torpedone in partenza da Torino alle ore 12,45, dalla Chiesa di Gesù Nazareno, sarà a disposizione delle persone che vorranno assistere alla Funzione al Cimitero di Vigone, lasciata dal Comando Militare alle ore 14.

— Torino, 26 aprile 1964.

Nel primo anniversario della morte del

N. H. GENERALE DOTTOR

Augusto de Dominicis

mercoledì 29 aprile, alle ore 10, sarà celebrata una Santa Messa di suffragio nella Parrocchia di San Carlo. La vedova e il figlio, con riconoscenza pari al dolore, ringraziano i parenti, gli amici ed i Superiori colleghi d'Arma che vorranno ricordare con una preghiera il Caro Estinto.

— Torino, 26 aprile 1964.

4° triste anniversario della dipartita di

Teresa Molo

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa di suffragio 27 aprile ore 8 chiesa S. Anna v. Medici 61.

— Torino, 27 aprile 1964.

Martedì 28 aprile Parrocchia San Bernardino, ore 8, Messa in suffragio di

Teodoro Alloj

nel secondo scomparse. I suoi cari sempre ricordandolo.

— Torino, 25 aprile 1964.

1961 30 aprile 1964

Nel ricordo ogni giorno

Giovanni Rosso

vive indimenticabile nel cuore della moglie Lucia Bonetto. S. Messa suffragio martedì 28 aprile, ore 9, Parrocchia S. Secondo.

— Torino, 26 aprile 1964.

Per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro caro e indimenticabile

Elio Musso

tragicamente scomparso per incidente sul lavoro ad Alpe Gera (Sondrio) il papà, la mamma, le sorelle e il cognato, unitamente a tutti i parenti, profondamente commossi e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che si prodigarono nelle tristi circostanze. Particolare riconoscente ringraziamento giunga all'Amministrazione e Direzione dell'E.M.E.A. di Torino e di Sondrio, ai Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Servizio costruzioni idrauliche e Laboratorio prove materiali, ai Colleghi, alla Direzione Lavori, all'Impresa Isidoro. Tecnici e Maestranze, al Soccorso Alpino del C.A.I. di Sondrio, alle Autorità religiose e civili di Lanzada, al signor Sindaco, Amministratori e Dipendenti Comunali di Mondovì e Bastia, all'Autorità religiose, alle numerose Istituzioni civili, religiose e scolastiche, all'Azienda Tabellani di Stato, alle famiglie prof. Lino Musso, cav. Sommacal e figlio e geom. Bonelli, agli Amici e Compagni di scuola che hanno portato a braccia la cara Salma, ai parenti, ai vicini di casa di Mondovì e Bastia ed all'immensa folla di conoscenti che con preghiere, offerte, fiori e scritti hanno recato conforto al dolore della Famiglia, assicurando per tutti perenne riconoscenza.

— Mondovì, 25 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Panuello

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Bedino, i figli Maria, Mimma col marito Piero Valetto e la figlia Patrizia, Dino con la moglie Elsa Colette e il piccolo Alessandro, i fratelli, i cognati, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 9,30 partendo dalla Mandria e alle ore 10 dalla Piazzetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 25 aprile 1964.

La famiglia Beatrice Aldo si unisce al dolore della famiglia Panuello-Valetto per la perdita del caro

Papà

— Venaria, 25 aprile 1964.

La famiglia Martinetto partecipa al dolore della famiglia Panuello-Valetto.

Dopo lunga dolorosa malattia, cristianamente e munito dei sacri conforti è mancato ai suoi cari

Pietro Omedè

Ne danno il triste annuncio la Moglie, i figli Giovanni, Rita, Vittorio, Sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. ore 10,30 partendo da corso Marcellino 472. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1964.

La Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino e la Soprintendenza Bibliografica per il Piemonte partecipano vivamente al dolore dei figli Vittorio e Giovanni Omedè per la perdita del loro caro

Papà

— Torino, 25 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il grande cuore materno di

Angela Franchino ved. Casale

La piangono la figlia Rina, il genero Giovanni Luciano, i nipoti Ilbertino con moglie e bimba ed Umbertino; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Restellini e signora ed al dottor Franco Goli. Un ringraziamento anche alle famiglie Cumani ed alle Infermiere Amalia Verra e Bice Blanchi. I funerali lunedì, alle ore 9, partendo da via Cuneo 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1964.

Profondamente è mancato ai suoi cari

Pietro Brunetto

(Anziano FIAT)

anni 65

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Margherita Capra; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in San Maurizio Canavese domenica 26 corr. alle ore 15,30 da via Carlo Alberto 8. Servizio pullman di accompagnamento alle 14,30 da via Signorini 5, Torino, con ritorno. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1964.

Cristianamente è mancata

Maria Vitti ved. Allmonta

Addolorati lo annunciano i figli: Pia ved. Enrico Corti, la sorella Angelina ved. Zucotti, parenti e amici. I funerali lunedì 27, ore 10,30 da via Alpignano 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vaschetto

Ne danno l'annuncio dolorosi: la moglie Rita Tolosano, i cognati, i nipoti, il consocio Riccardo Torrero e gli amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 c. m., alle ore 11, partendo da via Giahavello, 10.

— Lusaria San Giovanni, 25-4-1964.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pasquale Pagliaro

Ne danno l'annuncio la figlia Maria e Franco, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 14,30 in Venaria, via Bogliona 67.

— Venaria, 25 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Emilio Carbolino Boot

Esercente

L'annunciano la moglie, genitori, fratello e sorella, parenti tutti. Funerali in Chialamberto il 26 alle ore 10,30.

— Chialamberto, 25 aprile 1964.

La FIAT Grandi Motori partecipa vivamente al lutto per la scomparsa del

COMANDANTE

Mario Cavallini

già Direttore Reparto Mobil Italiana.

— Torino, 25 aprile 1964.

Per la morte dell'amico

Ralph Bach

Aldo Caravelli e famiglia partecipano al dolore.

— Valenza, 25 aprile 1964.

Sedicesimo anniversario della scomparsa della

CONTESSA

Franca Buglioni di Monale n. Campredon d'Albaretto

Lunedì 27 aprile nella chiesa SS. Annunziata (via Po), alle ore 10, saranno celebrate Messe di suffragio. Si ringraziano calorosamente coloro che vorranno unirsi alla famiglia nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 27 aprile 1964.

1963 1964

Una data dolorosa.

Rina Perino in Cinori

sempre ogni giorno con grande affetto, vivendo del suo ricordo la mamma, la figlia, e il marito rievocandone la cara memoria. La Santa Messa sarà celebrata lunedì 30, ore 8, nella Parrocchia N. S. delle Guardie.

— Torino, 26 aprile 1964.

Nel settimo anniversario della morte di

Isa Barberis Ferrari

Il marito, la figlia Anna Maria e parenti tutti, la ricordano con immutato rimpianto. Una Messa di suffragio sarà celebrata martedì 28 alle ore 10 nella chiesa di S. Carlo.

— Torino, 26 aprile 1964.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di

Pietro Caiotti

Il fratello, sorelle lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. La Santa Messa giovedì 30 aprile ore 8 Parrocchia Sacro Cuore, via Germonio 29. Aeronautica.

— Torino, 26 aprile 1964.

27-4-1963 27-4-1964

Maria Germanetti ved. Cianeri

Sempre viva nel cuore dei suoi cari con affetto ed accorato rimpianto. Santa Messa lunedì 27 ore 7.30 Parrocchia Maria delle Rose.

— Torino,

1962 1964

Giulio Camarra

vive indimenticato nel cuore della moglie, figlia, famigliari.

— Torino, 26 aprile 1964.

1963 1964

Aldo Lunel

rivive nella memoria di quanti lo ricordano.

— Torino, 25 aprile 1964.

Luigi Novara

Tredicesimo anniversario. Messa suffragio mercoledì ore 8 Parrocchia Sacro Cuore.

— Torino, 26 aprile 1964.

1954 1964

Luigia Chiampo nata Musso

rivive nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 26 aprile 1964.

La famiglia dello scomparso

Renato Cinirano

Macchinista F. S.

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 15 maggio alle ore 7 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta.

— Torino, 25 aprile 1964.

Paurosa alluvione nell'Asia Centrale sovietica

Una gigantesca valanga d'acqua minaccia la città di Samarcanda

Un terremoto ha fatto crollare una montagna in un fiume: sbarramento, alto come un palazzo di 80 piani, ha formato un lago il cui livello sale di 10 metri al giorno - Evacuate le popolazioni

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 25 aprile.

Il giornale del governo — scrive oggi la Pravda — *ha pubblicato un articolo* [illegible] *sulla catastrofe che ha colpito* [illegible] *Tagikistan. Il fiume Zeravshan, nell'Asia centrale, ha improvvisamente cessato di scorrere. Un enorme cumulo di rocce e terra ha sbarrato il suo corso, formando un lago artificiale lungo 12 chilometri, largo 2 e profondo 60 metri. Il villaggio di Sarmich, situato a 30 chilometri a monte, è stato completamente sommerso dalle acque. Altri villaggi, situati più a valle, sono stati evacuati. Secondo le prime valutazioni, nella zona del disastro vivono circa 15.000 abitanti. Pendjikent ne ha per di 10.000. Le due città sono antichissime e ricche di monumenti storici. Samarcanda fu fondata nel quarto secolo avanti Cristo e conserva la tomba di Tamerlano.*

Da questa capitale dell'Asia centro-meridionale Tamerlano — così Tintor Leng, l'unico zoppo — si creò un impero vastissimo comprendente la Persia, la Mesopotamia e l'India. Specialmente nel bottino delle campagne indiane Samarcanda venne arricchita e abbellita. Prima di poter conquistare la Cina, cui erano rivolte le sue mire, Tamerlano morì e l'impero si sfasciò sotto i suoi successori.

Fra i monumenti più insigni di Samarcanda è la tomba di Tamerlano, un'imponente cupola sulla sfida delle moschee dell'imperatore turkestano era di religione musulmana. La tomba venne invasa dall'acqua durante un altro evento della città e fu necessario rimuovere le ossa di Tamerlano, che successivamente vennero di nuovo sepolte al loro posto.

a. p.

Pechino ha accettato di discutere con Mosca?

Londra, 25 aprile.

Fonti autorevoli hanno annunciato oggi che la Cina comunista ha accettato di tenere in ottobre colloqui bilaterali con l'Unione Sovietica, sulle divergenze ideologiche che dividono i due Paesi. Pechino ha però ignorato l'invito russo a convocare una conferenza al vertice comunista.

I colloqui bilaterali, se effettivamente avranno luogo, dovrebbero essere preceduti da una riunione preparatoria a livello di vicepresidenti, e dovrebbero durare da cinque a sei settimane.

Ben Bella giunto a Mosca Kruscev lo chiama «compagno»

Poi lo abbraccia con calore e aggiunge: «Ci tengo a chiamarvi così»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 aprile.

La stessa grandiosa messinscena altrettanto esattamente uguale a quella per l'arrivo di Castro a Mosca è stata organizzata dai sovietici per Ben Bella.

Mobilitazione di masse di popolo festante, bandiere con falce e martello e mezzaluna con stella rossa, ritratti di Ben Bella, saluti ed evviva in scritture arabe, infine un abbraccio affettuoso tra Kruscev e il capo algerino hanno visivamente caratterizzato il benvenuto dato all'aeroporto di Vnukovo dai russi agli ospiti africani.

Nei brevi discorsi di circostanza, Kruscev ha chiamato Ben Bella «compagno» ed ha sottolineato: «*Ci tengo, in particolare, a chiamarvi così*». Ben Bella, più cauto, ha chiamato Kruscev «caro amico e presidente», ed ha ringraziato l'Urss per gli aiuti economici giunti all'Algeria ed in generale ai popoli africani.

I giornali rilevano il significato della visita di Ben Bella, il quale, a capo della sua delegazione, si tratterrà qui una settimana, partecipando alle celebrazioni del 1° maggio ed intavolando serie trattative economiche con i sovietici. Facendo eco alle parole ed alle illusioni della stessa stampa moscovita, Ben Bella, che già ha avuto un primo incontro di lavoro nella serata con Kruscev, non ha mancato di precisare che «*l'Algeria ha intenzione di poter beneficiare nel futuro dell'appoggio morale e materiale dell'Unione Sovietica*».

Le parole della *Pravda* sono dal canto loro rivelatrici, e spiegano il perchè di questo successo sovietico per l'Algeria e il suo movimento rivoluzionario, di cui Ben Bella, proprio in questi giorni, cumulando alle cariche di Presidente della Repubblica e di Primo ministro quella di primo segretario del Fln, è divenuto il dittatore incontrastato. «*La rivoluzione algerina* — scrive l'organo del pcus — *è in prospettiva dell'edificazione socialista che essa dischiude richiama, nei confronti dell'Algeria, un'attenzione sempre più intensa. Non c'è da stupire che questo suscitino attenzione per molti motivi di ispirazione nazionale*».

Tali [illegible] più che nel normale corso [illegible] della lotta contro [illegible] sanitario», vanno [illegible] dell'Algeria [illegible] nel paese del terzo mondo. La stessa *Pravda*, in un articolo firmato da «Osservatore», pseudonimo che cela l'intervento di un'altissima autorità sovietica, evoca non a caso proprio oggi le manovre di penetrazione messe in atto da Ciu En-lai un mese fa, durante il suo lungo soggiorno africano: come si ricorderà, il *leader* cinese dedicò una particolare attenzione alla sua visita ad Algeri.

e. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

26-4-1954 26-4-1964

Elena Coriasco ved. Chiabotto

Nel decimo anniversario della scomparsa i figli e la famiglia la ricordano con immutato affetto.

— Torino, 26 aprile 1964.

La Cartiera Burgo nel secondo anniversario della morte dell'

Avv. Mansueto Ravizza

avvenuta il 27 aprile 1962 ricordano con profondo rimpianto la nobile figura del loro Presidente scomparso.

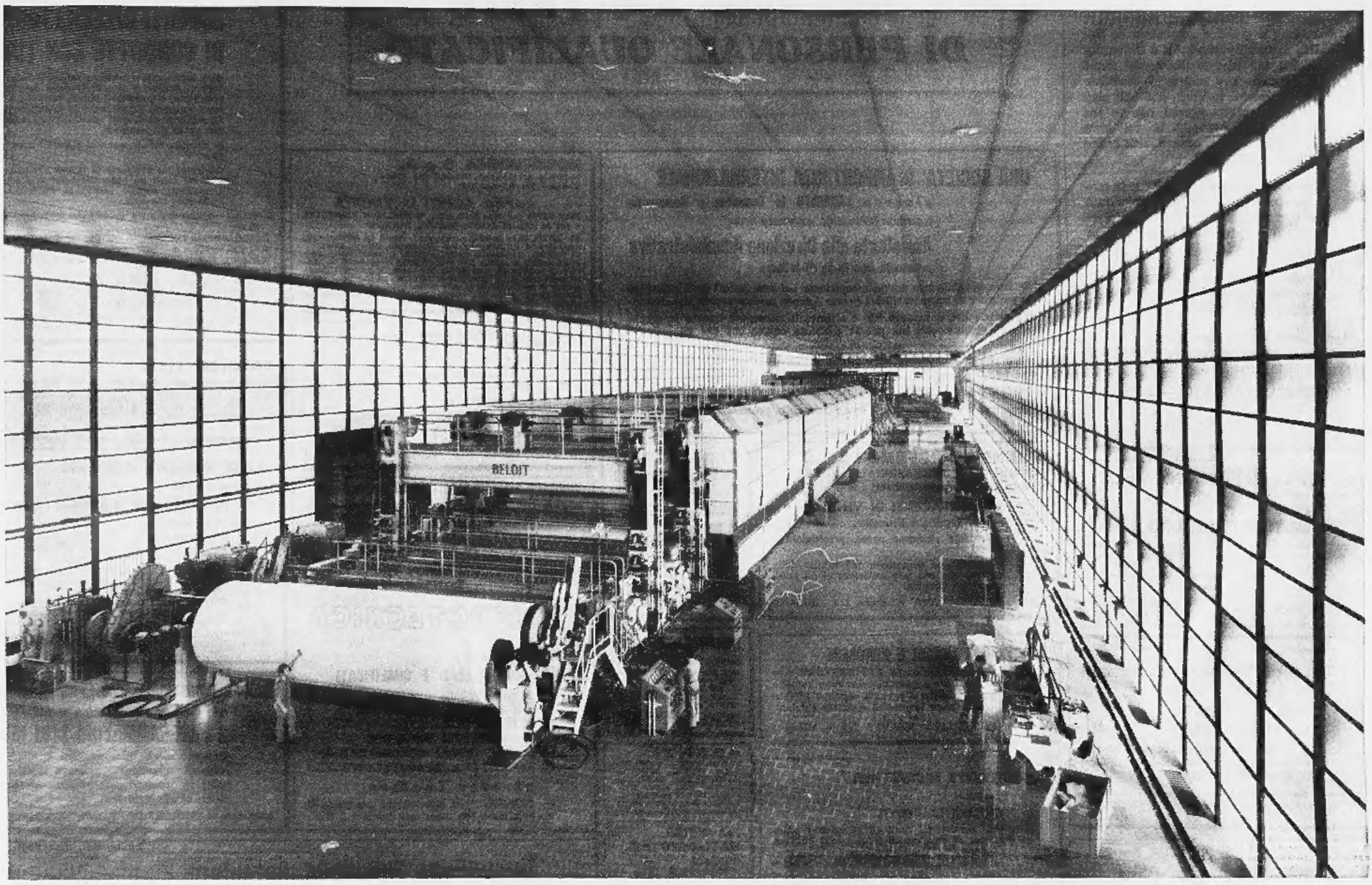
— Torino, 26 aprile 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Giacomo Fabris

la famiglia Lo ricorda con immutato profondo affetto.

— Torino, 26 aprile 1964.



La carta,
strumento fondamentale per l'informazione
e per la diffusione delle idee,
prodotto al servizio della civiltà.

La potente macchina continua
per la produzione di carta giornale,
in funzione nello stabilimento di Mantova

delle CARTIERE BURGO.

È la più grande esistente in Italia
e nell'area della Comunità Economica Europea
ed è la terza nel mondo
per capacità produttiva.

CARTIERE BURGO TORINO

ARNESTUDIO BORGHI

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Management accountant

Important international company is seeking a qualified accountant of Italian nationality who holds a University degree and who is thoroughly fluent in English. The successful candidate will be located in Turin and will play an important managerial role in the affairs of the company. He will have the opportunity for advancement in the overall organization.

The work requires familiarity with modern accounting and control techniques as normally associated with an international company. Accordingly foreign experience would be helpful.

An attractive salary will be paid to the successful candidate who should preferably be under 35 years of age.

Applications will be handled on a strictly confidential basis and should be submitted in English in the first instance to:

PUBBLICITA' STAMPA 401 — TORINO

UNA SOCIETA' DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca LAUREATO in Economia e Commercio massimo 35enne da assumere come

Assistente alla Direzione Amministrativa

presso la sua Sede di Milano

E' indispensabile una notevole esperienza nei vari settori amministrativi in posizione di responsabilità e presso Azienda modernamente organizzata.

Un ottimo livello manageriale è altrettanto necessario quanto la preparazione professionale sia per la posizione offerta che per gli sviluppi futuri.

Sarà utile la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 114 - MILANO

Il personale della Società è a conoscenza della presente ricerca.

MOBILTECNICA S. p. A.

Industria Arredamenti Metallici per Ufficio
Torino - Via Bibiana 115

cerca AGENTI DI VENDITA

ESCLUSIVI per zone della città di TORINO e PROVINCIA e per le città di AOSTA, BIELLA, NOVARA.

SI RICHIEDE: primarie referenze morali e commerciali, documentata introduzione per precedente attività affine.
SI OFFRE: portafoglio Clienti acquisiti e possibilità di adeguati profitti a rapida maturazione nello svolgimento di attività di vendita ad alto livello per conto di casa qualificata su scala nazionale. Eventuale allestimento di locali per esposizione e sede Agenzia a cura e spese della Casa.
Manoscrivere indicando curriculum e precisando zone di effettiva influenza. Si assicura massima riservatezza.

Ufficio d'Ingegneria Olandese - Americano

per l'Industria Chimica a Haarlem, Paesi Bassi, CERCA per subito:

ESPERTI DISEGNATORI DI CONDOTTE CON TUBI

Sarà loro compito svolgere un complicato lavoro di disegno e di progettazione, preparare programmi e bozzetti di lavoro, controllare disegni, risolvere difficili problemi di disegno ecc. Lo svolgimento di tutti questi compiti richiede una buona preparazione.

Si richiede buona conoscenza della lingua inglese.

Offriamo: un contratto di lavoro permanente o di sei mesi; un buon stipendio; una diaria giornaliera; viaggio pagato al domicilio in Italia ogni tre mesi.

Il nostro rappresentante sig. Schelle che parla l'italiano sarà a
ROMA, Albergo Continental, via Cavour 5, tel. 468.141, il 24 e 25 aprile e a
MILANO, Hôtel de la Ville, via Hoepli 6, tel. 867.851 il 27 e 28 aprile
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 17
dalle 19 alle 21
per dare alle persone interessate maggiori delucidazioni.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

operante mercati italiani ed esteri

cerca

DIRETTORE COMMERCIALE

Richiedesi cultura universitaria, età 35-45 anni, notevole esperienza commerciale et buona conoscenza moderne tecniche di vendita. La conoscenza delle lingue francese e inglese costituisce titolo preferenziale.

Inviare curriculum-vitae dettagliato indicando pretese e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 3373 - TORINO. Le trattative saranno condotte con massima riservatezza.

AZIENDA PROFUMERIA

IMPORTANZA INTERNAZIONALE
prodotti fortemente reclamizzati

cerca AGENTI DI VENDITA

per la Liguria e Piemonte.

Offriamo: rimborso spese, provvigioni e premi elevati.

Richiediamo: esperienza nel campo della profumeria, età non superiore ai 35 anni, macchina propria.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 113 - MILANO

ISTITUTO REGIONALE CIECHI DI TORINO

Via Nizza, 151

AVVISO DI CONCORSO al posto di Segretario-Contabile

Titolo di studio: diploma in ragioneria. Limiti di età: 25-40 anni. Il bando relativo è esposto all'Albo dell'Istituto stesso. Torino, 20 aprile 1964.

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA

cerca

1 Capo reparto attrezzatura
molto preparato campo stampi

1 Capo collaudo

1 Capo reparto tornaria automatica.

Età massima 45 anni. Comprovate capacità di comando. Scrivere specificando posti occupati, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 395 — TORINO

CHIMICO - FISICO

età 33, laureato Italia, M. Sc., Ph. D. Yale University, novennale esperienza ricerca industriale campo alte temperature, plasma, spettroscopia, desiderando stabilirsi Europa ESAMINEREBBE PROPOSTE COLLABORAZIONE permanente suscettibile sviluppo. Scrivere entro 15 giugno:

POLESTRA - VIALE MARIA CRISTINA 18 - NAPOLI

SOCIETÀ GAS LIQUIDI E KEROSENE

rinomanza nazionale AFFIDEREBBE concessione bene organizzata per zona Vercelli-Novara a ditta o persona solvibile preferibilmente bene introdotta clientela similare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca SEGRETARIO/A

conoscenza inglese e francese, possibilmente laureata, per lavoro a 40 km. da Torino con trasporto giornaliero gratuito.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 116 - MILANO

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE, 50 Km. da Torino

cerca INGEGNERE MECCANICO disposto trasferirsi cui affidare responsabilità andamento degli impianti, metodi e tempi di lavoro.

PERITO CHIMICO giovane, militesente, disposto trasferirsi cui affidare lavoro ricerca di laboratorio.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7509 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca

vice capo reparto prodotti da forno

SI RICHIEDE:

Età 27-35 anni
Diploma tecnico
Comprovate capacità di comando
Profonda conoscenza teorica e pratica degli impianti e delle tecnologie di produzione, anche se non specifica dei forni
Minimo 5 anni di esperienza come responsabile di un ciclo produttivo in un'industria alimentare.

Scrivere specificando posti occupati, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO

AGENTI

introdotti negozi e grossisti colori CERCA AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE per zone libere Piemonte. Inviare referenze a: Pubblicità Stampa 111 - Milano

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

CHIMICI LAUREATI

con almeno 10 anni di esperienza nella ricerca riguardante il campo della chimica organica.

Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 107 - MILANO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

— AGGIUSTATORI
— AGGIUSTATORE-MONTATORE ELETTROMECCANICO
— AGGIUSTATORI OROLOGIAI
— CONGEGNATORI MICROMECCANICI
— ESPERTI IN MONTAGGI ELETTRONICI

ricerca inoltre

— DISEGNATORI attrezzature meccanica di precisione con esperienza minima 5 anni.

GRUPPO INDUSTRIALE importanza nazionale

offre per uffici Torino o Milano a

2 PROGRAMMATORI 1401 IBM

giovani, attivi, intraprendenti e maturi, brillanti prospettive di sviluppo professionale; retribuzione proporzionata all'esperienza ed alle attitudini.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 388 - TORINO

PER CENTRO ELETTRONICO I.B.M.

OFFRESI PROGRAMMATORE ESPERTO

26enne responsabile impostazione lavoro e programmazione 1401 schede-nastri, scopo miglioramento. Referenze eccezionali assolutamente controllabili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7646, TORINO

IMPORTANTE AZIENDA DIETETICA

CERCA per Torino città e provincia PROPAGANDISTA introdottissimo classe sanitaria. Inviare curriculum con referenze. Compenso adeguato a capacità ed esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 - MILANO

RICERCA PERSONALE

Una grande Azienda manifatturiera con sede a Torino, dovendo completare i propri quadri per il crescente sviluppo del settore in cui opera, ricerca personale particolarmente esperto in:

ORGANIZZAZIONE TEMPI E METODI DIREZIONE DI REPARTI

Richiede specifica esperienza nei settori indicati, cultura media superiore, 25-35 anni di età.

Offre l'inserimento in un importante complesso in dinamica proiezione, un ambiente di lavoro giovane e moderno, una effettiva possibilità di carriera ed una retribuzione basata sul merito e le capacità personali.

Le persone interessate sono pregate di far pervenire il loro curriculum a: Pubblicità Stampa 395 - Torino.

PERITO INDUSTRIALE

cerca

INDUSTRIA NAZIONALE

per mansioni tecnico-commerciali zona Piemonte, residente Torino, preferibilmente pratico impianti riscaldamento industriale, età 25-30, patente auto.

Dettagliare curriculum e referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 106 - MILANO

ESAZIONE CREDITI

Ufficiale in congedo competente in materia CERCA INCARICO da importante azienda. Massima serietà, ampie referenze e moralità ineccepibile. Disponesi eventuale cauzione bancaria. Dettagliare offerte scrivendo inarrivabili a: PUBBLICITA' STAMPA 7613 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODOTTI COLONIALI

cerca AGENTI DI VENDITA

per province Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto, Liguria.

Si richiede concreta esperienza, ottima introduzione presso grossisti alimentari e coloniali. Si offre possibilità ottimo guadagno. Indicare attività svolte e loro entità. Case rappresentate. Referenze. Scrivere: Pubblimmo Casella 231, Alessandria.

Società di importanza nazionale

cerca

INGEGNERE CIVILE

con alcuni anni di esperienza
età massima: 32 anni
ottimi precedenti di studio e professionali
residenza in Genova.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare curriculum dettagliato a: CASSETTA 1480 V - SIP - GENOVA.

Importante Industria Cotoniera a ciclo completo

per posizioni di responsabilità cerca:

ASSISTENTE TECNICO

del DIRETTORE di STABILIMENTO di una delle tessiture aziendali
(Prog. 451/S)

Requisiti richiesti:

- esperienza pratica di conduzione di fabbrica acquisita in stabilimenti di tessitura di greggi, con oltre 500 telai per congrui periodi di tempo;
- conoscenze tecniche approfondite sia degli impianti e macchine di preparazione e di tessitura, sia dei processi produttivi;
- età compresa tra i 30 e i 40 anni;
- disposto a trasferirsi nel Mezzogiorno d'Italia;
- dimestichezza nei contatti umani con le maestranze e facilità di parola.

ISPETTORE VENDITE

per la RETE di DISTRIBUZIONE del Centro e Nord Italia
(Prog. 453/S)

Requisiti richiesti:

- esperienza pratica pluriennale di vendita in tessuti di articoli classici e fantasia;
- conoscenza delle moderne tecniche distributive e dimestichezza nei contatti con la più importante clientela grossista e confezionista d'Italia;
- età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- disposto a risiedere in una grande città del Mezzogiorno d'Italia e a viaggiare per dei lunghi periodi di tempo.

— Per ambedue le posizioni richieste sono considerati titoli preferenziali ma non indispensabili livelli di istruzione superiore.
— Si offrono posizioni di elevato interesse alle dirette dipendenze rispettivamente di un Direttore di Stabilimento e del Direttore Commerciale Tessuti.
— La retribuzione sarà proporzionata alle effettive capacità del candidato.

Inviare le domande, anche anonime, corredate da dettagliato curriculum, citando il numero di Progetto riportato in parentesi a fianco delle singole posizioni a: LOGHEA - Via Torino 61 - MILANO.

loghea
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
PSICOLOGIA APPLICATA ALL'INDUSTRIA
VIA TORINO, 61 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

QUARANTENNE offresi abile bancarellista salumeria. Telefonare 397-105 ore pasti. A47469

SARTA taglia e cuce offresi per fabbrica anche lavoro a domicilio. Telefonare 394-315. A47494

SIGNORA piemontese 42enne zona centro offresi pulizie scale e abitazioni a giornata ore 8-16 esclusi lavori pesanti. Telefonare ore pasti 252-662. A48316

TRENTUNENNE cerca posto per lavapiatti garagista o da guardiano. Scrivere a: Murgia Giovanni, via Benevento 33. A48359

VENTENNE offresi add. macc. scatolificio fatturino militesente patente A. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ». A48399

VENTENNE offresi località marina cameriera o cameriere aiuto pensione cambio vitto alloggio. Telef. 83-647 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». A17963

VENTIQUATTRO anni patente B offresi autista e commissioni fiducie. Telefono 550-049 ore 10-12 14-17.

VENTITREENNE militesente elettricista elettronico offresi. Esaminerebbe anche proposte lavori serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino».

VENTUNENNE, referenziata offresi per accompagnare bimbi di mare. Telef. 83-647. A48382

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. SIGNORA sola cerca tuttofare lisse, lavoratrice, buona referenze. Telefonare ore ufficio 561-650.

A persona sola residente centro Torino occorre governante domestica capace cucina, esclusi lavori pesanti, referenziata, massimo anni 40. Ottima sistemazione e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A47563

A piccola famiglia signorile con cameriera unica tuttofare pratica cucina fisse. Ottimo trattamento. Telefonare 650-060. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7690 — Torino ».

ABILISSIME lavoranti apprendiste sarta donna cercansi. Tel. 568-270.

AD abile cameriera pratica cucina referenziata disposta due mesi mare offresi alto stipendio. Ottimo trattamento. Telefonare 60-883.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione revisione macchine utensili assume industria meccanica zona San Paolo. Presentarsi via Isonzo 34.

ALASSIO cercasi commesse pratica abbigliamento, giugno settembre, conoscenza inglese. Alghee, via Dante.

ALBERGO cerca cameriera ai piani, trattamento familiare. Tel. 693-105.

ANCHE primo servizio cercasi giovane cameriera fisse o giornate completa per famiglia adulti già con altro personale. Referenze controllabili. Telefonare 779-529. A46760

APPRENDISTE o donne pulizie cercasi per industria e negozio. Nicol via Alessandria 57. A47659

APPRENDISTE macchiniste e taglia lisse assume fabbrica fodere auto. Specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7606 — Torino ».

ASSUMESI apprendista o pensionato aiuto cuoca, vitto alloggio. Telefonare 793-265. A46985

ASSUMESI manovale per l'agricoltura preferibilmente sposato. Vitto, alloggio. Varetto, via Bellfiore 14.

ASSUMIAMO a Reggio Calabria elettricisti pratici impianti industriali carpentieri in terra solidarizi. Telefonare 491-585. A44956

ASSUMIAMO capo gruppo et propagandiste libero esterno Piemonte propaganda Lacca « Fix ». Deodoranti « Resp ». Scrivere: Italchimica, Padova. 22570

ASSUMIAMO lavoranti aiutanti apprendisti attendere atheliers centrale buon trattamento. Telef. 599-368.

AUTORETTIFICA Savigliano cerca mano opera specializzata. Telefonare Torino 520-267. A47115

AUTORIMESSA assume meccanico generico, altro pratico lavaggio. Referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

AUTORIMESSA cerca garagista pratico referenziato. Presentarsi via Cagliero 19. A46922

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno. Via Broni 7.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico diurno e apprendista 18enne. Telefonare 290-935. A46997

BAMBINAIA lisse, referenze, possibilmente lingua francese, disposta trasferirsi estate mare cercasi. Telefonare 873-605. A46978

BATTILAMIERA, verniciatori colorati, veramente esperti autocarrozzeria cerca. Indicare posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». 0235

BATTILASTRA specializzato conoscenza disegno, tenico motorista specializzato, montatori generici e motoristi cerca O.S.I. S.p.A., via A. de Montelettro 10. A47074

CAMERIERA lisse cercasi per albergo referenze collaudate anche non pratica, trattamento familiare, paga massima. Telefonare 528-687.

BUSTAIA o reggipettista cerca lisse, via Belfiore 52, Torino, Tel. 651-193.

CARROZZERIA cerca abilissimo operaio battilastra. Via Rivara 34, telefono 772-057. A44379

CASA signorile cerca coniugi abili, seri per lavori di casa e di giardino. Scrivere Pubblimas casella 228 Alessandria.

CENTRALIZZAZIONI termiche cerca geometra capo cantieri, montatori, tubisti specializzatissimi, muratori, giovani apprendisti. Comunicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino». A47072

CERCANSI ambosessi pratici macchine tela letto anche mezza giornata. Telefonare ore ufficio 326-823.

CERCANSI apprendiste commesse 15-16enni, III commerciale, negozio abbigliamento. Telefonare 510-514.

CERCANSI apprendiste ottaniste. Telefonare 489-659. A46650

CERCANSI giovane aiuto sarta. Telefonare ore negozio 518-529.

CERCANSI lavoranti inodista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino».

CERCANSI operatori macchine automatiche tipo Index. Telef. 675-529.

CERCANSI provetti pulitori. Via Vigone 41. Telefonare 338-412.

CERCASI abile tuttofare fisso referenziato alto stipendio. Tel. 885-383.

CERCASI aiuto motore torni automatici. Presentarsi via Castiglione 19.

CERCASI apprendista, lavorante, pelletterie lavorazione cinture. Telefonare 43-554. A46890

CERCASI apprendista tipografo. Tipografia Fratelli Cerrutti, c. Matteotti 10 A, telefono 518-238.

CERCASI apprendista e aiuto modista. Telefonare ore pasti 385-970

CERCASI buon meccanico per lavoro manutenzione e magazzino. Assicurasi lavoro continuativo e paga adeguata. Telefonare 651-435. A46881

CERCASI apprendista 15-17 anni, leggero lavoro montaggio. Telefonare 882-040. A46907

CERCASI commessa per pasticceria massimo ventidueenne. Tel. 515-317.

CERCASI cuoca per trattoria tipo casalinga. Telefonare 652-430.

CERCASI donna mezza età, sola, casalinga, educata, buon carattere, per servizio due persone, dalle quali avrà alletto e ottimo trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A47182

CERCASI fresatore stampista verniciatore carrozz. Telefonare 335-657.

CERCASI garagiste notturno. Telefonare 81-606. A47185

CERCASI giovane provetto fonditore conchiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7598 — Torino». A46133

CERCASI lavorante pettinatrice. Via Enrico Giachino 24, tel. 298-780.

CERCASI ragazza tuttofare fissa referenziata per piccola famiglia. Telefonare 877-027. A47076

CERCASI provetta macchinista per 8 e 5. Telefonare 595-296.

CERCASI tuttofare con aiuto giardiniere, buon trattamento, disposta vacanze mare. Referenze. Tel. 776-658.

CERCO operai e apprendisti fabbri. Grossi, via Po 57, Torino.

CONIUGI comunisti referenziati pratici cercansi per Biella. Scrivere 2030 F Pubblicità Oliva, Biella.

CUOCO esperto per villa private Lago Maggiore cercasi. Scrivere: Casella Postale 34, Pallanza.

CUSTODIA villa con terreno agricolo dintorni lago Viverone (Cavaglià) cercasi famiglia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

DOMESTICO tuttofare fisso pratico cucina, libero subito, cerca famiglia tre persone adulte. Esigonsi referenze massima serietà. Bressi, corso Re Umberto 48 bis. A47307

ELETTRICISTA meccanico per manutenzione cercasi da stabilimento 50 km. da Torino disposto trasferirsi. Possibilità di alloggio in sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A47058

ELETTROMECCANICO per manutenzione stabilimento cercasi. Telefonare 26-876 ore ufficio. A47416

FABBRI specializzati lavorazione serramenti tubolare lamiere cercansi. Inutile presentarsi privi requisiti richiesti. Rapetti, str. Torino 79, Moncalieri. Tel. 694-348. A46676

FACCHINO piani cerca Hotel Petit Royal. Ospedaletti. 047127

FAMIGLIA signorile una domestico e altretrice cerca tuttofare a giornata pratica cucina referenziata zona Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7545 — Torino ». A46096

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera fissa giovane. Stretta, via Assarotti 3.

FAMIGLIA tre adulti cerca cuoca referenziata ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A47105

FAMIGLIA tre bambini residente Spotorno cerca bambinaia istitutrice altro tuttofare. Tel. Torino 522-213. Indirizzare Piovano, viale Europa C 3 Spotorno. A47114

FRESATORE, alesatorista cercasi. Telefonare 665-938. A47061

FRESATORI 1° verticali universali ed aggiustatori 1ª cercansi. Si esige perfetta conoscenza disegno. Telefonare 380-353. A46870

GARAGISTI lavatori qualificati, commissionaria auto cerca. Tel. 321-622.

IMPORTANTE industria automobilistica cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati lattonieri, verniciatori, elettrauto, manovali specializzati e manovali comuni. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte a: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ». 22393

GRANDE azienda commerciale cerca banconiere macellaria. Telefonare martedì mercoledì pomeriggio al 280-983

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA AGGIUSTATORI MECCANICI E ADDETTI CATENE CONFEZIONATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3397 — TORINO». A48425

INDUSTRIA cartotecnica borgo San Paolo cerca fotoincisori I-II-III categoria e apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ».

INFERMIERA anche non diplomata cercasi accompagnatrice lungo viaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A47435

LAVORANTE tappezziere minimo anni 24 esperta tende montevano abile in rifinitura impiego fisso assicurato paga massima. Dettagliare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino».

LAVORANTI sarte donne domiciliate cerca Mervine, Cavour 17.

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto, anche pensionato, commissionaria cerca. Telefonare 321-622.

MAGLIERISTE, macchiniste abili e apprendiste cercasi. Benino, Garibaldi 57, telef. 510-025. A46952

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. 0859

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE STIRATRICI ED AP. PRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 0228

MANIFATTURA cravatte assume abile taglierino. Telefonare 511-188.

MECCANICO motorista abilissimo rallentatore, età 30-40enne cerca autorimessa corso Svizzera 10 A.

PASTICCERIA Pfarisch, Secchi 42, cerca banconiere ad aiuto banconiera. Presentarsi martedì giovedì.

MANOVALI massimo trentenni assume ditta Alpignano. Specificare età, posti occupati, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A44946

PELLICCERIA cerca abile macchinista e ragazza capace. Tel. 521-558.

PERSONA sola e tuttofare fisso, 40enne, libera subito, 40.000 mensili tranquillissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ».

PETTINATRICE assume aiutante ed apprendista pratiche anche manicure. Telefonare 591-347. A46691

PETTINATRICE cerca lavorante finita; ottima paga. Telefonare 261-217 dalle 15 alle 19. A44738

PETTINATRICE finita, manicure aiutante assumo Alassio maggio settembre. Telefonare 482-389. A46155

VERNICIATURA a fuoco cerca apprendisti e aiuto verniciatori smobassai pratici stuccatura. Ottima retribuzione. Novaric, Caprioio 5-4.

ZINCOGRAFIA cerca fotografo II-III categoria. Telefonare 399-887.

70.000 ottimo trattamento libertà altre famiglie signorile due adulti due bambine a lisse tuttofare purchè maggiorenne referenze controllabili disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 516-693. A47489

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ANTICA officina attrezzature meccaniche per edilizia cerca venditori introdotti. Ingente sicuro guadagno. Telefonare 852-169. A46087

AGENTE interessato abbinare confezioni cattolane e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

TIPOGRAF. via Alba, Savona, telefono 22-241, cerca compositore ligoroso finito. 22663

TIPOIMPRESSORE per edizioni cercasi. Telef. 758-342. A47378

TUTTOFARE cercasi 3 volte settimana zona Maurizio, Tel. 593-616.

TUTTOFARE escluso bucato cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

TUTTOFARE lissa trentacinquenne cercano coniugi senza figli. Telefonare 558-129.

TUTTOFARE lissa mill pretese cerca signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ».

TUTTOFARE praticissima, fissa e a giornata, tram 3-22-4, cercasi. Telefonare 882-389. A46155

VERNICIATURA a fuoco cerca apprendisti e aiuto verniciatori smobassai pratici stuccatura. Ottima retribuzione. Novaric, Caprioio 5-4.

ZINCOGRAFIA cerca fotografo II-III categoria. Telefonare 399-887.

70.000 ottimo trattamento libertà altre famiglie signorile due adulti due bambine a lisse tuttofare purchè maggiorenne referenze controllabili disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 516-693. A47489

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ANTICA officina attrezzature meccaniche per edilizia cerca venditori introdotti. Ingente sicuro guadagno. Telefonare 852-169. A46087

AGENTE interessato abbinare confezioni cattolane e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

(Continua a pag. 23)

IL PROBLEMA DEL POSTEGGIO

PIAGGIO

Certi posteggi cittadini strapieni di automezzi somigliano a grandi scatole di sardine dove solo la Vespa riesce a trovare un posto.

Che altro occorre per decidersi a usare la Vespa? Con la Vespa si risparmia tempo, pazienza e denaro.

con la Vespa non e' un problema

VESPA 50	VESPA 90	VESPA 125	VESPA 150	VESPA G. L.	VESPA G. S.
L. 98.500 f.f.	L. 119.000 f.f.	L. 137.000 f.f.	L. 149.000 f.f.	L. 159.000 f.f.	L. 182.000 f.f. compresa la ruota di scorta

Presso i 4000 punti di vendita Vespa: facilitazioni di pagamento con vendite rateali da 6 a 30 mesi

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 22)

A. ISTITUTO Editoriale Moderna abbisognano embossati per diffusione grandi opere. Lavoro organizzatissimo, rimborso spese e provvigioni. Rivolre, via Lagrange 7, Torino.

AD agenti ambosessi offre sicurezza lavoro, possibilità carriera Casa internazionale liquori reclamizzati. Zona Alessandria: presentarsi Hotel Terminus, Alessandria, lunedì 27, ore 9-12. Zona Pavia: presentarsi Hotel Corso, Pavia, lunedì 27, ore 15-18. Impossibilitati, scrivere a Milano, corso Ressetti 206, Torino.

ANTICA officina attrezzatura edilizia cerca venditori introdotti. Elevati utili garantiti pagati alla consegna dei lavori. Officine Subalpine, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-169.

AZIENDA tipo-litografica assumerebbe produttore introdotto ramo preferibilmente proveniente da grande azienda. Interessanti possibilità. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ».

CERCASI viaggiatore Piemonte, articoli igienico sanitari, introdotto laboratori. Indicare referenze, capacità e pretese: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A46990

CERCO rappresentanza ore libere auto referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

DIPLOMATO 28enne cerca rappresentanza Roma provincia [illegible] referenze. Casella 64 T, Sip Tritone, Roma. 22666

FABBRICA tapparelle plastica cerca rappresentanti veramente introdotti. Castor, via Spezia 33, Milano.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche prima lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera ed introduzione lavoro con nostra personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: « Pubblicità Stampa 299 — Torino».

IMPORTANTE azienda siderurgica assume venditori profilati zona Torino. Assicurasi ottimo trattamento e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino».

ITALDORICA articoli utilità viale Prospero Colonna 61 Roma, fornitore diretto consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

MAGLIFICIO medioline cerca rappresentante referenziato, introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino». A46944

NOTA INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTI ETA' 25-30 ANNI MUNITI AUTO, BELLA PRESENZA, PER TORINO E PROVINCIA, POSSIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI PER SIGNORA E PROFUMERIE. OFFRESI RIMBORSO SPESE E OTTIMA PROVVIGIONE. INVIARE CURRICULUM: « FUTURITÀ STAMPA 7551 — TORINO ».

NUOVO incubatoio cerca concessionari regionali rappresentanti provinciali veramente introdotti ramo. Scrivere Pubbliman, casella 31, Pavia.

OLEIFICIO Oneglicse con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». O404

PANIFICIO cerca rappresentanti per introdurre pane pugliese sardo toscano. Telefonare 293-759.

RAPPRESENTANTE ramo profumeria desiderasi cambiare articolo cerca buona rappresentanza calzificio maglificio, ottime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 3322 — Torino».

PRIMARIA casa olearia importa con deposito Torino assume agenti per vendita alla alliva e dettaglianti. Inutile scrivere senza effettiva introduzione e referenze prim'ordine. Scrivere: Birone Pubblicità 28 H, Sanremo. 22710

PRIMARIA ditta lavori rame artistico-affini cerca rappresentante zona Piemonte veramente introdotto. Massima riservatezza. Inviare referenze, curriculum Pubblimon 161 M, Milano. 22329

VENDITORI qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 311 P Sip, Milano. 22730

VIAGGIATORI venditori veramente capaci introdotti bar drogherie per vendita prodotti coloniali largo consumo marca importanza nazionale assumiamo. Stipendio provvigione rimborso spese. Dettagliare posti occupati, articoli trattati, Scrivere cassetta Pubblimon 204, Genova.

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGRICOLTORE ostigiano 50enne solo capitale sposerebbe signorina disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 22722

ALTO, diplomato, ventiquattrenne relazionerebbe scopo matrimonio con simpatica, allettuosa, alta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7624 — Torino ». A46789

ALTO laureato ventinovenne presenza posizione sposerebbe bella distinta alta almeno 1,72. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ».

ALTO 1,76, trentenne, distinto, posizione sicura, alto reddito beni immobili, auto fuoriborgo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella, alta, di classe amante vita sportiva e brillante. Celibatari anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ».

BENESTANTE quarantenne sposerebbe signorina provinciale seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7544 — Torino ». A46085

BENESTANTE solo reddito elevatissimo immobili pensione piacente affettuosa sana religiosa diplomata sposerebbe laureato diplomato sessantenne robusto bella presenza settentrionale buona posizione auto. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7555 — Torino ».

CINQUANTENNE presenza celibe ottima posizione sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A47211

CINQUANTENNE signorina sposerebbesi con distinto serio posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7573 — Torino ». A46514

COMMERCIANTE 37enne piemontese serio, attivo, media statura, conoscerebbe scopo matrimonio signorina adeguatamente anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A46391

DIPLOMATA [illegible] 28enne impiegata seria carina buona posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio laureato diplomato torinese piemontese presenza posizione massimo 35enne intenzionato serietà inaugurali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A47279

DIPLOMATO 35enne 1,76 sano bella presenza buon impiego sposerebbe seria colta intelligente. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7574 — Torino ». A46520

DISTINTA, 36enne, insegnante, sposerebbe [illegible] 45enne, serietà, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7630 — Torino ». A46992

DOTTORE brillante posizione professionale 41enne comprensivo sposerebbe signorina casalinga affettuosa massimo 30enne bella moderna. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7693 — Torino ». A47291

GENITORI sposerebbero unica proprietaria 33enne, alta, presenza, impiegata, con giovane massimo 42enne settentrionale alto, sano, ottima posizione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7607 — Torino ». A46711

DISTINTO piemontese pensionato 63enne giovanile attivo serio affettuoso, modeste condizioni conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova sola benestante desiderosa sana compagnia e reciproca comprensione. Massima serietà. Telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7590 — Torino ». A46594

GIOVANE perito industriale torinese, preminente posizione, sportivo, alt. 1,75 sposerebbe signorina carina intelligente, massimo 23enne, seria famiglia anche militarmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

GIOVANE piemontese agiato bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio max trentaduenne proprietaria azienda. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7501 — Torino ».

IMPIEGATA sposerebbe 40-50enne buoni sentimenti e posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». A45346

INDUSTRIALE 55enne distinto dinamico, aspetto sempre giovanile, vedovo con figlia 18enne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bruna anni 35-45 oppure vedova di buona famiglia, media coltura, veramente amante della casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A46392

LAUREATO presenza relazionerebbe scopo matrimonio massimo ventiquattrenne seria, molto bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7671 — Torino ». A47301

MEDICO 34enne sposerebbe bella [illegible] colta seria, massimo 28enne, Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ».

MERIDIONALE trentaduenne 110.000 mensili cerca signorina scopo matrimonio, massima età trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7641 — Torino », A47041

PER figlia ventottenne alta bella presenza intelligente laureata educazione superiore eccellente posizione sociale prenderebbe contatto con gentiluomo qualità affini solida posizione serietà assoluta scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7633 — Torino », A47007

PER signorina 27enne, bella presenza, studi classici, serietà, condizioni economiche, genitori conoscerebbero scopo matrimonio laureato settentrionale, serietà, posizione, max 38enne. Dettagliare, Inananimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ». A46558

QUARANTASETTENNE piemontese conoscerebbe scopo matrimonio ragazza madre o vedova 37-47 anni piemontese o veneta possibilmente residente vicino a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino».

QUARANTATREENNE torinese intelligente presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7663 — Torino ». A47270

QUARANTENNE carina seria commerciante sposerebbesi adeguatamente con settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7505 — Torino ».

SERIO alto presenza torinese ventisettenne operaio statale sposerebbe signorina sentimenti delicati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

SESSANTACINQUENNE solo posizione discreta sposerebbe ragazza settentrionale di qualsiasi condizione se onesta laboriosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7600 — Torino ».

SESSANTENNE indipendente solo relazionerebbe scopo matrimonio pari condizioni massimo cinquantenne. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A45362

SETTANTENNE vedova pensionata conoscerebbe scopo matrimonio 75enne fini sentimenti pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».

SIGNORA quarantenne piemontese fine bella presenza posizione elevata alloggio macchina attività propria sposerebbesi adeguatamente. Inananimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7638 — Torino ». A47023

SIGNORINA agiata provinciale 26enne presenza seria sposerebbe piemontese alta benestante. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A47478

SIGNORINA giovanile bella presenza contabile sposerebbe distinto ottima posizione 43-53enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ».

SIGNORINA sessantaduenne giovanile allettuosa sposerebbe brava persona posizione sicura dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7597 — Torino ». A34737

SIGNORINA 37enne meridionale operaio relazionerebbe scopo matrimonio persona seria massimo 40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A47118

SOLA, sana relazionerebbe scopo matrimonio con 60-65enne buono comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

TORINESE 36enne allettuosa giovanile figlia unica alloggio proprio conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7609 — Torino ». A46717

TRENTASEIENNE presenza, casa arredata risponderebbesi a distinto affettuoso sentimenti elevati impiego sicuro massimo cinquantaseienne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A47247

TRENTATREENNE seria carina relazionerebbe scopo matrimonio massimo 38enne operaio impiegato piemontese, posizione, serietà. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7584 — Torino ». A46562

TRENTENNE alta carina buoni sentimenti sposerebbe serio distinto veramente intenzionato massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A47475

TRENTENNE commerciante sposerebbe signorina o vedova settentrionale anche di età superiore. Se possibile specificare numero telefonico. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ».

VEDOVO 60enne pensionato indipendente alto mt. 1,70 aspetto gioviale cassa propria reddito 90 mila mensili relazionerebbe scopo matrimonio massimo 57enne condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ». A45480

VEDOVO pensionato benestante alloggio anni 68 sposerebbe signorina vedova presenza robusta provinciale massimo 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ».

VEDOVO 60enne sano solo pensionato sposerebbe sola benestante. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7672 — Torino ». A47302

VENTENNE, commessa, carina, ottima moralità, avviamento commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio, con giovane max ventottenne, serio, distinto, presenza, buona posizione. Scrivere: Patente Auto 66569 Fermo Posta Casale Monferrato.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

LUPA grigionera smarrita Gallarate mancia ricompensa. Telefonare Torino 763-842. O47036

MANCIA competente riportando barboncino nero collare blu smarrito sabato zona Valentino. Telef. 570-057.

MANCIA riportando piccola boxer orecchia non tagliata smarrita martedì strada Val San Martino. Telefonare 41-063. A47171

TROVATO barboncino nero media grande parraggi corso G. Agnelli. Telefonare 42-385, 41-279. A46583

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pia V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mundini, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, II. 41-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 19, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 887-574.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni, Vittoria Amedeo 21. Inform. tel. 544-176, 528-051. O765

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315: martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] ta supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Finotes, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. O930

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti, Corso Cartiglia 8. O250

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI [illegible], RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, C.SO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 793-935.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 83, TEL. 237-717, 277-989.

A privato vende bellissima R-8 annata eventualmente rate. Telefonare 784-014 pasti. A46612

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A privato vende 500 mesi sul grigio topo. Telefonare 797-516. A45824

AUDIAMO: Dauphine, 1100 103, R.4L, Giulietta TI, Corso Principe Oddone 1, telefono 467-193.

ABBIAMO 2600 sprint, Flavia convertibili, Berlina, Giulia, Giulietta spider sprint TI, Innocenti spider, 1600 coupé spider, 1500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. [illegible] O411

ACQUISTANSI 500, 600 non semistrati pagamento contanti via Giacosa 26. O164

ACQUISTO auto, pulmino, jeep, roulottes qualsiasi tipo nuove o usate permutando con terreno adatto villa, oppure casetta rustica con terreno in montagna, meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telefonare 799-283 ore pasti. O960

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 15 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

ALFA Romeo 2600 spider 1963, tettino rigido elaborato Conrero vendesi. Telefonare 519-682. O843

APPIE, 103, 600, 500, blanchina, giardiniere, altre occasioni, rateazioni. Galileri 11. O141

APPIE II serie 395.000. Ardea Dauphine 195.000. Volkswagen 61 560.000. 500, 600, 103. Po 43.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ataulo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili subito 11 venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, Familiari, Giulietta TI, Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA [illegible], VIGONE 44. O505

AUSTIN Healy perfettissima vendo. Telefonare 790-060. A47178

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseavallo 3, telefono 774-226, Giulia sprint km. 2000, Giulietta spider, coupé Vignale 750, Appia II, III, R 8, 1200, 500, 600 pulmino seminuovo.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendite autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista vetture nuove in garanzia. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al « [illegible] » nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 587-514. O641

AUTOSALONE Cristalliere 6 vende permuta rateizza 500, 600, 1100, 1300, Familiare 1100, Giulietta, Simca Aronde, 600 lusso. Telefonare 761-949. Prenotazioni nuova.

AUTOSALONE « Tassiera » Roma 237 bis. Telefono 42-535. Mercedes 220 S 57-61, Citroën DS 19, Ami 6, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina. Cambi rateazioni.

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2 compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permute rateazioni. Visitateci.

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 85, CORSO CASALE 156, TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, [illegible] TEL. 333-892.

BELLA 600 (1958) ottima, 103 (1957) qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A42373

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195 vende spider Fiat 1500 perfetta condizioni, garanzia. O52

BELVEDERE 1954 perfetta come nuova vende. Via Susa 29. O946

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195, vende spider Flaminia Touring perfette condizioni, massima garanzia.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19. O23

BIANCHINA Panoramica 6 mesi bicolore vendo. Telefonare 743-859.

BMW coupé come nuova vendesi occasione facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O23

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto, Telefonare 20-207.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati a nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 650 N, 642 NGR, 642 NGR 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Superautocarro, Tigrotti, Leoncini, Esatau 8 e mutone, tutti i tipi di rimorchi, pala Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 861-479, corso Rosma 46 (borgo San Pietro) Torino.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura, Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

DA BARO VICO, VIA FILADELFIA 31, TELEFONO 396-914, TROVERETE LE MIGLIORI VETTURE D'OCCASIONE A PARTICOLARI CONDIZIONI DI VENDITA. O44

DA Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 60-508.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE Ford mesi 8 radio accessori vendita trattabile. Telefonare 282-551. A46576

FAMILIARE 1100 seminuova 750.000 permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniere. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1100 I 1958 giardinetta occasione vendesi. Tel. 451-860.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-862, 652-[illegible]. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, ippotecarie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIE, Fulvia [illegible] anche sei mesi funzionanti. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Taunus [illegible] Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-836. O773

FULVIA nuova da immatricolare, esente tassa acquisto, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147

FULVIA nuova senza sopratassa. Corso Turati 12. Telefonare 598-826.

GIARDINIERA 500, semestrale, beige, km. 4500, collaudatore vende. Telefonare 364-487. A47438

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

HILLMAN 875, 18 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, tel. 772-494. O975

INNOCENTI Austin A 40 S berline, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 386-851,

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

JEEP ottima meccanica adatta autosoccorso vendo. Via Aosta 32.

LANCIA autofiliazione S. Silvestro, S. Rita, telefono 364-505. Servizio Aborth, tagliandi in garanzia pronto nuovo. Vasto assortimento usato Appia III serie '60-61, Appia coupé, Appia II serie '58-'57, Appia I serie '55, Flavia berlina '61-62, Flaminia coupé, Flaminia Touring, B 20 '59-'56, Ardea, Fiat 103 '57, 103 '62 export, 600 '58, 1300 '62, 600 multiplo, Taunus 17 M, Alfa 1900 super, 8 V competizione. Vendita rateale anticipo 30 %. Apertura festivo ore 13. O135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci. O758

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Baretti 35. Telefonare 655-514.

NUOVA 500 semestrale chiara perfetta 430.000 trattabili vendesi privato. Telefonare 664-683.

OCCASIONE bellissima Fiat 1200 gran luce accessoriata bicolore. Telefono 876-323, vendo. A45393

OCCASIONE privato vende 600 '56. Telefonare 877-365. A47142

OCCASIONE privato vende R8 nuova, 1100 D 12 mesi. Telefonare 299-684.

OCCASIONE vende Aburth 750 causa servizio militare accessoriata. Telefonare 391-181. A46966

OCCASIONI Consul 315, Austin A 40 come nuova, Dauphine, Fiat 500. Autosalone Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OCCASIONI eccezionali numerose 500, 600, 1100, 1200, 1300, Multipla, Anglia familiare, Austin A 40, Appia, Dauphine, Topolino, Belvedere, Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONI: 600 1960 bellissime, altra 1961 fine, 500 1960 bellissime, altra 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini lunghi, normali e ribaltabili, Taurus 340, 615 lungo e normali, 1100 T camioncini e furgoni. Beta, Romeo, Alfa 2000, Flavia '63.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O968

OPEL Rekord 1961 1500, 4 porte, vende. Via Susa 25. O946

OPEL 1500 perfetta vendo cambio rateizzo. Ford Ataulo, Barletta 133.

PEUGEOT 404 nera ottime condizioni vende privato via Bologna [illegible].

PRIVATAMENTE vendo 600 '59 e Fiat 1500 scura. Telef. 81-029.

PRIVATO vende a privato Austin A 40 come nuova. Tel. 274-381.

PRIVATO vende a privato bellissima 600 '58. Via Juvarra 5, Nichelino.

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 gran luce 1961. Telefonare 851-850.

PRIVATO vende a privato Giulietta sprint 1961. Telefonare 489-709.

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telefonare 271-733.

PRIVATO vende a privato 500 D bianca 7 mesi. Telefonare 581-699.

PRIVATO vende Appia III serie '63, azzurro metallizzato. Telef. 581-694.

PRIVATO vende bellissima ottima 500 N 1960, facilitazioni pagamento, Telefonare 390-509. A46629

PRIVATO vende bellissima 600 permuta anche rate. Telefon. 327-530.

PRIVATO vende coupé Capri 1340 mesi 14 km. 14.000 perfetta, eventualmente cambia con Fiat 1500, 1300, 1100 D. Telef. 581-077.

PRIVATO vende Dauphine fine '61. Telefonare 664-782. A46606

(Continua a pag. 24)

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA

SCONTI 20-30-50 %

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 23)

PRIVATO vende Bianchina panoramica come nuova. Rivolgersi Artex, via Massena 7. A46574

PRIVATO vende Fiat 1100 D semestrale. Telefonare 685-321 ore pasti

PRIVATO vende Flavia coupé simile nuova. Telefonare 764-371.

PRIVATO vende Fiat 1800 '59 ottime condizioni. Telefonare 655-777.

PRIVATO vende giardiniera N500 10 mesi unico proprietario. Telefono 772-494. O970

PRIVATO vende Land/Rover S/Vegan nuovo. Tel. 772-494. O970

PRIVATO vende nuova 500. Telefonare ore pasti 663-194.

PRIVATO vende nuova 500 a privato. Telefonare 692-870.

PRIVATO vende ottimo stato N. 500 '60. Telefonare 363-509 ore pasti.

PRIVATO vende privato bellissima 2600 sprint febbraio 1963. Telefonare Torino 511-231. A34744

PRIVATO vende privato 500 mesi 6. Telefonare 870-682. A46753

PRIVATO vende privato 600 '58 ottima L. 320.000. Tel. 362-832.

PRIVATO vende 500 Bianchina Belvedere 9 mesi. Telefonare 363-988.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 676-673, festivo 8-12, feriale 20-21. A47465

PRIVATO vende 500 1960 ottimo stato ore pasti. Telefonare 373-515.

PRIVATO vende 500 D km. 4500. Telefonare 360-206 ore 13-14, 19-20

PRIVATO vende 500 D mesi 6 come nuova. Telefonare 231-798.

PRIVATO vende 500 D 12 mesi. Telefonare 392-452. A46694

PRIVATO vende 600 bianca semestrale pelle rossa km. 4650. Telefonare 758-535. A46948

PRIVATO vende 600 e 600 D 60. Tel. 552-816. A47369

PRIVATO vende 600 km 22.000 ottima lire 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 mesi 11 tinta carta zucchero 570.000. Tel. 695-531

PRIVATO vende 600 ottima occasione. Telefonare 364-510. A46439

PRIVATO vende 600 semestrale bellissima km. 3500 beige. Telefonare 320-134. A46573

PRIVATO vende 600 1960 come nuova ottime condizioni. Telefonare 790-436. O853

PRIVATO vende 600 1956 ottime condizioni. Telefonare 870-482.

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale come nuova. Telef. 231-506.

PRIVATO vende 600 D mesi 9. Telefonare 373-242 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara interno rossa nuovissima. Telefonare 663-076. A46456

PRIVATO vende 600 D semestrale perfetta. Tel. pomeriggio 486-387.

PRIVATO vende 600 D semestrale km. 2300. Telefonare 668-442.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 676-607. A46692

PRIVATO vende 600 D. Telefonare 486-637. A47117

PRIVATO vende 850 Abarth Nürburgring eleborata seminuova. Telefonare 773-903, Torino. A46926

PRIVATO vende 1100 km. 25.000 ottime lire 330.000, Telef. 251-381.

PRIVATO vende 100 km. : .800, ottimo, lire 275.000. Tel. 2 -381.

PRIVATO vende 1100 '57 a gas. Telefonare 234-420. A48383

PRIVATO vende 1100 Special 1962 unico proprietario, Telef. 595-628.

PRIVATO vende 1100 D bianca 11 mesi km. 8500. Telef. 373-033.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 525-507 ore pasti.

VOLTURIAMO 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 sei mesi bianca 420.000 vendo. Telefonare 793-600. A46556

500 semestrale vendo. Tel. 325-687 ore pasti. A47177

500 D semestrale grigio chiaro privato vende. Telefonare 342-678.

500 D seminuova perfettissima 7500 km. antifurto accessoriata vendo. Telefonare 756-466. A46616

500 D semestrale vendesi. Telefonare 279-018 pomeriggio. A46547

500 D 12 mesi km. 8000 grigio chiaro. Telefonare 322-681.

600 1962 21.000 km., 1961, N 500 1960, N 500 giardiniera vendo, Via Susa 25. O948

600 D semestrale km. 4000 bianca interno rosso 590.000 vendo. Telefonare 651-617. A46905

682 N3 ribaltabile Fasano 1963 perfettissime condizioni vendesi anche rateando. Telefonare 630-123.

600 D 6 mesi bianca interno rosso vendesi. Telefonare 328-021.

626 Fiat ribaltabile sopraspondа vendo cambio Fiat 615. Telef. 882-659.

682/N3 mesi sette chilometri trentamila ottime condizioni disposti trasformazione ribaltabile vendesi anche rateizzando. Orusa, Savigliano.

1100 mesi 8 vendo. Telef. 258-139.

1100 special export fusso cuscino ribaltabile 1957, diverse 500, 600, furgone 600 e vetri giardiniera, 500, Giulietta ultime. Costigliole 4, telefonare 380-800. O278

1100 103 ottima stato con impianto gas liquido 250.000. Tel. 750-806.

1100 D garanzia 6 mesi grigio scuro pneumatici fascia bianca stretta vendo. Telefonare 599-273. A46737

1100 D mesi 11 privata urge vendere 830.000 trattabili Telef. 372-685.

1100 D sette mesi vendo. Telefonare 361-727. A46672

1100 E ottimo stato vendesi, Telefono 959-094. A45618

1400 B bellissimo gas liquido, 500 C, Appia II, 1100/103 '55, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6 (nuovi marcati). O250

1500 dodici mesi perfetta privato vende 950.000, Telefonare 596-608.

1500 mesi 10 km. 7000 bellissima privata vende, Telefonare 393-073.

1600 S 11 mesi 7000 km. blu vendo cambio, Telefonare 773-614.

2100 1960 colore argento metallizzato con tetto blu, fodere, tappeti; tutto revisionato, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

150.000 privato vende 600 1955. Gomme meccanica discreta. Telefonare 335-000. A46786

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova speciali. Rateazioni, permuto. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A46438

ABBIAMO occasioni motocarri Guzzi, moto Gilera, Morini, ciclomotori, Testi Motom Motauro, Cecchi 57.

FUORIBORDO Evinrude 15 cavalli ottime condizioni vendesi. Telefonare 756-954. A46644

HARLEY Davidson 1000 telescopica perfetta accettorsatissima urge vendere. Tel. 364-489. A47389

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA 175 con sidecar come nuova: 600 '55 motore revisionato 160.000. Telefonare 690-266.

PRIVATO vende Lambretta (LI) 150 nuova km. 2500. Telef. 488-119.

VENDO iso moto perfette condizioni custode Lamarmora 82, Tel. 500-896.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prove, permuto, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, accessori. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma ed anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 484-370. A44902

ACQUISTO sedie tavoli occasione. Telefonare 528-426. A47138

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cl ma 17, occasioni formidabili, acquista, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. 09

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CARROZZETTA invalido nuovissima occasione vende privato. Telefonare 690-944. A46968

CERCO scrivania con due mobili metallici per ufficio ottimo stato occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A45548

COMPERO occasione televisore camera letto pelliccia persiana occasione. Telefonare 886-447.

COMPRO vende mobili vecchi e suppellettili ogni genere. Tel. 80-824.

COSTRUITE voi stessi i mobili per la vostra casa, garantiti di durata, enorme risparmio, divertente passatempo, elementi semilavorati AR.CO. brevettati, disegnati dai migliori arredatori ed architetti. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». O291

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti vendonsi, Telefonare mattino 681-129. O859

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4, telefono 53-368. O642

MAGLIERISTE, Super Copital lo più moderno, più perfetto, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Comacchio 5, telefono 40-324. O276

MOBILETTO vetrina Rinascimento vende privato. Telefonare 682-033 ore 9-13, 16-21. A46023

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Ovari. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74, Regia Parco 161, 5, Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA liquidansi mobili autentici, quadri, soprammobili, rimanenza antiquariato. Telefon. 513-510.

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

REGALO cagnetto volpino incrocio giovane. Telefonare 384-378.

RENNA occasione! Giacca uomo fine scamosciato 32.000, pelliet donna 40.000. Facilitazioni. Industria Bianciardi, Cavour 30. A46814

SETTER tricolore 4enne buona caccia col. 12 vendesi. Tel. 756-954.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agugiaro, Gioberti 1. O984

SOTTOCOSTO vendiamo tessuti per bustelo. Tel. 0171-4556. A44443

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-883.

TRASFERENDOMI vendo camera letto 5 porte L. 70.000 guardaroba noce, materassi gomma piuma ecc. Valeiste, Gioberti 21. A46814

VENDESI carrozzina nuovissima. Telefonare 325-608. A46897

VENDESI passeggino in buono stato. Telefonare 630-465. A45984

VENDO camera letto cucina materassi lana centoventimila cadauno. Telefonare 886-447. A48410

VENDO confezione parrucche cignon toupé. Parrucchiere Luperello, Piazza Lagrange uno. A45920

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

PER LA NUOVA FIAT 850 UNA NUOVA AUTORADIO

8 FIAT 850

TOURIST 790
Si installa senza forare il cruscotto
Ha grande potenza sonora
Consuma pochissima corrente
È munita di presa fono

VOXSON

PUBBLIVOXSON

E' sempre a portata di mano del guidatore e dei passeggeri. La grande ed elegante scala dell'apparecchio consente di giorno e di notte l'immediata individuazione della stazione sintonizzata.